

**RELAZIONI
E BILANCIO 2001**

ORGANI SOCIALI DEL
CREDITO VALTELLINESE PER IL 2002

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Presidente	* Francesco Guicciardi
	Vice Presidenti	* Salvatore Vitali Vincenzo Merlino
	Amministratore Delegato	* Giovanni De Censi
	Consiglieri	Bassano Baroni
		Franco Bettini
		* Michele Colombo
		* Mario Cotelli
		Pier Domenico De Filippis
		Emilio Rigamonti
		Marco Santi
		Giuliano Zuccoli
		* Membri del Comitato esecutivo
COLLEGIO SINDACALE	Presidente	Angelo Palma
	Sindaci effettivi	Roberto Campidori Fabiano Garbellini
	Sindaci supplenti	Aldo Cottica Alfonso Rapella
COMITATO DEI PROBIVIRI	Probiviri effettivi	Emilio Berbenni Francesco Bertini Italo Vittorio Lambertenghi
	Probiviri supplenti	Ettore Negri
		Fedele Pozzoli
DIREZIONE GENERALE	Direttore generale	Renato Bartesaghi
	Vice Direttori generali	Miro Fiordi Franco Sala

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Sondrio, 12 marzo 2002

I Soci del Credito Valtellinese sono convocati in Assemblea ordinaria il giorno 19 aprile 2002 alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno successivo sabato 20 aprile 2002 alle ore 9,30, in seconda convocazione, presso il Cinema Teatro Pedretti in Sondrio - Piazza Garibaldi n. 4, per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2001; presentazione del bilancio al 31.12.2001 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti;
2. determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale;
3. nomina di quattro Amministratori.

Possono intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i Soci che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi e per i quali sia stata emessa da parte di intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. la certificazione di cui all'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, al fine di poter partecipare all'Assemblea, consegnare le azioni a un intermediario autorizzato in tempo utile per l'espletamento della procedura di dematerializzazione prevista dalla citata delibera e per il rilascio della relativa certificazione.

Con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno, si fa presente che la nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e nel rispetto delle altre modalità previste dall'art. 32 dello Statuto, disponibile su Internet (www.creval.it) e presso la sede sociale.

Si avvisa inoltre che quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A., la relazione illustrativa degli Amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno, con la facoltà per i Soci di ottenerne copia.

Il Presidente
Avv. Francesco Guicciardi

L'avviso di convocazione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 14 marzo 2002

s o m m a r i o

Il contesto macroeconomico di riferimento

pag. 11

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CREDITO VALTELLINESE

Relazione del Consiglio di Amministrazione

pag. 35

Relazione della Società di Revisione

pag. 83

Schemi del bilancio consolidato dell'impresa

pag. 86

Nota integrativa consolidata

pag. 91

Parte A: Criteri di valutazione

pag. 93

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

pag. 99

Parte C: Informazioni sul conto economico consolidato

pag. 143

Parte D: Altre Informazioni

pag. 153

Allegati al Bilancio consolidato

pag. 157

RELAZIONI E BILANCIO DEL CREDITO VALTELLINESE

Relazione del Consiglio di Amministrazione

pag. 161

Relazione del Collegio Sindacale

pag. 189

Relazione della Società di Revisione

pag. 192

Schemi del bilancio dell'impresa

pag. 194

Nota integrativa

pag. 199

Parte A: Criteri di valutazione

pag. 199

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale

pag. 206

Parte C: Informazioni sul conto economico

pag. 245

Parte D: Altre Informazioni

pag. 253

Allegati al Bilancio

pag. 259

Schemi di Bilancio delle Società Controllate e Collegate

pag. 271

Relazione annuale sul sistema di "corporate governance"

pag. 351

Rete territoriale

pag. 361

**IL CONTESTO
MACROECONOMICO
DI RIFERIMENTO**

SCENARIO INTERNAZIONALE
E NAZIONALE*

Nel 2001, rispetto al 2000, l'economia mondiale ha subito un impressionante rallentamento. Il tasso di crescita del PIL mondiale è, infatti, sceso dal 4,7% del 2000 all'1,9%⁽¹⁾ del 2001 con una netta interruzione sul precedente trend di crescita. E' venuto così meno quell'ottimismo che si era diffuso negli anni precedenti sulla possibilità che la grande ondata di innovazione info-telematica avrebbe generato un superamento dei cicli economici o comunque una loro notevole riduzione. E' ben vero che eventi tragici di eccezionale portata, qual è stato l'attacco terroristico dell'11 settembre agli USA, hanno piegato negativamente la situazione del 2001. Ma è anche vero che un forte rallentamento era già in atto, sin dalla fine del 2000, soprattutto negli USA a causa di un precedente eccesso di investimenti e della nota bolla speculativa dei mercati borsistici.

Dunque si può affermare che l'anno trascorso è stato caratterizzato da una recessione-rallentamento da un lato, e da attacchi terroristici e poi politico-militari di grande impatto dall'altro che qualificano questo periodo come il più difficile da molti anni.

Vari elementi fanno tuttavia ritenere che il 2002, salvo eventi geo-politico-militari per ora non prevedibili, sarà migliore. Se ciò davvero accadrà bisognerà allora concludere che la capacità di reazione e di governo dei fenomeni geo-economici e geo-politici è davvero molto cresciuta e ciò lascerebbe ben sperare per una ripresa prolungata.

Esaminiamo allora più analiticamente le situazioni.

Per i Paesi OCSE, la crescita del PIL annuo del 2001 rispetto al 2000 è passata dal 3,5% all'1,2%. Gli USA hanno segnato il calo più consistente, dal 4,1% all'1,1% mentre la UE⁽²⁾ è scesa dal 3,3% all'1,7%. Il Giappone ha subito l'ennesima contrazione del proprio PIL passato dall'1,5% ad un tasso di crescita addirittura negativo pari al -0,7%. All'interno della UE e della UEM⁽³⁾ si sono avute posizioni abbastanza variegata sulle quali ci intratterremo in seguito⁽⁴⁾.

Per i Paesi non-OCSE il tasso di crescita è passato dal 6,1% al 2,7%. All'interno di questi Paesi si osserva una notevole varietà di situazioni.

I Paesi dell'area del Pacifico hanno avuto un calo impressionante nel tasso di crescita: dal 7,6% all'1,5%. Anche l'America Latina ha registrato una performance negativa, passando dal 4,1% allo 0,2% e su cui ha pesato soprattutto la situazione Argentina.

L'Africa, ad esclusione dei Paesi mediterranei è passata dal 3% al 2,4%. Situazioni incoraggianti vengono invece da Cina e India il cui aggregato è passato dal 7,2% del 2000 ad un 5,8% del 2001, livello comunque significativo. Anche la Federazione Russa ha contenuto la frenata dal 7,6% al 3,5%, mentre i Paesi dell'Europa Centrale sono passati dal 3,8% al 2,7%. Da India, Cina, Federazione Russa sono dunque venute indicazioni relativamente positive sulla crescita⁽⁵⁾.

* A cura del Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese.

⁽¹⁾ Prometeia, *Rapporto di Previsione*, dicembre 2001.

⁽²⁾ UE è l'acronimo di Unione europea. L'UE conta, ad oggi, quindici Stati membri: Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Danimarca, Irlanda, Regno Unito, Grecia, Spagna, Portogallo, Austria, Finlandia e Svezia.

⁽³⁾ UEM è l'acronimo di Unione Economica e Monetaria. I Paesi aderenti, che il primo gennaio 2002 hanno introdotto l'euro quale moneta corrente, sono: Belgio, Germania, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Finlandia e Grecia.

⁽⁴⁾ Per i dati 2000: Prometeia, *Rapporto di Previsione*, dicembre 2001. Per quelli 2001: OCSE, *Economic Outlook*, Volume 2001/2 n. 70, dicembre.

⁽⁵⁾ Prometeia, *Rapporto di Previsione*, dicembre 2001.

Del rallentamento nella crescita del PIL mondiale ne ha risentito il commercio internazionale il cui tasso di crescita è passato dal 13% del 2000 all'1,4% del 2001, confermando il livello d'interdipendenza raggiunto dall'economia mondiale. Il commercio internazionale, dopo l'11 settembre, è soggetto a più rigidi controlli alle frontiere comportando maggiori costi di transazione a fini di sicurezza. In questo contesto, particolare impegno deve essere posto dalle autorità nazionali e sovranazionali per evitare che l'apertura dei mercati, che è un importante fattore di crescita economica, abbia ad essere danneggiata, pur in un contesto nel quale è evidente che i controlli devono accentuarsi. In definitiva si può affermare che il 2001 è stato un anno di rallentamento-recessione nel quale è venuta meno la "forza motrice primaria" degli USA, mentre la UE ha dimostrato l'incapacità di prendere la guida quale "motore" della crescita mondiale. La UE segue dunque il ciclo USA con un certo ritardo temporale anche se con minore variabilità sia al rialzo che al ribasso⁽⁶⁾. Quanto al "terzo motore" dell'economia mondiale, il Giappone, versa in una fase di recessione ormai da diversi anni per un complesso di cause finanziarie, economiche e politiche⁽⁷⁾. Concentriamoci adesso sui grandi Poli dei Paesi OCSE, in base ai dati della omonima istituzione, con riferimento ai principali indicatori che si commentano in gran parte da sé anche nel confronto sul 2000 e per le previsioni sul 2002.

	Prodotto Interno Lordo			Tasso di disoccupazione			Inflazione		
	Variazione percentuale			Percentuale sulla forza lavoro			Variazione percentuale		
	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Stati Uniti	4,1	1,1	0,7	4,0	4,8	6,2	2,3	2,1	1,2
Giappone	1,5	-0,7	-1,0	4,7	5,0	5,5	-1,6	-1,6	-1,4
Area Euro ^(a)	3,5	1,6	1,4	8,9	8,5	8,9	1,3	2,5	2,1
Unione Europea	3,3	1,7	1,5	8,1	7,8	8,1	1,5	2,5	2,2
Totale OECD	3,7	1,0	1,0	6,2	6,5	7,2	2,6	2,9	2,3

^(a) Inclusa la Grecia.

Fonte: OCSE, *Economic Outlook*, Volume 2001/2 n. 70, dicembre, Tab.1.3 p.14 e Tab.1.4 p.16.

Gli elementi che più marcatamente segnano la differenza tra i grandi Poli - oltre i dati presentati - sono la recessione strutturale Giapponese caratterizzata dai segni meno, anche nella dinamica dei prezzi e pur tuttavia in presenza di un surplus di bilancia di parte corrente degli scambi esteri e tassi di interesse pressoché pari a zero. Per gli USA colpisce soprattutto l'imponente deficit strutturale della bilancia di parte corrente negli scambi con l'estero.

Le analisi dell'OCSE suggeriscono che il forte rallentamento che ha colpito i paesi sviluppati, e a cascata tutto il mondo, abbia le sue cause nella brutale correzione della borsa e dei profitti aziendali (soprattutto nei settori ad alta tecnologia), nell'impatto ritardato dell'aumento dei prezzi del petrolio e delle politiche monetarie restrittive poste in essere negli USA nel 2000. Tuttavia, verso la fine dell'estate del 2001 vi erano segni che la recessione negli USA si stesse attenuando, favorendo quindi la ripresa del ciclo espansivo.

⁽⁶⁾ *Ibidem*.

⁽⁷⁾ *Ibidem*.

La situazione è di nuovo gravemente peggiorata dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre, evento che tuttavia non è caduto dal punto di vista economico-finanziario in un contesto di incapacità reattiva degli USA. Infatti, la politica monetaria USA è stata per tutto il 2001 fortemente attiva e tempestiva e i suoi effetti non solo hanno contrastato la recessione rendendola meno severa, ma hanno anche posto una delle condizioni per la ripresa nel 2002. La FED ha tagliato senza esitazione i tassi di interesse sui Fed Fund dal 6,50% del 1 gennaio all'1,75% del 31 dicembre 2001 portando i tassi di interesse nominali a breve termine ai livelli minimi dai primi anni '60. A sua volta l'Amministrazione Bush dal punto di vista della politica fiscale ha operato nel corso dell'anno tagli di tasse e nuove spese. Queste misure si sono rese necessarie per sostenere la domanda e porre in essere quegli interventi urgenti imposti dagli accadimenti dell'11 settembre. Bisogna constatare che queste politiche, correlate all'andamento rapido e apparentemente conclusivo delle operazioni militari in Afghanistan, hanno cominciato a cambiare, verso la fine dell'anno, l'atteggiamento pessimistico, per altro ampiamente comprensibile, dei mesi precedenti. Il 2002 è dunque iniziato con sentimenti contrastati, ma in più di un aspetto rasserenati.

Tra le molte considerazioni riferite al contesto globale quattro ci paiono meritevoli di particolare attenzione.

La prima riguarda il dollaro. Pur attraverso fasi alterne il dollaro è rimasto molto forte sull'euro. Da un cambio medio mensile di gennaio 2001 pari a 0,938 dollari per euro si è passati a 0,853 di giugno per risalire a 0,892 di dicembre e poi scendere di nuovo. Tra i motivi che possono concorrere a spiegare la forza del dollaro sull'euro vi sono le prospettive di una ripresa più rapida degli USA e fattori politico-istituzionali che mostrano una maggiore capacità decisionale negli USA a fronte delle molte incertezze europee. Sul cambio del dollaro incombe tuttavia sempre l'imponente deficit commerciale degli USA.

La seconda si riferisce al prezzo del petrolio. Dopo i formidabili incrementi del 1999 e del 2000 il prezzo è sceso mediamente del 13% nel corso del 2001, manifestando un valore medio di 24,7 dollari al barile per il Brent. Per il 2002 si prevede un assestamento intorno ai 20 dollari al barile il che favorirebbe le ragioni di scambio dei paesi importatori e il potere d'acquisto delle famiglie.

Il terzo aspetto da approfondire riguarda i tassi ufficiali di interesse. Negli USA i tassi segnaletici della politica monetaria si sono attestati all'1,75%, nella UEM al 3,25%, in Giappone pressoché a zero. Si tratta di livelli storicamente molto bassi, salvo qualche ulteriore possibilità di riduzione della BCE. Se dunque la ripresa economica non avrà corso nel 2002, la politica monetaria non potrà fare di più ed allora emergerebbe qualche preoccupazione sul fronte di una deflazione stile giapponese. Ma questa ipotesi ci sembra da escludere.

Il quarto aspetto riguarda le borse. In base all'indice MSCI sono scese su scala mondiale del 20% dalla fine del 2000 e del 32,5% dal massimo storico. A queste cifre sono sottesi crolli ben maggiori in talune borse e in taluni settori, specie per i titoli tecnologici. Ragion per cui se da un lato è difficile pensare a riprese che riportino a medio termine ai massimi storici è altrettanto probabile che una ripresa sia all'orizzonte.

Lo scenario della UEM e della UE

Si è già detto che sia la UE che la UEM non hanno dimostrato una capacità di crescere in misura autonoma e forte rispetto agli USA. Il loro rallentamento è stato minore ma tale sarà anche la ripresa. La situazione macroeconomica dei principali Paesi della UEM è rappresentata dalla tabella seguente.

	Prodotto Interno Lordo			Tasso di disoccupazione			Inflazione		
	Variazione percentuale			Percentuale sulla forza lavoro			Variazione percentuale		
	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Germania	3,2	0,7	0,7	7,9	7,9	8,3	2,1	2,5	1,2
Francia	3,4	2,0	1,4	9,5	8,6	8,8	1,8	1,7	1,4
Italia	2,9	1,8	1,3	10,6	9,7	9,8	2,6	2,8	1,7
Spagna	4,1	2,5	1,8	14,1	13,1	12,9	3,5	3,7	2,3
Uem (12 paesi)	3,3	1,5	1,2	8,9	8,5	8,7	2,3	2,5	1,5
Regno Unito	3,0	2,1	1,6	5,7	5,1	5,4	0,8	1,3	2,0
Ue (15 paesi)	3,3	1,6	1,2	8,2*	7,7*	8,0*	2,0	2,2	1,5

Fonte: Prometeia, *Rapporto di Previsione*, dicembre 2001, tab. 2.4 p.24 e seguenti;
salvo *: dati provenienti da altra fonte compatibile con il citato rapporto Prometeia.

Tre appaiono come i momenti caratterizzanti il 2001: il passaggio, con l'inizio del 2002, all'euro fisico; le difficoltà di alcuni Paesi a rispettare il Patto di stabilità e di crescita; il forte rallentamento della economia tedesca, la più potente della UE e della UEM.

a) *Il passaggio all'euro fisico*. Si è trattato innanzitutto di un'operazione logistica gigantesca per la sostituzione delle valute nazionali e per la distribuzione dell'euro. L'operazione ha avuto successo rivelando una notevole efficienza di tutti i Soggetti, dalla BCE alle Banche Centrali Nazionali, alle Banche del territorio. L'euro fisico conclude un percorso storico di eccezionale portata innovativa che molti, forse i più, consideravano impossibile, prefigurando addirittura che la fase dell'euro scritturale non avrebbe retto e che mai si sarebbe giunti a quello fisico. L'Europa ha dimostrato invece che "l'utopia" può diventare realtà quando vi è una coerente determinazione di cooperazione tra diversi Paesi.

Da un punto di vista contingente il passaggio all'euro ha preoccupato per l'eventuale spinta inflazionistica generata da arrotondamenti e dal ritocco dei prezzi e delle tariffe al rialzo. Ciò è certamente accaduto in varie circostanze, ma nella media non si vedono pericoli inflazionistici così generati in Europa. Infatti, le previsioni per il 2002 accreditano un'inflazione intorno all'1,5% per la UEM e per la UE⁽⁸⁾.

E' abbastanza plausibile ipotizzare un'inflazione al ribasso sul 2002 per vari motivi: la crescita non dovrebbe essere accentuata, la concorrenza aumenterà su scala europea per la maggiore trasparenza dei prezzi, la moneta unica ridurrà tutti i costi di transazione e infine perché il prezzo del petrolio non dovrebbe aumentare. I rischi di rialzo dei prezzi derivano invece soprattutto dai settori non concorrenziali che sono spesso quelli dei servizi pubblici.

Abbiamo prima commentato la debolezza dell'euro rispetto al dollaro, evento contro le aspettative secondo le quali l'introduzione dell'euro fisico ne avrebbe favorito la ripresa. Tra le ulteriori motivazioni che si possano addurre vi è che il rallentamento tedesco è più strutturale del previsto e che il preannunciato allargamento dell'Europa renderà l'area disomogenea.

⁽⁸⁾ Prometeia, *Rapporto di Previsione*, dicembre 2001.

Ultimo, ma non meno importante, un cenno alla BCE. La stessa ha ridotto i tassi ufficiali (rifi-nanziamento) dal 4,50% del maggio 2001 al 3,25% di fine 2001, con scelte molto meno aggressive di quelle della FED. La BCE è stata oggetto di varie critiche solo in parti condivisibili perché è, comunque, una banca centrale neo-nata che necessita di affermarsi perseguendo in modo credibile i propri obiettivi di politica monetaria.

b) Il Patto di stabilità e crescita della UEM. Le analisi di Prometeia rilevano come sia l'obiettivo di bilanci dei Paesi membri in pareggio nel medio termine sia che i Paesi membri aggiornino i loro Programmi di stabilità e di crescita per ogni anno e per i tre successivi indicando gli obiettivi di indebitamento pubblico ai quali dovrebbero poi attenersi.

Nel corso del 2001 il dibattito è stato molto vivace, anche a livello di Governi, su quanto il Patto debba essere considerato vincolante e se non sia meglio dare una interpretazione flessibile dello stesso.

Il problema riguarda sostanzialmente due aspetti. Il primo è il superamento del vincolo di deficit su PIL al 3%. In tal caso si avviano le procedure sanzionatorie per indebitamento eccessivo a meno che tale superamento sia eccezionale (causato cioè da una recessione con calo della crescita annuale del PIL di almeno il 2%) e temporaneo.

Il secondo è che il Patto non prevede che nella convergenza all'obiettivo di bilancio in pareggio si verifichino rallentamenti e recessioni tali per cui, pur non essendovi una eccezionalità, vi siano tuttavia scostamenti dagli obiettivi dei Programmi di stabilità dei singoli Paesi. Il problema è se, in tal caso, si debba intervenire con manovre correttive (tagli di spesa e/o aumento della pressione fiscale) per evitare che i deficit siano diversi da quelli programmati e comunque non superiori al 3%. In tal modo verrebbero poste in essere delle misure pro-cicliche che aggraverebbero il rallentamento-recessione.

Questa situazione si è manifestata nel 2001. La UEM concluderà con un rapporto deficit/PIL intorno all'1,2% a fronte di un rapporto prefigurato nei programmi di stabilità pari allo 0,6%.

	Deficit (-) del settore pubblico % del PIL			Debito del settore pubblico % del PIL		
	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Germania	-1,3	-2,5	-2,7	60,3	60,0	61,3
Francia	-1,4	-1,4	-1,9	57,6	57,1	57,3
Italia	-1,5	-1,3	-1,0	110,5	109,0	107,0
Spagna	-0,3	-0,1	-0,1	60,7	58,1	57,6
Uem	-0,8	-1,2	-1,4	70,8	69,5	69,2
Regno Unito	1,9	1,4	0,9	42,8*	38,9*	34,6*

Fonte: Prometeia, *Rapporto di previsione, dicembre 2001, tab. 2.6 p.26;*
salvo *: dati provenienti da altra fonte compatibile con il citato rapporto Prometeia.

In particolare dalla tabella si evince che la Germania, che nel Programma di stabilità 2001 aveva previsto un deficit/PIL all'1,5%, nei fatti ha raggiunto il 2,5%-2,7%. Tale evento ha determinato a fine gennaio 2002 un ammonimento alla Germania da parte della Commissione Europea, evento traumatico se si pensa che questo grande Paese europeo è sempre stato un esempio di virtuosità per i conti pubblici. Secondo talune previsioni la situazione del 2002 potrebbe ulteriormente peggiorare per la UEM con un rapporto deficit/PIL che passa all'1,4% rispetto a quello dello 0,3% preventivato per il 2002 nei Programmi di stabilità stilati nel 2001. E' presto per dire se così sarà, ma se accadesse allora per la prima volta dal 1993 si verificherebbe un ampliamento dell'indebitamento/PIL della UEM.

c) *Il forte rallentamento dell'economia tedesca.* Si tratta di un evento particolarmente preoccupante perché riguarda l'economia più rilevante dell'Europa sicché il suo rallentamento frena tutta l'area. Purtroppo nel 2001 l'economia tedesca ha accusato un tasso di crescita del PIL modesto intorno allo 0,7% a fronte di uno medio della UEM dell'1,6% e della UE dell'1,2%. Molte le interpretazioni di tale esito tra cui il maggior peso in Germania dell'industria manifatturiera (che pesa per circa il 25% del PIL a fronte di un 20% di Francia e Spagna e di un 22% dell'Italia) che ha visto una forte caduta degli investimenti in macchinari ed impianti. Anche il clima di fiducia dei consumatori è andato peggiorando in corso d'anno così come l'occupazione sicché le previsioni accreditano una disoccupazione dell'8,3% nel 2002 in aumento dal 7,9% del 2001.

La situazione è dunque complessa perché manovre espansive porterebbero pericolosamente la Germania ad oltrepassare il rapporto deficit/PIL del 3%.

In conclusione: nella UE e nella UEM vi sono luci ed ombre ma non bisogna però trarre valutazioni pessimistiche sul futuro. Basti notare che dal Vertice europeo di Nizza nel dicembre 2000 al Vertice di Laeken nel dicembre 2001 la UE ha messo in cantiere la Convenzione Europea che dovrebbe preparare una bozza di Costituzione Europea da varare nella Conferenza intergovernativa del 2004. Ha inoltre messo in cantiere l'allargamento ad est che porterebbe la UEM a tredici paesi.

Si tratta di progetti di grandissima ambizione che certo sfidano due termini della crescita europea: quello del rafforzamento delle istituzioni per passare ad uno Stato Federale o ad uno Stato Confederale e quello della possibilità di governo e di convergenza di molti Paesi aventi diversi gradi di sviluppo sia economico che istituzionale. Molto del successo o dell'insuccesso dipenderà dai tempi di attuazione del processo di costituzionalizzazione e allargamento ad altri Paesi del centro e dell'est Europa.

La situazione italiana

Nel 2001, dopo un primo trimestre di crescita ancora abbastanza sostenuta con un saggio su base trimestrale destagionalizzato pari allo 0,9%, corrispondente a più del 3,5% su base annua⁹⁾, la dinamica del PIL italiano si è arrestata completamente nel secondo trimestre. Dopo questo stop, secondo l'OCSE la ripresa sembrava possibile, come confermavano la crescita negli ordini interni ed esteri, anche grazie all'effetto di stimolo degli annunci del nuovo Governo di una disciplina fiscale favorevole alle imprese. Gli eventi terroristici dell'11 settembre negli Stati Uniti hanno bloccato sia gli investimenti sia la crescita della produzione. Il calo della produzione industriale nel mese di novembre sembrava confermare la preoccupazione e autorizzare le più fosche previsioni per l'avvenire. Nonostante tutto ciò, la stima di consenso per il saggio di crescita per il 2001 è al momento attorno all'1,8%, con un certo maggiore ottimismo da parte del Governo. Il che implicherebbe sia avvenuta una buona ripresa nell'ultimo trimestre e quindi un dato annuale migliore della media sia della UEM che della UE.

L'economia nazionale ha infatti risentito meno di altre della frenata nella dinamica del commercio internazionale, particolarmente colpito dalle conseguenze degli attacchi terroristici, grazie alle peculiarità del nostro sistema produttivo, ricco di produzioni tradizionali, e meno esposto rispetto ad altri in settori come quello dell'info-telematica.

Le previsioni per la crescita del PIL nel 2002 si attestano per ora in un intervallo tra l'1% e l'1,3% e riflettono l'influenza negativa di un quadro internazionale caratterizzato da un forte rallentamento delle principali economie mondiali, almeno per la prima parte dell'anno. Tuttavia queste previsioni sono ancora molto condizionate dal clima negativo di fine 2001, sicché sviluppi più favorevoli non si possono escludere.

⁹⁾ OCSE - *Quarterly National Accounts database*, www.oecd.org.

Diversi istituti di ricerca sono comunque concordi nel ritenere che una ripresa consistente sia prevedibile a partire dalla seconda metà del 2002, sostenuta sia dalla domanda interna che dalle esportazioni.

Nel 2001 si sono tenute le elezioni generali che hanno portato alla vittoria del Centro-destra e alla nascita del Governo presieduto da Silvio Berlusconi. Il Governo e il Ministro dell'economia Giulio Tremonti hanno messo a punto un complesso insieme di provvedimenti che potranno essere valutati solo nel corso del tempo. La legge Finanziaria 2002 si è posta esplicitamente tre grandi obiettivi: stabilità, crescita, equità.

Per quanto riguarda la stabilità, in coerenza con il Programma di stabilità presentato in novembre all'Unione Europea, il Governo si è posto come obiettivo la riduzione del rapporto tra deficit e PIL a -0,5% per il 2002 e il suo annullamento nel 2003. Si tratta di una scelta che impone l'adozione nei prossimi anni di misure strutturali che intaccano rendite di posizione. In particolare sarà necessario intervenire sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, su valorizzazione e privatizzazione di imprese e proprietà pubbliche, sul controllo di spese e imposizione fiscale regionale.

Anche per quanto riguarda la crescita, gli obiettivi del Governo sono ambiziosi, giacché prefigurano un tasso del 2,3% per il 2002 e del 3% per 2003 e 2004, cioè un'accelerazione forte rispetto ad anni recenti. Il rilancio è affidato, accanto al programma di investimento infrastrutturale, a tre grandi riforme (fisco, pensioni e lavoro) sulle quali il Governo ha chiesto la delega e per le quali saranno comunque necessari tempi lunghi, forse corrispondenti all'intera legislatura.

La riforma fiscale, il cui dettaglio è ancora da chiarire, ha come linee guida la semplificazione e la riduzione delle aliquote. Tale intervento darebbe un significativo stimolo all'economia, aumentando la capacità di attrazione degli investimenti esteri nel nostro Paese, così come è avvenuto negli USA negli ultimi 15 anni. Le sue necessità di copertura, nel regime di rigore finanziario del Patto di stabilità e crescita, sono tuttavia grandi e, secondo l'OCSE, potrebbero non essere tutte soddisfatte dall'incremento delle entrate connesso con un auspicabile aumento indotto nel saggio di crescita del PIL. Il reperimento delle risorse finanziarie necessarie potrebbe quindi richiedere il contenimento di grandi voci di spesa come quella sanitaria e previdenziale, che sono oggetto di analisi in questi mesi. La riforma previdenziale punta al contenimento della spesa attraverso la promozione della previdenza integrativa, grazie all'utilizzo del Trattamento di Fine Rapporto, e al posticipo del pensionamento. La riforma del mercato del lavoro è finalizzata a sostenere l'occupazione attraverso l'incremento della flessibilità. In particolare si mira a incentivare le assunzioni riducendo i vincoli ai licenziamenti e prevedendo una decontribuzione per i nuovi assunti a tempo indeterminato.

Infine, per quanto riguarda l'equità, il Governo ha previsto alcune misure di applicazione immediata nel 2002 in favore dei titolari di pensioni minime e delle famiglie a reddito medio-basso con figli a carico. E' evidente altresì che le riforme di cui si è detto in relazione all'obiettivo della crescita avranno in tempi medi effetti anche sull'equità, così come anche sulla stabilità.

Notizie tutto sommato confortanti giungono dalla dinamica del mercato del lavoro. Come mostra la tabella riportata in precedenza, il tasso di disoccupazione in Italia è passato dal 10,6% del 2000 al 9,7% del 2001 (dal 10% al 9,3% secondo i dati destagionalizzati di Eurostat)⁽¹⁰⁾; dal picco dell'11,9% raggiunto in Italia nel 1998, il 2001 consolida dunque una riduzione di più di 2 punti percentuali, in linea del resto con quanto avvenuto nell'Area Euro e nell'UE nel loro complesso, che pure avevano avuto i loro picchi qualche anno prima.

Il tasso di partecipazione alla forza lavoro è passato dal 60,1% al 60,8%, con un incremento più marcato rispetto alla UE e alla UEM, pur restando ancora molto più basso delle loro medie (rispettivamente 70,3% e 68,8%).

⁽¹⁰⁾ Eurostat, *Euro-Indicators News Release*, n. 1/2, 4 gennaio 2002.

Il miglioramento delle condizioni generali del mercato del lavoro sono di particolare rilievo per tre ragioni. In primo luogo, esso si è realizzato, nell'anno appena trascorso, a fronte di un tasso di crescita del PIL modesto, non superiore al 2%; in secondo luogo, quanto accaduto nell'ultimo anno consolida una tendenza positiva che si è avviata ormai a partire dal 1999; infine, molti dei nuovi posti di lavoro creati sono a tempo indeterminato. Resta il problema di una forte disomogeneità territoriale dell'occupazione, con il Sud che resta ancora in situazioni di grave disagio su questo versante.

Le previsioni dell'OCSE per l'Italia⁽¹¹⁾ sono di una sostanziale stabilità della disoccupazione nei prossimi anni, il che suggerisce la necessità di ulteriori interventi sul funzionamento del mercato del lavoro. Per quanto riguarda il tasso di partecipazione, invece, l'OCSE prevede ulteriori incrementi, con un avvicinamento alle medie europee.

Il risanamento della finanza pubblica è continuato nel 2001 in maniera apprezzabile pur in presenza di una congiuntura non favorevole, cosicché il deficit pubblico dovrebbe attestarsi, a seconda delle stime, tra l'1,1% e l'1,3%, superando solo di poco il livello previsto nel documento di programmazione economica e finanziaria e non provocando allarme a livello europeo, come risulta dalle recenti riunioni Ecofin. In una prospettiva più ampia, di medio periodo, l'aspetto preoccupante, sul quale il nostro paese è stato più volte richiamato dalle istituzioni internazionali è quello delle pensioni. Secondo l'OCSE l'incremento della spesa pensionistica dovrebbe essere nel lungo periodo significativamente meno della media europea; tuttavia il livello della spesa è già molto elevato, consigliando un intervento soprattutto sulle pensioni di anzianità, da sopprimere prima della data annunciata del 2008.

Il 2001 era l'anno previsto per la verifica della riforma Dini e l'iniziativa del Governo non è mancata, anche se gli esiti non sono ancora completamente definiti. Un forte impulso ai fondi pensione, che potrebbe risultare da interventi di riforma in questo campo, sembra un obiettivo condiviso da tutte le parti sociali e potrebbe avere ricadute positive sul funzionamento dei mercati mobiliari, migliorando il potenziale di crescita del sistema.

L'inflazione, sul controllo della quale si è ulteriormente consolidato l'effetto benefico dell'adozione dell'Euro, ha avuto nel 2001 una dinamica moderata, con valori più elevati nella prima parte dell'anno, fino ad un massimo del 3,1% su base annua, per poi calare fino al 2,4% a fine anno. Su di essa ha avuto un effetto positivo la riduzione del prezzo del greggio, che si è tradotta in un contenimento della dinamica dei prezzi alla produzione prima e al consumo poi.

Tuttavia, il differenziale inflattivo italiano rispetto agli altri principali paesi appartenenti alla UEM non si è ridotto. Secondo i dati OCSE dal 1999 ad oggi il differenziale inflattivo cumulato dell'Italia rispetto alla Francia è di circa il 3%, rispetto alla Germania è di circa il 2,4%⁽¹²⁾. Tale differenziale è preoccupante visto che in regime di moneta unica esso tende ad incrementare un deficit di competitività delle imprese del nostro paese rispetto a quelle dei principali partner commerciali.

L'interpretazione di tale differenziale fa riferimento a due possibili spiegazioni. La prima presuppone che la spinta verso l'alto sui prezzi in Italia potrebbe dipendere da un basso grado di concorrenza nei mercati interni derivante da abusi da parte di imprese dominanti; mentre la seconda ritiene che il differenziale potrebbe derivare da carenze del sistema Italia sia in termini di scarsa flessibilità di alcuni mercati, e in particolare di quello del lavoro, sia per l'insufficiente dotazione infrastrutturale. L'adozione dell'Euro come moneta corrente dovrebbe contribuire ad incrementare il grado di concorrenza attraverso una migliorata comparabilità internazionale dei prezzi. La rigidità dei mercati e l'insufficiente dotazione infrastrutturale richiedono invece interventi mirati di politica economica.

⁽¹¹⁾ OCSE, *Economic Outlook*, Volume 2001/2 n. 70, dicembre.

⁽¹²⁾ *Ibidem*.

Su quest'ultimo fronte paiono apprezzabili gli impegni del nuovo Governo per dare avvio ad un ampio piano di opere pubbliche. Tale piano di investimento infrastrutturale è altresì auspicabile per il suo impatto sulle variabili macroeconomiche in direzione anticiclica.

Per quanto riguarda il mercato azionario, anche prima dell'11 settembre il 2001 era stato caratterizzato da un'ampia correzione degli eccessi degli ultimi anni, di cui c'erano state le prime avvisaglie già negli ultimi mesi del 2000. Nel corso del 2001 la correzione verso il basso degli indici generali è stata notevole. Le prospettive per una ripresa, seppur non impetuosa, nel 2002 sembrano discrete. Lo stimolo proveniente da un eventuale impulso dato dalla riforma previdenziale ai fondi pensione potrebbe aiutare tale ripresa.

Il 2001 è stato caratterizzato da una pausa di riflessione nel processo di privatizzazione, con l'apprezzabile eccezione del provvedimento di cartolarizzazione di parte del patrimonio immobiliare pubblico. Tale pausa di riflessione, che ha riguardato in particolare la vendita delle imprese pubbliche è stato spiegato, in diverse occasioni, dalle autorità di politica economica con l'andamento non favorevole del mercato azionario e dunque con la finalità di non "svendere" le proprietà pubbliche. L'uso di tale argomentazione è tuttavia indicativo di un'enfasi posta sulle implicazioni di finanza pubblica delle privatizzazioni e non sui potenziali effetti positivi del processo sul grado di concorrenzialità dei mercati, obiettivo quest'ultimo considerato prioritario da molti osservatori ed istituzioni internazionali.

La situazione del sistema bancario italiano

Seguendo l'autorevole analisi dell'Associazione Bancaria Italiana, sia pure con libera sintesi, si possono rilevare i seguenti andamenti dei principali aggregati.

Depositi

L'attività di funding in Italia - nelle componenti della raccolta denominata in euro e valute euro-in e in particolare delle voci dei depositi a risparmio, dei conti correnti, dei certificati di deposito e delle obbligazioni - ha mostrato a fine dicembre 2001 una stabilizzazione dopo gli alti livelli raggiunti nel bimestre precedente. La raccolta bancaria è risultata al 31 dicembre 2001 pari a 830 miliardi di euro segnando una variazione del 6,66% su base annua, ben superiore al 2,55% annuo segnato nell'arco temporale dicembre 1999/2000. L'ammontare annuo di "nuova raccolta" è stato pari a 52 miliardi di euro.

Dall'analisi delle singole voci dell'aggregato raccolta si evince che la componente dei depositi da clientela ha confermato il suo trend con una crescita nell'anno del 5,51%. Analoga considerazione si può fare per le obbligazioni bancarie in crescita dell'8,81% da dicembre 2000.

Coerentemente con i tassi di politica monetaria, negli ultimi mesi del 2001 si è registrata un'ulteriore diminuzione del tasso medio dei depositi, che si è collocato a fine dicembre all'1,48%.

Nell'anno il tasso medio sui depositi ha segnato una flessione di 71 b.p. dal tasso di 2,19% segnato a dicembre 2000.

DEPOSITI ED OBBLIGAZIONI DELLE BANCHE ITALIANE

Data	RACCOLTA		DEPOSITI CLIENTELA RESIDENTE ⁽¹⁾		OBBLIGAZIONI	
	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita
dic-00	778.185	2,77	507.062	0,50	271.123	7,32
gen-01	753.474	-0,24	483.027	-3,67	270.447	6,51
feb-01	752.070	0,09	477.855	-3,39	274.215	6,79
mar-01	760.060	0,14	481.650	-3,06	278.410	6,19
apr-01	768.783	-0,21	488.270	-3,72	280.513	6,55
mag-01	773.926	0,85	491.811	-2,15	282.115	6,54
giu-01	776.750	1,93	491.677	-1,02	285.073	7,46
lug-01	773.685	2,04	487.679	-1,43	286.006	8,56
ago-01	768.429	2,35	481.049	-1,03	287.380	8,56
sett-01	789.081	4,44	499.963	2,47	289.118	8,04
ott-01	791.684	4,91	502.408	3,04	289.276	8,33
nov-01	788.500	6,67	496.500	5,48	292.000	8,77
dic-01	830.000	6,66	535.000	5,51	295.000	8,81

(1) Conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito.

Fonte: Elaborazione ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI.

Impieghi

La dinamica dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito ha manifestato nell'ultimo mese del 2001 un'ulteriore decelerazione riflettendo la contrazione diffusa a livello mondiale. A fine 2001 gli impieghi complessivi erogati dal Sistema italiano, denominati in euro e valute euro-in e euro-out, hanno manifestato un tasso di crescita tendenziale pari al 6,7%, che si raffronta con il +14,3% di dicembre 2000. Nel mese di dicembre 2001, l'ammontare degli impieghi del sistema bancario italiano è risultato pari a 916,5 miliardi di euro, segnando un flusso netto di nuovi impieghi di circa 60 miliardi di euro rispetto a fine 2000.

In particolare il ritmo di sviluppo tendenziale dell'aggregato complessivo degli impieghi in euro e valute euro-in si è collocato a fine 2001 al 7,33%, un valore inferiore a quanto registrato a fine 2000 (14,17%), mentre gli impieghi espressi nelle valute non euro hanno subito una contrazione nei dodici mesi di quasi il 10%; a fine 2000 aveva segnato un +18,2%. La dinamica degli impieghi appare sostenuta in maniera maggiore dalla componente a prorata scadenza rispetto a quella a breve termine.

Infatti, a fine 2001 i tassi di crescita tendenziali di queste componenti degli impieghi bancari sono risultati pari all'8,3% per il segmento a medio e lungo termine e del 5,1% per quello a breve termine. La quota degli impieghi destinati alle imprese non finanziarie sul totale permane in Italia intorno al 66%, un valore notevolmente superiore alla media dell'area dell'euro.

Alla fine del 2001 il tasso medio sugli impieghi a dicembre 2001 ha manifestato una flessione di quasi un punto percentuale, collocandosi al 5,94% dal 6,89% di dicembre 2000.

IMPIEGHI DELLE BANCHE ITALIANE

Data	TOTALE		IMPIEGHI IN EURO		IMPIEGHI IN VALUTA		% IMPIEGHI/RACCOLTA
	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	
dic-00	858.952	14,31	827.325	14,17	31.627	18,17	110,38
gen-01	859.798	13,54	829.430	13,78	30.368	7,19	114,11
feb-01	858.259	12,57	827.424	12,83	30.836	6,18	114,12
mar-01	871.357	13,27	839.605	13,69	31.752	3,21	114,64
apr-01	878.403	12,82	846.128	13,60	32.274	-4,36	114,26
mag-01	876.152	11,68	841.270	11,95	34.882	5,42	113,21
giu-01	889.421	11,11	854.214	11,17	35.207	9,57	114,51
lug-01	897.841	11,22	864.323	11,57	33.518	2,97	116,05
ago-01	891.132	10,00	859.407	10,66	31.725	-5,35	115,97
sett-01	896.876	10,10	865.445	10,94	31.432	-8,85	113,66
ott-01	903.391	9,74	872.425	11,03	30.966	-17,24	114,11
nov-01	918.345	9,50	887.900	10,64	30.445	-15,83	116,47
dic-01	916.500	6,70	888.000	7,33	28.500	-9,89	110,42

Fonte: Elaborazione ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI.

Differenziale dei tassi

A dicembre 2001 il differenziale tra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro e nelle valute euro-in e il tasso medio sulla raccolta da clientela ordinaria in euro e nelle valute euro-in è risultato per l'Italia pari a 3,05 punti percentuali, significativamente inferiore ai 3,25 punti percentuali di fine 2000. Il differenziale registrato a dicembre 2001 è la risultante di un valore del 5,63% del tasso medio dell'attivo fruttifero e di un livello del 2,58% del costo medio della raccolta da clientela ordinaria.

Sofferenze

Alla fine di ottobre 2001 le sofferenze al netto delle svalutazioni sono risultate pari a 22.480 milioni di euro, circa 600 milioni in più rispetto al mese precedente, ma circa 4.700 milioni di euro in meno rispetto a ottobre 2000: la variazione tendenziale è risultata così negativa per oltre il 17%. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato ad ottobre 2001 al livello del 2,43% in decisa contrazione se confrontato con il 3,2% di ottobre 2000.

Una conferma del permanere di una elevata qualità del credito è ravvisabile anche dalla dinamica del rapporto sofferenze nette/patrimonio di vigilanza, posizionatosi ad ottobre 2001 al 13,3% dal 17,1% dello stesso mese dell'anno precedente.

Questa sezione descrive sinteticamente l'andamento, nel corso dell'anno 2001, delle economie regionali e provinciali relative alle aree di insediamento del Gruppo con particolare attenzione agli aspetti di economia reale e produttiva.

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha da sempre considerato il rapporto fra istituto di credito e realtà economico-produttiva circostante come una risorsa strategica e a tale rapporto ha dedicato attenzione - non solo dal punto di vista operativo ma anche da quello dell'indagine di analisi economica - sostenendo e stimolando una serie di studi approfonditi sui sistemi locali di impresa nelle aree di insediamento della propria attività⁽¹³⁾, e altre ricerche sui fattori specifici di competitività (diretta ed indiretta) di tali sistemi locali: credito, formazione e lavoro, tessuto sociale⁽¹⁴⁾. A tali studi si rimanda dunque chi volesse approfondire tali tematiche.

Un primo sguardo d'insieme

Prima di introdurre l'analisi dei dati territorialmente disaggregati relativi al 2001 bisogna ricordare quanto già detto nelle precedenti sezioni che il quarto trimestre dell'anno ha subito dinamiche esogene collegate agli effetti economici degli attacchi terroristici dell'11 settembre. Questi shock esogeni comuni a tutte le realtà provinciali ne hanno dunque condizionato parzialmente le performance per quest'anno, anche se l'effetto sulle diverse economie locali è stato vario e dipendente dal grado di apertura commerciale con l'estero, dalla struttura settoriale e da altre caratteristiche della singola provincia.

Nella sezione dedicata alla congiuntura economica nazionale s'è detto che il 2001 è stato un anno problematico per la struttura economico-produttiva italiana⁽¹⁵⁾. In questo periodo bisogna tuttavia notare che il sistema imprenditoriale italiano ha visto crescere marginalmente il numero totale di imprese come risultante della sostanziale tenuta delle attività manifatturiere, a cui ha invece corrisposto, in ciò confermando una dinamica positiva evidenziata nell'anno precedente, un netto incremento delle imprese nel settore terziario. I dati sulla natalità delle imprese sembrerebbero confermare una vitalità del tessuto imprenditoriale dell'economia italiana che, pur in presenza di una fase non favorevole del ciclo economico, ha saputo reagire alle difficoltà con creatività e flessibilità⁽¹⁶⁾. Questo dato, unito alla crescita proporzionale delle società di capitale, conferma un processo di consolidamento del sistema imprenditoriale italiano.

La disaggregazione per macro-aree territoriali evidenzia come il Mezzogiorno (ed in particolare regioni quali: Campania, Abruzzo, Molise e, sia pure in misura minore, Sicilia) abbia registrato l'incremento più significativo delle esportazioni, seguito dal Nord-Ovest (in particolare Liguria e Lombardia), dal Nord-Est (Veneto ed Emilia) ed infine dal Centro (soprattutto Marche, ma anche

⁽¹³⁾ Quadrio Curzio A. - Fortis M. - Maggioni M.A. (1996) (a cura di), *I distretti economici delle prealpi e delle alpi centrali: Laghi, Lecco, Brianza, Sondrio*, Credito Valtellinese, Sondrio; Quadrio Curzio A. (1998) (a cura di), *Valtellina, profili di sviluppo 1998*, Franco Angeli, Milano; Fortis M. (1999) (a cura di), *Aree distrettuali prealpine: meccanica, tessile, gomma e plastica*, Franco Angeli, Milano; Falcone F. (2002) *I sistemi produttivi locali nell'economia globale: il caso della Sicilia*, Franco Angeli, Milano.

⁽¹⁴⁾ Fortis M., Bassetti G. (2001) (a cura di), *Il finanziamento delle PMI. Il quadro nazionale ed internazionale: opportunità per il sistema lombardo*, Franco Angeli, Milano; Maggioni M.A. - Nosvelli M. (2002), *Formazione e lavoro nei distretti tradizionali ed innovativi. Elementi di analisi ed indicazioni di policy*, Franco Angeli, Milano (in corso di pubblicazione); Quadrio Curzio A., Merzoni G. (2002) (a cura di) *Non profit e sussidiarietà. Il terzo settore tra servizi alla comunità e alla persona*, Franco Angeli, Milano.

⁽¹⁵⁾ ISTAT (2002), *L'Italia in cifre 2001*, www.istat.it/Anumital/italia2001.

⁽¹⁶⁾ Infocamere (2002), *Movimprese 2001: con il 2001 si è concluso un anno record per il sistema imprenditoriale italiano*, <http://www.infocamere.it/comsta01.htm#movi2001>.

Toscana)⁽¹⁷⁾. Questa ultima osservazione a scala macro-economica potrebbe essere interpretata a conferma di quanto emerso in analisi microeconomiche e in studi di caso, a livello di sistemi locali, e cioè di una sostanziale diffusione del modello organizzativo “distrettuale e del Made in Italy” dal nucleo originale verso le altre aree del Paese: da quelle di più antica industrializzazione a quelle che tradizionalmente evidenziano un ritardo nello sviluppo.

Ancora una volta la domanda estera in crescita (+5%) ha compensato una domanda interna che mostrava segni di sofferenza. La sostanziale rilevanza della domanda estera nel determinare le performance complessive dell'economia italiana, se da un lato evidenzia il livello di competitività della struttura produttiva nazionale, dall'altro comporta una più marcata esposizione dell'Italia agli effetti di possibili shock esogeni di cui i tragici eventi del settembre 2001 possono essere considerati, sia pure nella sua tragica particolarità, un esempio.

Dal punto di vista settoriale va segnalato in particolare la crescita dell'intero comparto dei servizi con particolare riferimento al settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria e delle attività immobiliari. Segni di flessione vengono mostrati invece da buona parte del settore manifatturiero, con l'eccezione del settore delle costruzioni e dell'alimentare che ha registrato una crescita della base imprenditoriale davvero notevole.

REGIONI E PROVINCE

Lombardia

La dinamica regionale della Lombardia, ha confermato le performance positive registrate nell'anno precedente con un incremento della base produttiva di gran lunga superiore al dato percentuale registrato a livello nazionale. La dinamica di terziarizzazione dell'economia regionale prosegue a ritmi sostenuti; nel 2001 - a fronte di un comparto manifatturiero sostanzialmente stabile - la popolazione di imprese attive nel settore dei servizi ha registrato un notevole tasso di crescita (2,5%), più che doppio rispetto al relativo dato a livello nazionale⁽¹⁸⁾. All'interno del comparto terziario vanno segnalate le performance di crescita del settore dell'intermediazione finanziaria, delle attività immobiliari e del settore dei servizi alle imprese (con particolare riferimento al comparto dei servizi informatici). Per quanto riguarda la manifattura, solo l'alimentare e i settori meccanico, delle macchine e dei prodotti in metallo, hanno registrato dei valori in crescita per tutto l'anno 2001, controbilanciando la flessione del numero di imprese registrato dai comparti più tradizionali. Una possibile interpretazione, che tenga conto di questo dato e lo componga con quanto detto sopra a proposito delle performance delle esportazioni della regione, sottolinea il ruolo di un processo di razionalizzazione e di aggregazione della struttura produttiva, anche e soprattutto nei settori più tradizionali del “Made in Italy” che sta progressivamente trasformando i “distretti industriali marshalliani” degli anni '70 in organizzazioni complesse e gerarchicamente strutturate in cui la dimensione media di impresa cresce ma, soprattutto, cresce la varianza della dimensione di impresa.

⁽¹⁷⁾ ISTAT (2001), *Le esportazioni delle regioni italiane*, www.istat.it/Anotizie/Acom/comest.

⁽¹⁸⁾ Infocamere (2002) *Movimprese 2001*, www.infocamere.it.

Brescia

Il comparto metalmeccanico (insieme al tessile e in minor misura al legno) rappresenta da sempre il pilastro della struttura economica produttiva della provincia di Brescia ed il 2001 ha confermato la specializzazione produttiva accentuandone i caratteri. Solo per questi tre settori, infatti, la provincia di Brescia registra una quota della base imprenditoriale regionale superiore al dato medio manifatturiero.

Il 2001 è stato un anno di conferma della robustezza della struttura manifatturiera bresciana. I settori metalmeccanico, chimico-plastico (oltre all'alimentare) hanno registrato una variazione positiva della popolazione imprenditoriale provinciale che ha più che compensato la contrazione di tessile-abbigliamento, cuoio e legno. E' infatti dall'interazione di competenze e conoscenze relative ai settori meccanico, siderurgico e chimico-plastico, che si sono poste le basi per il successo della "Fluor-Valley", distretto specializzato nel settore delle guarnizioni per rubinetteria e valvolame, fiore all'occhiello della provincia e caso di studio per molta letteratura economica recente.

Esportazioni ed importazioni confermano i valori dell'anno precedente.

Anche quest'anno si conferma la crescita del settore terziario che, anche in questo "tempio" della siderurgia e dell'industria meccanica lombarda, sta progressivamente conquistando spazio nella struttura economica e nella base imprenditoriale provinciale.

Como

Il 2001 è iniziato, in provincia di Como, con un profilo di crescita della produzione ancora positivo, anche se inferiore, ai tassi raggiunti nell'ultimo trimestre del 2000. A questo inizio timido ma promettente ha però fatto seguito un rallentamento dell'economia provinciale che ha chiuso l'annata con una sostanziale tenuta dei valori del 2000. Questo profilo evolutivo della produzione industriale ha riguardato alcuni settori tipici dell'economia comasca. In particolare il settore tessile, pur registrando una diminuzione della base imprenditoriale (-2,6%) ha confermato una fase di trasformazione strutturale con un aumento del fatturato e molte variazioni nei sottocomparti (in particolare si segnala la relativa debolezza della cravatteria e delle tinto-stamperie compensata da una crescita dei foulard ed accessori). Significativa è invece la crescita del comparto meccanico e dei prodotti in metallo e dell'alimentare. La forte propensione all'esportazione e al turismo dell'economia comasca ha fatto sì che questa provincia risentisse in misura superiore ad altre della negativa congiuntura internazionale nell'ultimo trimestre dell'anno⁽¹⁹⁾.

In contrasto alla consorella insubrica (Varese), Como continua dunque a manifestare una vocazione manifatturiera che si esprime sia in termini di livelli che di tassi di crescita, a dimostrazione che la terziarizzazione dell'economia non è la sola ed unica strada possibile allo sviluppo di una provincia del Nord-Ovest.

Il settore commerciale (sia al dettaglio che all'ingrosso) prosegue nel processo di ristrutturazione che vede sempre più in difficoltà le imprese di piccola dimensione e in crescita la grande distribuzione. Questo processo di evoluzione strutturale si accompagna ad una sostanziale tenuta in cui è l'ingrosso a manifestare alcuni segni di debolezza.

Anche il settore turistico provinciale aveva registrato un'annata sostanzialmente positiva fino al terzo trimestre caratterizzato da una ripartizione bilanciata fra presenze estere e nazionali e da una crescita del tempo di permanenza medio del turista. Le presenze estere si sono invece drasticamente ridotte dopo l'11 settembre. Fra i servizi vanno inoltre segnalate la crescita delle imprese nei comparti dell'intermediazione finanziaria, dei trasporti e comunicazioni, delle attività immobiliari e di servizio alle imprese.

⁽¹⁹⁾ CCIAA Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Como (2000), *Andamento economico provinciale*, www.co.camcom.it.

Il comparto artigiano in provincia sembra delineare linee di evoluzioni simili ai corrispondenti settori industriali a conferma della sostanziale rilevanza di fenomeni esogeni - all'interno di variabili strutturali solide - nella determinazione della congiuntura e della performance di quest'anno. Per quanto riguarda l'interscambio commerciale dell'economia provinciale, i settori tessile, chimico-plastico, delle macchine e prodotti in metallo si confermano come quelli in grado di trainare l'internazionalizzazione dell'economia comasca.

Lecco

Dopo la performance positiva dell'anno precedente si poteva prevedere una buona performance dell'industria lecchese anche nel 2001. Si deve invece segnalare un rallentamento della produzione industriale che, secondo le stime della Camera di Commercio locale, è fra le peggiori dal 1994 ad oggi e che ha fatto utilizzare a qualcuno anche termini pesanti come "recessione"⁽²⁰⁾. L'oggettività del risultato negativo emerge con maggiore chiarezza se si confrontano alcuni indicatori strutturali con quelli relativi alla provincia di Brescia, che presenta un impianto produttivo simile a quello lecchese. Ciò nonostante, la base imprenditoriale della provincia di Lecco presenta una sostanziale stazionarietà a riprova che, pur nella congiuntura sfavorevole, non devono essere dimenticati i fondamenti solidi di una economia che in alcuni comparti, come quello meccanico, rappresenta una esperienza unica nel panorama nazionale.

Sono gli stessi comparti (prodotti in metallo, mezzi di trasporto, macchinari) che, manifestando una forte propensione all'esportazione, definiscono le caratteristiche dell'economia provinciale come esportatore netto. E sono le esportazioni a compensare, sia pure parzialmente, alcune tendenze non proprio incoraggianti della domanda interna.

Per quanto riguarda i servizi, il comparto del commercio mostra una sostanziale tenuta nei due comparti (dettaglio ed ingrosso), mentre il turismo segnala una sostanziale tenuta negli arrivi e nelle presenze di turisti provenienti sia dal resto d'Italia che dall'estero (dato quest'ultimo significativo soltanto per i primi tre trimestri)⁽²¹⁾.

Il processo di terziarizzazione segnalato l'anno precedente sembra affrontare una battuta d'arresto come se la dinamica di sostituzione dei servizi alla manifattura richiedesse una congiuntura esterna, nazionale ed internazionale più certa e positiva. Anche in questa provincia il settore che mostra una dinamica demografica di impresa più decisa è comunque quello dell'intermediazione monetaria e finanziaria. Molto attive sono anche le imprese che agiscono da cerniera tra manifattura e servizi tradizionali attraverso la fornitura di servizi dedicati e ad alto contenuto tecnologico.

Milano

La provincia capoluogo della regione continua la sua lenta ma, per il momento, inarrestabile crescita relativa all'interno della struttura economica provinciale. Anno dopo anno, decimale per decimale, aumenta infatti la quota di imprese lombarde localizzate nell'area metropolitana. Questa dinamica produttiva si riflette in una serie di effetti, diretti ed indiretti, su altri settori ed in particolare su quello delle infrastrutture di trasporto e della gestione dell'ambiente che restano sempre due grandi nodi che Milano dovrà sciogliere nell'immediato futuro, pena la riduzione dello slancio di crescita.

Nel 2001, pur a fronte di una sostanziale tenuta dei settori manifatturieri (a fronte della consueta crescita del settore alimentare e di una flessione accentuata di settori come il legno ed il cuoio) si assiste all'affermazione del settore dei servizi che, pur non registrando tassi di crescita più elevati

⁽²⁰⁾ CCIAA Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecco (2000), *Osservatorio economico provinciale*, www.lc.camcom.it/statisti.

⁽²¹⁾ CCIAA Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecco (2000), *Rapporti congiunturali*, www.lc.camcom.it.

che in altre province lombarde, ha ormai raggiunto quote comprese fra il 50% ed il 60% del totale regionale nel settore delle attività di intermediazione monetaria e finanziaria, dei servizi immobiliari e nei servizi professionali e tecnologici per le imprese. Questo processo sembra non essere scalfito anche da eventi congiunturali esterni quali la fine della "bolla" finanziaria sulle imprese ad alta tecnologia, la tensione internazionale dopo l'11 settembre e la crisi debitoria di paesi come l'Argentina rilevanti nel breve periodo ma che non sembrano incidere sulla dinamica strutturale di medio-lungo periodo.

Appare stabile, ma in costante declino, la presenza in provincia di Milano, oltre che di un forte settore alimentare, di una propaggine dei sistemi locali distrettuali della Brianza con una specializzazione nel mobilio che anche quest'anno sembra fare relativamente meglio della contigua provincia di Como.

Milano cresce e si globalizza sempre più: nel 2001 crescono sia importazioni che esportazioni della provincia capoluogo della Lombardia.

In crescita anche il settore dei trasporti e delle comunicazioni, vera cerniera tra economia virtuale ed economia reale. E' però evidente che la crescita della base imprenditoriale in settori come questo non possa essere senza limite e che, in assenza di interventi strutturali ed infrastrutturali di grande ampiezza e coraggio, possa determinare le radici della propria futura crisi.

Sondrio

Il 2001 sembra caratterizzato da una sostanziale conferma della struttura e della traiettoria evolutiva dell'economia di Sondrio. La base imprenditoriale cresce nei due maggiori comparti ma la crescita dei servizi è superiore a quella del settore manifatturiero in cui si registra la crescita del settore dei prodotti in metallo e macchinari e la flessione del settore chimico-plastico. I settori tradizionali delle lavorazioni manifatturiere, che nel 2000 avevano manifestato qualche segno di debolezza, sembrano sostanzialmente tenere, così come l'alimentare che cresce ma meno che proporzionalmente rispetto al dato complessivo. Il settore terziario cresce, sia pure leggermente, e al suo interno si segnala la performance dell'intermediazione finanziaria e monetaria. Sostanziale stabilità anche per il settore turistico che, nel 2001, non ha certo beneficiato di congiunture climatiche ed internazionali favorevoli ad un suo pieno sviluppo.

E' da segnalare l'evoluzione della bilancia commerciale di questa provincia che, non solo conferma il surplus registrato l'anno precedente ma evidenzia una crescita delle esportazioni ed una diminuzione delle importazioni.

Varese

Il 2001 ha evidenziato, dopo un timido accenno di ripresa dell'indice della produzione industriale limitato al primo trimestre, una sostanziale tenuta, che però per alcuni settori del manifatturiero ha sconfinato in una leggera flessione. Sarebbe confermata la tendenza alla progressiva terziarizzazione di questa provincia, un tempo sede di rilevanti attività manifatturiere, sulla scorta di un processo imitativo della contigua provincia metropolitana. A fronte di un settore manifatturiero in leggera flessione (in cui le performance negative del comparto del tessile-abbigliamento e cuoio non riescono ad essere compensate da quelle positive dei comparti chimico-plastico ed alimentare) sono da evidenziare la crescita dei servizi ed in particolare dei servizi finanziari e di consulenza alle imprese. La struttura produttiva distrettuale Varesina si va sempre più spostando dal tradizionale tessile, ormai in forte contrazione, verso nuove produzioni, come quella dell'occhialeria, in cui la

provincia, grazie alle competenze nel settore chimico-plastico, riesce a competere con il più affermato Cadore. A questa trasformazione settoriale se ne accompagna anche una dimensionale: in provincia di Varese le imprese che mostrano una migliore performance sono quelle di dimensioni relativamente più grandi.

L'analisi dei dati relativi alle esportazioni evidenzia come il settore delle macchine e dei prodotti in metallo che, insieme a quello chimico-plastico e al tessile, hanno registrato un'espansione intorno al 5-6% in termini nominali.

Per quanto riguarda il comparto dei servizi va anche segnalato che insieme alla citata performance dei comparti più avanzati anche servizi più tradizionali, come quelli turistici, mostrano un andamento di sostanziale tenuta, su cui ha influito in maniera negativa la flessione del dopo settembre⁽²²⁾.

Il settore artigiano, dopo un primo semestre di sostanziale stabilità ha mostrato alcuni segnali di emergenza di una situazione di diffusa sofferenza con particolare riferimento al comparto del tessile-abbigliamento in cui le cessazioni di attività hanno registrato valori molto prossimi alle iscrizioni.

Toscana

I risultati relativi alle performance conseguite dalla Toscana nel corso del 2001 confermano nella sostanza i livelli acquisiti negli anni precedenti. La Toscana continua ad occupare un posto di rilievo in taluni settori tradizionali del manifatturiero, come le lavorazioni del tessile o del cuoio, che la vedono eccellere in ambito nazionale ed internazionale.

Qualche segnale di debolezza, di dimensioni molto contenute, si percepisce nei servizi. Per ora si tratta di indizi così lievi da poter essere trascurabili, soprattutto in ottica congiunturale, anche se la presenza di un modello di sviluppo diversificato in più comparti del manifatturiero, non deve però far perdere di vista la rilevanza strategica dei settori del terziario non solo per lo sviluppo di alcune province ma per l'intera regione.

Le prospettive economiche della Toscana, nonostante le difficoltà, rimangono positive e continuano a contare sulla integrazione e la complementarietà tra grandi gruppi e piccole imprese di aree distrettuali, che insieme sono riusciti a penetrare sui mercati internazionali e a diversificare attività produttive consolidate nel tempo. Nonostante le fibrillazioni dei mercati, le attese degli operatori sull'evoluzione del commercio permangono positive per il breve/medio termine.

Firenze

Firenze conferma e migliora, seppure in modo contenuto, il trend positivo del 2000 che vede consolidare la sua posizione dominante fra le province toscane. Nel corso del 2001 tuttavia continua la ricomposizione dei settori produttivi a favore del terziario, che cresce maggiormente rispetto al manifatturiero e cresce in tutti i sotto-comparti.

Nel manifatturiero invece alcuni comparti vedono crescere la propria base imprenditoriale, qualcuno anche in maniera significativa (come le lavorazioni del cuoio o l'alimentare e il tabacco); altri mostrano una battuta d'arresto o un decremento come il tessile, il legno e le macchine e metallo. Nel terziario, fra gli altri, si segnalano l'intermediazione monetaria e finanziaria e le attività immobiliari e informatiche che registrano tassi di crescita significativi. E' da segnalare anche il fatto che il turismo ha saputo invertire il dato negativo registrato l'anno precedente, nonostante un quarto trimestre eccezionalmente negativo. D'altro canto, sebbene le potenzialità turistiche di questa provincia in questo comparto siano di primo piano, l'andamento dei flussi turistici, in particolar modo quest'anno, dipende da fattori esogeni relativi all'evoluzione del quadro macroeconomico.

⁽²²⁾ CCIAA Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Varese (2000), *La congiuntura provinciale*, www.va.camcom.it.

Le potenzialità e le capacità dell'economia della provincia di Firenze sono confermate dai positivi risultati in termini di scambi commerciali con l'estero, sia in termini di stock che di flusso. Si tratta di un sistema economico in grado di proporsi/imporsi sui mercati internazionali e, considerato che conta per quasi un terzo della capacità produttiva regionale, in grado di influenzare positivamente l'intera economia toscana.

Prato

L'economia pratese, tradizionalmente specializzata nelle lavorazioni del tessile e abbigliamento, mostra un'evoluzione verso il terziario e il lento ma costante decremento del manifatturiero ed in particolare nel settore che determina la sua specializzazione produttiva.

Sebbene i dati indichino in termini aggregati l'incedere del terziario a spese del manifatturiero, questa prima interpretazione è pur sempre una semplificazione che non coglie esattamente quanto sta accadendo alla struttura economica pratese a causa dell'articolazione dei fenomeni che riguardano i due settori.

Nel manifatturiero si notano, infatti, comparti in crescita, come l'alimentare e le lavorazioni del cuoio, mentre nel terziario il comparto legato al turismo segna un decremento, seppure minimo. E' da considerare, tuttavia, come in particolare due settori del terziario, intermediazione monetaria e finanziaria e attività immobiliare, abbiano un trend di crescita cospicuo. Questo si ritiene possa considerarsi come il frutto di un cambiamento innescato dalla trasformazione strutturale dell'economia locale che sta mutando progressivamente la sua specializzazione produttiva per conseguire, seppure non nell'immediato, una maggiore differenziazione settoriale.

Ciò è confermato dai dati sul commercio estero che registrano un attivo della bilancia commerciale, nonostante il tasso di crescita dell'import superi quello dell'export. La prospettiva di mercati internazionali sempre più competitivi richiede alle piccole e medie imprese di questo territorio, da un lato, di rafforzare la loro struttura di network e, dall'altro, di cercare spazi di competitività che favoriscano la qualità e le caratteristiche innovative dei prodotti locali.

Lazio

La regione Lazio mostra un crescita significativa soprattutto nei settori del terziario ed in particolare nell'intermediazione monetaria e finanziaria e nell'attività immobiliare. Meno brillanti si sono dimostrate le performance nel manifatturiero che, seppure migliori rispetto all'anno precedente, hanno segnalato incrementi solo nei settori dell'alimentare e delle macchine e metallo. La conferma del fatto che il 2001 sia stato un anno complessivamente positivo per il Lazio deriva anche dal fatto che aumenta, sebbene non in modo sensibile, la quota detenuta da questa regione sul totale nazionale. La crescita, innescata nel corso del 2000 grazie all'evento giubilare, continua nel 2001 a testimonianza delle indubbie potenzialità imprenditoriali presenti in questo territorio.

I rapporti commerciali con l'estero indicano una riduzione dei flussi rispetto all'anno precedente in un quadro in cui continuano a prevalere le importazioni.

Roma

La crescita della provincia romana si contraddistingue per un tasso di crescita decisamente più consistente di quello registrato dalla regione di cui è capoluogo. Si rafforza la posizione predominante dell'economia della capitale all'interno della regione, soprattutto nel comparto dei servizi. Nel manifatturiero emerge il ruolo dell'alimentare che attraversa un periodo di forte espansione. Fra i

comparti dei servizi, l'intermediazione monetaria e finanziaria, l'attività immobiliare ed i servizi alle imprese accrescono apprezzabilmente il loro ruolo imprimendo una spinta cruciale alla crescita del settore. La ricezione turistica connota un settore che continua a crescere anche nel 2001, anche se non sono ancora in toto calcolabili gli effetti degli atti terroristici avvenuti nel mese di settembre. Sotto il profilo commerciale la provincia di Roma incrementa la propria esposizione sull'estero indicando come la sua vocazione produttiva, prevalentemente rivolta all'interno, non sia ancora giunta ad una piena valorizzazione in campo internazionale.

Sicilia

La Sicilia registra nel 2001 alcuni cambiamenti di tendenza che meritano di essere segnalati per meglio comprendere il rallentamento nella crescita registrato da questa regione. Mentre, infatti, nel 2000, il tasso di crescita del manifatturiero era più consistente di quello del terziario, nel 2001 le tendenze si invertono. Quasi tutti i settori del manifatturiero non riescono a tenere il passo del 2000 e, nonostante il dato aggregato indichi comunque una crescita, ciò che emerge è forse indice di un cambiamento di trend da una crescita accentuata, ad un momento di riflessione, finanche ad una frenata dell'economia isolana (soprattutto con riferimento al quarto trimestre dell'anno). D'altro canto la crescita del terziario ha compensato, seppure in parte, il rallentamento di alcuni settori tradizionali. La causa della crescita del terziario non è solo da riferirsi ad un migliore sfruttamento turistico delle risorse naturali della Sicilia, quanto allo sviluppo di servizi alle persone e alle imprese che anche in questa regione prefigurano l'esistenza di un cambiamento strutturale. Le capacità competitive del Sud sono state rilevate da più parti⁽²³⁾, anche se ancora relative a realtà limitate soprattutto riferibili ad aree distrettuali o metropolitane ben identificate. Infine, dall'esame dei dati relativi alla bilancia commerciale regionale, si può constatare come la Sicilia non sembri ancora in grado, tranne alcune sporadiche eccezioni settoriali e territoriali, di conseguire risultati soddisfacenti in ambito internazionale. Il risultato della competizione sui mercati internazionali consentirà di verificare il grado effettivo di sviluppo di questa regione nei prossimi anni.

Caltanissetta

La provincia di Caltanissetta mostra una fase di sostanziale ristagno dell'attività economica. Ciò nonostante, la provincia segnala performance positive relativamente all'ambito regionale. Il 2001 ha indicato infatti una crescita della quota provinciale sul totale regionale del manifatturiero con particolare riferimento al settore meccanico-metallurgico e all'alimentare. Il progresso registrato non muta sostanzialmente il peso relativo di questa provincia nella struttura economica totale regionale della Sicilia che oscilla attorno al 6%.

Il problema dello sviluppo di questa provincia sembra identificabile, in termini generali, nella incapacità di creare alternative alla de-industrializzazione che tocca diversi settori tradizionali. In altre parole, i servizi alle imprese e alle persone non riescono a decollare come avviene in altre province, ad esclusione delle attività immobiliari e informatiche e all'intermediazione monetaria e finanziaria. Il fatto che questa provincia non riesca a ribadire i livelli di crescita del 2000 mostra come sia ancora alla ricerca di un percorso di sviluppo stabile e duraturo.

⁽²³⁾ Viesti G. (2000), *Come nascono i distretti industriali*, editori Laterza, Bari; Falcone F. (2002), *I sistemi di produzione locali nell'economia globale*, FrancoAngeli, Milano.

Catania

La provincia di Catania, prima a livello regionale per capacità produttiva, denota una crescita diffusa, sia nel secondario che nel terziario, che consolida e rafforza i buoni risultati raggiunti nel 2000. Tale provincia affianca nella propria struttura produttiva agglomerazioni di imprese assimilabili ai distretti, sia di stampo tradizionale - l'abbigliamento di Bronte e dei comuni limitrofi - sia innovative - i componenti elettronici di Pantano d'Arce. Si tratta, quindi, di un sistema economico provinciale articolato in cui si possono identificare diversi sentieri di sviluppo a seconda dei settori e delle aree che si prendono in esame.

La localizzazione di imprese innovative e lo sviluppo dei servizi sembrano rappresentare due fenomeni paralleli, che insieme tracciano il sentiero di crescita della provincia favorendo uno sviluppo integrale del territorio. Nel secondario si nota come in particolare alimentari, metallurgico e meccanico e cuoio segnalino le performance migliori in termini di incremento di capacità produttiva. Fra i servizi, intermediazione finanziaria e monetaria, servizi alle imprese, informatica e attività immobiliare registrano i risultati migliori, forse attratti dal fiorire delle iniziative imprenditoriali del secondario che, come detto, caratterizzano il tessuto economico provinciale.

I risultati positivi raggiunti rafforzano la posizione della provincia catanese come leader regionale: più di un quinto delle attività produttive totali che salgono ad un quarto se si considera solo il manifatturiero. La riduzione delle esportazioni e l'aumento delle importazioni registrate rispetto all'anno precedente indicano come la concorrenza sui mercati sia stata più intensa che in passato. Certamente ha influito la crisi internazionale soprattutto per le imprese della new economy - ben rappresentate in questa provincia - che nel corso dell'anno ha mutato le performance di interi settori.

Ciò che depone a favore di questa provincia in prospettiva futura risiede nel fatto che essa riesce a coniugare sviluppo e innovazione ed è in grado di diffondere e incentivare sul suo territorio un modello di sviluppo plurisetoriale. Su questa differenziazione e flessibilità produttiva si basano dunque le migliori prospettive per il futuro sviluppo.

Enna

Enna rappresenta la provincia siciliana di dimensioni minori se si guarda alla struttura economica. Essa infatti pesa per poco più del tre per cento delle attività economiche regionali. In questo senso vanno dunque considerate e lette le osservazioni che seguono, espresse in termini di variazioni percentuali sull'anno precedente, a fronte di valori assoluti del numero delle imprese e del valore aggiunto da esse generato che, soprattutto per alcuni settori, risultano esigui.

Il 2001 sembra indicare una performance generale positiva e dunque parzialmente in controtendenza rispetto all'economia regionale, seppure il tasso di crescita non sia certamente rilevante. La crescita registrata nei due grandi comparti (manifattura e servizi) si contraddistingue per essere piuttosto omogenea, riuscendo, soprattutto nel manifatturiero, a compensare le difficoltà di alcuni settori - cuoio, legno, chimica e plastica - con la crescita di altri - alimentari, tessile, macchine e metallo. I servizi mostrano una crescita netta soprattutto nei servizi informatici e nelle attività professionali. Vi si potrebbe forse leggere, con un certo ottimismo, le premesse per l'innovazione del sistema produttivo che potrebbe generare un processo di crescita qualitativa oltre che quantitativa dell'economia provinciale attraverso l'emergere di nuove idee imprenditoriali.

Messina

Nel 2001 il sistema economico della provincia di Messina riduce il ritmo di crescita registrato nell'anno precedente nel secondario, mentre incrementa quello del terziario. Quest'ultimo, escludendo i comparti dei trasporti e delle comunicazioni, segnala tassi ben superiori a quelli dell'anno precedente. Sembra di poter arguire che il secondario sia più soggetto a variazioni congiunturali, mentre il terziario consolida il trend di sviluppo conseguito in questi ultimi anni.

La crescita registrata, per quanto non omogenea, pone Messina, dopo Catania e Palermo, ai vertici delle Province Siciliane per capacità produttiva.

La dicotomia esistente tra le difficoltà emerse nel settore manifatturiero, soprattutto nei settori del legno, cuoio e tessile, e l'incremento della base produttiva del terziario, talora sensibile come nell'intermediazione monetaria e finanziaria e nelle attività immobiliari, denota una fase di trasformazione della specializzazione produttiva piuttosto profonda. Il rallentamento nelle esportazioni potrebbe essere riferibile proprio a questa trasformazione in atto e alla ricerca di maggiore competitività sia a livello nazionale che internazionale.

Palermo

La provincia di Palermo conferma e rafforza il suo ruolo di primo piano all'interno della regione registrando un tasso di crescita superiore alla media regionale. L'incremento della base imprenditoriale si realizza grazie all'apporto del terziario che cresce grazie soprattutto al contributo di attività relative ai settori quali l'intermediazione monetaria e finanziaria, i trasporti, le comunicazioni e il turismo. Nel manifatturiero è l'alimentare l'unico settore che cresce mentre per i rimanenti la congiuntura sembra segnalare una fase di stasi che tocca soprattutto i settori delle lavorazioni del cuoio e della chimica e plastica. Ciò nonostante nel manifatturiero la quota relativa delle imprese palermitane sul totale regionale si mantiene sui livelli dell'anno precedente. Ciò indica che la struttura economico-produttiva di questa provincia mostra una resilienza maggiore rispetto ai cicli macroeconomici negativi e, quindi, una capacità di tenuta maggiore rispetto a quella di altre province siciliane.

Le difficoltà che le imprese di questa provincia segnalano sotto il profilo delle esportazioni sono, con buona probabilità, il riverbero delle difficoltà segnalate nel settore manifatturiero.

Ragusa

Ragusa, sebbene non costituisca una delle province economicamente più importanti della regione siciliana, possiede delle peculiarità di rilievo che la fanno divenire oggetto di un certo interesse per l'analisi economica. La tradizionale specializzazione agraria che ha generato nel tempo una struttura produttiva specializzata nel comparto agro-industriale, ha generato uno dei distretti industriali meridionali più prestigiosi e riconosciuti a livello nazionale ed internazionale⁽²⁴⁾. Invero, la dinamica economica nel 2001 non è stata particolarmente positiva nel manifatturiero, fatta eccezione per il settore alimentare.

I servizi, al contrario, hanno mostrato un trend decisamente più positivo e insieme alle attività immobiliari e all'intermediazione monetaria e finanziaria, si è notato un incremento positivo nelle imprese del settore turistico. Si tratta quindi di una provincia che tende a diversificare le proprie attività tipiche e a trovare sbocchi produttivi e occupazionali in settori alternativi.

Di tutto rilievo l'incremento rispetto all'anno precedente delle esportazioni che segnalano la capacità di questa economia di imporsi anche sui mercati internazionali oltre che su quello italiano.

⁽²⁴⁾ *Rapporto sul Mezzogiorno* (2001), Il Sole 24ore.

Siracusa

La provincia di Siracusa mostra una situazione piuttosto singolare nel contesto delle province siciliane. Il dato che più spicca dall'analisi delle performance di questa provincia è la netta crescita della manifattura superiore a quella registrata dai servizi. Una crescita che appare omogenea in tutti i comparti, e più accentuata nei settori del cuoio, della chimica e plastica e delle macchine e metallo. Anche il terziario rivela segni positivi, sia pur limitati, tranne che nei trasporti e comunicazioni che segnano un periodo di stasi. La maggiore spinta dei settori tradizionali porta questa provincia a consolidare la propria posizione in ambito regionale nel manifatturiero. Questa crescita trova ulteriori conferme sul piano internazionale, se si considerano le soddisfacenti performance in termini di esportazioni di merci. Le performance nel commercio con l'estero indicano come la capacità imprenditoriale delle imprese di questa provincia sia riconosciuta in Europa e nel mondo.

Trapani

La provincia di Trapani mostra una certa ripresa sia in alcuni settori del manifatturiero sia in alcuni settori dei servizi. Seppure nell'insieme i risultati indicano una certa stasi del sistema economico, alcuni settori mostrano capacità imprenditoriali anche al di là di quelle agricole che le sono tradizionalmente riconosciute. Alcuni settori del manifatturiero, come gli alimentari e il tessile, mostrano di poter crescere nel tempo.

I segnali di una certa ripresa sono percepibili soprattutto nei servizi che possono rappresentare un rilevante punto di partenza per la crescita futura dell'economia locale. E' soprattutto grazie ai settori del terziario che la provincia di Trapani mantiene la sua posizione di rilievo in ambito regionale. Alcuni sintomi di difficoltà si riscontrano nel commercio internazionale, dove le esportazioni mostrano un decremento piuttosto netto a cui si accompagna un incremento sensibile delle importazioni.

RELAZIONI E BILANCIO
CONSOLIDATO 2001

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese è costituito da otto banche, due società finanziarie, tre società strumentali finalizzate a fornire tutti i servizi specialistici necessari per l'espletamento dell'attività bancaria.

Il Gruppo è stato strutturato nel rispetto del principio della non duplicazione delle funzioni tra le diverse società al fine di perseguire l'obiettivo della specializzazione, condizione oggi necessaria per assicurare la massima efficienza nell'erogazione dei servizi alla Clientela.

E' attualmente in corso, come verrà meglio illustrato in seguito, un importante progetto orientato alla razionalizzazione della presenza del gruppo sul territorio siciliano.

Il principio di solidarietà a cui si è sempre ispirata l'attività della Capogruppo, fin dalla sua fondazione, ha generato una sua particolare propensione allo sviluppo socio-economico del territorio nel quale agisce.

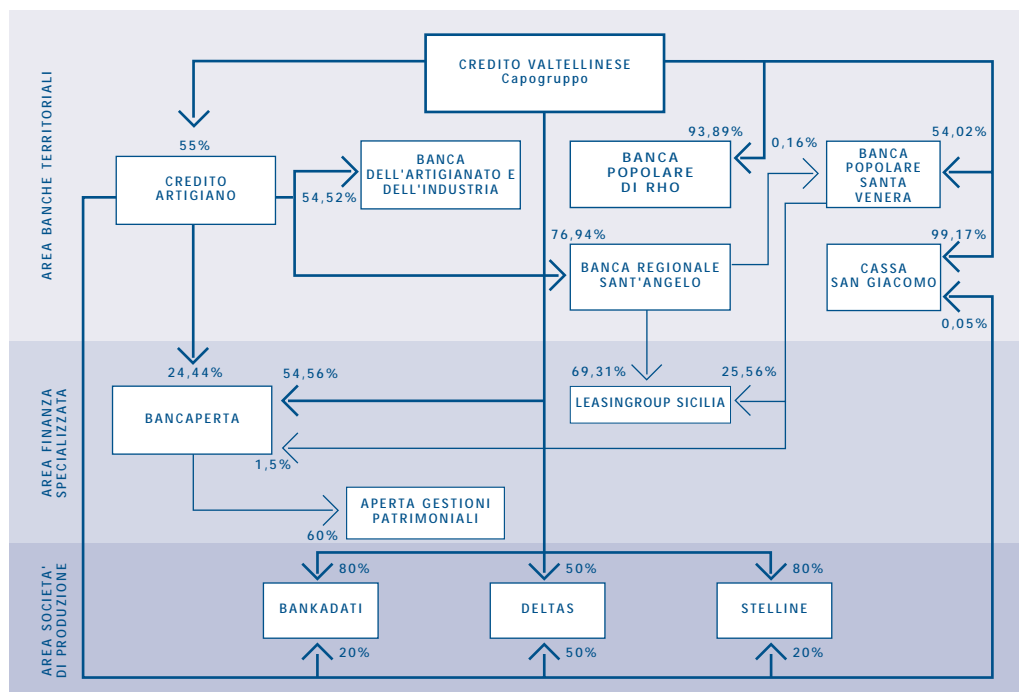
La capacità di dialogo che viene costruita all'interno del Gruppo per l'effetto congiunto della sua composizione e della sua missione costituisce l'elemento fondamentale della sua forza e della sua capacità di attrazione nei confronti di altre organizzazioni che ne condividono i principi.

Una prova della capacità di adeguamento alle repentine mutazioni del mercato, che un gruppo composto da unità specializzate è in grado di produrre, si rinviene anche nelle modalità con le quali l'attività dello stesso si è riconfigurata accettando prontamente la sfida lanciata dalle nuove tecnologie basate su Internet.

Il Gruppo Credito Valtellinese, che svolge un ruolo di riconosciuto innovatore nel sistema creditizio italiano, si sta trasformando rapidamente in un vero e proprio e-group in quanto la sua attività di produzione di servizi e di contatto con i clienti oggi si avvale esclusivamente della tecnologia Internet nelle sue varie declinazioni.

L'accessibilità alla Banca fornita dalla rete Internet in qualsiasi momento del giorno e da qualsiasi luogo, pur nel rispetto di standard di sicurezza elevatissimi, costituisce un significativo momento di crescita della capacità che i clienti hanno di accedere ai servizi studiati specificatamente per loro nell'intento di renderli partecipi dei benefici che tipicamente una banca popolare offre (service –gain).

In questo stimolante processo, connotato dall'espansione territoriale e dalla focalizzazione sulle attività specialistiche, la capogruppo Credito Valtellinese ha continuato a svolgere le funzioni fondamentali di indirizzo, coordinamento e controllo del disegno strategico aziendale. Anche per effetto dell'attività svolta nel corso dell'anno in esame, il Gruppo bancario Credito Valtellinese, iscritto in data 16 giugno 1992 nell'Albo dei Gruppi Bancari costituito presso la Banca d'Italia (al numero 5216.7), al 31 dicembre 2001 presentava la seguente articolazione:



Per quanto riguarda la struttura del gruppo al 31 dicembre 2001, rispetto al 31 dicembre 2000, si evidenzia l'ingresso di due nuove entità: a seguito della positiva conclusione di una Offerta Pubblica di Acquisto, è stato perfezionato l'ingresso del Credito Artigiano nel capitale sociale della Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. e, per il tramite di quest'ultima, nella Leasingruop Sicilia S.p.A.. La Leasingruop Sicilia S.p.A. risulta partecipata anche dalla Banca Popolare Santa Venera. Nel corso dell'anno, per effetto della conversione dei warrants connessi ai prestiti obbligazionari emessi dalle rispettive società, il possesso azionario detenuto dal Credito Valtellinese nel Credito Artigiano è salito dal 54,01% al 55%, mentre la partecipazione del Credito Artigiano nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria è cresciuta dal 51,01% al 54,52%.

Si segnala, inoltre, l'inclusione nell'area di consolidamento della Provalt S.p.A. (costituita nel mese di maggio 2001) e della sua controllata Leo Finanziaria Lombarda S.r.l., per effetto dell'acquisizione operata da Bancaperta S.p.A. del 51% dei diritti di voto della Provalt S.p.A. Tale operazione ha comportato anche l'ingresso tra le partecipazioni in imprese associate di cui all'art. 36, comma 1, D. Lgs. 87/92, della Finanziaria Canova S.p.A. detenuta per il tramite di Provalt S.p.A. con una quota del 45%.

I bilanci delle società riportate nella tavola precedente e quelli relativi a Provalt S.p.A. e Leo Finanziaria Lombarda S.r.l. sono consolidati con quelli della capogruppo Credito Valtellinese in base al metodo integrale.

Sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:

- la partecipazione nella Ripoval S.p.A., concessionaria per la provincia di Sondrio del servizio di riscossione dei tributi, con sede in Sondrio, di cui il Credito Valtellinese possiede il 50% del capitale sociale di 2.582.300 euro;
- la partecipazione del 40% nel capitale della Global Assistance S.p.A., società operante nel settore assicurativo con capitale sociale di 2.583.000 euro;
- la partecipazione nella Global Assicurazioni S.p.A., società operante nel settore assicurativo, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 40% del capitale sociale pari a 100.000 euro;
- la partecipata Crypto S.p.A., con sede in Sondrio e capitale sociale di 100.000 euro, detenuta per il tramite di Bankadati S.l. (con una quota pari al 15%) e di Bancaperta (con una quota pari al 15%);
- la partecipazione nella Finanziaria Canova S.p.A., con sede in Milano e capitale sociale pari a 8.267.000 euro, di cui Provalt S.p.A. detiene una partecipazione pari al 45% del capitale sociale.

Nella prima parte della relazione è stato analizzato il contesto operativo e competitivo nel quale il Gruppo Credito Valtellinese ha svolto la propria attività.

In questa sezione vengono invece riportati e commentati i principali dati economici e patrimoniali che hanno concorso alla definizione del risultato consolidato d'esercizio.

Nel 2001, l'andamento del Gruppo è stato contraddistinto da una positiva conferma circa l'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali, con particolare riguardo alle componenti che assumono maggior rilevanza sotto il profilo strategico, anche grazie all'ingresso nel Gruppo della Banca Regionale Sant'Angelo.

In coerenza con l'evoluzione delineata nel Piano Strategico il Gruppo ha ulteriormente incrementato l'offerta dei servizi di Internet Banking, ha potenziato la propria rete territoriale – 21 le nuove agenzie - ed ha proseguito nella direzione della crescita per linee esterne con l'acquisizione della Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. di Palermo. Sempre sul fronte commerciale sono stati inoltre introdotti nuovi appositi prodotti di finanziamento ed investimento appositamente ritagliati sulle specifiche esigenze della nostra Clientela.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2001 è stato contraddistinto dal deciso incremento delle masse gestite e dal connesso aumento di ricavi e costi operativi.

In particolare i risultati di bilancio hanno evidenziato le seguenti risultanze:

- aumento del 16,6% del margine della gestione denaro;
- evoluzione positiva del margine di intermediazione che si è incrementato dell'11,3% grazie ad una crescita armoniosa delle diverse fonti di ricavo;
- contrazione del 5,1% del risultato lordo di gestione a causa di maggiori spese amministrative e della quota di ammortamento dell'avviamento sulla Banca Regionale Sant'Angelo;
- aumento dell'utile lordo (+10,3%) e dell'utile netto di periodo (+3,4%).

Con l'avvenuto ingresso della Banca Regionale Sant'Angelo ed il contestuale avvio di un importante piano di riorganizzazione della propria presenza in Sicilia, il Gruppo conta di ottenere le sinergie necessarie per incrementare l'efficienza e l'efficacia della propria presenza sul territorio regionale. Di conseguenza, sebbene l'esercizio 2001 sia stato contraddistinto dal raggiungimento di importanti obiettivi, il Gruppo ritiene che la piena valorizzazione degli investimenti effettuati in Sicilia si manifesterà a partire dai prossimi esercizi.

Al fine di favorire la lettura dei commenti che seguono, vengono riportati lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000	Var. %
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	67.608	61.244	10,4
Crediti verso banche	537.741	481.038	11,8
Impieghi con clientela	5.830.174	4.441.308	31,3
Titoli non immobilizzati	1.569.329	1.691.257	-7,2
Immobilizzazioni			
- titoli	78.712	42.248	86,3
- partecipazioni	64.433	32.160	100,4
- materiali e immateriali	244.662	189.582	29,1
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	90.813	57.358	58,3
Altre voci dell'attivo	511.062	422.699	20,9
Totale dell'attivo	8.994.534	7.418.894	21,2

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000	Var. %
Debiti verso banche	673.533	727.104	-7,4
Raccolta diretta dalla clientela (1)	6.792.802	5.354.986	26,9
Altre voci del passivo	469.434	302.421	55,2
Fondi a destinazione specifica	186.346	162.720	14,5
Passività subordinate	263.774	274.888	-4,0
Patrimonio di pertinenza di terzi	179.504	177.978	0,9
Patrimonio netto	429.141	418.797	2,5
Totale del passivo	8.994.534	7.418.894	21,2

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2001	31/12/2000	Var. %
Garanzie rilasciate	563.952	452.282	24,7
Impegni	244.084	124.711	95,7

(1) Include le voci: 20 "Debiti verso la clientela"; 30 "Debiti rappresentati da titoli"; 40 "Fondi di terzi in amministrazione".

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

VOCI	2001	2000	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	450.764	373.094	20,8
Interessi passivi e oneri assimilati	-216.058	-171.756	25,8
Margine di interesse	234.706	201.338	16,6
Utili delle società valutate al patrimonio netto e dividendi	4.111	3.190	28,9
Commissioni nette	103.016	102.803	0,2
Profitti da operazioni finanziarie	8.315	8.098	2,7
Altri proventi netti	34.761	30.403	14,3
Margine di intermediazione	384.909	345.832	11,3
Spese amministrative	-256.320	-222.273	15,3
a) spese per il personale	-144.338	-125.210	15,3
b) altre spese amministrative	-111.982	-97.063	15,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-40.277	-30.533	31,9
Risultato lordo di gestione	88.312	93.026	-5,1
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-22.682	-25.148	-9,8
Accantonamenti per rischi ed oneri	-3.801	-3.195	19,0
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.397	-36	3.780,6
Utile ordinario	60.432	64.647	-6,5
Utile straordinario	18.560	6.978	166,0
Utile lordo	78.992	71.625	10,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	-36.461	-38.845	-6,1
Variatione del fondo per rischi bancari generali	-3.492	-3.579	-2,4
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	-17.836	-8.686	105,3
Utile dell'esercizio	21.203	20.515	3,4

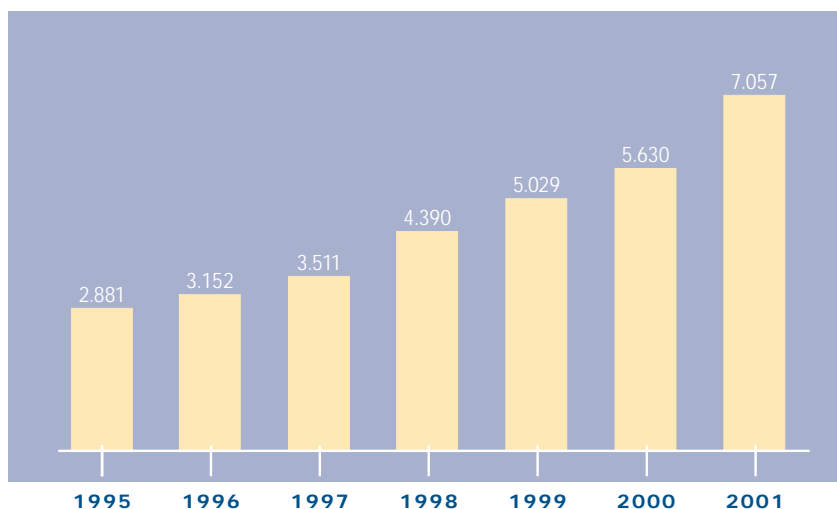
L'ATTIVITA' DI RACCOLTA

Raccolta diretta

La raccolta diretta da Clientela⁽²⁵⁾ è cresciuta nell'esercizio 2001 del 25,3% passando da 5.630 milioni di euro a 7.057 milioni di euro. Il consistente incremento di 1.427 milioni di euro è stato sostenuto sia dalla componente di provvista riconducibile ai "debiti verso Clientela", attestatasi a 4.895 milioni di euro (+29,7%), sia ai "debiti rappresentati da titoli", pari a 1.898 milioni di euro (+20%). Tutte le diverse forme tecniche registrano tassi di crescita estremamente positivi: la raccolta rappresentata da conti correnti sale del 30,8%, le obbligazioni del 16% raggiungendo i 1.632 milioni di euro, mentre i pronti contro termine salgono a 855,2 milioni di euro (+32,2%), grazie alla maggior propensione dei Clienti a detenere in portafoglio attività finanziarie più facilmente liquidabili in attesa di una più chiara definizione delle prospettive di investimento azionario. La quota rappresentata dai certificati di deposito, scesa ai minimi negli scorsi esercizi, beneficia quest'anno di un forte incremento (+61,5%) grazie al positivo apporto fornito dalla Banca Regionale Sant'Angelo.

⁽²⁵⁾ L'aggregato in oggetto è costituito dalla voce 20 "Debiti verso Clientela", dalla voce 30 "Debiti rappresentati da titoli", dalla voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione" e dalla voce 110 "Passività subordinate".

Si registra infine una lieve diminuzione delle passività subordinate, scese da 275 milioni di euro a 264 milioni di euro, mentre rimane alquanto marginale l'ammontare dei fondi di terzi in amministrazione.



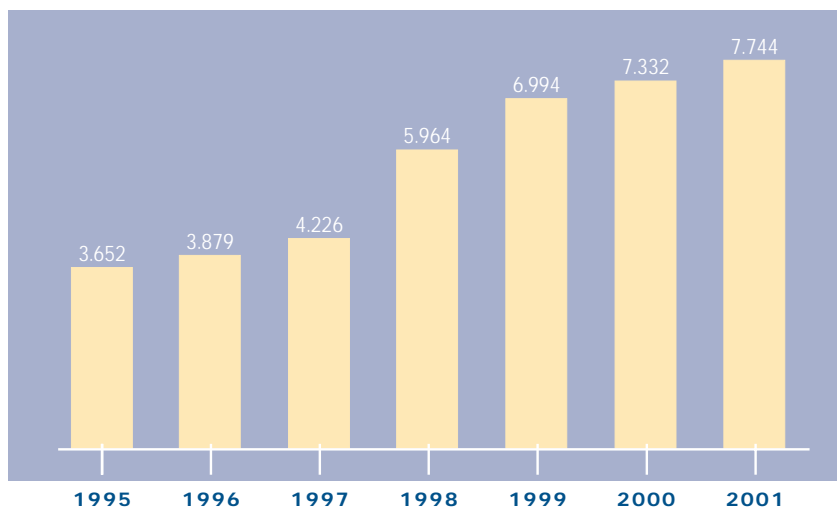
RACCOLTA DIRETTA

(valori in milioni di euro)

Raccolta indiretta

L'ammontare della raccolta indiretta del Gruppo – costituita dalla sommatoria di risparmio amministrato, gestito ed assicurativo – si è attestata a fine esercizio 2001 a 7.744 milioni di euro, in crescita del 5,6% rispetto ai 7.332 milioni di euro di fine dicembre 2000.

All'interno dell'aggregato il 54,6% è composto dal risparmio amministrato; il 39,6% dal risparmio gestito – calcolato come somma delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni d'investimento – mentre il risparmio assicurativo, fortemente sostenuto dal collocamento presso la nostra rete di innovativi prodotti di bancassicurazione, costituisce il 5,8% della provvista indiretta.



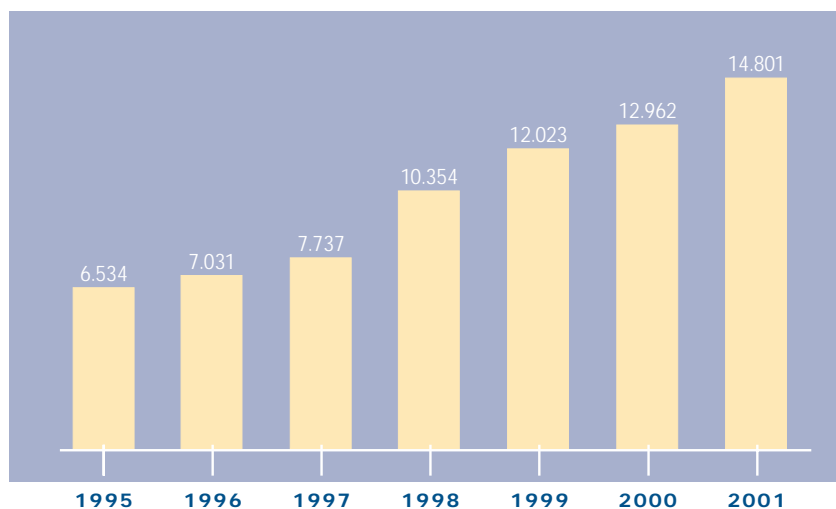
RACCOLTA INDIRETTA

(valori in milioni di euro)

Raccolta globale

La raccolta globale, calcolata come somma della provvista diretta e del risparmio finanziario della Clientela, si è attestata a 14.801 milioni di euro, in crescita del 14,2% rispetto ai 12.962 milioni di euro di fine 2000.

L'espansione dei mezzi amministrati per conto dei Clienti è attribuibile sia alla raccolta diretta aumentata in termini assoluti di 1.427 milioni di euro, sia alla raccolta indiretta incrementata di 412 milioni di euro rispetto alle risultanze di fine esercizio scorso.



RACCOLTA GLOBALE

(valori in milioni di euro)

L'ATTIVITA' DI IMPIEGO

L'attività creditizia

La dinamica fatta registrare dagli impieghi verso la Clientela è stata segnata da un notevole incremento che ha consentito di raggiungere una consistenza complessiva a fine 2001 di 5.830 milioni di euro. Se raffrontato con il dato di chiusura dello scorso esercizio, pari a 4.441 milioni di euro, l'incremento risulta pari al 31,3%.

Coerentemente con i principi ispiratori del Gruppo, l'attività si è concentrata principalmente sui finanziamenti alle piccole e medie imprese, agli artigiani ed alle famiglie.

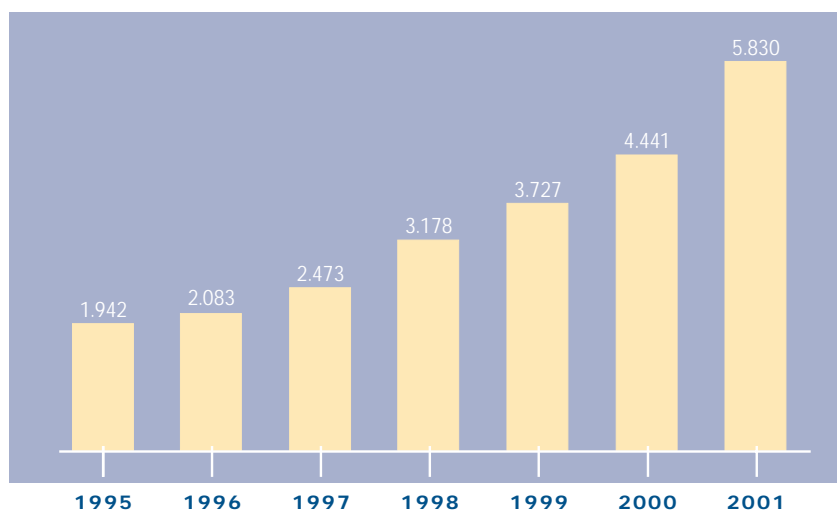
Gli affidamenti sono stati erogati solo dopo un'attenta valutazione, mantenendo un costante monitoraggio sulla solvibilità delle controparti e attuando un'attenta politica di diversificazione temporale delle scadenze.

Al fine di ottenere un mix di portafoglio crediti equilibrato, tutte le banche del Gruppo hanno inoltre attuato un'attenta ripartizione degli impieghi tra i diversi settori economici di appartenenza della Clientela ed hanno tenuto nel dovuto conto le prospettive individuali di crescita dei soggetti affidati.

Esaminando l'andamento delle singole forme tecniche si osserva il consistente aumento del 25,8% di conti correnti ed altre sovvenzioni - passati in valore da 2.702 milioni di euro a 3.398 milioni di euro - ed un contestuale sensibile incremento dei mutui erogati a Clientela saliti del 36% ad un valore di 1.394 milioni di euro grazie al persistere di un favorevole livello dei tassi di interesse per tale forma di finanziamento.

Significativi incrementi sono stati registrati anche dai prestiti personali e al consumo - saliti a 165,4 milioni di euro (+49,8%) - e dai crediti per contratti di locazione finanziaria che ammontano a fine dicembre 2001 a 374,8 milioni di euro (+34,4%).

Passando alla ripartizione in base alla scadenza, si sono incrementati sia gli impieghi a breve (con un orizzonte temporale inferiore ai 12 mesi), cresciuti del 26,6%, sia quelli a medio lungo termine (+40,6%).



IMPIEGHI

(valori in milioni di euro)

Qualità degli Impieghi

L'accresciuta dimensione del Gruppo, riconducibile all'ingresso della Banca Regionale Sant'Angelo, ha determinato un incremento dei crediti in sofferenza che si attesta, a fine esercizio, a 223,1 milioni di euro. Anche le partite incagliate hanno registrato un aumento, rispetto all'analogo periodo del 2000, portandosi a 100,2 milioni di euro.

Il valore delle posizioni in sofferenza - al presumibile valore di realizzo - incide sugli impieghi netti con una percentuale del 3,8%. Tale indicatore risulta sostanzialmente stabile rispetto al dato dell'anno precedente.

Le posizioni incagliate a fine esercizio 2001 hanno invece un peso, al netto delle rettifiche di valore, dell'1,7% sul totale degli impieghi netti (1,5% alla fine dell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda i crediti rinegoziati con la controparte e in corso di ristrutturazione il loro ammontare a fine 2001 risulta contenuto (26,8 milioni di euro).

Tutte le suddette posizioni sono state tenute nel debito conto in sede di valutazione del rischio creditizio e della conseguente determinazione di adeguate rettifiche di valore.

La copertura media delle sofferenze, di conseguenza, si attesta al 57,2%, quella dei crediti dubbi al 47,8%; valori entrambi ritenuti coerenti con le esigenze di massimo contenimento del rischio sul portafoglio dei crediti.

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio non esiste nessuna posizione definita come "Grande Rischio": nell'ambito della normativa di Vigilanza, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo Cliente (o gruppo di imprese) l'esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza.

GLI INVESTIMENTI FINANZIARI

L'aggregato costituito dalla sommatoria della posizione netta sull'interbancario e del portafoglio titoli di proprietà del Gruppo fa registrare un valore di 1.512,2 milioni di euro, circa il 16,8% del totale dell'attivo, in aumento dell'1,7% rispetto alle risultanze di fine dicembre 2000.

Impieghi in Titoli

A fine dicembre 2001 il Gruppo presentava un portafoglio titoli di proprietà⁽²⁶⁾ costituito in massima parte da titoli non immobilizzati e quindi, per definizione, completamente disponibile per la negoziazione.

La percentuale dei titoli non immobilizzati rappresenta il 95,2% del totale, pari ad un valore di 1.569,3 milioni di euro.

Il controvalore del portafoglio ammontava a 1.648 milioni di euro in diminuzione del 4,9% rispetto all'esercizio 2000.

Mercato interbancario

A livello consolidato, il Gruppo si pone sul mercato interbancario dei depositi come prestatore di fondi per un ammontare netto al 31 dicembre 2001 di 135,8 milioni di euro. Rispetto al dato di fine esercizio 2000 la posizione debitoria sull'interbancario ha registrato una diminuzione del 44,8%.

Derivati

L'attività in derivati del Gruppo ha come primario obiettivo la copertura dei rischi legati alla detenzione di attività e passività finanziarie che, per scadenza o natura, sono maggiormente esposte a potenziali variazioni di valore. La quota prevalente dei contratti stipulati non ha quindi finalità speculativa e riguarda, per la quasi globalità, operazioni concluse su mercati regolamentati e con controparti dal riconosciuto standing finanziario.

Per un maggior livello di dettaglio si rimanda alle tavole riportate nella sezione apposita di nota integrativa.

⁽²⁶⁾ L'aggregato comprende le seguenti voci dell'attivo: voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali", voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito" e voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale".

PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2001, il patrimonio netto consolidato⁽²⁷⁾ si è incrementato del 2,5% passando da un ammontare di 418,8 milioni di euro a 429,1 milioni di euro.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della capogruppo, così come evidenziato dalla situazione contabile di fine 2001, ed i corrispondenti valori risultanti dalla situazione consolidata alla medesima data, è il seguente:

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato Netto della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato Netto di Gruppo (in migliaia di euro)

	31/12/2001		31/12/2000	
	Patrimonio Netto	di cui: Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	di cui: Risultato d'esercizio
Saldi come da prospetti della Capogruppo	460.070	24.750	443.966	24.350
<i>Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici:</i>				
- consolidate integralmente	19.032	19.032	10.766	10.766
- valutate al patrimonio netto	1.012	1.012	1.127	1.127
<i>Ammortamento delle differenze positive:</i>				
- relativo all'anno in corso	- 14.347	- 14.347	- 9.566	- 9.566
- relativo agli anni precedenti	- 69.767	-	- 60.201	-
<i>Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:</i>				
- società consolidate integralmente	42.083	-	44.674	-
- società valutate al patrimonio netto	166	-	96	-
<i>Rettifica dividendi incassati nell'esercizio:</i>				
- relativi a utili dell'esercizio precedente	-	- 9.701	-	- 6.312
- relativi a utili dell'esercizio in corso	- 44	- 44	-	-
<i>Altre rettifiche di consolidamento:</i>				
- storno delle poste di natura esclusivamente fiscale	4.423	392	4.079	- 358
- eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	- 13.487	109	- 16.144	508
Saldi come da bilancio consolidato	429.141	21.203	418.797	20.515

Dall'analisi del prospetto di raccordo sopra riportato si evidenzia come il processo di sviluppo del Gruppo attraverso l'ingresso di nuove banche territoriali porti a creare nel medio periodo rilevanti sinergie di valore.

I risultati d'esercizio delle partecipate consolidate integralmente, pari a 19 milioni di euro, hanno, infatti, registrato un valore superiore rispetto al totale degli ammortamenti degli avviamenti pagati nel corso delle operazioni di aggregazione succedutesi negli ultimi anni (14,3 milioni di euro).

⁽²⁷⁾ Il Patrimonio netto consolidato è comprensivo delle voci: 100 "Fondo rischi bancari generali"; 120 "Differenze negative di consolidamento"; 130 "Differenze negative di patrimonio netto"; 150 "Capitale"; 160 "Sovrapprezzi di emissione"; 170 "Riserve"; 200 "Risultato d'esercizio".

Queste risultanze confermano la capacità organizzativa e gestionale connessa al modello a rete del Gruppo e dimostrano altresì il raggiungimento progressivo di un adeguato tasso di redditività sugli investimenti effettuati.

Tenendo presente che l'area di consolidamento al 31 dicembre 2000 non comprendeva la Banca Regionale Sant'Angelo e la società Leasingroup Sicilia, nella seguente tabella si riportano le principali voci dello stato patrimoniale consolidato "pro-forma" al 31 dicembre 2000, predisposto simulando l'acquisto della partecipazione di controllo nella Banca Regionale Sant'Angelo in corrispondenza alla chiusura di detto esercizio:

Descrizione	Importo (in milioni di euro)
Impieghi verso clientela (voce 40 dell'attivo)	5.052,0
Raccolta diretta (voci 20, 30, 40 e 110 del passivo)	6.362,2
Patrimonio netto (compreso il risultato d'esercizio)	418,8

Occorre peraltro precisare che i dati della Banca Regionale Sant'Angelo al 31 dicembre 2000 sono desunti dalla situazione "pro-forma" inserita nel prospetto informativo redatto in funzione dell'Offerta Pubblica d'Acquisto in quanto, a quella data, non aveva ancora avuto luogo il conferimento degli sportelli del ramo d'azienda scisso dalla Banca Popolare Sant'Angelo.

Non si è ritenuto necessario inserire nella redazione dei dati pro-forma al 31 dicembre 2000 le risultanze di Aperta Gestioni, essendo la società a tale data di entità irrilevante.

RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

Margine d'interesse

Dal dettaglio del conto economico riclassificato si evince chiaramente come, nell'esercizio 2001, il margine d'interesse abbia beneficiato di una crescita del 16,6%, riconducibile all'espansione dei volumi intermediati.

In termini assoluti il margine della gestione denaro ammonta a 234,7 milioni di euro, a fronte dei 201,3 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Gli interessi attivi raggiungono i 450,8 milioni di euro (+20,8%), mentre gli interessi passivi si attestano a 216,1 milioni di euro (+25,8%).

In termini percentuali la contribuzione del margine di interesse sul margine di intermediazione risulta pari al 61%, contro il 58,2% dello scorso esercizio; si è così interrotta la tendenza in atto negli ultimi anni che vedeva una progressiva riduzione del peso del margine di interesse.

Ricavi netti da servizi

Il margine da servizi, calcolato come sommatoria delle commissioni nette e degli altri proventi netti, è passato durante l'esercizio da 133,2 milioni di euro a 137,8 milioni di euro, registrando un soddisfacente incremento del 3,4%.

Per comprendere pienamente la positiva dinamica fatta registrare durante l'anno, occorre sottolineare come le commissioni nette si siano mantenute sostanzialmente stabili nonostante una pressoché generalizzata riduzione a livello di sistema bancario.

Gli altri proventi netti di gestione risultano pari a 34,8 milioni di euro in crescita del 14,3% rispetto ai 30,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2001 l'incidenza del margine da servizi sul margine d'intermediazione risultava pari al 35,8% (38,5% nel 2000).

Margine da operazioni finanziarie

Il margine costituito dai profitti da operazioni finanziarie – voce 60 di conto economico – ammonta nel 2001 a 8,3 milioni di euro.

Rispetto al valore di 8,1 milioni di euro dello scorso esercizio detto margine ha registrato un incremento del 2,7% nonostante un contesto economico finanziario non particolarmente positivo.

A formare l'aggregato concorrono i profitti da operazioni su titoli (cresciuti nell'anno da 3,2 a 8,2 milioni di euro), i profitti da operazioni su valute (diminuiti nell'anno da 5,4 a 2,1 milioni di euro) e le perdite da altre operazioni (aumentate nell'anno da 0,5 a 2 milioni di euro).

Margine di intermediazione

L'esercizio 2001 oltre che dall'incremento del margine di interesse (+16,6%) e del margine da servizi (+3,4%) è stato caratterizzato dall'aumento degli utili delle società valutate al patrimonio netto e dei dividendi (+28,9%).

Di conseguenza il margine di intermediazione d'esercizio – calcolato come somma delle precedenti componenti - si attesta a 384,9 milioni di euro in progresso dell'11,3% rispetto ai 345,8 milioni di euro dell'esercizio 2000. La variazione positiva conferma la capacità del Gruppo di accrescere la redditività del proprio volume d'affari.

Costi di gestione

L'ammontare delle spese amministrative è cresciuto nel 2001 del 15,3% attestandosi a 256,3 milioni di euro.

Questo incremento trova diretta giustificazione nel forte sviluppo della rete distributiva connesso all'ingresso della Banca Regionale Sant'Angelo ed all'apertura di 21 nuove agenzie.

Nel dettaglio i costi per il personale passano da 125,2 milioni di euro a 144,3 milioni di euro (+15,3%) a fronte di un incremento dell'organico del 26,4%; le altre spese amministrative si incrementano invece del 15,4% risultando pari a 112 milioni di euro.

L'incidenza percentuale del totale delle spese amministrative sul margine di intermediazione si attesta al 66,6%, in leggero aumento rispetto al 64,3% dell'esercizio 2000.

Le rettifiche su immobilizzazioni materiali ed immateriali passano da 30,5 milioni di euro a 40,3 milioni di euro con una crescita del 31,9% riconducibile essenzialmente alla quota dell'ammortamento dell'avviamento pagato per l'acquisizione della Banca Regionale Sant'Angelo.

Risultato lordo di gestione

Nel 2001 il risultato lordo di gestione registra un valore di 88,3 milioni di euro a fronte dei 93 milioni di euro dello scorso esercizio. La variazione percentuale annuale è del -5,1%.

Accantonamenti e rettifiche

Gli accantonamenti, le rettifiche e le riprese di valore su crediti e immobilizzazioni finanziarie, hanno determinato l'imputazione al conto economico di 27,9 milioni di euro a fronte dei 28,4 milioni di euro dello scorso anno.

In particolare:

- 22,7 milioni di euro per rettifiche nette di valore su crediti ed accantonamenti;
- 3,8 milioni di euro per accantonamenti per rischi ed oneri;
- 1,4 milioni di euro per rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie.

Utile lordo

Dopo aver contabilizzato "proventi straordinari", al netto dei corrispondenti oneri, per 18,6 milioni di euro, l'utile lordo dell'esercizio 2001 si attesta a 79 milioni di euro in aumento del 10,3% rispetto ai 71,6 milioni di euro dell'esercizio 2000.

Utile netto

Il risultato consolidato del Gruppo (+3,4% rispetto all'esercizio precedente) evidenzia un utile netto di 21,2 milioni di euro dopo aver contabilizzato imposte sul reddito per 36,5 milioni di euro, utili di pertinenza di terzi per 17,8 milioni di euro ed aver accantonato a fondo rischi bancari generali 3,5 milioni di euro.

Dal primo gennaio 2002 l'euro è diventato la moneta ufficiale dei dodici Paesi aderenti all'Unione Economica e Monetaria, e per quasi 300 milioni di cittadini europei si è aperta una nuova pagina di storia non solo monetaria, ma soprattutto politica.

L'adozione di una valuta comune ha portato a compimento un lungo e impegnativo percorso iniziato con il Trattato di Roma del 1957, nel quale vennero fissati i principi ispiratori che avrebbero successivamente guidato il futuro processo di integrazione comunitario. Le lungimiranti e coraggiose decisioni di allora hanno reso possibile la trasformazione dell'Europa in uno spazio aperto alla libera circolazione di persone, capitali e beni.

Oltre all'introduzione della moneta unica altri ed importanti fenomeni hanno caratterizzato l'evoluzione dello scenario competitivo del sistema bancario italiano: la crescita della concorrenza, la compressione dei margini nella tradizionale attività creditizia, le concentrazioni bancarie e la progressiva diffusione dell'Internet Banking.

Tale contesto rappresenta la base su cui è stato impostato il Piano Strategico adottato dalla Capogruppo a partire dal 2000 e che ha come obiettivo di fondo la trasformazione del Gruppo bancario Credito Valtellinese in un network bancario presente e visibile sul mercato europeo. Con visione anticipatrice, il Piano Strategico di Gruppo per il triennio 2000-2003 ha individuato, interpretato e recepito i segnali deboli di mutamento provenienti dal contesto competitivo, individuando le linee di sviluppo che hanno guidato il Gruppo verso la sua trasformazione in "e-group". Il percorso di crescita seguito nel corso dell'esercizio 2001 si è mantenuto coerente all'impostazione del piano seguendo quindi tre direttrici d'azione fra loro complementari: la crescita esterna, la crescita interna e la multicanalità.

La crescita per linee esterne

Seguendo il percorso strategico di crescita per **linee esterne**, nel corso dell'anno è stato realizzato l'ingresso nel Gruppo della Banca Regionale Sant'Angelo.

La nuova Banca, con l'apporto della propria rete territoriale, ha permesso di consolidare ulteriormente la presenza del Gruppo Credito Valtellinese in Sicilia portando il totale delle sue filiali a 130 unità. Attraverso questa operazione il Gruppo può oggi considerarsi una tra le principali realtà bancarie dell'Isola e quindi, in coerenza con il suo principio ispiratore, un primario attore in grado di contribuire fattivamente allo sviluppo socio-economico di questa importante area.

Oggi il Gruppo, a completamento di questa rilevante acquisizione, sta perseguendo con determinazione un ampio progetto di riorganizzazione della propria presenza in Sicilia che vede impegnate tutte le sue società: gli aspetti salienti di questo progetto verranno esposti nel capitolo dedicato alle partecipazioni.

La crescita per linee interne

Il percorso di crescita del Gruppo si è ulteriormente sviluppato seguendo il percorso per **linee interne** attraverso l'apertura, da parte delle banche del Gruppo, di **21 nuove filiali**:

- sei per il Credito Valtellinese,
- sei per il Credito Artigiano,
- tre per la Banca dell'Artigianato e dell'Industria,
- tre per la Banca Popolare Santa Venera,
- due per la Cassa San Giacomo,
- una per la Banca Popolare di Rho.

Queste cifre sono eloquenti per evidenziare l'importanza che il piano strategico assegna al ruolo delle filiali per lo sviluppo dell'attività bancaria.

La strategia di crescita per linee interne ha visto inoltre impegnato il Gruppo in un continuo miglioramento dell'efficienza operativa delle dipendenze tradizionali mediante continue innovazioni di processo e di prodotto che verranno analizzate nel seguito della relazione.

Nel capitolo "rete distributiva" vengono forniti riferimenti più analitici in ordine allo sviluppo della rete delle filiali.

La multicanalità

I soci, presenti in forma molto significativa tra i centomila clienti di banc@perta, avranno certamente apprezzato il lavoro svolto in questo settore.

Nel corso dell'anno sono state migliorate ed arricchite le possibilità offerte dalla banca a distanza sia in termini di servizi che in termini di efficienza operativa: ciò ha consentito di raggiungere eccezionali risultati commerciali oltre che importanti riconoscimenti da parte di organismi esterni. Questo argomento verrà trattato più diffusamente in seguito; in questo contesto è importante sottolineare che le nuove tecnologie che prevedono l'utilizzo della banca a distanza integrano, ma non soppiantano il tradizionale modo di fare banca basato sulla presenza territoriale.

La sintesi del nostro pensiero strategico su questo fronte è felicemente evocata dallo slogan "Click and Brick", esprimibile anche, italianamente, con "Internet e Mattoni".

Partecipazioni

Il modello imprenditoriale cui si ispira il Gruppo è quello di "impresa rete"; tale configurazione permette di realizzare e gestire, all'interno di un unico disegno imprenditoriale di gruppo, entità giuridiche autonome focalizzate su specifici segmenti di attività.

Tale soluzione organizzativa accentra le funzioni di indirizzo strategico di fondo, ma garantisce l'autonomia delle leve commerciali e delle relazioni delle banche col proprio territorio.

In linea con la strategia di crescita esterna, il Gruppo ha seguito un sentiero di sviluppo dimensionale e di diversificazione geografica mediante il consolidamento della sua capillare presenza dapprima sul territorio lombardo, toscano, laziale e successivamente siciliano.

Dalla fine degli anni '90 il progressivo allargamento del perimetro del Gruppo si è realizzato in Sicilia attraverso l'aggregazione di istituti di credito dalle forti radici locali con i quali sono state conseguite sinergie tese a migliorarne l'operatività senza sacrificare però le singole identità territoriali. Nel 1998 ha così per prima fatto l'ingresso nel Gruppo la Banca Popolare Santa Venera di Acireale, nel 1999 è stata acquisita la Cassa San Giacomo di Caltagirone e, da ultimo, nel corso dell'esercizio 2001 si è perfezionato l'ingresso nel Gruppo della Banca Regionale Sant'Angelo.

Banca Regionale Sant'Angelo

Come anticipato, nel corso del primo semestre 2001, a seguito della positiva conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto, è stato perfezionato l'ingresso del Credito Artigiano nella Banca Regionale Sant'Angelo, nata dalla scissione delle attività della Banca Popolare Sant'Angelo.

Nel mese di dicembre 2001 il Credito Artigiano ha acquisito un'ulteriore quota di azioni della Banca Regionale Sant'Angelo portando la partecipazione complessiva al 76,94% del capitale.

Come effetto indotto di queste operazioni è stato inoltre raggiunto, al 31 dicembre 2001, il controllo del 94,87% del capitale di Leasinggroup Sicilia, piccola società attiva nel settore del leasing, già partecipata al 25,56% dalla Banca Popolare Santa Venera.

Con l'ingresso della nuova Banca Regionale Sant'Angelo nel perimetro di consolidamento del Gruppo, il presidio del territorio siciliano si fa ancora più stretto grazie all'apporto di 61 nuove dipendenze.

A fine esercizio 2001, come già anticipato, la rete distributiva siciliana assommava a 130 unità, capillarmente distribuite tra tutte le provincie con la sola esclusione di Agrigento.

La capacità tecnologica ed organizzativa presente all'interno del Gruppo ha consentito di raggiungere un risultato da ritenersi eccezionale: il primo di ottobre del 2001 la Banca in esame è stata dotata del sistema informativo già in uso presso le altre Banche del Gruppo.

Per effetto del buon esito del progetto di integrazione informatica ed organizzativa la nuova Banca ha incrementato la propria capacità competitiva attraverso l'introduzione dei servizi e dei prodotti già commercializzati presso tutte le altre Banche del Gruppo.

L'appartenenza al Gruppo Credito Valtellinese, caratterizzato da una forte propensione all'innovazione tecnologica, ha garantito inoltre alla Banca Regionale Sant'Angelo la possibilità di adottare un modello distributivo multicanale nel quale, alla tradizionale rete di filiali, si affianca l'operatività via Internet.

L'adesione dei clienti è stata sorprendente e nettamente superiore ai piani di sviluppo.

L'integrazione informatica della Banca Regionale Sant'Angelo

Nel 2001 la strategia di crescita incentrata sul modello a rete ha portato l'ingresso nel perimetro aziendale della Banca Regionale Sant'Angelo. Come avvenuto per le altre Banche precedentemente integrate, si è provveduto, nel minor tempo possibile, alla sua migrazione nel Sistema Informativo di Gruppo.

Tale impegno, che ha permesso di concludere l'operazione fin dal mese di ottobre 2001, è stato coordinato da un gruppo di lavoro appositamente istituito presso Bankadati, la società di Information Technology del Gruppo. La rete di dipendenze della Banca Regionale Sant'Angelo, nella fase di passaggio alla nuova procedura, è stata supportata da 77 tutor, erogando un totale di ben 4.100 giornate/uomo di formazione.

Progetto di riorganizzazione della presenza del Gruppo in Sicilia

Il progetto prevede l'unificazione della rete degli sportelli delle tre banche siciliane, acquisite in tempi diversi, in un'unica ed importante banca regionale che verrà individuata con la ragione sociale di Credito Siciliano.

Il Credito Siciliano, che dopo l'operazione disporrà di una rete di sportelli capillarmente distribuita su tutto il territorio regionale, avrà parametri di efficienza pari a quelli delle banche più dinamiche del nostro sistema per effetto del supporto delle società del Gruppo.

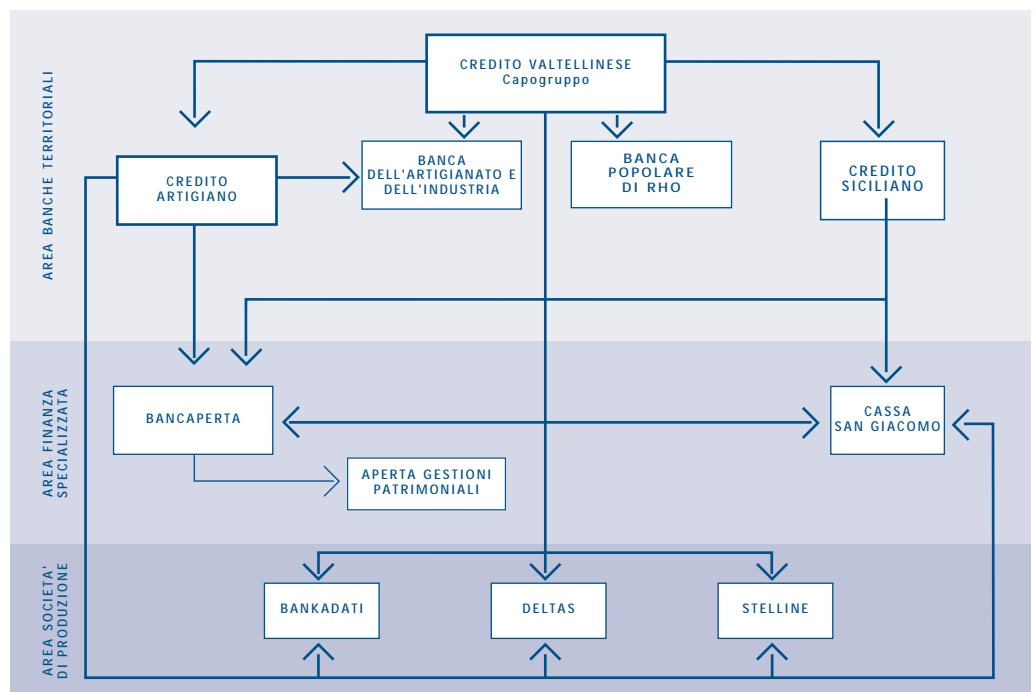
In particolare il progetto prevede la fusione per incorporazione nella Banca Regionale Sant'Angelo di Palermo della Banca Popolare Santa Venera di Acireale e di Leasinggroup Sicilia.

La nuova Banca, che nascerà dalla suddetta operazione di aggregazione, potrà contare anche sull'attuale rete di agenzie della Cassa San Giacomo di Caltagirone. Per quest'ultima è, infatti, prevista la cessione - a favore del soggetto bancario che nascerà dalla descritta fusione - delle proprie filiali e la modifica della mission aziendale.

In questo contesto è opportuno sottolineare come la riorganizzazione dell'area siciliana abbia offerto lo spunto per l'avvio operativo, nel corso dell'anno 2002, di un disegno organizzativo che prevede l'arricchimento del Gruppo mediante la realizzazione di una struttura altamente professionale per la gestione ed il controllo del rischio di credito di Gruppo, secondo i principi in via di definizione nell'ambito del Comitato di Basilea.

In questo contesto verrà assegnato alla Cassa San Giacomo il ruolo strategico di "Società di Gestione del Credito".

Nello schema che segue viene riportata la mappa del Gruppo al termine dell'operazione sopra descritta.



Provalt

Provalt, controllata da Bancaperta - che ne detiene il 51% dei diritti di voto - è stata costituita nel primo semestre dell'esercizio 2001 come società a responsabilità limitata e successivamente trasformata in società per azioni (luglio 2001).

La società ha dato avvio alla propria attività di holding, acquisendo nel mese di settembre 2001 il 45% del capitale della Finanziaria Canova e nel mese di dicembre il 90% del capitale di Leo Finanziaria Lombarda S.r.l., il cui controllo è stato acquisito al fine di detenere una società veicolo a supporto dell'attività della Finanziaria Canova.

Finanziaria Canova

Il Gruppo Credito Valtellinese, con l'ingresso nel capitale della Finanziaria Canova S.p.A., mira a sviluppare e integrare le proprie attività di "corporate finance", con l'obiettivo di offrire servizi specializzati in materia di finanza straordinaria rivolti a quel particolare segmento di Clientela rappresentato dalle famiglie imprenditoriali, secondo il modello anglosassone del "family office". La Finanziaria Canova orienterà la propria attività nei confronti delle grandi famiglie imprenditoriali con lo scopo di estendere nuove relazioni d'affari con le imprese da loro controllate.

L'offerta della Finanziaria Canova prevede un'ampia gamma di servizi nell'ambito della transizione generazionale dell'impresa.

L'altra area di business prevede un'assistenza globale alla famiglia imprenditoriale nelle politiche di allocazione e gestione del proprio patrimonio. I Clienti quindi si potranno avvantaggiare in questo ambito delle competenze sviluppate dal Gruppo Credito Valtellinese in numerosi anni di attività nella gestione, custodia e amministrazione dei patrimoni.

Rete distributiva

In coerenza ai contenuti del Piano Strategico, il Gruppo ha confermato la validità del ruolo di presidio fisico attribuito alla filiale alla quale, in un rapporto di integrazione e sinergia, viene affiancata l'operatività della Banca Virtuale.

La rete distributiva territoriale del Gruppo Credito Valtellinese si articola a fine 2001 su di un totale di **295 filiali**, in aumento di ben 82 dipendenze rispetto al dato rilevato alla fine dell'esercizio scorso. Tale incremento è riconducibile all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Banca Regionale Sant'Angelo (61 filiali) e all'apertura di 21 nuove agenzie.

Le nuove aperture sono così ripartite:

il **Credito Valtellinese** ha aperto sei nuove filiali nei comuni di:

- Colorina (SO),
- Tovo Sant'Agata (SO),
- Osnago (LC),
- Margno (LC),
- Varese agenzia 3,
- Cassano Magnago (VA).

Si segnala inoltre il passaggio della dipendenza di Busto Arsizio della Banca Popolare di Rho alla Capogruppo;

il **Credito Artigiano** ha aperto sei nuove filiali nei comuni di:

- Bollate (MI),
- Lesmo (MI),
- Meda (MI),
- Carugate (MI),
- Milano agenzia 17,
- Roma agenzia 11;

la **Banca Popolare di Rho** ha aperto una nuova filiale nel comune di:

- Canegrate (MI);

la **Banca dell'Artigianato e dell'Industria** ha aperto tre nuove filiali nei comuni di:

- Brescia: due dipendenze,
- Gussago (BS);

la **Banca Popolare Santa Venera** ha aperto tre nuove filiali nei comuni di:

- Riposto (CT),
- Sant'Agata li Battiati (CT),
- San Giovanni La Punta (CT).

La banca ha inoltre trasferito la filiale di Ucria a Trecastagni (CT);

la Cassa San Giacomo ha aperto due nuove filiali nei comuni di:

- Grammichele (CT),
- Piazza Armerina (EN).

La rete territoriale del Gruppo Credito Valtellinese, in conseguenza dell'ampliamento effettuato nel corso dell'anno 2001, si compone di 295 dipendenze distribuite come segue.

Il Credito Valtellinese, con 81 filiali, opera nelle Province di:

- Sondrio (41),
- Como (16),
- Lecco (12),
- Varese (12).

Il Credito Artigiano, con 76 filiali, opera nelle Province di:

- Milano (57),
- Firenze (5),
- Prato (2),
- Roma (12).

La Banca Popolare di Rho, con 4 filiali, opera nella Provincia di:

- Milano.

La Banca dell'Artigianato e dell'Industria, con 4 filiali, opera nella Provincia di:

- Brescia.

La Banca Popolare Santa Venera, con 54 filiali, opera nelle Province di:

- Catania (37),
- Messina (10),
- Palermo (2),
- Siracusa (3),
- Trapani (2).

La Cassa San Giacomo, con 15 filiali, opera nelle Province di:

- Catania (11),
- Enna (1),
- Ragusa (1),
- Siracusa (2).

La Banca Regionale Sant'Angelo, con 61 filiali, opera nelle Province di:

- Caltanissetta (8),
- Catania (3),
- Enna (2),
- Messina (10),
- Palermo (21),
- Ragusa (6),
- Siracusa (3),
- Trapani (8).

Qualità

Le certificazioni di qualità confermate ed ottenute nel 2001 s'inseriscono nel solco della tradizione, ormai consolidata nel Gruppo Credito Valtellinese, che pone la qualità come obiettivo strategico fondamentale in un'ottica di sempre maggior soddisfacimento delle esigenze dei Clienti.

Dal 1995, anno in cui la capogruppo Credito Valtellinese ottenne - prima banca in Italia - la propria certificazione di qualità sono ormai sei le Società del Gruppo che hanno raggiunto l'importante traguardo (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Bankadati Servizi Informatici, Stelline Servizi Immobiliari, Bancaperta e, da quest'anno, la Banca Popolare Santa Venera).

Il progetto è stato portato avanti negli anni come elemento imprescindibile della politica strategica, all'interno della quale la soddisfazione del Cliente si configura quale obiettivo finale di ogni attività svolta. L'ottenimento della certificazione non è quindi il punto d'arrivo, bensì uno dei passi necessari all'interno di un piano di ampio respiro che fonda le basi sulla cultura della qualità, in cui l'intero Gruppo si identifica.

Offrire al mercato un servizio bancario di qualità, anche nella modalità di utilizzo oggi consentita dalle nuove tecnologie Internet, con l'attestazione di un ente esterno autorevole, continuerà ad essere per le banche del Gruppo Credito Valtellinese un impegno costante.

Tra i riconoscimenti del 2001 merita menzione la conferma della certificazione di qualità ottenuta dai Servizi di Tesoreria per Enti pubblici e privati erogati dal Credito Valtellinese e dal Credito Artigiano conformemente agli standard definiti dalla norma internazionale UNI EN ISO 9002. A rilasciare l'attestato di conformità, anche in questo caso, è stato il Comitato Tecnico di Certificazione del CISQCERT (organismo appartenente alla Federazione CISQ - Certificazione Italiana Sistemi Qualità).

In corso d'anno la Banca Popolare Santa Venera ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9002 del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, conseguendo, prima banca in Sicilia, il prestigioso riconoscimento. Il Comitato Tecnico di Certificazione del CISQCERT ha, infatti, deliberato nei primi giorni di ottobre il rilascio della conformità per i processi di: istruzione, erogazione e gestione del credito; trasferimenti nell'area sistemi di pagamento; servizi di tesoreria per Enti pubblici e privati. Si segnala, inoltre, che nel febbraio 2002 il portale "apert@city" ha ottenuto l'attestato di qualità QWEB (messo a punto dalla Federazione CISQ). La certificazione ottenuta garantisce i consumatori che gli acquisti on-line rispettano i più rigorosi standard che regolano il commercio elettronico.

Risorse Umane

La tradizionale attenzione che il Gruppo bancario Credito Valtellinese dedica alle Risorse Umane si è espressa nel corso del 2001 in ulteriori sforzi progettuali, diretti a sviluppare i processi e le strutture coerentemente con la crescita della dimensione e della complessità del Gruppo.

A fronte di tale sviluppo, sono state dedicate particolari attenzioni all'attività di Pianificazione delle Risorse Umane, assegnando ad essa una specifica configurazione con lo scopo prevalente di gestire gli aspetti quali-quantitativi legati alla crescita e alla mobilità del personale del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Nell'ottica dell'integrazione è stata promossa una serie di progetti di sviluppo tesi a integrare metodi, sistemi, modelli e strumenti per lo sviluppo del personale, a partire dai sistemi di formazione e di valutazione delle prestazioni, cui faranno progressivamente seguito gli altri sistemi volti a promuovere e valorizzare le Risorse Umane.

L'organico del Gruppo a dicembre 2001 risultava composto da 2.818 unità contro le 2.229 di fine 2000. Tale cospicuo incremento è riconducibile all'ingresso nel perimetro aziendale della Banca Regionale Sant'Angelo e di Leasinggroup Sicilia⁽²⁸⁾.

A fine anno l'organico del Gruppo risulta composto da:

- n. 46 dirigenti;
- n. 862 lavoratori inquadrati nella 4^a area professionale;
- n. 1.673 lavoratori inquadrati nella 3^a area professionale;
- n. 237 lavoratori inquadrati nella 1^a e 2^a area professionale;

con una presenza femminile di 699 unità, pari a circa il 24,8% del totale complessivo delle risorse umane.

⁽²⁸⁾ Il dato qui riportato riflette la situazione puntuale al 31 dicembre 2001; il dato riportato in nota integrativa è calcolato come "media aritmetica del numero di dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente".

Formazione

La fondamentale attività di formazione, la cui gestione è accentrata presso Deltas, ha comportato l'erogazione nel corso del 2001 di 17.680 giornate/uomo, di cui 2.905 presso società di formazione esterne, 770 in autoapprendimento e ben 14.000 realizzate "in house".

Le indicazioni programmatiche definite nel progetto di formazione triennale, pur differenziate per tipologia e scopi didattici, si sono concretizzate nel 2001 in uno sforzo culturale volto ad accompagnare tutte le Risorse nel percorso evolutivo che caratterizza il Gruppo. È per questo che nella pagina Intranet la sezione formazione propone la pianificazione dei corsi interni in aula e un catalogo di 15 corsi autodidattici su tematiche di interesse comune. Ogni dipendente del Gruppo può avvalersi dell'opportunità di effettuare in autoapprendimento, dalla propria postazione di lavoro, corsi per un totale di ben 210 ore.

Anche gli interventi mirati allo sviluppo di professionalità e di specifiche competenze sono da ricondurre ad un processo di formazione continua in grado di assicurare uno standard elevato delle prestazioni.

Tra le iniziative più significative del 2001 si ricorda il progetto formativo finalizzato a supportare la fase di euro change over. Per garantire una preparazione omogenea e diffusa di tutto il personale, si è investito particolarmente su alcune figure – gli euro tutor – che hanno agevolato il processo comunicativo e formativo, diffondendo le conoscenze a tutto il personale della rete e trasferendo le soluzioni operative adeguate. Una formazione più generale sulle problematiche connesse all'introduzione della moneta unica è stata invece offerta a tutti i collaboratori del Gruppo attraverso la Intranet aziendale.

Un numero significativo di giornate d'aula ha comportato l'addestramento su Intranet ed Internet, il cui corretto utilizzo costituisce il presupposto fondamentale per accedere al sistema informativo interno, nonché al mercato dell' e-business.

Si è voluto inoltre rafforzare l'attenzione al mercato e la capacità di accrescere la propria offerta commerciale potenziando gli interventi dedicati al personale di filiale (+ 104% rispetto al 2000). Gli operatori del front office hanno acquisito padronanza sulle caratteristiche dei nuovi prodotti e dei servizi nonché hanno affinato le competenze consulenziali e le metodologie di gestione delle diverse situazioni di vendita.

Un impegno specifico ha richiesto l'addestramento alle procedure informatiche aziendali del personale della Banca Regionale Sant'Angelo. In merito sono state effettuate 4.100 giornate/uomo finalizzate a trasferire ai dipendenti della banca le conoscenze operative necessarie all'utilizzo delle procedure informative di Gruppo.

Evoluzione dei sistemi informativi

Il mercato dell'Information and Communication Technology (ICT) nel 2001 ha continuato a crescere (+12,9%) nonostante il raffreddamento dell'economia statunitense.

Tra i trend di rilievo avvenuti nel 2001 è possibile identificare:

- l'espansione degli utenti di Internet (407 milioni nel 2000, il 6,7% della popolazione mondiale);
- l'ulteriore diffusione della tecnologia (nel 2000 sono stati venduti 132 milioni di personal computers e 410 milioni di cellulari);
- l'avvio di politiche governative per diffondere l'utilizzo dell'information technology;
- l'assimilazione delle nuove tecnologie nei processi di funzionamento delle organizzazioni pubbliche e private.

Nel 2001 l'Information and Communication Technology, a livello mondiale, ha visto un'accelerazione dei servizi di informatica, mentre l'hardware, a fronte di una stabilizzazione - in valore - dei personal computers, ha registrato un incremento di installazioni "complesse" e ad elevato potenziale (server e midrange).

All'interno di questo positivo scenario, l'Italia ha presentato un aumento degli investimenti in ICT superiore alla media europea, soprattutto grazie all'avvio di nuove iniziative di e-business.

Lo sviluppo del settore tecnologico, manifestatosi in Italia nell'ultimo anno, è particolarmente rappresentativo poiché avvenuto in un contesto economico-finanziario penalizzante per le società tecnologiche quotate.

Inoltre, la stessa distinzione fra old e new economy sta perdendo progressivamente di significato. Come l'evoluzione dell'economia e l'andamento dei mercati ci hanno dimostrato nel 2001, i modelli aziendali di successo nascono dal giusto mix di entrambe le componenti: una non può prescindere dall'altra.

La sostenibilità nel lungo periodo del proprio business poggia quindi sulla capacità da parte del management di coniugare l'organizzazione fisica dell'impresa con le potenzialità innovative della rete all'interno di un contesto dinamico dove il modello organizzativo deve essere continuamente riprogettato.

Tornando alla diffusione di Internet, si osserva come gli italiani che usano la Rete sono diventati nettamente più numerosi rispetto a quelli che comprano il giornale. Internet è utilizzato sia dai privati che dalle piccole imprese: due distretti industriali su tre (fonte Istat) hanno allestito portali per migliorare la penetrazione commerciale delle loro PMI, mentre le grandi aziende hanno fatto di Internet uno strumento quotidiano di lavoro.

Per le PMI l'avvento di Internet e soprattutto del commercio elettronico costituisce una straordinaria occasione economica anche se non vanno sottovalutate le minacce causate dall'innalzamento della concorrenza a livello internazionale. Una volta colmato il gap di sviluppo, le economie di Paesi emergenti, quali Cina ed India, diventeranno competitors sempre più aggressivi.

Nel 2001 si è osservata un'ulteriore evoluzione delle infrastrutture tecnologiche determinata dall'esplosione delle interazioni (più utenti, più dispositivi, più interoperatività), dalla disponibilità nel breve periodo di una nuova generazione di Rete (banda larga e minori costi), dall'accessibilità wireless (anytime, anywhere) e dall'esigenza di elaborazioni sempre più sofisticate.

In conclusione, si sottolineano due elementi che stanno assumendo progressivamente sempre maggior peso nell'ambito dell'ICT: le tecnologie di e-learning e di knowledge management basate su Internet e l'evoluzione di nuove soluzioni di telecomunicazione in grado di coniugare telefonia ed Internet.

Nuovi indirizzi progettuali del Gruppo Credito Valtellinese

Nel 2001 ha preso il via un importante progetto volto a ridisegnare le procedure operative interne al fine di un adeguamento alle diverse possibilità e modalità di accesso al sistema informativo da parte dei potenziali utenti, sia interni che esterni.

Vi è, infatti, la consapevolezza che l'evoluzione tecnologica consente oggi di porre tutti gli utenti in un rapporto di "equidistanza" rispetto alla possibilità di accesso al sistema informativo e quindi alla fruizione dei servizi offerti. Queste nuove possibilità permettono all'azienda di "cambiare pelle" divenendo "trasparente" verso l'ambiente esterno.

In questa direzione, la progressiva evoluzione del nostro Gruppo verso il concetto di "e-group", ha comportato la migrazione in ambiente Web della collaudata Pratica Elettronica Fidi (PEF), sviluppata e adottata dal Credito Valtellinese sin dalla fine degli anni '80.

La nuova W-PEF permetterà di implementare i processi di delibera e di gestione degli affidamenti al fine di assicurare il miglioramento della qualità complessiva del credito erogato, in ottemperanza alle più recenti evoluzioni della dottrina.

L'architettura informatica utilizzata nello sviluppo della W-PEF è di assoluta innovazione in quanto permette agli operatori di reperire, istantaneamente e in modo dettagliato, le specifiche del cliente e delle operazioni poste in essere.

È doveroso ricordare che la nuova procedura costituisce la prima realizzazione di un più ampio progetto incentrato sullo sviluppo, in ambiente Web, anche delle altre procedure interne. I nuovi applicativi consentiranno un utilizzo più integrato, immediato e facilmente accessibile degli strumenti necessari ad un'unica e più ampia gestione delle aziende del Gruppo.

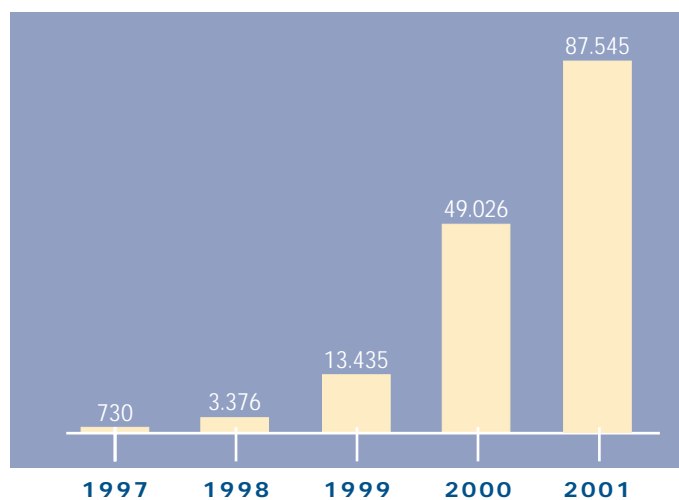
Tutte le procedure sono inoltre studiate per eliminare i documenti cartacei, rielaborandoli in formato elettronico, al fine di rendere facilmente reperibili e gestibili, in qualunque momento, le informazioni relative ad ogni posizione.

Un altro progetto di spicco che è giunto a definizione nel 2001, è il nuovo modello di controllo dei costi di Gruppo basato sulla procedura informatica "SAP R/3" nella componente "ciclo passivo".

L'installazione dell'applicativo in parola ha comportato un miglioramento nella gestione e nell'integrazione delle informazioni necessarie per il controllo dei costi e la tempestiva verifica dell'avanzamento della spesa, della contabilità fornitori, clienti e cespiti.

E-banking

Per quanto riguarda l'attività di e-banking, il Gruppo bancario Credito Valtellinese, che ricordiamo essere stato tra i primi in Italia ad attivare servizi di on-line banking, ha raggiunto, a fine dicembre 2001, 87.545 utenti. Alla data di pubblicazione della relazione di bilancio, il totale degli aderenti ha conseguito un'ulteriore accelerazione, risultando ormai pari a 100.000, ad attestazione della validità del "servizio banc@perta".



EVOLUZIONE UTENTI SERVIZIO "BANC@PERTA"

Dall'introduzione del servizio avvenuta nel 1997, il numero dei Clienti è cresciuto a tassi esponenziali a riprova di come le modalità innovative di accesso alla banca rappresentino il futuro del settore.

In un'ottica di miglioramento della soddisfazione dei clienti, punto focale del progetto "qualità", il Gruppo, negli anni, ha progressivamente arricchito e aggiornato le funzioni dispositive e di consultazione direttamente accessibili on-line.

Nel corso del 2001 è stato introdotto, nella sezione Finanza del “servizio banc@perta”, un nuovo applicativo di Analisi tecnica dimostratosi un importante strumento a supporto dell'attività di trading della Clientela. La validità di questo strumento poggia sull'ampio e aggiornato database che ricomprende le informazioni finanziarie riguardanti circa il 96% della capitalizzazione azionaria mondiale.

La funzione di ricarica dei telefoni cellulari, disponibile on-line dal servizio banc@perta, ha riscosso nel 2001 un notevole successo con un numero di disposizioni superiori al previsto.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'implementazione dei servizi fruibili da parte dei titolari di “@perta”, il conto corrente proposto unicamente on-line da Bancaperta. A tal proposito, va segnalato come il crescente successo che il servizio sta incontrando presso la Clientela premi le specificità e l'assenza di costi di questa innovativa offerta.

A testimonianza dell'ottimo lavoro svolto dal Gruppo Credito Valtellinese nel campo dell'home-banking, in occasione della presentazione del primo Rapporto dell'Osservatorio sul settore dell'E-Finance, il nostro servizio è risultato fra le prime cinque posizioni su un campione di 60 banche. L'importante riconoscimento ottenuto non solo premia l'impegno profuso nel corso degli anni, ma conferma la validità strategica del modello distributivo multicanale del Gruppo.

@pertacity

Dal primo semestre 2001 è operativo “@pertacity”, il nuovo portale di commercio elettronico del Gruppo Credito Valtellinese, sviluppato in partnership con Crypto S.p.A., software house specializzata nello sviluppo dei servizi Internet based.

“@pertacity” è una città virtuale tutta da navigare ed un portale ideale per un e-commerce sicuro e di facile accesso in quanto raggiungibile sia dall'home-page del Gruppo, sia direttamente all'indirizzo www.@pertacity.com.

La struttura di “@pertacity” mira ad agevolare il visitatore nella navigazione ricreando l'ambiente familiare tipico di una città: il portale è, infatti, suddiviso in Quartieri, Vie, Corti e Palazzo della Banca. I Quartieri rappresentano le principali categorie di prodotti, servizi ed aree di interesse disponibili. Ciascun Quartiere è poi suddiviso in tante Vie quante sono le sottocategorie di prodotti o servizi. Il Palazzo della Banca è l'ambito dedicato ai prodotti ed ai servizi offerti dal Gruppo bancario Credito Valtellinese. Ogni piano ospita una linea specifica di prodotti e servizi. Selezionato il piano di proprio interesse, il visitatore può scegliere di accedere alla sezione Imprese o Privati. All'interno di ciascun Ufficio - rappresentativo di una categoria di prodotti/servizi - viene esposto uno specifico listino prodotti.

La città virtuale “@pertacity” è destinata ad accogliere le offerte e le proposte provenienti dal settore commerciale nonché le notizie che Enti pubblici, Istituzioni e associazioni “No profit” ritengono di pubblico interesse.

Gli spazi riservati a Quartieri, Vie e Corti sono soggetti ad aggiornamento e all'arricchimento progressivo con la crescita degli espositori. Le realtà presenti nel portale vengono accuratamente selezionate secondo rigorosi parametri di serietà ed affidabilità per garantire sempre al Cliente un servizio di alto livello. Aprire la propria attività on web all'interno di “@pertacity” significa, pertanto, poter contare sugli elevati standard utilizzati dal Gruppo, per quanto riguarda la sicurezza delle transazioni e sul know-how tecnologico di Crypto.

È doveroso ricordare anche in questa sede che il portale del Gruppo, a ulteriore garanzia della sicurezza e della trasparenza dei prodotti e servizi forniti, ha ricevuto, nel corso del primo trimestre del 2002, la certificazione QWEB. Il marchio di qualità conseguito attesta che “@pertacity” rispetta i più rigorosi standard che regolano il commercio elettronico.

Euro change over

Il passaggio all'euro ha rappresentato certamente, dal punto di vista informatico ed organizzativo, un evento di eccezionale portata anche per il nostro Gruppo.

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese, in qualità di "Euro-Partner" ufficiale, si è adoperato per dotarsi delle opportune competenze per agevolare la piena operatività nella nuova valuta.

E' stato inoltre profuso notevole impegno per divulgare il più possibile la problematica dell'euro presso la propria Clientela e le Comunità in cui opera.

La realizzazione del "change over" ha richiesto un impegno formativo rivolto ai collaboratori a cui sono state dedicate 1.200 giornate/uomo, distinte in formazione tradizionale e a distanza, nelle quali sono stati approfonditi i temi della conversione valutaria, dei cambiamenti indotti nell'operatività bancaria e sono state presentate le tecniche visive e tattili per il riconoscimento delle banconote false.

Per quanto attiene l'aggiornamento dei distributori automatici di banconote, si segnala che il Gruppo, poco dopo la mezzanotte del 31 dicembre 2001, aveva il 71% delle proprie postazioni ATM, presso le filiali, in grado di erogare banconote in euro. Il giorno successivo le postazioni dispensatrici della nuova moneta erano salite all'85% per poi raggiungere la totalità nei giorni immediatamente seguenti.

Nuovo prodotto per gli Enti Pubblici

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha predisposto un sistema per la gestione dei Servizi di Tesoreria e Cassa che consente la semplificazione dell'operatività e la circolarità delle operazioni, con modalità integrate al sistema Internet, attraverso un nuovo prodotto offerto gratuitamente a tutti gli Enti Pubblici gestiti dalle diverse Banche del Gruppo.

Il nuovo Prodotto Enti si articola in tre componenti: Gestione Telematica dei Flussi di Tesoreria, funzione Enti Pubblici on-line e sito Internet per l'Ente.

La Gestione Telematica dei Flussi consente agli operatori dell'Ente di trasmettere per via telematica i flussi elettronici contenenti i dati degli ordinativi d'incasso e dei mandati di pagamento, rendendo questi ultimi immediatamente disponibili per l'esecuzione delle relative operazioni. I flussi di mandati e reversali trasmessi nel 2001 dai 95 Enti (rispetto ai 32 Enti del 2000), che utilizzano il nuovo servizio, hanno rappresentato il 30% dei documenti trattati.

La funzione Enti Pubblici on-line all'interno dei servizi in Internet della "linea banc@perta" permette agli operatori dell'Ente di disporre in tempo reale della propria situazione contabile e di gestire le proprie risorse finanziarie.

L'ultimo modulo prevede l'attivazione del sito Internet dell'Ente all'interno del portale "@pertacity".

Ai Contribuenti che fruiscono dei servizi Internet messi a disposizione dal Gruppo Credito Valtellinese viene riservata l'opportunità di effettuare la maggior parte dei pagamenti dovuti all'Ente per via telematica.

L'attività commerciale

Come di consueto particolare attenzione è stata fornita alla strategia rivolta al miglioramento della capacità di servizio e di assistenza globale alla Clientela.

Sia nell'ambito della provvista sia in quello dei finanziamenti sono stati approntati prodotti sempre più evoluti e diversificati; il tutto con l'obiettivo di mettere a disposizione del Cliente-risparmiatore opportunità di investimento in grado di soddisfare ogni singola esigenza.

Per quanto attiene alle modalità di raccolta diretta più tradizionali si è riscontrato un crescente apprezzamento della Clientela verso le emissioni obbligazionarie del Gruppo, in grado di coniugare il favorevole assoggettamento fiscale con i vantaggi dell'orizzonte temporale d'investimento contenuto e della remunerazione, inizialmente fissa e successivamente indicizzata all'Euribor.

Passando alla disamina di quella parte di portafoglio prodotti riconducibile all'attività di prestito alla Clientela, si sottolinea l'espansione della domanda di finanziamenti a medio lungo termine, sostenuta dai mutui - ancora particolarmente apprezzati in uno scenario di tassi d'interesse ridotti - e dal leasing, il cui rinnovato appeal risiede oltre che dal persistere di un favorevole quadro normativo di riferimento, anche dalla flessibilità consentita da questa particolare forma di acquisto di cespiti. Per quanto riguarda i mutui finalizzati all'acquisto della casa si ricordano i prodotti della linea Facileuro, indicizzati all'Euribor, o come previsto dal prodotto Euomix, inizialmente a tasso fisso e successivamente indicizzato all'Euribor.

Inoltre per assecondare le esigenze della Clientela relative alla definizione di piani d'ammortamento conformi alle diversificate necessità, i mutui offerti dal Gruppo prevedono durate variabili dai 5 ai 25 anni, anche grazie a specifiche partnership con operatori specializzati.

Particolarmente significativo è risultato l'ammontare dell'attività dei prestiti personali erogati e ricompresi nella linea Fidofamiglia, oggi più facilmente fruibile da parte della Clientela. Da segnalare, per la sua struttura innovativa, la linea Fidocontinuo, che prevede un finanziamento ricaricabile: i Clienti hanno la facoltà di ulteriori utilizzi in diretta correlazione al progredire dei piani di rimborso sui finanziamenti già erogati. Altra peculiarità di Fidocontinuo risiede nella possibilità di richiederne, grazie al "servizio banc@perta", l'attivazione direttamente via Internet.

Sul fronte dei servizi a supporto dell'intermediazione ordinaria con la Clientela, si registrano continui interventi atti a migliorare le condizioni di fruizione attraverso il canale Internet.

Nel comparto del risparmio gestito il Gruppo ha proposto nuovi prodotti nell'ambito delle Gestioni Patrimoniali "Personal Fund Plus" e nell'ambito delle Gestioni Patrimoniali Assicurative.

Le Gestioni Patrimoniali "Personal Fund Plus" sono state, infatti, arricchite da nuove linee d'investimento caratterizzate dalla pluralità di gestori (multigestore) e quindi in grado di garantire un miglior rapporto rischio - rendimento.

Un'ulteriore novità è rappresentata dall'introduzione di inedite linee bilanciate di gestioni patrimoniali che permettono di avvicinare a questi strumenti di gestione anche risparmiatori con un profilo di rischio moderato.

Nel comparto della bancassicurazione il Gruppo ha notevolmente arricchito le offerte con l'introduzione dei nuovi prodotti denominati Gestioni Patrimoniali Assicurative, sviluppati con la preziosa collaborazione e col know-how di Global Assicurazioni, società partecipata da Bancaperta e partner di riferimento per la tematica assicurativa.

Il comparto bancassicurazione, alla luce della revisione apportata nel 2001, risulta composto dai seguenti prodotti:

- "PF+A" (Gestioni Patrimoniali + Assicurazioni) rappresenta un prodotto di assoluta innovazione nel panorama nazionale del settore della bancassicurazione. Prevede una gestione patrimoniale con veste giuridica e coperture assicurative che, coniugando gli aspetti tipicamente assicurativi e previdenziali delle polizze vita con la flessibilità degli investimenti finanziari delle gestioni patrimoniali, fornisce una valida risposta alle esigenze della Clientela in materia di costituzione del risparmio a fronte di fabbisogni futuri individuati;
- "Global Index Serie IX" e "Global Index Serie X", due nuove emissioni di polizze index-linked legate alla rivalutazione degli indici di alcune fra le principali piazze finanziarie mondiali. Tale prodotto assomma oltre a tutti i vantaggi propri dei contratti assicurativi a premio unico, anche la caratteristica di prevedere un rendimento minimo garantito;
- "Linea Protezione Personale", la nuova gamma di servizi di assistenza e assicurativi riservati in esclusiva ai Clienti del Gruppo, prevede quattro soluzioni complementari, complete e convenienti:
 - * "Protezione Globale", una polizza che assicura l'assistenza medica a casa ed in viaggio 24 ore su 24 al singolo e a tutta la famiglia in tutto il mondo;
 - * "Conto sicuro", una polizza infortuni che garantisce una somma di denaro pari al saldo del conto corrente e/o degli altri rapporti assicurati;

- * "Assistenza 24", che, oltre a fornire prestazioni integrative rispetto alla polizza "Protezione Globale", garantisce anche la copertura dei rischi di furto, scippo e rapina;
- * "Assistenza Motori", una polizza di assistenza valida in tutta Europa 24 ore su 24, per tutti i veicoli della famiglia;
- "Global Salute", una copertura assicurativa riservata in esclusiva ai clienti titolari di "PF+A", "Global Unit" e "Global Valore" di importo superiore a valori predeterminati. "Global Salute" è, infatti, una polizza sanitaria che garantisce il pagamento delle spese sanitarie e l'assistenza medica per tutto il nucleo familiare dell'assicurato a seguito di infortunio o malattia. In particolare, la polizza è composta dalla sezione "rimborso spese mediche", integrabile con la sezione infortuni. In caso di malattia o infortunio vengono rimborsate le spese mediche e cliniche per i ricoveri in casa di cura, i tickets ed una diaria per i ricoveri in ospedale pubblico, le spese extraospedaliere e specialistiche. "Global Salute", inoltre, contribuisce a risolvere svariati problemi del Cliente, a cominciare dalla scelta della clinica, consentendo l'accesso al circuito Cliniservice a cui aderiscono le migliori case di cura ed i migliori chirurghi a livello internazionale. Un ulteriore vantaggio è costituito dalle condizioni fortemente competitive e dall'estrema facilità delle modalità di sottoscrizione;
- "PF+A Global In Progress" è una polizza a premio ricorrente (con versamenti annuali o mensili da un minimo di 125 euro al mese) e si distingue dalle forme assicurative tradizionali in quanto il capitale viene espresso in quote di fondi assicurativi secondo linee d'investimento prescelte dal contraente. Inoltre, questa polizza permette di stabilire la durata dell'investimento, garantendo in ogni momento la possibilità di riscattare il capitale o di beneficiare di una rendita vitalizia e reversibile. In questo modo consente alla clientela di integrare o costruire la propria posizione previdenziale con uno strumento flessibile e personalizzabile in relazione alla durata dei piani, all'ammontare del risparmio ed ai profili di rischio/rendimento prescelti.

Per quanto attiene le polizze assicurative pure, la "linea banc@perta" è stata arricchita dalla disponibilità via Internet del prodotto "Via pass". Nell'ottica di creazione di valore per il Cliente la nuova polizza di assicurazione viaggi prevede un ampliamento delle coperture assicurative offerte al turista.

Attività di corporate finance

Coerentemente con le linee strategiche aziendali che vogliono una marcata specializzazione funzionale per tutte le diverse società di produzione del Gruppo, la Direzione Finanza d'Impresa di Bancaperta ha implementato la propria offerta di servizi nell'area del corporate finance.

L'attività si è rivolta ad imprese di medie dimensioni, sia pubbliche che private, e ad Enti pubblici che si sono affidati alle competenze del Gruppo Credito Valtellinese per ottenere una consulenza ad elevato valore aggiunto su complesse operazioni di "finanza straordinaria".

Tra le attività curate nel 2001 si ricorda l'emissione da parte del Comune di Sondrio del prestito obbligazionario in BOC (Buoni Ordinari Comunali), denominato "Città di Sondrio 2001-2021" destinato a finanziare un nuovo programma di opere pubbliche.

La collaborazione si inserisce peraltro nel più vasto fenomeno che vede le Pubbliche Amministrazioni maggiormente impegnate a rispondere in maniera puntuale ed efficiente alle nuove esigenze del mercato.

Sempre a favore del Comune di Sondrio, a testimonianza dell'impegno continuo per le aree territoriali di riferimento del nostro Gruppo, la Direzione Finanza d'impresa di Bancaperta ha svolto il ruolo di Global Coordinator per l'Offerta Pubblica di Vendita dell'Azienda Sondriese Multiservizi S.p.A.. Contemporaneamente il Credito Valtellinese ha seguito il collocamento presso i privati dei titoli dell'azienda sondriese. L'operazione si è conclusa con pieno successo con la collocazione della totalità delle azioni disponibili, cedute dal Comune di Sondrio, presso investitori privati e Istituzionali.

Le azioni sono risultate di particolare interesse in quanto rappresentative del capitale di una realtà affermata a livello locale, operante in un settore caratterizzato da un profilo di volatilità ridotto e da un crescente interesse da parte del mercato finanziario.

Da ultimo, il Credito Artigiano ha concluso, nel novembre 2001, un importante accordo con la Redilco Real Estate, uno dei principali player del settore immobiliare italiano.

Attraverso questa operazione il Credito Artigiano ha fatto il suo ingresso nella compagine sociale della società immobiliare con una quota del 6,25%, pari ad un controvalore di 2,5 milioni di euro. Con questa iniziativa - strutturata e perfezionata in collaborazione con la Direzione Finanza d'Impresa di Bancaperta - il Credito Artigiano ha consolidato il proprio ruolo di "hausbank" ed intende accompagnare la Redilco nel suo futuro processo di crescita che prevede ambiziosi obiettivi di medio termine, fra i quali la quotazione.

Gestioni Patrimoniali di Bancaperta

Nel corso del 2001 Bancaperta, in qualità di advisor per il Gruppo Credito Valtellinese del fondo Italy Stock Julius Baer Multicooperation, ha ottenuto significativi e importanti riconoscimenti di livello internazionale. In un anno come quello appena trascorso, nel quale il mercato azionario ha subito un andamento negativo, l'esperienza acquisita negli anni da Bancaperta ha permesso all'Italy Stock di ottenere una performance superiore al benchmark di riferimento tanto da essere considerato tra i migliori, in assoluto, del suo comparto.

Qui di seguito sono elencati i premi vinti per l'attività di advising svolta dal Gruppo per l'Italy Stock Julius Baer Multicooperation.

- Julius Baer Investment Fund Services ha riconosciuto all'Italian Stock Fund il proprio "award" quale miglior fondo azionario Julius Baer.
- In occasione della manifestazione "Fonds '02", Standard & Poor's Switzerland ha attribuito all'Italian Stock Fund il primo premio quale miglior fondo "azionario Italia" registrato in Svizzera nel 2001. Il fondo risulta al primo posto su 23 competitors con un vantaggio di 3 punti percentuali sul secondo classificato.
- La rivista austriaca Trend Invest, in collaborazione con Standard & Poor's, ha giudicato l'Italian Stock Fund, gestito dal Gruppo, miglior fondo nel suo settore di riferimento (azionario Italia).
- L'autorevole pubblicazione tedesca DMEuro in collaborazione con Standard & Poor's ha conferito all'Italian Stock Fund il primo premio per la categoria "Fondi Italia" autorizzati al collocamento in Germania.

Scudo fiscale

Il Gruppo ha messo a punto un'apposita soluzione di gestione per far fronte alle esigenze della Clientela in relazione ai provvedimenti normativi previsti dal D.L. 350/2001, più noto come "scudo fiscale".

Il pacchetto di servizi offerto dalle banche del Gruppo è gestito direttamente da Bancaperta, in considerazione della sua particolare configurazione di banca "non territoriale", della specializzazione acquisita nel settore del risparmio gestito e dell'esperienza maturata nelle relazioni di private banking con la clientela.

Bancaperta garantisce quindi un ottimale soddisfacimento dei requisiti di riservatezza e di professionalità necessari per gestire i fondi provenienti dalle attività rimpatriate. La soluzione offerta risponde inoltre in modo completo ai requisiti previsti dalla normativa, che, lo ricordiamo, richiede la presenza di un soggetto giuridico italiano per i necessari riferimenti contrattuali e prevede particolari modalità di gestione tese a garantire la piena riservatezza dei capitali rientrati.

Riscossione di tributi e contributi

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese offre tramite la "linea banc@perta", la possibilità di effettuare la maggior parte dei pagamenti dovuti agli Enti Pubblici per via telematica, nonché i versamenti on-line di tributi e contributi.

Agli Enti Pubblici sono state dedicate già dal 2000 diverse funzioni in Internet, che vengono costantemente monitorate e implementate, quali la gestione dei flussi telematici, la possibilità di effettuare Inquiry relativamente a tutte le operazioni contabili effettuate e, all'interno del portale "@pertacity", la costituzione di un proprio sito (offrendo eventualmente anche e-service ai cittadini). Ai clienti delle Banche del Gruppo viene al tempo stesso riservata la possibilità di corrispondere rette, canoni e numerosi altri tipi di versamenti dovuti agli Enti pubblici tramite la "linea banc@perta".

Nel corso del 2001 ai clienti banc@perta è stato anche offerto il servizio atto a consentire il pagamento on-line di tutti i tributi e contributi di cui alla delega Modello F24, con evidenti benefici in termini di rapidità, riservatezza, efficacia ed efficienza, evitando ai clienti/contribuenti di doversi recare presso gli sportelli bancari per effettuare i versamenti stessi. Il servizio ha ottenuto immediatamente un successo e una diffusione notevole tra i professionisti, ampiamente agevolati nello svolgimento delle loro attività.

Nel corso del 2001 la gestione dei Servizi di Tesoreria e Cassa ha riguardato 259 Enti che hanno effettuato 500.000 operazioni relative, in particolare, a disposizioni d'incassi e pagamenti.

Durante l'esercizio trascorso il Gruppo bancario Credito Valtellinese, già fortemente radicato nei territori di proprio insediamento, ha acquisito importanti Servizi di Tesoreria e Cassa, tra i quali il Comune di Chiavenna e la Comunità Montana Valtellina di Sondrio in provincia di Sondrio, il Comune di Tavernerio e l'Azienda Servizi Municipalizzati di Erba in provincia di Como, i Comuni di Rho e Lesmo e l'Azienda Farmaceutica di Bresso in provincia di Milano, il Comune di Acì Catena in provincia di Catania, il Comune di Vita in provincia di Trapani, l'Istituto comprensivo Madonna dell'Orto sulla piazza di Roma oltre ad altri Enti.

Il presidio dei rischi

Le iniziative assunte dal Gruppo riguardo alle problematiche inerenti la gestione dei rischi hanno costantemente mirato a coniugare il soddisfacimento delle esigenze aziendali di gestione e controllo con il rispetto del dettato normativo, collocandosi fin d'ora in linea con gli orientamenti emergenti in sede internazionale e adottando le migliori prassi operative definite in ambito bancario. Nella continua ricerca di una miglior qualità nell'attività di controllo, il Gruppo ha apportato nell'anno alcune implementazioni alle procedure di auditing al fine di rendere il sistema ancora più efficiente ed efficace. In proposito è doveroso ricordare l'aggiornamento apportato ad alcune check list al fine di migliorare i processi operativi.

La complessità dell'attività di auditing interno ha indotto il Gruppo a dotarsi di un sistema di rilevazione, misurazione e controllo di tutte le tipologie di rischio coerente con la complessità, sia interna che dell'ambiente di riferimento, in grado di assicurare la massima affidabilità ed efficacia dei controlli.

In vista del nuovo quadro normativo in fase di definizione in seno al Comitato di Basilea, il Gruppo ha assunto come orientamenti fondamentali l'introduzione di un sistema di rating interni come base per l'attività creditizia e l'adozione del metodo per linee di business come approccio alla misurazione dei rischi operativi. La predisposizione degli strumenti di misurazione dei rischi di mercato (Value at Risk), che adotta le metodiche più diffuse nell'industria bancaria, è ormai in fase di completamento.

Rischio di credito

L'esigenza di garantire un qualificato e rigoroso presidio unitario dell'attività creditizia – nel quadro di un'articolazione di Gruppo che attribuisce alle banche territoriali la valutazione e la responsabilità decisionale in materia di affidamento – ha trovato soluzione, sotto il profilo organizzativo, nella creazione di una nuova struttura di Gruppo denominata "Direzione rischio di credito".

La nuova unità organizzativa, inizialmente costituita nell'ambito di Deltas per poi confluire, nel corso dell'anno 2002, nella Società di Gestione del Credito (Cassa San Giacomo) in attuazione del progetto già citato, ha il compito di presidiare e verificare, per tutte le Banche del Gruppo, il processo di assunzione di ogni tipo di rischio connesso all'erogazione del credito, proponendo e attivando tutti gli interventi utili e necessari, volti a ottenerne una gestione efficace ed ottimale.

La Direzione ha altresì il compito di monitorare il rischio complessivo a livello di Gruppo; verificare la costante adeguatezza patrimoniale; valutare la performance dell'attività creditizia in termini di rischio/rendimento; rendere sistematico il processo di ridefinizione dei limiti di rischio, anche al fine dell'efficiente allocazione del capitale.

Ad essa è inoltre affidato il presidio unitario del processo di recupero dei crediti, con funzioni di coordinamento delle attività delle Banche del Gruppo.

Nell'ambito dell'area dei collegamenti di Gruppo, alla quale compete il coordinamento delle azioni realizzatrici del disegno imprenditoriale unitario, è stato istituito il Comitato Rischio di Credito di Gruppo che, in coerenza con le attribuzioni della "Direzione rischio di credito", ha il compito di supervisionare l'attività delle singole Banche, esercitando controlli e dando direttive per ottimizzare l'assunzione e la gestione dei rischi di credito.

Come già descritto, a supporto del complessivo processo di assunzione, gestione e controllo del rischio di credito, dall'inizio di ottobre è stata rilasciata la Pratica Elettronica di Fido on Web (W-PEF), che rappresenta un intervento di notevole valenza tecnologica e strategica, soprattutto come prima realizzazione nel contesto della completa evoluzione in corso per tutti i processi di produzione del Gruppo.

Rischio di mercato

Nel corso dell'anno le funzioni di Risk Management operanti sia a livello di Gruppo che nell'ambito specifico dell'Area Finanza hanno proseguito, con il supporto delle altre componenti aziendali interessate, l'attività finalizzata all'introduzione di tecniche avanzate di misurazione dei rischi di mercato (Value at Risk) e di un modello di Asset and Liability Management per le singole Banche e per il Gruppo nel suo complesso.

Nel mese di dicembre sono iniziati i test relativi al calcolo del VaR, focalizzati su un portafoglio definito ad hoc. L'attività svolta ha consentito altresì di accrescere il controllo sulla coerenza e l'affidabilità di altri strumenti e procedure in uso nel Gruppo nell'Area Finanza.

Rischio operativo

Nel mese di settembre le diverse Banche del Gruppo hanno anche formalmente adottato una comune definizione dei rischi operativi, il cui presidio è affidato alla Direzione Auditing di Deltas. Per quanto riguarda il calcolo del requisito patrimoniale a fronte di tali rischi, il Gruppo intende adottare il metodo standard proposto dal Comitato di Basilea.

Il Gruppo ha da tempo posto la massima attenzione alla realizzazione di processi che consentono di ridurre al minimo il rischio operativo. Le linee fondamentali seguite sono quelle dell'inserimento della norma direttamente all'interno dei vari applicativi eliminando in tal modo l'interpretazione soggettiva. Si ricorda inoltre come sia già attiva da oltre due anni la procedura Q.U.A.D.R.A. (Quadratura Uniforme Autonoma Dei Reparti Aziendali) che consente lo sviluppo di un sistema di controlli più efficace ed efficiente e perviene all'univoca e formalizzata individuazione dei responsabili dei controlli contabili consentendo le correzioni delle irregolarità riscontrate.

Fondazione Gruppo Credito Valtellinese

La Fondazione Credito Valtellinese ha chiuso con viva soddisfazione il suo terzo anno d'attività. L'opera sinora svolta si è realizzata con la promozione di innumerevoli e qualificate iniziative sia in campo sociale e benefico sia in campo culturale (mostre ed esposizioni, progetti editoriali, conferenze e convegni, borse di studio e premi, attività di formazione) la cui significatività e rilevanza è stata attestata dal prestigioso riconoscimento conseguito dal Gruppo Credito Valtellinese con il "Premio Guggenheim – Impresa e cultura 2000". Conformemente alle indicazioni del Piano Strategico, nel corso del 2001 la Fondazione ha attivato le procedure per conseguire il riconoscimento dello status giuridico nazionale; in questo modo potrà estendere l'ambito d'azione dei propri interventi a favore dello sviluppo socio-economico territoriale in tutte le aree d'influenza del Gruppo.

Nuovi e importanti impegni caratterizzeranno quindi la sua operatività fin dal prossimo futuro.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ' PARTECIPATE

Per quanto concerne l'andamento delle società inserite nella mappa di Gruppo si riporta un breve commento sia dell'attività svolta sia dei risultati di bilancio conseguiti nell'esercizio 2001.

Le attività delle altre società del Gruppo

Credito Artigiano

L'attività del Credito Artigiano è proseguita nel segno della continuità rispetto al recente passato. Il significativo allargamento delle masse intermedie è stato favorito sia dal potenziamento della rete territoriale sia dall'offerta di prodotti e servizi legati alle nuove tecnologie e ai nuovi "bisogni" della clientela.

L'evento che ha connotato in modo più significativo l'esercizio 2001 è stato l'acquisizione della Banca Regionale Sant'Angelo di Palermo. Tale operazione, pensata e realizzata nell'ottica di affiancare all'espansione per linee interne anche lo sviluppo esterno tramite partecipazioni ed alleanze, è stata concretizzata attraverso l'Offerta Pubblica di Acquisto che ha avuto luogo nei mesi di maggio e giugno 2001.

Il Credito Artigiano con un esborso di 112 milioni di euro ha quindi assunto il controllo della Banca con una quota pari al 54,26% del capitale sociale. Nel mese di dicembre la partecipazione complessiva si è ulteriormente incrementata raggiungendo il 76,94% del capitale sociale con un investimento complessivo attestatosi a circa 148 milioni di euro.

I risultati del 2001, che ci apprestiamo a commentare, sono caratterizzati da una significativa crescita delle masse intermedie, pressoché raddoppiate negli ultimi quattro esercizi, e dalla conferma del progressivo miglioramento della redditività netta della Banca, incrementatasi nell'anno di circa il 15%.

Dati economico – patrimoniali:

dati in milioni di euro	2001	2000	var. %
Raccolta diretta	2.423,57	2.139,57	13,3
Raccolta indiretta	3.511,53	3.410,04	3,0
Impieghi Clienti	2.168,22	1.739,64	24,6
<i>di cui sofferenze nette</i>	36,55	31,13	17,4
Titoli di proprietà	707,28	784,34	-9,8
<i>di cui immobilizzati</i>	7,75	9,69	-20,0
Mezzi patrimoniali (*)	249,91	224,93	11,1
Risultato d'esercizio	14,66	12,69	15,5
Dipendenti a fine anno	788	751	4,9
Sportelli	76	70	8,6

(*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude il risultato d'esercizio.

La raccolta diretta da clientela, costituita dalle voci 20 e 30 del passivo dello Stato Patrimoniale, è cresciuta del 13,3% rispetto allo scorso esercizio, passando da 2.140 a 2.424 milioni di euro.

La raccolta in conto corrente e quella in pronti contro termine registrano una crescita percentuale a due cifre, rispettivamente del 16,8% e dell'11,1%, attestandosi al 31 dicembre 2001 a 1.521 milioni di euro per la raccolta in conto corrente e a 345 milioni per quella in pronti contro termine (contro 1.302 milioni e 311 milioni di euro dell'esercizio 2000).

La raccolta indiretta si è attestata a fine dicembre 2001 a 3.512 milioni di euro da 3.410 milioni di euro di fine dicembre 2000. Si sottolinea l'importanza del risultato in quanto ottenuto in un contesto borsistico particolarmente penalizzante.

L'insieme dei titoli a custodia ed amministrazione è cresciuto dello 0,8%, passando da 2.028 milioni a 2.045 milioni di euro. La componente "gestita" è passata da 1.382 milioni del 2000 ai 1.467 milioni del 2001 (+6,1%). La percentuale di risparmio gestito sul totale della raccolta indiretta è passata dal 40,5% al 41,8%.

La quota in "gestioni patrimoniali" si è incrementata dell'1,7% (1.101 milioni di euro del dicembre 2001 contro i 1.082 milioni di euro del 2000), la quota in "fondi comuni" è diminuita del 6,5% (da 197 a 184 milioni di euro), mentre ha avuto un notevole sviluppo la raccolta destinata al comparto assicurativo che è passata da 103 a 181 milioni di euro (+76,1%). La maggior parte dei nuovi flussi confluiti nel settore assicurativo si riferisce alle GPA "gestioni patrimoniali assicurative", nuovo prodotto lanciato nello scorso mese di maggio.

La massa amministrata complessiva, nelle sue componenti di raccolta diretta e indiretta, ma al netto delle passività subordinate, ha raggiunto i 5.935 milioni di euro contro i 5.550 del 2000, con un incremento di quasi 400 milioni di euro, +6,9% nell'anno.

L'attività di erogazione del credito ha registrato una crescita molto sostenuta per il terzo anno consecutivo. L'ammontare complessivo dei crediti a clientela è pari a 2.167 milioni a fronte dei 1.740 di fine 2000 (+24,6%). Nel comparto degli impieghi a medio lungo termine si evidenzia una crescita in linea con quella dell'aggregato complessivo attestandosi a 549 milioni di euro nel 2001, +25,4% nell'anno. Mostra una crescita ancor più significativa il comparto dei crediti di firma che si incrementa del 55%, passando da 130 milioni di euro nel 2000 a 201,2 milioni di euro nel 2001.

Nell'ottica di evoluzione qualitativa del rapporto banca/impresa si sono concluse nel corso dell'anno le acquisizioni di quote di partecipazione in MMI S.p.A. - dinamica azienda operante nel comparto dell'elettronica industriale - e in Redilco S.p.A. - consolidata realtà presente nel comparto immobiliare.

Le partite in sofferenza, al netto delle previsioni di perdita, ammontano a 36,5 milioni di euro contro i 31,1 milioni di euro registrati nel 2000. Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi complessivi si attesta intorno all'1,68%, migliorando ulteriormente rispetto al valore del 31 dicembre 2000 attestatosi all'1,82%.

L'aggregato impieghi in titoli presenta a fine esercizio 2001 un saldo pari a 707 milioni di euro con una diminuzione di circa il 10% rispetto ai 784 milioni di euro del 2000. La diminuzione della somma investita nel portafoglio titoli è da correlare all'investimento per l'acquisto della partecipazione di controllo della Banca Regionale Sant'Angelo.

Nel corso del 2001 è intervenuta una modifica del capitale sociale in relazione alla conversione della prima tranche del Prestito Obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 Convertibile Subordinato" emesso in concomitanza con la quotazione in Borsa della Banca. Il capitale sociale al 31 dicembre 2001 ammonta a 103.211.920 euro.

Alla chiusura dell'esercizio, senza considerare l'utile d'esercizio, il patrimonio risultava pari a 250 milioni di euro contro i 225 milioni di euro del 2000.

Per quanto riguarda l'andamento economico della Banca si segnala il miglioramento del margine d'interesse (+9,4%) attestatosi a 80,2 milioni di euro. La positiva performance è riconducibile alla continua crescita delle masse intermedie in grado di compensare la progressiva riduzione degli spread e del rendimento del portafoglio titoli.

Il margine da servizi – pari alla somma algebrica delle commissioni attive (voce 40), degli altri proventi (voce 70) e delle commissioni passive (voce 50) - raggiunge i 48 milioni di euro contro i 50,8 milioni del 31 dicembre 2000 (-5,6%) in controtendenza con i dati registrati negli ultimi anni.

L'aggregato risente della performance non brillante dei proventi da "servizi finanziari", la componente più sensibile all'andamento borsistico.

Il margine di intermediazione si attesta a 133,4 milioni di euro in crescita del 2,5% rispetto al 31 dicembre 2000.

Il risultato lordo di gestione, ottenuto sottraendo al margine di intermediazione i costi complessivi, si attesta al 31 dicembre 2001 a 35,4 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al dato del 2000.

L'utile netto si attesta a 14,7 milioni di euro, facendo segnare un incremento del 15,5% rispetto ai 12,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala la conversione, nel mese di gennaio 2002, della seconda tranche del Prestito Obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 Convertibile Subordinato" emesso in concomitanza con la quotazione in Borsa. Il capitale sociale, in virtù dell'operazione, è ora salito, a gennaio 2002, a 112.918.320 euro.

Banca Popolare Santa Venera

Il 2001 è stato un anno particolarmente importante per la Banca Popolare Santa Venera, sia in relazione all'obiettivo primario di affermare la sua competitività sul mercato di riferimento coerentemente con le strategie imprenditoriali del Gruppo, sia in relazione all'attività svolta per conformare costantemente l'operatività al modello organizzativo unitario.

L'adozione del sistema informativo di Gruppo, avvenuta a fine 2000, ha consentito alla Banca di poter operare con maggiore efficienza ed efficacia sia dal lato delle attività commerciali sia dal lato dei processi amministrativi interni e di controllo.

La Banca Popolare Santa Venera, nel corso dell'anno 2001, è stata impegnata nella realizzazione del progetto finalizzato all'ottenimento della certificazione di Qualità per i processi di: istruzione, erogazione e gestione del credito; trasferimenti nell'area dei sistemi di pagamento; servizi di tesoreria per enti pubblici e privati.

Il programma, svolto secondo quanto previsto dalla specifica normativa, si è completato con successo nei tempi previsti. Con la certificazione di Qualità rilasciata dall'ente CISO CERT, la Banca Popolare Santa Venera è stata, quindi, il primo istituto siciliano ad ottenere tale attestazione. Nell'ottica di scelte gestionali finalizzate all'ottimizzazione dell'attività di vendita e a completamento dell'attuazione del piano di espansione della rete territoriale definito a livello di Gruppo, nel 2001 si è proceduto all'apertura degli sportelli di Sant'Agata Li Battiati, San Giovanni La Punta e Riposto. Inoltre, in coerenza a criteri di razionalizzazione della rete, è stato trasferito lo sportello di Ucria nel comune di Trecastagni.

Dati economico – patrimoniali:

dati in milioni di euro	2001	2000	var. %
Raccolta diretta	802,53	755,04	6,3
Raccolta indiretta	549,21	496,52	10,6
Impieghi Clienti	528,10	474,31	11,3
<i>di cui sofferenze nette</i>	45,07	43,37	3,9
Titoli di proprietà	187,05	220,05	-15,0
<i>di cui immobilizzati</i>	32,17	36,10	-10,9
Mezzi patrimoniali (*)	99,92	99,37	0,6
Risultato d'esercizio	2,71	2,60	4,2
Dipendenti a fine anno	401	395	1,5
Sportelli	54	51	5,9

(*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude il risultato d'esercizio.

In merito ai principali aggregati di Bilancio si manifesta una crescita generalizzata dei dati patrimoniali.

La raccolta diretta è risultata pari a 802,5 milioni di euro, evidenziando una crescita su base annua di 47,5 milioni di euro, pari ad un incremento del 6,3%. In conformità alla linea strategica adottata, il flusso di nuova raccolta è derivato sia dalla notevole espansione dei conti correnti (passati da 292,8 a 372,9 milioni di euro: + 27,3%) sia dal maggior volume dei pronti contro termine (passati da 78 a 86 milioni di euro: +10,2%).

Anche la raccolta indiretta è aumentata in misura soddisfacente, raggiungendo il complessivo ammontare di 549,4 milioni di euro, che rispetto ai 496,5 milioni di euro del 2000 contengono un incremento annuo del 10,6%. Con riguardo alla sua componente amministrata si registra il maggior volume dei titoli a custodia ed amministrazione (passati da 284,4 a 310,8 milioni di euro: +9,3%). Nella componente gestita, al notevole incremento percentuale della raccolta assicurativa (passata da 21,1 a 42,7 milioni di euro: +102%) si è contrapposta la flessione dei fondi di investimento (passati da 190,9 a 169,3 milioni di euro) e delle gestioni patrimoniali (passate da 38,7 a 26,7 milioni di euro) in conseguenza del cattivo andamento delle Borse.

Una più incisiva penetrazione del mercato ha consentito un positivo andamento degli impieghi, pari a 528 milioni di euro, a fronte dei 474,3 del 2000, registrando così una crescita dell'11,3%. Il tasso di rischiosità, espresso dal rapporto tra sofferenze nette e impieghi, si riduce all'8,5% rispetto al 9,1% del precedente esercizio.

L'aggregato degli impieghi in titoli presenta un saldo pari a 187 milioni di euro, che rispetto ai 220 milioni di euro dell'esercizio precedente registra un riduzione del 15%.

Il patrimonio passa da 99,4 a 99,9 milioni di euro, pari ad un incremento dello 0,5% rispetto all'esercizio 2000.

Dal punto di vista economico il margine d'interesse non ha risentito particolarmente della discesa dei tassi, accentuatasi nella seconda metà dell'anno. Infatti, detto margine si è mantenuto pressoché stabile (-0,2%) attestandosi a 32,2 milioni di euro dai 32,3 dello scorso esercizio.

Il margine di intermediazione registra un saldo in lieve flessione (-1% da 51,8 a 51,3 milioni di euro), dovuto in gran parte alla diminuzione dei ricavi da commissioni raccolta ordini, conseguente all'andamento negativo dei mercati.

I costi di gestione sono risultati pari a 42,2 milioni di euro (+6,9% rispetto al 31 dicembre 2000) e gli accantonamenti e rettifiche di valore ammontano a 558 mila euro (-84,3% rispetto a fine esercizio 2000), a riprova della migliorata qualità del credito. Tenuto conto di componenti straordinarie per 443 mila euro (-68,7% rispetto allo scorso esercizio), l'utile lordo si attesta a 6,5 milioni di euro dagli 8,1 milioni di euro di dicembre 2000.

Detratte le imposte sui redditi e gli accantonamenti si perviene ad un utile netto di 2,7 milioni di euro, con un incremento rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente del 3,9%.

Banca Regionale Sant'Angelo

La Banca Regionale Sant'Angelo - nata il primo gennaio 2001 a seguito del conferimento di tutte le attività e passività relative agli sportelli della Banca Popolare Sant'Angelo Società cooperativa a responsabilità limitata, con esclusione di quelle riferite agli stabilimenti in provincia di Agrigento e nel comune di Gela, alla Nuova Banca del Monte Sant'Agata S.p.A., cambiando la denominazione sociale in quella attuale - è entrata, dallo scorso giugno 2001, a far parte del Gruppo Credito Valtellinese a seguito della positiva conclusione dell'Offerta Pubblica d'Acquisto lanciata dal Credito Artigiano. Dopo la chiusura dell'operazione, la quota di interessenza nel capitale sociale della Banca è stata incrementata dal 54,26% di inizio giugno al 76,94% di dicembre 2001.

L'Assemblea, convocata sia in sede ordinaria che straordinaria il 20 luglio 2001, ha provveduto a nominare i nuovi consiglieri e i componenti del Collegio Sindacale e a ridenominare il valore nominale di ogni singola azione in 10 euro.

In quella sede è stata confermato alla Presidenza della Banca il Dott. Nicolò Curella, mentre il Rag. Carlo Negrini è stato nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato.

I principali dati patrimoniali ed economici della Banca alla data di fine esercizio sono i seguenti:

Dati economico – patrimoniali:

dati in milioni di euro	2001
Raccolta diretta	832,02
Raccolta indiretta	318,95
Impieghi Clienti	567,36
<i>di cui sofferenze nette</i>	74,17
Titoli di proprietà	141,17
<i>di cui immobilizzati</i>	37,53
Mezzi patrimoniali (*)	79,66
Risultato d'esercizio	-0,73
Dipendenti a fine anno	449
Sportelli	61

(*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude il risultato d'esercizio.

Al 31 dicembre 2001 il totale della raccolta diretta ammonta a 832 milioni di euro.

La precisa scelta della Clientela di mantenere le proprie risorse all'esterno del circuito azionario in attesa di una più chiara ridefinizione dello scenario economico e finanziario, ha, di conseguenza, favorito l'espansione del volume degli strumenti finanziari caratterizzati da un maggior grado di liquidità. Nel dettaglio: i conti correnti passivi hanno raggiunto la consistenza totale di 321,9 milioni di euro, i depositi a risparmio sono risultati pari a 151,3 milioni di euro, mentre i pronti contro termine hanno fatto registrare un valore di 82,8 milioni di euro. Infine, le obbligazioni si sono attestate a 206 milioni di euro ed i certificati di deposito a 69,7 milioni di euro.

Alla conclusione dell'esercizio 2001, il totale della raccolta indiretta rappresentata dai titoli in custodia ed amministrazione, dalle gestioni patrimoniali, dai fondi comuni e dal risparmio assicurativo ammonta a 319 milioni di euro.

La raccolta globale della Banca si attesta quindi al 31 dicembre 2001 a 1.151 milioni di euro.

La dinamica dell'erogazione del credito ha subito un rallentamento portando l'aggregato in parola, a fine dell'esercizio 2001, a 651,7 milioni di euro. Le rettifiche su crediti, a fine 2001, ammontano a 84,3 milioni di euro.

La Banca, nel suo primo esercizio, non ha mancato di monitorare attentamente il processo di erogazione e gestione del credito, gettando le basi per un'ulteriore espansione della politica creditizia. Gli investimenti finanziari, ottenuti dalla somma della posizione netta sull'interbancario e del portafoglio titoli di proprietà della Banca, risultano pari a 320,2 milioni di euro.

Il portafoglio titoli di proprietà presenta, a fine esercizio 2001, un saldo di 141,1 milioni di euro, la quota immobilizzata si attesta a 37,5 milioni di euro, mentre 103,6 milioni di euro sono da considerarsi come immediatamente disponibili.

Il Patrimonio netto della Banca Regionale Sant'Angelo ammonta, al 31 dicembre 2001, a 78,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'andamento economico della Banca si segnala che il margine d'interesse, indicatore del lavoro svolto nell'attività di intermediazione finanziaria di raccolta e impiego di fondi, ammonta, a fine esercizio 2001, a 37,7 milioni di euro.

Il margine da servizi, ottenuto dalla somma delle commissioni nette e degli altri proventi, si è attestato a 16,5 milioni di euro.

Il conseguente margine d'intermediazione, comprensivo dei profitti da operazioni finanziarie, è risultato quindi pari a 54,2 milioni di euro.

Il risultato lordo di gestione, dedotte le spese amministrative e gli ammortamenti, ammonta, a fine esercizio 2001, a 7,9 milioni di euro.

L'utile lordo, tenuto conto delle rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti - apportate per una miglior copertura del portafoglio crediti - e dell'utile straordinario, si attesta al 31 dicembre 2001 a 1,6 milioni di euro.

Per effetto delle imposte sul reddito di periodo, che hanno inciso per 2,3 milioni di euro, il risultato netto della Banca Regionale Sant'Angelo registra una perdita di 0,7 milioni di euro.

Tra i fatti salienti dei primi mesi di operatività della Banca all'interno del Gruppo Credito Valtellinese si ricorda il riposizionamento geografico delle filiali nella zona palermitana, l'avvenuta integrazione nel sistema informativo di Gruppo sin dal mese di ottobre, l'aggiornamento e il miglioramento della gamma di prodotti offerti alla Clientela anche attraverso la completa e gratuita operatività offerta dal canale Internet.

Cassa San Giacomo

La Cassa San Giacomo ha chiuso l'esercizio 2001 con un utile netto in significativa crescita confermando il trend positivo in atto sin dal 2000.

La Banca è stata interessata da un ampio progetto di ammodernamento di diverse agenzie; infatti, nel mese di giugno è stata inaugurata la nuova Agenzia di Grammichele, collocata in posizione centrale della città con locali ampi e funzionali spazi. Successivamente è stata inaugurata l'agenzia di Piazza Armerina, fatto importante perché segna l'ingresso della Banca nel territorio e nell'economia della provincia di Enna. Altri interventi migliorativi hanno riguardato le filiali di Scordia e l'Agenzia 1 di Caltagirone e soprattutto la Sede e gli uffici di direzione di Caltagirone.

Dati economico – patrimoniali:

dati in milioni di euro	2001	2000	var. %
Raccolta diretta	184,81	159,58	15,8
Raccolta indiretta	69,31	70,42	-1,6
Impieghi Clienti	115,08	95,83	20,1
<i>di cui sofferenze nette</i>	<i>10,96</i>	<i>10,94</i>	<i>0,2</i>
Titoli di proprietà	46,48	64,83	-28,3
Mezzi patrimoniali (*)	15,08	15,04	0,3
Risultato d'esercizio	1,08	0,07	1.442,9
Dipendenti a fine anno	95	100	-5,0
Sportelli	15	13	15,4

(*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude il risultato d'esercizio.

Analizzando i principali aggregati di Bilancio si profila il positivo andamento dei dati patrimoniali. La raccolta globale nel corso del 2001 è salita a circa 254 milioni di euro con un incremento del 10,5% rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato complessivo è il frutto soprattutto dell'incremento della raccolta diretta che ha fatto registrare un +15,8%, dai 159,4 milioni di euro del 2000 ai 184,8 milioni di fine 2001.

Analizzando le singole voci che compongono l'aggregato si rileva un significativo incremento della raccolta in obbligazioni, quasi raddoppiata da 14,2 milioni di euro a 28,3 milioni di euro.

La raccolta indiretta ha vissuto un anno di stasi dedicato alla difesa delle posizioni acquisite in un periodo di forti ribassi dei mercati finanziari internazionali. Tra le voci dell'aggregato in controtendenza la voce assicurazioni passata da circa 2 milioni di euro a circa 4 milioni di euro. I titoli a custodia ammontano alla fine del 2001 a 45,6 milioni di euro, mentre la raccolta in fondi si attesta ad oltre 14 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte il rapporto tra raccolta indiretta e raccolta diretta passa dal 44% del 2000 al 37,5% del 2001.

Gli impieghi totali, al lordo delle svalutazioni, a fine dicembre 2001 ammontano a 134,8 milioni di euro, rispetto ai 116,9 milioni di euro di fine 2000 (+15,3%). Il dato positivo è ulteriormente avvalorato dalla diminuzione delle sofferenze al lordo delle svalutazioni (con un decremento dell'1,3%), che determina un rapporto tra sofferenze ed impieghi pari al 21,8% (tale rapporto a fine dicembre 2000 era pari al 25,5%). Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di revisione dei rischi da crediti in essere e alla qualità del credito, realizzando un'espansione dell'attività di impiego prevalentemente tramite finanziamenti garantiti.

Per quanto attiene ai risultati economici il margine d'interesse passa da 7,4 milioni di euro al 31 dicembre 2000 a 7,8 milioni di euro del 31 dicembre 2001 con un incremento del 6,20%.

I ricavi netti da servizi si attestano, al 31 dicembre 2001, a 4,1 milioni di euro, con un incremento del 20,6%. Significativo l'aumento delle commissioni attive e dei proventi diversi (+13,6%) che passano da 3,6 milioni di euro a 4,1 milioni di euro.

Il margine di intermediazione aumenta del 10,8%, passando da 10,8 milioni di euro a circa 12 milioni di euro.

Il risultato lordo di gestione, al netto delle spese amministrative, registra un significativo aumento (+23,1%) attestandosi a 1,2 milioni di euro dai 0,9 milioni del 31 dicembre 2000.

L'utile lordo – depurato delle voci di ammortamenti, accantonamenti e rettifiche – si attesta a 1,4 milioni di euro (+15,8% rispetto al 2000). L'utile, al netto delle imposte si porta, a fine esercizio, a oltre 1 milione di euro dai 66 mila euro del 31 dicembre 2000.

Banca dell'Artigianato e dell'Industria

Nel corso del passato esercizio la Banca, che vede nel suo azionariato il Gruppo Credito Valtellinese ed importanti esponenti del mondo industriale ed economico bresciano, ha proseguito nella propria espansione sul territorio locale. Tale crescita, nell'arco dell'anno, si è tradotta nell'apertura di tre sportelli bancari: l'Agenzia 1 nel prestigioso immobile di Piazza Arnaldo e l'Agenzia 2 in Via Veneto, sempre nel capoluogo e l'Agenzia di Gussago. Il totale delle dipendenze si è quindi attestato a quattro.

Dati economico – patrimoniali:

dati in milioni di euro	2001	2000	var. %
Raccolta diretta	40,70	24,94	63,2
Raccolta indiretta	35,56	36,67	-3,0
Impieghi Clienti	64,60	42,55	51,8
<i>di cui sofferenze nette</i>	1,42	0,32	347,4
Titoli di proprietà	3,59	3,44	4,4
Mezzi patrimoniali (*)	18,75	13,65	37,3
Risultato d'esercizio	-0,84	-0,29	188,5
Dipendenti a fine anno	27	17	59,0
Sportelli	4	1	300,0

(*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude il risultato d'esercizio.

Analizzando i principali aggregati di bilancio si rileva come il buon andamento abbia generalmente interessato tutti i dati patrimoniali.

La massa amministrata, nelle sue componenti di raccolta diretta ed indiretta, ha raggiunto i 75,2 milioni di euro, contro i 61,6 milioni registrati nell'esercizio 2000.

La raccolta diretta si è attestata a 39,7 milioni di euro, contro i 24,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, in crescita quindi del 59,2%.

La raccolta indiretta è risultata pari a 35,6 milioni di euro a fine dicembre 2001, contro i 36,7 dell'anno precedente.

L'ammontare complessivo dei crediti concessi alla clientela, al 31 dicembre 2001, è pari a 64,6 milioni di euro a fronte dei 42,6 milioni di euro registrati nel 2000, con una crescita dunque al 51,8%.

Le sofferenze nette ammontano a 1,4 milioni di euro e conseguentemente il rapporto sofferenze nette/impieghi è risultato pari al 2,19%.

Per quanto riguarda l'aggregato degli impieghi in titoli, tutti non immobilizzati al 31 dicembre 2001, il saldo è pari a 3,6 milioni di euro, mentre l'anno precedente era pari a 3,5 milioni di euro, con una crescita del 4,4%.

Nel corso dell'esercizio il patrimonio della Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha subito una variazione significativa rispetto al 2000, attestandosi a 17,9 milioni di euro, contro i 13,4 milioni. Relativamente al profilo economico, nonostante i notevoli investimenti effettuati per le nuove aperture di sportello, che si aggiungono nell'attività alla Sede, la Banca dell'Artigianato e dell'Industria sta procedendo verso il raggiungimento del proprio break-even, secondo le previsioni di crescita e sviluppo a suo tempo formulate.

Il margine di interesse, al 31 dicembre 2001, è risultato pari a 2,4 milioni di euro contro i 2,6 milioni di euro dell'esercizio 2000.

Si conferma anche per l'anno 2001 la crescita positiva delle commissioni attive e degli altri proventi che, sommati, raggiungono i 613 mila euro, con un incremento del 15,4%.

La voce 60 "profitti (perdite) da operazioni finanziarie" presenta per il 2001 un saldo positivo di 33 mila euro.

La sommatoria delle predette componenti confluisce nel margine di intermediazione che si attesta a 2,9 milioni di euro, contro i 3,1 milioni di euro del precedente esercizio, con una variazione negativa del 7,30%, principalmente dovuta alle risultanze del margine di interesse.

I costi di gestione, costituiti dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, ammontano a 3,4 milioni di euro (+9,9 % circa).

Sottraendo dal margine di intermediazione i costi operativi complessivi si ottiene il risultato lordo della gestione pari a -0,5 milioni di euro, contro i +0,4 milioni di euro dell'anno 2000. Tale risultato è comunque ampiamente giustificato dagli investimenti effettuati per espandere la rete territoriale della Banca. Considerato gli accantonamenti, le rettifiche, le componenti straordinarie e le imposte sul reddito, la perdita netta d'esercizio si attesta a 0,8 milioni di euro.

Banca Popolare di Rho

Nel corso dell'anno 2001 la Banca Popolare di Rho ha ulteriormente consolidato la propria posizione sul mercato di riferimento e ha proseguito la strada del miglioramento dei propri risultati, sia patrimoniali che economici. Gli sforzi compiuti negli ultimi anni e lo sviluppo delle sinergie a livello di Gruppo, sia quelle relative all'area più strettamente commerciale sia quelle pertinenti la gestione della Banca, hanno consentito il riequilibrio delle risultanze economiche.

L'evento di maggior rilievo avvenuto nell'esercizio appena concluso è la cessione dello sportello di Busto Arsizio alla capogruppo Credito Valtellinese. L'operazione, conclusa nello scorso mese di novembre, è stata realizzata nel quadro delle scelte di Gruppo in materia di rete territoriale, nelle quali è previsto che nella provincia di Varese operi esclusivamente il Credito Valtellinese. Alla fine dell'esercizio 2001 il numero di dipendenze della Banca si attesta a quattro unità in quanto la perdita dell'agenzia di Busto Arsizio è stata compensata dall'apertura di Canegrate (MI).

Dati economico – patrimoniali:

dati in milioni di euro	2001	2000	var. %
Raccolta diretta	49,99	47,95	4,3
Raccolta indiretta	25,79	28,99	-11,1
Impieghi Clienti	45,46	41,47	9,6
di cui sofferenze nette	0,70	2,17	-67,9
Titoli di proprietà	5,75	9,10	-36,8
Mezzi patrimoniali (*)	16,24	16,42	-1,1
Risultato d'esercizio	0,60	-0,18	-426,9
Dipendenti a fine anno	19	24	-20,8
Sportelli	4	4	-

(*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude il risultato d'esercizio.

Esaminiamo ora la gestione della Banca nell'esercizio 2001 attraverso l'analisi delle componenti più significative. Nel valutare gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente, soprattutto quelli relativi alle poste patrimoniali, occorre tener conto dell'uscita delle masse intermedie dallo sportello di Busto Arsizio.

La raccolta diretta da clientela, costituita dalle voci 20 e 30 del Passivo dello Stato Patrimoniale, è cresciuta del 4,5% rispetto allo scorso esercizio passando da 47,9 a 50,1 milioni di euro.

La raccolta in conto corrente si attesta a 27,6 milioni di euro, sostanzialmente pari a quella dell'esercizio precedente; mentre l'ammontare dei pronti contro termine cresce del 27,8% attestandosi a fine dicembre 2001 a 12,2 milioni di euro.

La raccolta indiretta ammonta al 31 dicembre 2001 a 25,8 milioni di euro a fronte dei 29 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il totale di cui sopra è composto da titoli a custodia per 21,3 milioni di euro, da quote di fondi comuni di investimento per 3,6 milioni di euro e da circa 1 milione di euro di gestioni patrimoniali assicurative. La massa amministrata, nelle sue componenti di raccolta diretta e indiretta, ha raggiunto il 31 dicembre 2001 i 75,9 milioni di euro contro i 76,9 milioni di euro del 2000.

L'ammontare complessivo dei crediti concessi alla clientela, comprensivo di sofferenze, ma al netto delle previsioni di perdita, è pari a 45,3 milioni di euro a fronte dei 41,5 del 2000 (+9,2%).

Al 31 dicembre 2001 le partite in sofferenza, al netto delle previsioni di perdita, ammontano a circa 700 mila euro contro i 2,2 milioni di euro del 2000. La percentuale delle sofferenze nette sugli impieghi scende in maniera significativa, passando dal 5,24% del 2000 all'1,49% del 2001.

L'aggregato degli impieghi in titoli, alla fine dell'esercizio 2001, presenta un saldo pari a 5,7 milioni di euro con una diminuzione del 37% rispetto ai 9,1 milioni di euro del 2000.

Per quanto attiene ai risultati economici della Banca il margine di interesse si incrementa rispetto all'anno precedente del 9,5% attestandosi a 3,2 milioni di euro.

Il margine da servizi - somma algebrica delle commissioni attive (voce 40), degli altri proventi (voce 70) e delle commissioni passive (voce 50) - risulta pari a 1,05 milioni di euro contro gli 1,1 milioni del 2000 (-5,4%).

Il margine di intermediazione quindi si incrementa del 5,1% rispetto all'anno precedente passando da 4,1 milioni a 4,3 milioni di euro.

La sostanziale invarianza dei costi di produzione correlata alla crescita del margine di intermediazione genera un buon miglioramento del risultato lordo della gestione che ammonta a 898 mila euro nel 2001 contro i 733 mila euro dello scorso anno (+22,5%).

Il conto economico dell'esercizio chiude, per il secondo anno consecutivo con un risultato dell'attività ordinaria positivo (il valore raggiunto è pari a 143 mila euro contro i 18 mila del 2000), a dimostrazione dell'ormai raggiunto equilibrio gestionale della Banca.

Il risultato netto finale si attesta intorno a 595 mila euro contro una perdita di 181 mila euro dell'esercizio precedente.

Bancaperta

Con l'esercizio 2001 si è concluso il primo quinquennio di vita di Bancaperta, che ha iniziato ad operare il 1 gennaio 1997 come banca di nuova concezione, all'interno del Gruppo Credito Valtellinese. Nel 2001, Bancaperta ha consolidato il proprio ruolo di presidio di importanti funzioni a livello di Gruppo per quanto concerne l'asset management, e-banking, la bancassicurazione, la finanza d'impresa nonché l'operatività sui mercati finanziari. Nel 2001, allo scopo di migliorare la visibilità nei confronti degli investitori, soprattutto internazionali, consentendo così un più agevole accesso ai mercati, la Banca, si è sottoposta, all'analisi dell'agenzia di rating Moody's. Ad inizio 2002, Bancaperta ha quindi ottenuto una valutazione, in merito alla propria solidità finanziaria, pari a Baa1 (analoga a quella riconosciuta alla Capogruppo Credito Valtellinese).

Il giudizio espresso tiene conto della centralità che Bancaperta ricopre per il Gruppo nell'ambito delle problematiche legate alla banca virtuale, al corporate finance, al private banking ed alla bancassicurazione.

Per quanto concerne le Gestioni Patrimoniali, Bancaperta ha confermato il proprio ruolo di gestore dei portafogli d'investimento della clientela e delle banche del Gruppo.

Lo sviluppo quantitativo dell'attività del Servizio – che conta oggi circa 47.197 posizioni gestite (+8,1%), si articola su 8 linee di GPM e 22 linee di GPF.

L'incremento dei volumi del risparmio gestito, nonostante la tendenza negativa del settore a livello di sistema, è stato possibile grazie al lancio delle GPA (Gestioni Patrimoniali Assicurative).

Il settore del risparmio gestito di Bancaperta ha visto, nel corso del 2001, il passaggio alla gestione multimanager; altri qualificati operatori internazionali si sono aggiunti al gestore "storico" Julius Baer. Si è ampliata così la gamma delle linee di gestione offerte, al fine di soddisfare in modo più puntuale le esigenze d'investimento di ogni segmento di Clientela.

Nel 2001 si è assistito ad un'ulteriore crescita dell'utilizzo del "servizio banc@perta" da parte della Clientela, passando dai 49.026 utenti di fine 2000 agli 87.545 di fine 2001. Nell'analogo periodo l'operatività ha registrato un incremento del 90% mentre le interrogazioni sono aumentate del 60%.

L'attività nel settore della Bancassicurazione è stata svolta in stretta collaborazione con la partecipata Global Assicurazioni S.p.A.. Dalla sempre più intensa integrazione tra la cultura bancaria e quella assicurativa sono scaturiti positivi risultati che hanno consentito la progettazione e il lancio di nuovi prodotti che hanno trovato ottimo riscontro presso la Clientela.

Si segnalano altresì l'intensa attività di formazione ed assistenza nei confronti delle reti di vendita delle banche del Gruppo.

Dati economico – patrimoniali:

dati in milioni di euro	2001	2000	var. %
Raccolta diretta	290,24	253,64	14,4
Raccolta indiretta	2.893,56	2.101,92	37,7
Titoli di proprietà	181,25	207,47	-12,6
Mezzi patrimoniali (*)	56,51	54,39	3,9
Risultato d'esercizio	4,87	3,67	32,7
Dipendenti a fine anno	149	147	1,4

(*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude il risultato d'esercizio.

La raccolta da clientela ha registrato un incremento del 14,4% passando da 253,6 milioni di euro di fine dicembre 2000 ai 290,2 milioni di euro di dicembre 2001.

La raccolta indiretta raggiunge i 2.893,5 milioni di euro a fine 2001, rispetto ai 2.101,9 milioni di euro di fine 2000. Il risparmio gestito per conto della clientela diretta di Bancaperta si attesta a 254,3 milioni di euro contro i 76,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento quindi del 232,6%.

I titoli di proprietà (titoli non immobilizzati) decrescono del 12,6% attestandosi, a fine 2001 a 207,4 milioni di euro.

Le partecipazioni registrano un incremento cospicuo passando da 0,5 milioni di euro a 10,4 milioni di euro anche a seguito dell'acquisizione del 3,5% del capitale della Monte Titoli S.p.A. e del 50% del capitale della Provalt S.p.A..

Le immobilizzazioni materiali passano da 165,7 milioni di euro a 104,6 milioni di euro a seguito della progressiva riduzione dei contratti di leasing.

Il patrimonio netto della banca ha registrato un incremento di 3,3 milioni di euro attestandosi a 61,3 milioni di euro per effetto degli accantonamenti di bilancio.

Sotto il profilo economico, il bilancio d'esercizio evidenzia un utile netto pari a 4,9 milioni di euro in crescita del 32,7% rispetto al corrispondente dato di fine 2000.

L'incremento è dato dagli utili da partecipazioni, non presenti nel bilancio precedente e dall'incremento dei profitti da operazioni finanziarie.

Le spese amministrative assommano, a fine 2001, a 19,6 milioni di euro rispetto ai 18,4 milioni di euro dell'esercizio 2000.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali si attestano a 53,1 milioni di euro, la riduzione rispetto ai 79,6 milioni di euro dello scorso esercizio è dovuta ai minori cespiti in carico a seguito della cessata attività nel settore leasing.

Il risultato dell'attività ordinaria si attesta a 10 milioni di euro contro i 7,7 milioni di euro dello scorso esercizio, con un incremento del 30,2%.

Tenuto conto dei proventi straordinari, delle plusvalenze da valutazione dei titoli di proprietà e delle minori imposte per effetto della D.I.T., si è previsto di incrementare di 1,3 milioni di euro la consistenza del Fondo Rischi Bancari Generali portandola complessivamente a 7,7 milioni di euro.

L'impatto delle imposte sul reddito di esercizio, che si attestano a 4 milioni di euro, determina un utile netto – come già scritto - relativo all'anno 2001, a 4,9 milioni di euro.

Aperta Gestioni Patrimoniali

L'esercizio 2001 ha rappresentato per Aperta Gestioni Patrimoniali S.A. il primo anno di operatività piena. Costituita il 25 febbraio 2000, ha finalizzato il primo periodo d'attività ad approntare le strutture operative, mentre nel corso del 2001 l'attenzione è stata concentrata sullo sviluppo degli affari e al consolidamento delle relazioni professionali con altre istituzioni presenti sulla piazza di Lugano. Lo staff di Aperta G.P. ha conseguito un'elevata preparazione professionale e meccanismi operativi adeguati anche in virtù del supporto costante dell'azionista Colombo Gestioni Patrimoniali.

I risultati economici e patrimoniali conseguiti dalla società sono da considerarsi soddisfacenti (l'utile netto si è attestato a 379.480 FS); nonostante le problematiche verificatesi nel settore finanziario ed economico mondiale, Aperta G.P. è stata, infatti, in grado di incrementare i volumi dei patrimoni gestiti del 25% su base annua.

L'iniziativa principale su cui Aperta Gestioni ha focalizzato l'attenzione ha riguardato la costituzione, promossa da Bancaperta, di "Aperta Sicav", Sicav di diritto lussemburghese, di cui Aperta G.P. riveste uno dei ruoli di advisor per gli investimenti.

Leasinggroup Sicilia

A seguito dell'acquisizione della Banca Regionale Sant'Angelo, il Gruppo Credito Valtellinese ha raggiunto la maggioranza, con un'interessenza pari al 94,87% del capitale sociale, di Leasinggroup Sicilia – già partecipata dalla Banca Popolare Santa Venera.

Leasinggroup Sicilia è una piccola società specializzata nel leasing che opera sin dal 1984 sul territorio siciliano.

Per quanto riguarda l'esercizio 2001, si segnala il positivo andamento dell'attività commerciale, testimoniato dall'incremento della produzione abbondantemente superiore alla media nazionale (33% contro 20%).

Nell'anno trascorso sono andate a reddito operazioni per 26,3 milioni di euro (contro 25,8 dell'anno precedente) mentre una quantità rilevante di contratti stipulati negli ultimi mesi dell'anno hanno avuto decorrenza dal 2002.

Il conto economico dell'anno 2001, riclassificato su base finanziaria, mostra un margine d'interesse di 1,62 milioni di euro, inferiore rispetto all'anno precedente (1,7 milioni di euro).

Il margine d'intermediazione (che tiene conto dei proventi accessori) ha conseguentemente subito anch'esso un leggero calo rispetto all'anno precedente (da 1,85 milioni di euro a 1,77 milioni di euro), compensato però da una riduzione delle stesse proporzioni delle spese d'amministrazione, sicché il risultato lordo dell'attività tipica è risultato pressoché uguale a quello dell'anno precedente -0,4 milioni di euro.

Il conto economico dell'anno 2001 - dopo svalutazioni ed accantonamenti a fronte dei rischi in essere per 0,8 milioni di euro - chiude con una perdita di 0,3 milioni di euro.

Deltas

Nel corso del 2001 Deltas ha supportato la Capogruppo nell'attività di definizione e controllo del disegno strategico unitario di Gruppo ed ha operato quale centro di gestione e di produzione di servizi per tutte le società del Gruppo, curando sia iniziative di comune interesse che progetti mirati e specifici.

Tra le molteplici iniziative promosse risultano degne di menzione le attività svolte per l'elaborazione di studi, analisi e proposte finalizzate alla progressiva realizzazione degli obiettivi strategici del Gruppo, le cui principali realizzazioni sono esposte nella Relazione sulla Gestione all'interno dell'attività del Gruppo stesso. In questa sede è doveroso ricordare l'attività di supporto svolta da Deltas in relazione ai due principali progetti del Gruppo: l'acquisizione della Banca Regionale Sant'Angelo e il progetto di riorganizzazione delle realtà siciliane che si concluderà entro il 2002.

In particolare Deltas si è occupata dei servizi attinenti l'assistenza e la consulenza, il supporto delle attività di gestione e di ricerca, il coordinamento e la predisposizione delle iniziative relative a:

- presidio del disegno imprenditoriale unitario del Gruppo;
- elaborazione delle strategie e delle politiche commerciali;
- pianificazione e controllo strategico e gestionale;
- gestione e formazione delle risorse umane;
- servizi affari istituzionali;
- controllo dei rischi legati all'attività creditizia;
- elaborazione e presidio dell'immagine, della comunicazione e delle iniziative sul territorio;
- servizi inerenti l'attività con i soggetti pubblici e le organizzazioni non profit;
- gestione amministrativa;
- servizi auditing;
- sistemi di qualità.

Bankadati Servizi Informatici

Bankadati Servizi Informatici è stata costituita nel 1982 quale società di presidio del comparto informatico ed orientata anche al mercato del software e dei servizi bancari, nel quale ha conseguito risultati di rilievo. Con la crescita del Gruppo, la mission di Bankadati è stata ulteriormente focalizzata sul presidio e lo sviluppo delle tematiche Information and Communication Technology nell'interesse dello stesso. Nella prima accezione basta infatti ricordare che, nella applicazione della mission assegnata, Bankadati gestisce il sistema informatico, il presidio organizzativo operativo ed i servizi accentrati per 8 banche e 3 società di produzione, con una rete di interconnessione che raggiunge oltre tremila punti terminali "fisici".

Per Bankadati, l'esercizio 2001, è stato un anno di grande intensità sia nella gestione ordinaria sia per lo sviluppo di progetti e soluzioni di ampia portata.

Il progetto che ha segnato maggiormente l'attività di Bankadati può, a buona ragione, essere considerato la gestione del "change over" all'euro.

L'introduzione della nuova moneta ha comportato un eccezionale sforzo logistico ed organizzativo per mettere a disposizione di ogni sportello, automatico e non, banconote e monete nei diversi tagli, il tutto in un brevissimo arco di tempo. Grandissimo impegno è poi derivato, oltre che alle banche, ai servizi centralizzati per la gestione del rientro delle lire (e della moneta metallica), con elevatissimi volumi concentrati in breve periodo e di molto superiori alle stesse previsioni di sistema.

Nell'anno trascorso, la Società ha inoltre seguito l'integrazione della Banca Regionale Sant'Angelo nelle strutture organizzative, informatiche ed operative di Gruppo.

A partire dal mese di ottobre 2001, è entrata in funzione completa presso tutte le Banche del Gruppo, la nuova W-PEF, pratica elettronica di fido realizzata in ambiente web. Quest'operazione ha coronato, con il primo importantissimo rilascio in operatività, il grande sforzo realizzativo di Bankadati - in tutti i suoi comparti e principalmente a mezzo della Business Unit dedicata allo sviluppo delle soluzioni Internet - iniziato a fine '99 con l'avvio del progetto pluriennale denominato W-PEX.

Tale iniziativa, volta alla revisione evolutiva di tutte le pratiche elettroniche a supporto dei processi, si è sviluppata nell'ambito della consolidata partnership con Crypto S.p.A. e altre società specializzate. Dall'inizio dello scorso mese di luglio è stato avviato l'utilizzo della soluzione SAP per la gestione del ciclo passivo di tutte società del Gruppo. Questa soluzione offre basilari funzionalità per la gestione infrasocietaria dei processi di acquisto centralizzati presso le società specializzate Bankadati, Stelline, Deltas e Bancaperta. L'utilizzo di SAP si è ampliato poi con l'inizio del 2002 della componente di contabilità generale. Bankadati ha provveduto all'integrazione di SAP con il sistema informativo preesistente, l'intervento è stato reso particolarmente agevole dalla disponibilità ed utilizzo del sistema Quadra, realizzato in precedenza, vero ed unitario snodo di tutte le evidenze contabili, a monte del processo di gestione della contabilità generale di ogni singola azienda del Gruppo.

Stelline Servizi Immobiliari

Stelline Servizi Immobiliari anche nel corso dell'esercizio 2001 ha proseguito e rafforzato il ruolo affidatole nell'ambito delle strategie del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Tale ruolo si esplica, innanzitutto, nelle attività di studio e ricerca nel settore immobiliare ed urbanistico, nello sviluppo di progetti architettonici, tecnico impiantistici e di arredo, e nella realizzazione di sedi e filiali di Istituti di Credito, anche mediante la formula "chiavi in mano".

Nel corso dell'esercizio la Società ha pertanto curato l'attività di ricerca, di allestimento e di apertura di 23 nuove dipendenze per le banche del Gruppo bancario Credito Valtellinese, oltre alla ristrutturazione ed all'ampliamento di 12 dipendenze e sedi tra quelle già in funzione.

Particolare rilievo ha avuto l'intervento di radicale recupero del complesso di proprietà del Credito Artigiano sito in Milano - Via Feltre, che è stato successivamente adibito a Centro Servizi per le Società del Gruppo.

Anche nel 2001 è proseguita l'attività di gestione tecnica e amministrativa del patrimonio immobiliare delle società del Gruppo, che riguarda complessivamente più di 350 stabili per un totale di oltre 235.000 mq. di superficie lorda di pavimento.

Tale attività, unitamente a quelle di presidio della sicurezza fisica, sia attiva che passiva, per tutti gli stabili delle diverse Società del Gruppo, garantisce ad esse la possibilità di operare in un ambiente confortevole e tecnicamente adeguato.

Particolare rilievo ha infine assunto l'attività svolta a supporto dell'erogazione del credito, che ha comportato la redazione di oltre 2.200 valutazioni immobiliari per un importo complessivo di circa 800 milioni di euro, consentendo la regolare stipulazione di contratti di mutuo, di finanziamenti, e di operazioni di locazione finanziaria.

La Società svolge anche attività di consulenza tecnica a favore di soggetti esterni al Gruppo; tra gli interventi di particolare rilievo devono essere menzionati il restauro dei Chiostrì di San Smpliciano e dei Chiostrì di San Eustorgio, sede dal novembre 2001 del nuovo Museo Diocesano di Milano, il supporto ad Aviovaltellina S.p.A. per il potenziamento dell'Aviosuperficie di Caiolo (SO) e la realizzazione a Bollate (MI), finalizzata alla tutela dei crediti della Capogruppo, di un complesso immobiliare residenziale/terziario di notevoli dimensioni, che comporta un rilevante impegno sia tecnico che finanziario. La Società opera secondo gli standard di qualità riconosciuti nell'ambito della certificazione ottenuta nel 1999 ai sensi della norma UNI EN ISO 9001, e confermati nel corso delle visite ispettive condotte dall'ente di certificazione nel corso degli anni successivi.

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Un'importante partecipazione di carattere funzionale e strumentale è detenuta nel capitale della società di riscossione dei tributi Ripoval S.p.A., inclusa nella cosiddetta area della vigilanza informativa su base consolidata.

Il Credito Valtellinese detiene una partecipazione del 40% nella società Global Assistance S.p.A. che a fine esercizio 2001 ha evidenziato un utile netto di 0,3 milioni di euro.

Bancaperta detiene una partecipazione del 40% nella società Global Assicurazioni S.p.A. che ha chiuso l'esercizio 2001 con un risultato netto di 2,3 milioni di euro.

Il Gruppo tramite Bancaperta e Bankadati — entrambe con una partecipazione del 15% ciascuna — detiene una partecipazione del 30% nella Crypto S.p.A., società attiva nel campo dell'e-commerce, del web design ed in generale di tutte le soluzioni Internet based; la società ha chiuso l'esercizio con un risultato di 0,2 milioni di euro.

Provalt ha acquisito nell'anno una partecipazione pari al 45% del capitale di Finanziaria Canova S.p.A.; quest'ultima eroga servizi finanziari di concezione innovativa per il mercato italiano, nell'ambito dell'attività di consulenza ed assistenza finanziaria alle famiglie imprenditoriali. La società ha chiuso l'esercizio al 30 settembre 2001 con un utile pari a 0,2 milioni di euro.

REVISIONE CONTABILE

I bilanci del Credito Valtellinese, del Credito Artigiano e della Banca Regionale Sant'Angelo sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. Aperta S.A. è stata sottoposta a revisione contabile da parte della società di revisione Ernst & Young S.A.. La Deloitte & Touche S.p.A. ha, invece, sottoposto a revisione contabile il bilancio di esercizio di Bancaperta, Banca Popolare Santa Venera, Cassa San Giacomo, Banca Popolare di Rho, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Bankadati Servizi Informatici, Stellite Servizi Immobiliari e Deltas, mentre Leasinggroup Sicilia e Provalt sono state sottoposte a revisione da KPMG S.p.A..

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti tali da incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica delle imprese incluse nel consolidamento.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In coerenza al Piano Strategico, il 2001 ha visto ampliarsi ulteriormente il network aziendale tramite crescita interna ed esterna.

Il forte radicamento territoriale, la valida posizione competitiva del Gruppo e lo sviluppo ulteriore della rete di vendita e la sua riorganizzazione costituiscono le solide basi per un ulteriore sviluppo. I risultati reddituali sono previsti in crescita nonostante un contesto economico che presenta ancora della problematicità.

Particolare attenzione sarà ancora riservata allo sviluppo del settore dell'e-business con l'obiettivo di coglierne tutte le opportunità e le potenzialità.

Il Gruppo continuerà nelle azioni di sviluppo commerciale e di rafforzamento della componente dei ricavi e da servizi.

Proseguiranno inoltre le iniziative finalizzate a mantenere efficienti ed adeguate le strutture produttive nonché a sviluppare la crescita professionale delle risorse umane, fattori strategici per uno sviluppo costante e duraturo.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, martedì 26 marzo 2002

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
 AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DECRETO
 LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti del
 Credito Valtellinese S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Credito Valtellinese S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori del Credito Valtellinese S.c. a r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
 I bilanci di alcune società controllate e consolidate con il metodo integrale che rappresentano rispettivamente circa il 18% dell'attivo consolidato e circa il 23% degli interessi e proventi assimilati netti consolidati sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Credito Valtellinese S.c. a r.l. al 31 dicembre 2001, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e il risultato economico consolidato della Società.

4. Come descritto nella nota integrativa consolidata gli oneri, sorti nel 2001, connessi all'esodo agevolato del personale dipendente di una società controllata, relativi alle prestazioni del Fondo di solidarietà di settore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in quote costanti nell'esercizio e nei quattro successivi, come consentito dalla normativa di riferimento, in alternativa all'imputazione per intero al conto economico dell'esercizio in cui è sorta tale passività, come previsto dai principi contabili. Gli effetti sul bilancio consolidato, derivanti dall'applicazione di tale trattamento contabile, sono evidenziati nella nota integrativa consolidata.

Milano, 3 aprile 2002

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
(Socio)

**BILANCIO
CONSOLIDATO 2001**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	67.608	61.244
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	478.838	435.513
30.	Crediti verso banche:	537.741	481.038
	a) a vista	125.667	100.850
	b) altri crediti	412.074	380.188
40.	Crediti verso clientela	5.830.174	4.441.308
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	86	68
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.058.092	1.211.482
	a) di emittenti pubblici	759.592	896.455
	b) di banche	261.977	252.663
	di cui:		
	- titoli propri	11.395	29.274
	c) di enti finanziari	18.384	35.534
	d) di altri emittenti	18.139	26.830
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	111.111	86.510
70.	Partecipazioni:	64.433	31.766
	a) valutate al patrimonio netto	22.062	5.117
	b) altre	42.371	26.649
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo:	-	394
	b) altre	-	394
90.	Differenze positive di consolidamento	90.024	56.529
100.	Differenze positive di patrimonio netto	789	829
110.	Immobilizzazioni immateriali	28.394	16.156
	di cui:		
	- costi d'impianto	1.646	67
	- avviamento	2.917	1.555
120.	Immobilizzazioni materiali	216.268	173.426
	di cui:		
	- beni in attesa di locazione finanziaria	30.806	8.007
140.	Azioni proprie (valore nominale 439 migliaia di euro)	1.197	1.455
150.	Altre attività	418.791	361.902
160.	Ratei e risconti attivi:	91.074	59.342
	a) ratei attivi	82.306	51.495
	b) risconti attivi	8.768	7.847
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	1.089	1.318
	Totale dell'attivo	8.994.534	7.418.894

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Debiti verso banche:	673.533	727.104
	a) a vista	84.331	64.817
	b) a termine o con preavviso	589.202	662.287
20.	Debiti verso clientela:	4.895.188	3.773.417
	a) a vista	4.022.127	3.123.400
	b) a termine o con preavviso	873.061	650.017
30.	Debiti rappresentati da titoli:	1.897.528	1.581.501
	a) obbligazioni	1.632.085	1.406.816
	b) certificati di deposito	206.937	128.106
	c) altri titoli	58.506	46.579
40.	Fondi di terzi in amministrazione	86	68
50.	Altre passività	389.259	251.590
60.	Ratei e risconti passivi:	80.175	50.831
	a) ratei passivi	57.232	39.039
	b) risconti passivi	22.943	11.792
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54.668	41.291
80.	Fondi per rischi ed oneri:	130.110	119.861
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	77.960	75.610
	b) fondi imposte e tasse	34.724	32.777
	d) altri fondi	17.426	11.474
90.	Fondi rischi su crediti	1.568	1.568
100.	Fondo per rischi bancari generali	27.420	23.928
110.	Passività subordinate	263.774	274.888
120.	Differenze negative di consolidamento	20.700	25.877
130.	Differenze negative di patrimonio netto	193	112
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	179.504	177.978
150.	Capitale	150.355	141.895
160.	Sovrapprezzi di emissione	157.306	140.147
170.	Riserve:	51.964	66.323
	a) riserva legale	30.060	27.621
	b) riserva per azioni proprie	1.197	1.455
	c) riserve statutarie	17.572	25.635
	d) altre riserve	3.135	11.612
200.	Utile d'esercizio	21.203	20.515
Totale del passivo		8.994.534	7.418.894

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2001	31/12/2000
10	Garanzie rilasciate di cui:	563.952	452.282
	- accettazioni	6.997	6.939
	- altre garanzie	556.955	445.344
20	Impegni	244.084	124.711

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI		2001	2000
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	450.764	373.094
	- su crediti verso clientela	351.910	276.766
	- su titoli di debito	77.375	76.737
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 216.058	- 171.756
	- su debiti verso clientela	- 105.210	- 80.006
	- su debiti rappresentati da titoli	- 83.190	- 58.703
30.	Dividendi e altri proventi:	2.760	2.063
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	291	833
	b) su partecipazioni	2.469	1.230
40.	Commissioni attive	112.964	111.714
50.	Commissioni passive	- 9.948	- 8.911
60.	Profitti da operazioni finanziarie	8.315	8.098
70.	Altri proventi di gestione	48.366	44.638
80.	Spese amministrative	- 256.320	- 222.273
	a) spese per il personale di cui:	- 144.338	- 125.210
	- salari e stipendi	- 93.093	- 81.088
	- oneri sociali	- 28.788	- 26.479
	- trattamento di fine rapporto	- 9.343	- 7.540
	- trattamento di quiescenza e simili	- 4.713	- 3.453
	b) altre spese amministrative	- 111.982	- 97.063
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 40.277	- 30.533
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 3.801	- 3.195
110.	Altri oneri di gestione	- 13.605	- 14.235
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 38.261	- 45.093
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	15.579	19.945
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 1.397	- 36
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.351	1.127
180.	Utile delle attività ordinarie	60.432	64.647
190.	Proventi straordinari	23.666	13.813
200.	Oneri straordinari	- 5.106	- 6.835
210.	Utile straordinario	18.560	6.978
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 3.492	- 3.579
240.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 36.461	- 38.845
250.	Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 17.836	- 8.686
260.	Utile d'esercizio	21.203	20.515

NOTA INTEGRATIVA
CONSOLIDATA

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 87/92 e del provvedimento della Banca d'Italia del 16.01.1995 e successive modificazioni e integrazioni.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. Alla nota integrativa è allegato il Rendiconto finanziario.

La nota integrativa fornisce l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio; con essa vengono fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Il bilancio consolidato include il Credito Valtellinese (Capogruppo) e le società operanti nel settore creditizio e finanziario o che esercitano, in via principale, un'attività strumentale a quella della Capogruppo, delle quali essa possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Nel corso dell'esercizio sono entrate nell'area di consolidamento la Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. e la società Leasinggroup Sicilia S.p.A.. La prima per effetto dell'acquisizione operata dal Credito Artigiano S.p.A. di una partecipazione di controllo pari al 76,94%, la seconda in quanto partecipata dalla Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. (69,31%) e dalla Banca Popolare Santa Venera S.p.A. (25,56%).

Con riferimento alla Banca Regionale Sant'Angelo e alla Leasinggroup Sicilia, si segnala che si è proceduto al consolidamento del conto economico relativo solo al secondo semestre dell'esercizio, considerando che il risultato del primo semestre 2001 ha concorso alla determinazione del patrimonio netto da eliminare a fronte del valore di carico della partecipazione.

Nell'area di consolidamento sono state incluse, inoltre, la Provalt S.p.A. (costituita nel mese di maggio 2001) e la sua controllata Leo Finanziaria Lombarda S.r.l., per effetto dell'acquisizione operata da Bancaperta S.p.A. del 51% dei diritti di voto della Provalt S.p.A.. Tale operazione ha comportato, inoltre, l'ingresso tra le partecipazioni in imprese associate di cui all'art. 36, comma 1, D. Lgs. 87/92, della Finanziaria Canova S.p.A. detenuta per il tramite di Provalt S.p.A. con una quota del 45%.

Nei prospetti inclusi nel presente documento è riportato l'elenco delle società incluse nel consolidamento, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre partecipazioni rilevanti.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento utilizzati sono quelli previsti dal D. Lgs. n. 87/92 nonché dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in vigore in Italia e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

Il valore contabile delle partecipazioni controllate, i cui bilanci sono consolidati integralmente, è compensato a fronte delle corrispondenti quote del patrimonio netto. L'operazione di elisione è effettuata con riferimento ai valori risultanti alla data di acquisizione delle partecipazioni.

Le differenze che risultano dalla citata operazione di eliminazione:

- se positive (costo della partecipazione superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto), sono imputate nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze positive di consolidamento" o portate in detrazione di quelle negative relative alla medesima partecipazione e fino a concorrenza di queste;
- se negative (costo della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto), sono iscritte nel passivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze negative di consolidamento".

Ai terzi azionisti sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza nonché le quote di differenze positive di consolidamento loro spettanti in base agli equity ratios.

Le partecipazioni in imprese associate, ossia quelle possedute con quote tra il 20 e il 50 per cento, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Per tali società:

- il maggior valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del gruppo, originatosi alla data di acquisizione, è iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze positive di patrimonio netto";
- il minor valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del gruppo è iscritto nel passivo consolidato alla voce "Differenze negative di patrimonio netto".

Le modifiche del patrimonio netto successive alla data presa a base per il calcolo delle suddette differenze sono iscritte, sulla base degli equity ratios, alla voce "Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto", se riferibili ad utili o perdite delle partecipate. Le altre modifiche sono iscritte alla voce "Differenze negative di Patrimonio netto".

Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono attribuibili al pagamento dell'avviamento e sono ammortizzate in un periodo di 10 anni, ritenuto congruo rispetto alla durata dell'investimento.

I dividendi registrati nel bilancio della Controllante e riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento o valutate al patrimonio netto sono eliminati. Il relativo credito d'imposta è portato in riduzione delle imposte dell'esercizio.

Gli effetti delle operazioni infragruppo fra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono considerate, inoltre, le imposte correlate alle rettifiche operate in sede di consolidamento qualora ne ricorrano le condizioni.

Sono parimenti eliminati gli accantonamenti al Fondo per rischi bancari generali effettuati nei singoli bilanci civilistici delle imprese del Gruppo al fine di neutralizzare gli effetti economici relativi ad operazioni interne. Tali accantonamenti sono ripristinati negli esercizi successivi in conseguenza dell'eliminazione dei maggiori ammortamenti effettuati sui bilanci civilistici.

Le partecipazioni possedute con quota inferiore al 20 per cento sono valutate con il metodo del costo.

Moneta utilizzata nella redazione dei prospetti

A partire dal presente esercizio il bilancio è stato redatto in migliaia di euro avvalendosi della facoltà concessa alle banche dall'art. 16, comma 3, del D.Lgs. 213/98.

Si è provveduto, inoltre, alla conversione in euro dei valori relativi all'esercizio precedente, ai fini dell'esposizione comparativa dei dati di bilancio.

Bilanci utilizzati

Il bilancio consolidato è redatto sulla base di bilanci relativi alle imprese incluse nel consolidamento e valutate al patrimonio netto, riferiti tutti alla data del 31 dicembre 2001, ad eccezione di quello della Finanziaria Canova S.p.A. riferito al 30 settembre 2001.

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili seguiti per la redazione del bilancio consolidato risultano omogenei a quelli adottati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo.

Con riferimento alla tematica dei mutui non agevolati a tasso fisso e di quelli edilizi agevolati, il Gruppo risulta interessato solo marginalmente e per importi non significativi, atteso che il livello dei tassi praticati o da tempo rinegoziati col Cliente già si collocava su livelli non interessati dall'intervento normativo.

Si evidenzia, inoltre, che non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti particolari relativamente alla materia degli interessi sugli interessi ("anatocismo").

1. Crediti, garanzie e impegni

Crediti verso banche

I crediti verso le banche sono espressi al valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle stime di perdita.

Crediti verso clientela

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le perdite stimate in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi di tutti i crediti dubbi, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti.

Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Tra i crediti verso la clientela sono inclusi anche quelli relativi ai contratti di leasing detenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Bancaperta S.p.A. e Leasinggroup Sicilia S.p.A., determinati con il metodo finanziario secondo le modalità previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16.01.1995 e successive modificazioni. Tali crediti sono valutati tenendo anche conto del valore di recupero dei beni oggetto del contratto nonché degli ammortamenti.

Altri crediti

Per gli altri crediti non sono previste perdite, pertanto il presumibile valore di realizzo coincide con il valore nominale al quale sono evidenziati in bilancio.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Per far fronte a perdite presunte su garanzie rilasciate è istituito apposito accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

I titoli da ricevere sono iscritti in base al prezzo di regolamento; i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare; gli altri impegni e rischi in base al valore complessivo dell'impegno assunto.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Sono valutati al costo storico di acquisto, tenendo conto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

La differenza fra il valore di bilancio ed il valore di rimborso dei titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene iscritta "pro rata temporis" in relazione alla durata dell'investimento a rettifica degli interessi prodotti dai titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono così valutati:

- se quotati in mercati regolamentati, al prezzo di mercato inteso come media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- se non quotati, al minore tra il costo di formazione (determinato secondo il metodo LIFO) e il prezzo di mercato; quest'ultimo è da intendersi pari al presumibile valore di realizzo, determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati in mercati organizzati aventi analoghe caratteristiche, nonché al valore ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri generati da interessi e capitale ad un appropriato tasso di mercato. Si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le svalutazioni operate nei periodi precedenti sono eliminate qualora siano venute meno le cause che le hanno originate.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le attività e le passività "in bilancio" e "fuori bilancio" sono valutate separatamente.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni "di negoziazione", al valore di mercato se quotate o al minore tra costo e mercato se non quotate;
- le operazioni "di copertura" di attività o passività in bilancio o fuori bilancio in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte.

Le operazioni tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

I contratti di compravendita di titoli e le operazioni "fuori bilancio" su titoli sono esposti al prezzo di regolamento del contratto. Il risultato della valutazione, che è stata effettuata con gli stessi criteri adottati per il portafoglio titoli non immobilizzati, è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti di deposito e finanziamento sono esposti in base all'importo da erogare o da ricevere.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese associate di cui all'art. 36, comma 1, D.Lgs. 87/92, sono valutate con il metodo del patrimonio netto salvo nel caso in cui le stesse siano irrilevanti per i fini indicati nell'art. 2, comma 3, del citato decreto.

Le altre partecipazioni, incluse quelle controllate di entità irrilevante, sono valutate al costo determinato secondo il metodo Lifo a scatti annuali. Tuttavia, esse sono state iscritte ad un valore inferiore determinato tenendo conto:

- per le partecipazioni quotate, delle relative quotazioni dell'ultimo semestre;
- per le partecipazioni non quotate, delle perdite di valore ritenute durevoli.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni a pronti non ancora regolate in valuta sono convertite in lire ai cambi a pronti di fine periodo; l'effetto di tale valutazione viene imputato al conto economico.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" espresse in valute di Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea sono tradotte nella moneta di conto applicando i rispettivi tassi di conversione e nel rispetto degli articoli 4 e 5 del regolamento (CE) n. 1103/97.

Contratti derivati su valute

I contratti derivati "di negoziazione" in essere a fine anno sono valutati ai cambi correnti di mercato a tale data. L'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico alla voce "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

Operazioni a termine

I contratti di compravendita di divisa e le operazioni "fuori bilancio" su valute sono convertiti in lire al cambio a pronti di fine periodo in quanto connesse alle operazioni a pronti.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati. I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione sia al grado di utilizzo che alla presunta vita utile dei beni.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. L'avviamento pagato in occasione di operazioni straordinarie di acquisto di ramo d'azienda viene imputato a conto economico sulla base di un piano d'ammortamento stimato in 10 anni, mentre le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente avuto riguardo al periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, non oltre 5 anni.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti gli oneri connessi con l'accesso da parte della Banca Regionale Sant'Angelo alle prestazioni previste dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito" costituito con Decreto 28.04.2000 n° 158; tali oneri capitalizzati sono ammortizzati in cinque esercizi come previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia.

7. Altri aspetti

Operazioni pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti; pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli, tenuto conto della quota dell'eventuale scarto di emissione, e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Azioni proprie

Le azioni della Capogruppo in portafoglio a fine periodo sono iscritte al valore di mercato, integralmente fronteggiato dalla specifica riserva ex art. 2357 ter c.c..

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Altre attività

Nella voce "Altre attività" sono compresi gli immobili finiti e quelli in corso di realizzazione da parte della società Stellite Servizi Immobiliari S.p.A., in quanto non propriamente definibili come immobilizzazioni materiali; essi sono stati valutati al costo.

Debiti rappresentati da titoli

I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari sono esposti al valore nominale, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" che sono indicate al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi maturati, comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto è preposto a coprire il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti dai seguenti fondi: fondi quiescenza del personale, fondo imposte e tasse, altri fondi.

I fondi quiescenza sono dati dal Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio, che esprime la sommatoria dei conti individuali dei dipendenti iscritti al medesimo, e dal Fondo quiescenza pensionati, preposto a far fronte all'impegno della banca verso il personale cessato dal servizio. Con riferimento al Fondo quiescenza pensionati si evidenzia che l'accantonamento dell'esercizio corrispondente al contributo a carico della banca per le pensioni corrisposte nell'anno è stato iscritto in conto economico alla voce 80 a) "Spese per il personale – trattamento di quiescenza e simili", mentre quello corrispondente all'impegno nei confronti dei nuovi pensionati è iscritto nella voce di conto economico 190 "Oneri straordinari".

Il fondo imposte e tasse accoglie l'accantonamento per imposte sul reddito determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito. Gli effetti della fiscalità differita sono stati determinati secondo il metodo basato sul conto economico. Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 150 "Altre attività", nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) "Fondo imposte e tasse", salvo nei casi in cui sia ritenuto poco probabile che esse siano sostenute. L'ammontare è stato determinato considerando separatamente i diversi tipi d'imposta (IRAP e IRPEG) ed applicando le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo.

Gli altri fondi comprendono:

- il fondo oneri futuri per il personale che include gli oneri connessi con l'accesso da parte della Banca Regionale Sant'Angelo alle prestazioni previste dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito";
- il fondo cause passive a fronte di esborsi che potrebbero derivare per azioni revocatorie intraprese dagli organi di procedure concorsuali;
- il fondo per garanzie rilasciate che fronteggia perdite previste sui crediti di firma;
- il fondo oneri diversi che include anche gli accantonamenti a fronte di rischi derivanti da operazioni di leasing.

Fondi rischi su crediti

Accolgono lo stanziamento destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali.

Fondo per rischi bancari generali

Presenta natura di patrimonio netto ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Metodi di contabilizzazione

Le operazioni con banche sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

Le operazioni con clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative ad alcune particolari tipologie (come "portafoglio", "estero" e "titoli"), che vengono invece registrate al momento del loro regolamento.

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, con opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Gli interessi comprendono anche:

- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi;
- i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario.

Gli interessi attivi includono anche la quota interessi dei canoni dei beni in leasing iscritti secondo il metodo finanziario.

Legge 23.12.1998 n. 461 e Decreto legislativo 17.05.1999 n. 153 (c.d. Legge Ciampi)

In data 11 dicembre 2001 la Commissione europea ha dichiarato che le agevolazioni tributarie connesse con la legge Ciampi si configurano come aiuti di Stato e conseguentemente ha ingiunto allo Stato Italiano di provvedere al recupero degli sgravi fiscali dei quali hanno beneficiato gli istituti bancari.

Contro la decisione della Commissione europea, l'ABI ha depositato un proprio ricorso presso il Tribunale di primo grado di Lussemburgo. Lo Stato Italiano ha dichiarato, a sua volta, la propria intenzione di ricorrere davanti alla Corte di Giustizia Europea. Attualmente non vi sono stati pronunciamenti in merito ai ricorsi effettuati.

Tutto ciò premesso, relativamente alla determinazione delle imposte relative all'esercizio 2001, in considerazione dell'incertezza che ad oggi permane sulla questione in oggetto, è stato ritenuto opportuno, per motivi di mera prudenza, accantonare al Fondo imposte il risparmio fiscale connesso alle agevolazioni. In questo modo il conto economico dell'esercizio risulta non beneficiare degli effetti derivanti dall'applicazione della cosiddetta legge Ciampi.

Per quanto riguarda la situazione pregressa, relativa agli esercizi 1998, 1999 e 2000 nei quali la Capogruppo aveva determinato minori imposte tenendo conto della norma agevolativa in argomento (pari a 2.790 migliaia di euro), si ritiene che il rischio che venga imposta la ripetizione delle agevolazioni usufruite sia adeguatamente presidiato.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono presenti rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono presenti accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

SEZIONE 1 - I CREDITI

Dettaglio della voce 10 "cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali"

	31/12/2001		31/12/2000	
Biglietti e monete	62.070	91,81%	54.265	88,61%
Biglietti e monete in valuta	3.521	5,21%	6.433	10,50%
Disponibilità presso uffici postali	1.750	2,59%	355	0,58%
Altri valori	267	0,39%	191	0,31%
Totale	67.608	100,00%	61.244	100,00%

1.1 - Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/2001	31/12/2000
a) Crediti verso banche centrali	213.748	25.373
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-
d) Operazioni pronti contro termine	48.235	18.112
e) Prestito di titoli	-	-

Al 31 dicembre 2001 il saldo indicato alla lettera a) rappresenta il credito verso la Banca d'Italia per Riserva Obbligatoria e il deposito per la prealimentazione euro.

L'ammontare complessivo dei crediti verso banche esposto in bilancio alla voce 30 viene di seguito dettagliato per forma tecnica di impiego:

	31/12/2001		31/12/2000	
Verso Banca d'Italia	213.748	39,75%	25.373	5,27%
Verso altre banche:	323.993		455.665	
a) per conti correnti	123.260	22,92%	98.809	20,54%
- euro	105.110		37.588	
- valuta	18.150		61.221	
b) per depositi	144.823	26,93%	323.993	67,35%
- euro	54.616		290.102	
- valuta	90.207		33.891	
c) per pronti contro termine	48.235	8,97%	18.112	3,77%
- euro	48.235		18.112	
- valuta	-		-	
d) per altri rapporti	7.675	1,43%	14.751	3,07%
- euro	7.675		14.751	
- valuta	-		-	
Totale	537.741	100,00%	481.038	100,00%

Situazione dei "crediti per cassa verso banche"

Categorie/Valori	31/12/2001			31/12/2000		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	201	- 62	139	487	- 147	340
A.1. Sofferenze	2	- 2	-	2	- 2	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	199	- 60	139	485	- 145	340
B. Crediti in bonis	537.602	-	537.602	480.698	-	480.698
Totale	537.803	- 62	537.741	481.185	- 147	481.038

Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	2001					Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	
A. Esposizione lorda						
iniziale al 1/1/2001	2	-	-	-	485	487
A.1 di cui:						
per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	2	2
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	2	2
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	- 288	- 288
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	- 2	- 2
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	- 143	- 143
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	- 143	- 143
D. Esposizione lorda						
finale al 31/12/2001	2	-	-	-	199	201
D.1 di cui:						
per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso banche

Causali/Categorie	2001						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2001	2	-	-	-	145	-	147
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	- 85	-	- 85
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	- 79	-	- 79
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	- 6	-	- 6
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2001	2	-	-	-	60	-	62
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-

1.2 - Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/2001	31/12/2000
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.145	1.579
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	374.824	278.942
c) Operazioni pronti contro termine	4.530	1.529
d) Prestito di titoli	-	-

Il totale dei crediti verso la clientela, esposto in bilancio al netto delle rettifiche di valore, risulta così suddiviso per forme tecniche di impiego:

	31/12/2001		31/12/2000	
Conti correnti ed altre sovvenzioni	3.398.284	58,29%	2.702.234	60,84%
Mutui	1.394.034	23,91%	1.025.111	23,08%
Finanziamenti import - export	200.760	3,44%	157.931	3,56%
Portafoglio scontato	36.981	0,63%	27.168	0,61%
Operazioni pronti contro termine	4.530	0,08%	1.529	0,03%
Prestiti personali e al consumo	165.365	2,84%	110.421	2,49%
Crediti per contratti di locazione finanziaria	374.824	6,43%	278.942	6,28%
Crediti in sofferenza	223.126	3,83%	133.074	3,00%
Altri	32.270	0,55%	4.898	0,11%
Totale	5.830.174	100,00%	4.441.308	100,00%

Situazione dei "crediti per cassa verso clientela"

Categorie/Valori	31/12/2001			31/12/2000		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	670.795	- 320.608	350.187	450.856	- 229.161	221.695
A.1. Sofferenze	521.223	- 298.097	223.126	343.427	- 210.353	133.074
A.2. Incagli	118.741	- 18.530	100.211	79.431	- 13.433	65.998
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	1.864	- 17	1.847	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	28.859	- 3.934	24.925	27.887	- 5.344	22.543
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	108	- 30	78	111	- 31	80
B. Crediti in bonis	5.507.987	- 28.000	5.479.987	4.244.029	- 24.416	4.219.613
Totale	6.178.782	- 348.608	5.830.174	4.694.885	- 253.577	4.441.308

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	2001					Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2001	343.427	79.431	-	27.887	111	450.856
A.1 di cui: per interessi di mora	65.985	496	-	-	-	66.481
B. Variazioni in aumento	232.016	138.951	1.864	3.041	4	375.876
B.1 ingressi da crediti in bonis	31.056	76.083	1.861	772	3	109.775
B.2 interessi di mora	13.824	10	-	-	-	13.834
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	71.950	1.226	-	1.554	-	74.730
B.4 altre variazioni in aumento	115.186	61.632	3	715	1	177.537
C. Variazioni in diminuzione	- 54.220	- 99.641	-	- 2.069	- 7	- 155.937
C.1 uscite verso crediti in bonis	- 672	- 9.104	-	-	-	- 9.776
C.2 cancellazioni	- 21.265	- 249	-	-	-	- 21.514
C.3 incassi	- 26.864	- 17.896	-	- 526	- 7	- 45.293
C.4 realizzi per cessioni	- 225	-	-	-	-	- 225
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	- 1.689	- 72.090	-	- 951	-	- 74.730
C.6 altre variazioni in diminuzione	- 3.505	- 302	-	- 592	-	- 4.399
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2001	521.223	118.741	1.864	28.859	108	670.795
D.1 di cui: per interessi di mora	112.808	21	-	-	-	112.829

Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso clientela

Causali/Categorie	2001						
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2001	210.353	13.433	-	5.344	31	24.416	253.577
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	58.895	10	-	-	-	-	58.905
B. Variazioni in aumento	116.636	17.581	17	663	1	8.944	143.842
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	30.497	8.238	17	552	1	6.022	45.327
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	8.713	4	-	-	-	-	8.717
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	519	-	-	-	-	-	519
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	9.713	631	-	111	-	188	10.643
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	75.907	8.712	-	-	-	2.734	87.353
C. Variazioni in diminuzione	- 28.892	- 12.484	-	- 2.073	- 2	- 5.360	- 48.811
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	- 2.372	- 2.445	-	- 1.459	- 2	- 812	- 7.090
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	- 56	-	-	-	-	-	- 56
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	- 6.427	- 1.102	-	- 32	-	- 9	- 7.570
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	- 1.660	- 2	-	-	-	-	- 1.662
<i>C.3 cancellazioni</i>	- 18.741	- 697	-	-	-	- 2.849	- 22.287
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti</i>	- 262	- 8.152	-	- 582	-	- 1.648	- 10.644
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	- 1.090	- 88	-	-	-	- 42	- 1.220
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2001	298.097	18.530	17	3.934	30	28.000	348.608
<i>D.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	102.908	6	-	-	-	-	102.914

Sui crediti verso la clientela le previsioni di perdita sono state stimate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti, nonché delle situazioni di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

In particolare:

1. i crediti in sofferenza, le posizioni incagliate e i crediti ristrutturati sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista sia in linea capitale che in linea interessi;
2. i crediti concessi a soggetti residenti in Paesi a rischio sono stati svalutati forfettariamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico-statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia;
4. i crediti relativi a contratti di leasing sono stati valutati tenendo anche conto degli ammortamenti effettuati e del valore di recupero dei beni oggetto del contratto.

1.3 - Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2001		31/12/2000	
a) da ipoteche		1.315.475		881.059
b) da pegni su:		227.430		186.953
1. depositi di contante		9.346		9.272
2. titoli		194.393		175.574
3. altri valori		23.691		2.107
c) da garanzie di:		1.414.763		1.269.040
1. Stati		787		477
2. altri enti pubblici		1.893		2.493
3. banche		13.207		15.629
4. altri operatori		1.398.876		1.250.441
Totale dei crediti garantiti		2.957.668		2.337.052

Nel prospetto sono riportati, limitatamente alla quota garantita, i crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie.

1.4 - Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/2001		31/12/2000	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Crediti in sofferenza	521.223	223.126	343.427	133.074
di cui:				
- in linea capitale	408.415	213.226	277.442	125.984
- in linea interessi	112.808	9.900	65.985	7.090

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione.

1.5 - Crediti per interessi di mora

	31/12/2001		31/12/2000	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
a) Crediti in sofferenza	112.808	9.900	65.985	7.090
b) Altri crediti	4.786	4.780	1.005	995

SEZIONE 2 - I TITOLI

Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono classificati nel bilancio consolidato come segue:

	31/12/2001	31/12/2000
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	478.838	435.513
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	1.058.092	1.211.482
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	111.111	86.510
Totale	1.648.041	1.733.505

Di cui:

	31/12/2001	31/12/2000
a) Titoli immobilizzati	78.712	42.248
b) Titoli non immobilizzati	1.569.329	1.691.257

2.1 - I titoli immobilizzati

Voci/Valori	31/12/2001		31/12/2000	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	78.712	76.246	42.248	39.166
1.1 Titoli di Stato	35.984	36.298	-	-
- quotati	35.984	36.298	-	-
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	42.728	39.948	42.248	39.166
- quotati	8.793	7.880	7.150	6.436
- non quotati	33.935	32.068	35.098	32.730
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	78.712	76.246	42.248	39.166

Il portafoglio immobilizzato comprende quei titoli destinati a rimanere investiti in modo durevole, in funzione della specifica finalità.

I titoli immobilizzati sono valutati al costo d'acquisto; qualora fossero stati valutati ai prezzi di mercato, sarebbero emersi i seguenti effetti:

	31/12/2001	31/12/2000
Minusvalenze	- 2.971	- 3.082
Plusvalenze	505	-
Effetto fiscale	1.014	1.307
Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto	- 1.452	- 1.775

Prospetto delle differenze tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli a reddito fisso immobilizzati

I titoli in carico ad un valore diverso da quello di rimborso vengono annualmente adeguati in modo da ripartire lo "scarto" in relazione al periodo intercorrente fra la data di contabilizzazione e la scadenza. Nell'esercizio è stata contabilizzata la quota di competenza, mentre la differenza di competenza futura viene qui di seguito evidenziata:

31/12/2001			31/12/2000		
Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenza da ripartire "pro rata temporis"	Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenza da ripartire "pro rata temporis"
78.712	78.165	- 547	42.248	41.608	- 640

2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2001	2000
A. Esistenze iniziali	42.248	34.147
B. Aumenti	44.055	18.168
<i>B.1 Acquisti</i>	3.290	-
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-
<i>B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato</i>	1.834	18.007
<i>B.4 Altre variazioni</i>	38.931	161
C. Diminuzioni	- 7.591	- 10.067
<i>C.1 Vendite</i>	- 5	- 960
<i>C.2 Rimborsi</i>	- 6.013	- 8.918
<i>C.3 Rettifiche di valore</i>	- 834	-
di cui:		
- svalutazioni durature	- 834	-
<i>C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato</i>	-	-
<i>C.5 Altre variazioni</i>	- 739	- 189
D. Rimanenze finali	78.712	42.248

Per l'anno 2001 le "Altre variazioni" di cui al punto B.4 includono, tra l'altro, le esistenze iniziali della Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. consolidata integralmente a partire dal presente esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2001, in base ai contenuti della delibera quadro che regola la materia, sono stati trasferiti dal portafoglio non immobilizzato titoli non quotati pari a 1.834 migliaia di euro. L'operazione di immobilizzo si riconduce alla scelta strategica di mantenere in via duratura l'investimento nei suddetti titoli che pertanto hanno trovato più adeguata rappresentazione nel portafoglio immobilizzato.

2.3 - I titoli non immobilizzati

La composizione del comparto e le relative variazioni sono rappresentate nelle seguenti tabelle:

Voci/Valori	31/12/2001		31/12/2000	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	1.458.218	1.458.986	1.604.747	1.605.186
1.1 Titoli di Stato	1.164.467	1.164.467	1.273.278	1.273.278
- quotati	1.163.749	1.163.749	1.265.125	1.265.125
- non quotati	718	718	8.153	8.153
1.2 Altri titoli di debito	293.751	294.519	331.469	331.908
- quotati	76.043	76.043	200.937	200.937
- non quotati	217.708	218.476	130.532	130.971
2. Titoli di capitale	111.111	111.111	86.510	86.533
- quotati	109.033	109.033	70.511	70.511
- non quotati	2.078	2.078	15.999	16.022
Totale	1.569.329	1.570.097	1.691.257	1.691.719
Plusvalenze potenziali non contabilizzate relative ai titoli non quotati		768		462

2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	2001	2000
A. Esistenze iniziali	1.691.257	1.724.387
B. Aumenti	8.032.439	7.092.122
B.1 Acquisti	7.888.855	7.063.209
Titoli di debito	7.560.663	6.505.742
- titoli di Stato	6.244.591	5.452.394
- altri titoli	1.316.072	1.053.348
Titoli di capitale	328.192	557.467
B.2 Riprese di valore	8.034	9.010
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
B.4 Altre variazioni	135.550	19.903
C. Diminuzioni	- 8.154.367	- 7.125.252
C.1 Vendite	- 8.143.211	- 7.090.668
Titoli di debito	- 7.832.911	- 6.570.408
- titoli di Stato	- 6.444.134	- 5.503.666
- altri titoli	- 1.388.777	- 1.066.742
Titoli di capitale	- 310.300	- 520.260
C.2 Rettifiche di valore	- 7.424	- 15.833
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	- 1.834	- 18.007
C.4 Altre variazioni	- 1.898	- 744
D. Rimanenze finali	1.569.329	1.691.257

Nelle "Altre variazioni" di cui al punto B.4 sono inclusi:

	2001	2000
Utili derivanti dall'attività di negoziazione in titoli	9.447	12.307
Quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione	200	490
Altre variazioni	125.903	7.106
Totale B.4	135.550	19.903

Per l'anno 2001 le "Altre variazioni" di cui al punto B.4 includono, tra l'altro, le esistenze iniziali di titoli non immobilizzati di proprietà della Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. e di Aperta Gestioni S.A. consolidate integralmente a partire dal presente esercizio.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 - Partecipazioni rilevanti

Denominazione, Sede e (Tipo rapporto)	31/12/2001					Valore di bilancio consolidato
	Patrimonio netto (3)	Utile - Perdita d'esercizio	Rapporto di partecipazione		Disponibilit� voti dell'assem- blea ordinaria	
			Impresa partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento						
A.1 metodo integrale						
1 - Credito Valtellinese S.c.r.l. - Sondrio						
2 - Credito Artigiano S.p.A. - Milano (1)	264.561	14.655	A.1.1	55,00	55,00	-
3 - Banca Popolare Santa Venera S.p.A. - Acireale (1)	102.640	2.713	A.1.1 A.1.8	54,02 0,16	54,02 0,16	-
4 - Banca Popolare di Rho S.p.A. - Rho (1)	16.829	595	A.1.1	93,89	93,89	-
5 - Bancaperta S.p.A. - Sondrio (1)	61.379	4.869	A.1.1 A.1.2 A.1.3	54,56 24,44 1,50	54,56 24,44 1,50	-
6 - Cassa San Giacomo S.p.A. - Caltagirone (1)	16.158	1.076	A.1.1 A.1.2	99,17 0,05	99,17 0,05	-
7 - Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. - Brescia (1)	17.910	- 838	A.1.2	54,52	54,52	-
8 - Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. - Palermo (1)	78.934	- 727	A.1.2	76,94	76,94	-
9 - Leasingroup Sicilia S.p.A. - Palermo (1)	6.106	- 322	A.1.3 A.1.8	25,56 69,31	25,56 69,31	-
10 - Bankadati Servizi Informatici S.p.A. - Sondrio (1)	3.013	104	A.1.1 A.1.2	80,00 20,00	80,00 20,00	-
11 - Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. - Sondrio (1)	3.162	98	A.1.1 A.1.2	80,00 20,00	80,00 20,00	-
12 - Deltas S.p.A. - Sondrio (1)	629	70	A.1.1 A.1.2	50,00 50,00	50,00 50,00	-
13 - Provalt S.p.A. - Milano (1)	19.419	14.319	A.1.5	50,00	51,00	-
14 - Leo Finanziaria Lombarda S.r.l. - Milano (1)	263	- 4	A.1.13	90,00	90,00	-
15 - Aperta Gestioni S.A. - Lugano (Svizzera) (1)	1.483	379	A.1.5	60,00	60,00	-
A.2 metodo proporzionale						
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto						
1 - Ripoval S.p.A. - Sondrio (2)	3.152	323	A.1.1	50,00	50,00	1.576
2 - Global Assistance S.p.A. - Milano (2)	3.039	397	A.1.1	40,00	40,00	1.216
3 - Global Assicurazioni S.p.A. - Milano (2)	2.488	2.288	A.1.5	40,00	40,00	995
4 - Crypto S.p.A. - Sondrio (2)	253	151	A.1.5 A.1.10	15,00 15,00	15,00 15,00	76
5 - Finanziaria Canova S.p.A. - Milano (2)	40.442	156	A.1.13	45,00	45,00	18.199

I valori sono esposti in migliaia di euro tranne il patrimonio netto e l'utile d'esercizio di Aperta Gestioni S.A. esposti in migliaia di franchi svizzeri.

Legenda

(1) Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1 n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria)

(2) Impresa associata

(3) Comprensivo del risultato d'esercizio

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio sono desunti dai bilanci 2001 approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti, ovvero in mancanza, dai progetti di Bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione ad eccezione della Finanziaria Canova S.p.A. che ha chiuso il proprio esercizio al 30 settembre 2001.

3.2 - Attività e passività verso imprese del gruppo

Tutte le attività e le passività verso imprese del Gruppo sono state eliminate in sede di consolidamento.

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2001	31/12/2000
a) Attività	139.079	109.848
1. crediti verso banche	57.503	74.449
di cui:		
- subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari	53.793	16.162
di cui:		
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	26.743	18.221
di cui:		
- subordinati	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito	1.040	1.016
di cui:		
- subordinati	1.014	1.016
b) Passività	25.297	10.268
1. debiti verso banche	12.249	4.502
2. debiti verso enti finanziari	9.165	5.468
3. debiti verso altra clientela	3.883	298
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
c) Garanzie ed impegni	16.764	15.669
1. garanzie rilasciate	14.054	12.770
2. impegni	2.710	2.899

3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2001	31/12/2000
a) in banche	20.672	16.610
1. quotate	-	-
2. non quotate	20.672	16.610
b) in enti finanziari	29.632	4.363
1. quotate	-	-
2. non quotate	29.632	4.363
c) altre	14.129	10.793
1. quotate	1.730	1.769
2. non quotate	12.399	9.024
Totale	64.433	31.766

3.5 - Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2001	31/12/2000
a) in banche	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) in enti finanziari	-	394
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	394
c) altre	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
Totale	-	394

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

	2001	2000
A. Esistenze iniziali	394	-
B. Aumenti	-	394
<i>B.1 Acquisti</i>	-	394
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-
C. Diminuzioni	- 394	-
<i>C.1 Vendite</i>	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	- 394	-
D. Rimanenze finali	-	394
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Gli acquisti di partecipazioni relativi all'esercizio 2000 includono la società Aperta Gestioni S.A. costituita nell'esercizio. Nel 2001 tale partecipazione viene esposta nelle altre variazioni in diminuzione per effetto del suo consolidamento integrale.

3.6.2 Altre partecipazioni

	2001	2000
A. Esistenze iniziali	31.766	13.899
B. Aumenti	82.978	26.551
<i>B.1 Acquisti</i>	81.919	21.488
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	2
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	385	998
<i>B.4 Altre variazioni</i>	674	4.063
C. Diminuzioni	- 50.311	- 8.684
<i>C.1 Vendite</i>	- 1.431	- 8.540
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	- 39	- 36
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	- 48.841	- 108
D. Rimanenze finali	64.433	31.766
E. Rivalutazioni totali	1.316	1.104
F. Rettifiche totali	2.334	2.542

Per l'anno 2001 gli aumenti sono da ricondursi principalmente agli acquisti di partecipazioni nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari S.p.A., in Monte Titoli S.p.A. e in Finanziaria Canova S.p.A.. Tra le altre variazioni relative al 2001 è inclusa la riduzione di valore della Finanziaria Canova S.p.A., eseguita dalla Provalt S.p.A., connessa alla distribuzione straordinaria di dividendi con utilizzo di patrimonio netto usuberante.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2001	31/12/2000
Immobili	153.331	138.934
Mobili e arredi	11.681	10.045
Impianti, macchine e attrezzature	13.338	10.637
Sistemi informatici	1.877	892
Beni in attesa di locazione finanziaria	30.806	8.007
Beni rivenienti da locazione finanziaria	3.177	757
Altre	2.058	4.154
Totale	216.268	173.426

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2001		
	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	8.007	165.419	173.426
B. Aumenti	54.590	40.501	95.091
<i>B.1 Acquisti</i>	54.546	18.082	72.628
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	44	22.419	22.463
C. Diminuzioni	- 31.791	- 20.458	- 52.249
<i>C.1 Vendite</i>	-	- 3.852	- 3.852
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>			
a) ammortamenti	-	- 15.880	- 15.880
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	- 31.791	- 726	- 32.517
D. Rimanenze finali	30.806	185.462	216.268
E. Rivalutazioni totali	-	60.883	60.883
F. Rettifiche totali:	-	163.791	163.791
a) ammortamenti	-	163.791	163.791
b) svalutazioni durature	-	-	-

Le "Altre variazioni" di cui al punto B.4 comprendono anche le esistenze iniziali relative alle controllate Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A., Leasingroup Sicilia S.p.A. e Aperta Gestioni S.A. consolidate integralmente a partire dal presente esercizio.

	2000		
	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	9.941	160.064	170.005
B. Aumenti	24.610	22.930	47.540
B.1 Acquisti	24.610	21.924	46.534
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	1.006	1.006
C. Diminuzioni	- 26.544	- 17.575	- 44.119
C.1 Vendite	-	- 1.265	- 1.265
C.2 Rettifiche di valore:			
a) ammortamenti	-	- 14.083	- 14.083
b) svalutazioni durature	-	-	-
C.3 Altre variazioni	- 26.544	- 2.227	- 28.771
D. Rimanenze finali	8.007	165.419	173.426
E. Rivalutazioni totali	-	60.883	60.883
F. Rettifiche totali:	-	140.348	140.348
a) ammortamenti	-	140.348	140.348
b) svalutazioni durature	-	-	-

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2001	31/12/2000
Costi d'impianto	1.646	67
Avviamento	2.917	1.555
Software	5.080	5.233
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	13.041	8.158
Altre (*)	5.710	1.143
Totale	28.394	16.156

(*) La voce comprende oneri pluriennali capitalizzati pari a 4.712 migliaia di euro al netto dell'ammortamento dell'esercizio, corrispondenti al fondo oneri futuri personale della Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A., il quale rappresenta gli oneri futuri connessi alle prestazioni previste dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito" costituito con Decreto 28 aprile 2000 n° 58.

4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	2001			
	Avviamento	Costi di impianto	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.555	67	14.534	16.156
B. Aumenti	1.902	2.038	19.014	22.954
B.1 Acquisti	-	2.030	17.331	19.361
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	1.902	8	1.683	3.593
C. Diminuzioni	- 540	- 459	- 9.717	- 10.716
C.1 Vendite	-	-	- 29	- 29
C.2 Rettifiche di valore:				
a) ammortamenti	- 404	- 459	- 9.187	- 10.050
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	- 136	-	- 501	- 637
D. Rimanenze finali	2.917	1.646	23.831	28.394
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:	1.666	620	38.409	40.695
a) ammortamenti	1.666	620	38.409	40.695
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Le "Altre variazioni" di cui al punto B.4 comprendono anche le esistenze iniziali delle immobilizzazioni immateriali relative alle controllate Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A., Leasingroup Sicilia S.p.A. e Aperta Gestioni S.A. consolidate integralmente a partire dal presente esercizio.

	2000			
	Avviamento	Costi di impianto	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.823	-	9.650	11.473
B. Aumenti	-	112	11.462	11.574
B.1 Acquisti	-	-	11.202	11.202
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	112	260	372
C. Diminuzioni	- 268	- 45	- 6.578	- 6.891
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore:				
a) ammortamenti	- 268	- 45	- 6.571	- 6.884
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	- 7	- 7
D. Rimanenze finali	1.555	67	14.534	16.156
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:	1.126	158	17.127	18.411
a) ammortamenti	1.126	158	17.127	18.411
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - Composizione della voce 150 "altre attività"

	31/12/2001	31/12/2000
Crediti verso l'Erario per acconti versati	31.673	23.280
Crediti verso l'Erario per ritenute subite e crediti d'imposta su dividendi	33.549	15.812
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri (1)	60.362	37.352
Assegni negoziati da regolare	71.119	56.334
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	18.601	6.852
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	8.113	8.512
Crediti diversi per fatture da incassare	5.844	5.767
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	6.771	12.257
Rimanenze immobiliari	21.400	24.049
Patrimonio di destinazione del Fondo Pensione	59.559	56.675
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	759	1.526
Partite diverse e poste residuali	101.041	113.486
Totale	418.791	361.902

(1) La voce comprende attività per imposte anticipate che ammontano a 25.146 migliaia di euro al 31 dicembre 2001 e 19.959 migliaia di euro al 31 dicembre 2000.

5.2 - Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei attivi	82.306	51.495
relativi a:		
- interessi attivi su Titoli	27.891	25.318
- interessi attivi su Mutui alla clientela	5.319	5.105
- interessi e commissioni su Altri finanziamenti	5.969	4.474
- interessi attivi su operazioni Pronti contro termine di impiego	1.463	399
- interessi su Finanziamenti e depositi presso banche	968	701
- interessi su operazioni di copertura	32.875	14.158
- canoni di leasing	1.205	410
- altre operazioni	6.616	930
Risconti attivi	8.768	7.847
relativi a:		
- provvigioni leasing	1.395	2.287
- polizze assicurative ed Altri costi anticipati	5.079	2.586
- canoni di locazione pluriennali	535	510
- disaggio di emissione su Titoli	1.089	1.318
- sconto effetti	528	-
- altri	142	1.146
Totale	91.074	59.342

5.3 - Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti attivi, ad eccezione dei ratei relativi agli scarti di emissione sui titoli portati ad incremento del valore dei titoli stessi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2001	31/12/2000
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso clientela	140	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	23.600	25.071

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 - Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

La voce include:

	31/12/2001	31/12/2000
a) operazioni pronti contro termine	65.390	411.669
b) prestito di titoli	-	-

L'ammontare complessivo dei debiti verso banche esposto in bilancio alla voce 10 è così suddiviso per forma tecnica:

	31/12/2001		31/12/2000	
a) per pronti contro termine	65.390	9,71%	411.669	56,62%
- euro	65.390		411.669	
- valuta	-		-	
b) per prestito titoli	-	-	-	-
- euro	-		-	
- valuta	-		-	
c) per conti correnti	87.505	12,99%	64.792	8,91%
- euro	74.807		19.341	
- valuta	12.698		45.451	
d) per depositi	499.353	74,14%	226.293	31,12%
- euro	223.686		57.067	
- valuta	275.667		169.226	
e) per finanziamenti	21.285	3,16%	24.350	3,35%
- euro	21.285		24.350	
- valuta	-		-	
Totale	673.533	100,00%	727.104	100,00%

6.2 - Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

La voce 20 - Debiti verso la clientela - include:

	31/12/2001	31/12/2000
a) operazioni pronti contro termine	855.187	646.975
b) prestito di titoli	-	12.885

Qui di seguito viene riportata la composizione della raccolta per forma tecnica:

	31/12/2001		31/12/2000	
Debiti verso clientela:	4.895.188	72,07%	3.773.417	70,47%
Per conti correnti	3.381.786		2.585.422	
Per depositi a risparmio	646.236		541.020	
Per pct ed altre operazioni	867.166		646.975	
Debiti rappresentati da titoli:	1.897.528	27,93%	1.581.501	29,53%
Obbligazioni di nostra emissione	1.632.085		1.406.816	
Certificati di deposito	206.937		128.106	
Altri titoli	58.506		46.579	
Fondi di terzi in amministrazione	86	0,00%	68	0,00%
Totale	6.792.802	100,00%	5.354.986	100,00%

SEZIONE 7 - I FONDI

Sono inclusi in questo raggruppamento il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed i fondi rischi su crediti, esposti in bilancio rispettivamente nelle voci 70, 80 e 90 del passivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La movimentazione intervenuta nel periodo è la seguente:

	2001	2000
Esistenze iniziali	41.291	40.928
Diminuzioni:	- 8.721	- 6.228
- utilizzi per pensionamenti, dimissioni e anticipazioni	- 6.020	- 4.089
- trasferimenti al Fondo di quiescenza personale	- 2.323	- 2.139
- altri	- 378	-
Aumenti:	22.098	6.591
- accantonamenti	7.099	6.516
- da acquisizione ramo d'azienda	12.232	-
- altri	2.767	75
Rimanenze finali	54.668	41.291

Con riferimento all'anno 2001, negli "Altri aumenti" sono ricomprese le esistenze iniziali dei fondi della Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. e Leasingroup Sicilia S.p.A. consolidate integralmente a partire dal presente esercizio.

7.1 - Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

Il fondo, destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, comprende:

	31/12/2001	31/12/2000
Quota capitale	1.568	1.568
Quota interessi di mora recuperabili	-	-
Totale	1.568	1.568

7.2 - Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

	2001	2000
A. Esistenze iniziali	1.568	1.552
B. Aumenti:	-	25
B1. Accantonamenti	-	-
B2. Altre variazioni	-	25
C. Diminuzioni:	-	- 9
C1. Utilizzi	-	-
C2. Altre variazioni	-	- 9
D. Rimanenze finali	1.568	1.568

Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

	2001					31/12/2001
	31/12/2000	Diminuzioni		Aumenti		
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	49.439	- 3.987	- 1.258	4.216	908	49.318
- fondo quiescenza pensionati	26.171	- 2.436	- 67	3.719	1.255	28.642
b) Fondi imposte e tasse	32.777	- 37.128	- 31	35.590	3.516	34.724
d) Altri fondi:						
- fondo oneri futuri personale	349	- 733	-	5.823	-	5.439
- fondo cause passive e revocatorie	7.938	- 2.767	-	3.123	156	8.450
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	1.847	- 476	-	194	-	1.565
- fondo per rischi ed oneri diversi	1.340	- 306	- 220	678	480	1.972
Totale	119.861	- 47.833	- 1.576	53.343	6.315	130.110

Negli "Altri aumenti" sono ricomprese le esistenze iniziali della Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A., della Leasinggroup Sicilia S.p.A. e di Aperta Gestioni S.A. consolidate integralmente a partire dal presente esercizio.

	2000					31/12/2000
	31/12/1999	Diminuzioni		Aumenti		
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	44.096	- 2.844	-	4.680	3.507	49.439
- fondo quiescenza pensionati	23.773	- 2.104	-	3.723	779	26.171
b) Fondi imposte e tasse	29.014	- 28.546	- 4.786	35.092	2.003	32.777
d) Altri fondi:						
- fondo oneri futuri personale	189	-	- 189	349	-	349
- fondo cause passive e revocatorie	6.801	- 1.190	-	2.327	-	7.938
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	1.684	- 441	-	604	-	1.847
- fondo per rischi ed oneri diversi	4.139	- 3.245	-	446	-	1.340
Totale	109.696	- 38.370	- 4.975	47.221	6.289	119.861

Sottovoce 80 a) Fondi quiescenza del personale

- Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio
E' costituito dalla somma dei singoli fondi della Capogruppo e delle società del Gruppo; si configura come fondo aggiuntivo pensioni senza personalità giuridica, a contribuzione definita e capitalizzazione individuale ed esprime la sommatoria delle singole quote riferite agli iscritti di ciascun fondo.
- Fondo quiescenza pensionati
E' costituito dall'accantonamento a fronte dell'impegno assunto dal Credito Valtellinese, dal Credito Artigiano S.p.A., da Bankadati S.I S.p.A. e da Stelline S.I. S.p.A. verso il rispettivo personale cessato dal servizio.

Sottovoce 80 b) Fondi imposte e tasse

I fondi sono costituiti per la copertura delle imposte non ancora liquidate, nonché per fronteggiare il rischio derivante dal contenzioso in essere.

Fiscalità differita

Criteri adottati per la rilevazione (esclusione) delle attività e passività per imposte differite

Si segnala l'adozione del metodo basato sul conto economico così come previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 130 "Altre attività" nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite iscritte nella voce 80.b "Fondo imposte e tasse" rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Per il calcolo della fiscalità differita sono state applicate le seguenti aliquote: IRPEG per il 2002 il 36%, per il 2003 e seguenti il 35%; IRAP banche 4,75% per il 2002 e 4,25% dal 2003; IRAP relativa alle imprese diverse dalle banche il 4,25%. Tali aliquote sono state opportunamente modificate per tener conto degli effetti della D.I.T.

Qualora il gruppo avesse adottato il metodo dello Stato patrimoniale sarebbero state registrate 89 migliaia di euro di ulteriori imposte differite passive a riduzione delle altre riserve.

Principali differenze temporanee deducibili

	31/12/2001		31/12/2000	
	IRAP	IRPEG	IRAP	IRPEG
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	-	7.773	-	7.272
Perdite su crediti	58.537	56.534	48.467	46.751

Principali differenze temporanee tassabili

	31/12/2001		31/12/2000	
	IRAP	IRPEG	IRAP	IRPEG
Plusvalenze da realizzo	558	7.072	1.350	18.335

Attività per imposte anticipate incluse nella voce 150 "altre attività" in contropartita del conto economico

	2001	2000
1. Importo iniziale	19.959	26.549
2. Aumenti	18.234	2.928
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	7.028	2.338
2.2 Altri aumenti	11.206	590
3. Diminuzioni	- 13.047	- 9.518
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	- 10.508	- 7.708
3.2 Altre diminuzioni	- 2.539	- 1.810
4. Importo finale	25.146	19.959

Passività per imposte differite incluse nella voce 80. b "fondi imposte e tasse" in contropartita del conto economico

	2001	2000
1. Importo iniziale	3.627	2.101
2. Aumenti	537	2.855
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	313	2.412
2.2 Altri aumenti	224	443
3. Diminuzioni	- 1.541	- 1.329
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	- 941	- 1.111
3.2 Altre diminuzioni	- 600	- 218
4. Importo finale	2.623	3.627

7.3 - Composizione della sottovoce 80 d) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

L'aggregato 80 d) "altri fondi" comprende:

- il Fondo cause passive e revocatorie, riferito ad eventuali passività che dovessero emergere dal contenzioso giudiziario in essere, nonché a quelle derivanti da azioni revocatorie fallimentari;
- il Fondo per garanzie rilasciate e impegni, che rappresenta l'adeguata copertura per i rischi derivanti dagli impegni assunti descritti nella Sezione 10.1;
- il Fondo rischi ed oneri diversi, che include anche gli accantonamenti a fronte di rischi derivanti da operazioni di leasing.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE
Patrimonio netto consolidato

	31/12/2001	31/12/2000
Risulta così composto:		
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	27.420	23.928
voce 120 Differenze negative di consolidamento	20.700	25.877
voce 130 Differenze negative di patrimonio netto	193	112
voce 150 Capitale	150.355	141.895
voce 160 Sovrapprezzi di emissione	157.306	140.147
voce 170 Riserve	51.964	66.323
a) riserva legale	30.060	27.621
b) riserva per azioni proprie	1.197	1.455
c) riserve statutarie	17.572	25.635
d) altre riserve	3.135	11.612
voce 200 Utile d'esercizio	21.203	20.515
Totale	429.141	418.797

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene di seguito illustrata.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie	Utili (Perdite) portati a nuovo
31 dicembre 2000	141.895	140.147	27.621	1.455	25.635	-
Destinazione utile:						
- attribuzione a altre riserve			2.435		308	
- beneficenza						
- attribuzione a dividendi						
Aumento di capitale:						
- per esercizio 2° tranche warrants relativi al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999 - 2004"	17.159	17.159				
Diminuzioni di capitale:						
- annullamento di n. 2.900.000 azioni proprie	- 8.699			- 25.458	8.699	
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative (1)						
- movimenti tra riserve				25.200	- 17.070	
- altre variazioni			4			
- accantonamento al f.do rischi bancari generali						
Risultato consolidato						
31 dicembre 2001	150.355	157.306	30.060	1.197	17.572	-

	Fondo rischi bancari generali	Altre riserve	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 2000	23.928	11.612	25.877	112	20.515	418.797
Destinazione dell'utile:						
- attribuzione a altre riserve		- 211		81	- 2.613	-
- beneficenza					- 992	- 992
- attribuzione a dividendi					- 16.910	- 16.910
Aumento di capitale:						
- per esercizio 2° tranche warrants relativi al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999 - 2004"						34.318
Diminuzioni di capitale:						
- annullamento di n. 2.900.000 azioni proprie						- 25.458
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative (1)			- 5.177			- 5.177
- movimenti tra riserve		- 8.130				-
- altre variazioni		- 136				- 132
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	3.492					3.492
Risultato consolidato					21.203	21.203
31 dicembre 2001	27.420	3.135	20.700	193	21.203	429.141

(1) Include l'effetto della conversione della prima tranche del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. convertibile subordinato 1999-2004".

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie	Utili (Perdite) portati a nuovo
31 dicembre 1999	128.956	123.008	25.363	1.640	33.176	-
Destinazione dell'utile:						
- attribuzione ad altre riserve			2.250		478	
- beneficenza						
- attribuzione a dividendi						
Aumento di capitale:						
- per esercizio 1° tranche warrants relativi al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999 - 2004"	17.139	17.139				
Diminuzioni di capitale:						
- annullamento di n. 1.400.000 azioni proprie	- 4.200			- 12.404	4.200	
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative						
- movimenti tra riserve				12.219	- 12.219	
- altre variazioni			8			
- accantonamento al f.do rischi bancari generali						
Risultato consolidato						
31 dicembre 2000	141.895	140.147	27.621	1.455	25.635	-

	Fondo rischi bancari generali	Altre riserve	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 1999	20.349	8.709	25.873	255	21.284	388.613
Destinazione dell'utile:						
- attribuzione a altre riserve		2.848		12	- 5.588	-
- beneficenza					- 620	- 620
- attribuzione a dividendi					- 15.076	- 15.076
Aumento di capitale:						
- per esercizio 1° tranche warrants relativi al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999 - 2004"						34.278
Diminuzioni di capitale:						
- annullamento di n. 1.400.000 azioni proprie						- 12.404
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative		155	4	- 155		4
- movimenti tra riserve		- 100				- 100
- altre variazioni						8
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	3.579					3.579
Risultato consolidato					20.515	20.515
31 dicembre 2000	23.928	11.612	25.877	112	20.515	418.797

Fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Gli accantonamenti al Fondo per rischi bancari generali effettuati nei singoli bilanci civilistici delle imprese del Gruppo al fine di neutralizzare gli effetti economici relativi ad operazioni interne sono stati eliminati in sede di consolidamento in quanto tali operazioni non devono influenzare la redazione del bilancio consolidato. Tali accantonamenti sono ripristinati negli esercizi successivi in conseguenza dell'eliminazione dei maggiori ammortamenti effettuati sui bilanci civilistici.

Capitale

Risulta interamente sottoscritto e versato.

Al 31 dicembre 2001 è costituito da n. 50.118.189 azioni del valore nominale unitario di 3 euro.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento di 17 milioni di euro dovuto all'emissione di oltre 5,7 milioni di nuove azioni per l'esercizio della seconda tranche di warrants legati al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999 - 2004, index linked, convertibile, cum warrant, subordinato". Il capitale sociale si è successivamente ridotto di 8,7 milioni di euro a seguito annullamento di n. 2.900.000 azioni proprie detenute in portafoglio.

Sovraprezzi di emissione

L'incremento di questa voce che ammonta ad oltre 17 milioni di euro, è conseguente all'operazione di emissione di nuove azioni come sopra descritto.

Riserva legale

L'aumento è dovuto per 2.435 migliaia di euro all'assegnazione di una quota dell'utile 2000 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2001 e per 4 migliaia di euro alla destinazione dei dividendi prescritti.

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2001 sono presenti azioni della Capogruppo in portafoglio.

Nel prospetto seguente vengono riportate le operazioni effettuate nell'esercizio:

	2001		
	N. azioni	Valore medio (in euro)	Importo
Esistenze iniziali	167.692	8,68	1.455
- Incrementi per acquisti	3.808.403	8,45	7.675
- Diminuzioni per vendite e annullamento	- 3.829.796	8,75	- 8.130
- Utile			256
- Riprese di valore			-
- Rettifiche di valore			- 59
Rimanenze finali	146.299	8,18	1.197

Riserve Statutarie

Le variazioni intervenute nell'esercizio, per 8.700 migliaia di euro in aumento e 17.071 migliaia di euro in diminuzione, sono legate alla movimentazione e annullamento delle azioni proprie in portafoglio. L'incremento per 307 migliaia di euro corrisponde alla quota residuale di utile 2000 non distribuita ai Soci, che è stata iscritta alla presente voce secondo le deliberazioni dell'Assemblea del 21 aprile 2001.

Composizione delle voci 90 e 100 dell'attivo

Differenze positive di consolidamento (voce 90)

Società Partecipata	2001				
	Esistenze iniziali	Variazioni			Rimanenze finali
		in aumento	in diminuzione		
			ammortamenti	altre (1)	
Credito Artigiano S.p.A.	17.103	187	- 4.294	-	12.996
Banca Popolare di Rho S.p.A.	2.810	45	- 352	-	2.503
Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	17.899	82	- 2.561	- 4	15.416
Cassa San Giacomo S.p.A.	15.072	-	- 1.883	-	13.189
Bancaperta S.p.A.	890	-	- 99	-	791
Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	2.755	71	- 313	-	2.513
Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A.	-	47.780	- 4.735	- 429	42.616
Totale	56.529	48.165	- 14.237	- 433	90.024

(1) Le altre variazioni in diminuzione relative alla Banca Regionale Sant'Angelo (pari a 429 migliaia di euro) rappresentano l'utilizzo del fondo rischi su crediti.

Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

	2001				
	Esistenze iniziali	Variazioni			Rimanenze finali
		in aumento	in diminuzione		
			ammortamenti	altre	
Società Partecipata					
Global Assistance S.p.A.	789	-	- 99	-	690
Finanziaria Canova S.p.A.	-	70	- 7	-	63
Crypto S.p.A.	40	-	- 4	-	36
Totale	829	70	- 110	-	789

Le differenze positive di consolidamento (voce 90) e di patrimonio netto (voce 100) esprimono la differenza positiva fra l'ammontare pagato in sede di acquisto delle partecipazioni ed il valore della corrispondente frazione del loro patrimonio netto. Tali differenze sono ammortizzate in 10 anni in quanto si ritiene che detto periodo ne esprima adeguatamente l'utilità, anche in considerazione del settore di appartenenza delle imprese acquisite e della loro posizione sul mercato.

Composizione delle voci 120 e 130 del passivo**Differenze negative di consolidamento (voce 120)**

	2001			
	Esistenze iniziali	Variazioni		Rimanenze finali
		in aumento	in diminuzione	
Società partecipata				
Credito Artigiano S.p.A.	25.873	-	- 5.174	20.699
Leo Finanziaria Lombarda S.p.A.	-	1	-	1
Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	4	-	- 4	-
Totale	25.877	1	- 5.178	20.700

La diminuzione delle differenze negative di consolidamento relativa al Credito Artigiano S.p.A. è dovuta alla conversione della prima tranche del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. convertibile subordinato 1999 - 2004".

Differenze negative di patrimonio netto (voce 130)

Rappresenta la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e la corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata stessa.

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	31/12/2001	31/12/2000
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	457.422	478.212
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	226.410	237.685
A.3 Elementi da dedurre	29.037	19.834
A.4 Patrimonio di vigilanza	654.795	696.063
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	421.461	365.897
B.2 Rischi di mercato	29.692	33.823
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	29.438	32.552
- rischi di cambio	254	1.271
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	451.153	399.720
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	5.639.413	4.996.500
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	8,11%	9,57%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (**)	11,61%	13,93%

Nota (*): Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Nota (**): Il coefficiente minimo obbligatorio per i gruppi bancari è pari all'8%.

Passività subordinate (voce 110)

La posta è costituita dai prestiti obbligazionari subordinati emessi rispettivamente dalla Capogruppo Credito Valtellinese per 167.145 migliaia di euro, dal Credito Artigiano S.p.A. per 88.346 migliaia di euro, da Bancaperta S.p.A. per 4.031 migliaia di euro, dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. per 4.252 migliaia di euro, al netto di quelli sottoscritti dalle imprese incluse nel consolidamento. Tutti i prestiti presentano i requisiti necessari per essere inclusi nel Patrimonio di Vigilanza supplementare.

Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)

La voce rappresenta la quota dei soci esterni al Gruppo del patrimonio delle imprese incluse nel consolidamento calcolata secondo gli equity ratios rettificata dalla quota delle differenze positive di consolidamento di loro pertinenza. Ai terzi è attribuibile una quota del fondo rischi su crediti detenuta in base agli equity ratios pari a 18,1 migliaia di euro.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 - Composizione della voce 50 "altre passività"

	31/12/2001	31/12/2000
Somme da versare all'Erario	9.049	23.660
Somme da versare ad Istituti previdenziali	7.149	6.149
Somme da versare al Fondo pensioni	903	98
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	138.949	57.706
Fornitori diversi e fatture da ricevere	28.606	16.208
Clientela per somme a disposizione	26.733	19.949
Somme da erogare al personale	5.422	6.088
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "di terzi"	62.366	49.133
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "sconto"	1.440	1.382
Partite diverse e poste residuali	108.642	71.217
Totale	389.259	251.590

Gli "scarti valuta su operazioni di portafoglio" sono relativi agli importi non liquidi contabilizzati con valuta successiva alla data di fine esercizio, per i quali sono stati rettificati i conti interessati.

9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei passivi	57.232	39.039
relativi a:		
- interessi passivi su certificati di deposito	2.637	7.155
- interessi passivi e oneri su operazioni pronti contro termine	4.259	4.386
- interessi passivi su obbligazioni	18.964	17.226
- interessi passivi su finanziamenti e depositi da banche	1.342	1.496
- altri costi (*)	30.030	8.776
Risconti passivi	22.943	11.792
relativi a:		
- canoni di leasing	17.400	7.333
- interessi su portafoglio	1.144	1.181
- commissioni su crediti di firma	898	729
- altri ricavi	3.501	2.549
Totale	80.175	50.831

(*) Include anche ratei passivi su operazioni di copertura.

9.3 - Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti passivi, ad eccezione della quota di interessi passivi maturata sulle obbligazioni "zero coupon" di nostra emissione.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/2001	31/12/2000
a) Crediti di firma di natura commerciale	427.188	311.764
b) Crediti di firma di natura finanziaria	136.764	140.506
c) Attività cedute in garanzia	-	12
Totale	563.952	452.282

10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/2001	31/12/2000
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	82.402	32.345
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	161.682	92.366
- impegni verso personale in quiescenza	27.354	25.779
- altri	134.328	66.587
Totale	244.084	124.711

Gli impegni verso personale in quiescenza al 31 dicembre 2001 si riferiscono per 25.991 migliaia di euro al Credito Valtellinese, per 912 migliaia di euro a Bankadati Servizi Informatici S.p.A. e per 451 migliaia di euro a Stellite Servizi Immobiliari S.p.A. ed esprimono l'impegno in essere verso i rispettivi dipendenti cessati dal servizio. A fronte di tali impegni nei fondi rischi risulta stanziato all'interno del Fondo quiescenza personale l'importo di 17.951 migliaia di euro pari a circa il 66% dell'impegno complessivo. Nell'esercizio precedente l'accantonamento era pari a circa il 61% dell'impegno.

10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed altri così ripartite:

	31/12/2001	31/12/2000
Destinazione delle attività costituite in garanzia	Valore nominale	Valore nominale
- garanzia di prorogati pagamenti e anticipi da Banca d'Italia	65.300	62.848
- cauzione per emissione assegni circolari	8.171	7.282
- cauzione per servizi di tesoreria	588	619
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive	760.083	748.410
Totale	834.142	819.159

10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2001		31/12/2000	
	Margini utilizzabili	Affidamenti ricevuti	Margini utilizzabili	Affidamenti ricevuti
a) Banche centrali	-	-	-	-
b) Altre banche	84	8.005	8.442	10.587
Totale	84	8.005	8.442	10.587

10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2001			31/12/2000		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	-	30.974	-	-	33.806	-
- vendite	-	38.357	-	-	41.577	-
1.2 Valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	1.504	-
- acquisti contro euro	-	126.786	-	-	2.326	-
- vendite contro euro	-	142.424	-	-	19.001	-
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	-	-	6.909	-	-	9.973
- da ricevere	-	-	36.880	-	-	14.254
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	2.980	26.625	57.843	-	47.638	-
- vendite	2.980	26.488	-	-	49.791	-
b) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	200	-	-	5.612	-
- vendite contro euro	-	200	-	-	5.519	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
- acquisti	847.285	165.348	-	524.235	1.173.848	-
- vendite	821.405	102.700	-	284.482	1.470.642	-

Relativamente all'esercizio 2001, tra i contratti derivati di copertura senza scambio di capitali, lettera b) "altri valori", sono indicati sia negli acquisti che nelle vendite "basis swaps" per 250 migliaia di euro.

Gli effetti economici della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono evidenziati nella tabella 3.1 composizione della voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie". Nell'esercizio 2001 dalla valutazione dei contratti derivati di copertura sono emerse plusvalenze per 9.650 migliaia di euro e minusvalenze per 3.432 migliaia di euro (al netto di rapporti infragruppo) non contabilizzate per coerenza con l'esposizione in bilancio delle attività e passività coperte. La voce 3.1 lettera a) acquisti Altre operazioni è costituita da opzioni su partecipazioni di società controllate o collegate.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 - Grandi rischi

	31/12/2001		31/12/2000	
a) Ammontare	-		-	
b) Numero	-		-	

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2001		31/12/2000	
a) Stati	6.021	0,10%	1.968	0,05%
b) Altri enti pubblici	13.044	0,22%	5.985	0,13%
c) Società non finanziarie	3.686.476	63,23%	2.899.871	65,29%
d) Società finanziarie	463.502	7,95%	285.091	6,42%
e) Famiglie produttrici	429.953	7,38%	328.546	7,40%
f) Altri operatori	1.231.178	21,12%	919.847	20,71%
Totale	5.830.174	100,00%	4.441.308	100,00%

11.3 - Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2001		31/12/2000	
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.009.229	24,56%	771.304	25,89%
b) Altri servizi destinabili alla vendita	864.676	21,05%	675.090	22,66%
c) Edilizia e opere pubbliche	462.131	11,25%	350.767	11,78%
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	245.540	5,98%	200.601	6,73%
e) Prodotti di metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	152.658	3,71%	131.257	4,41%
f) Altre	1.374.455	33,45%	849.821	28,53%
Totale	4.108.689	100,00%	2.978.840	100,00%

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2001		31/12/2000	
a) Stati	1	0,00%	1	0,00%
b) Altri enti pubblici	4.374	0,78%	3.064	0,68%
c) Banche	8.620	1,53%	8.894	1,97%
d) Società non finanziarie	447.014	79,26%	365.644	80,84%
e) Società finanziarie	35.049	6,21%	8.015	1,77%
f) Famiglie produttrici	23.041	4,09%	21.301	4,71%
g) Altri operatori	45.853	8,13%	45.363	10,03%
Totale	563.952	100,00%	452.282	100,00%

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	31/12/2001			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	7.786.268	120.623	109.065	8.015.956
1.1 Crediti verso banche	495.269	11.566	30.906	537.741
1.2 Crediti verso clientela	5.814.230	3.055	12.889	5.830.174
1.3 Titoli	1.476.769	106.002	65.270	1.648.041
2. Passivo	7.533.572	82.840	113.697	7.730.109
2.1 Debiti verso banche	515.013	76.294	82.226	673.533
2.2 Debiti verso clientela	4.857.171	6.546	31.471	4.895.188
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.897.528	-	-	1.897.528
2.4 Altri conti	263.860	-	-	263.860
3. Garanzie ed impegni	780.476	13.501	14.059	808.036

Voci/Paesi	31/12/2000			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	6.238.783	287.831	129.237	6.655.851
1.1 Crediti verso banche	337.337	81.502	62.199	481.038
1.2 Crediti verso clientela	4.429.484	2.491	9.333	4.441.308
1.3 Titoli	1.471.962	203.838	57.705	1.733.505
2. Passivo	6.094.865	114.829	147.284	6.356.978
2.1 Debiti verso banche	500.072	108.460	118.572	727.104
2.2 Debiti verso clientela	3.738.336	6.369	28.712	3.773.417
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.581.501	-	-	1.581.501
2.4 Altri conti	274.956	-	-	274.956
3. Garanzie ed impegni	572.645	1.220	3.128	576.993

11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Dal prospetto si rileva uno sbilancio fra attività e passività nelle fasce a breve termine; è necessario, tuttavia, tenere conto della stabilità della raccolta da clientela e del grado di liquidabilità delle attività oltre il breve termine.

Voci/Durate residue	31/12/2001							
	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato	
1. Attivo	2.706.323	2.319.024	763.979	903.883	1.975.456	135.007	656.524	281.493
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	5.241	47.590	55.525	148.821	203.482	6.893	11.286	-
1.2 Crediti verso banche	337.793	172.714	10.692	5.165	-	-	-	11.377
1.3 Crediti verso clientela	2.312.505	1.084.386	348.701	319.890	866.227	89.932	546.563	261.970
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	26.807	91.268	93.486	43.150	717.206	14.444	71.731	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	23.977	923.066	255.575	386.857	188.541	23.738	26.944	8.146
2. Passivo	4.226.112	3.006.764	658.717	440.427	1.137.273	54.106	28.501	14.967
2.1 Debiti verso banche	84.387	497.630	81.433	6.107	3.488	488	-	-
2.2 Debiti verso clientela	4.025.235	826.858	39.082	4.013	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	70.514	244.683	344.918	929.816	40.552	1.602	-
- certificati di deposito	8.252	112.456	76.156	9.261	812	-	-	-
- altri titoli	58.506	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	42.986	23.860	196.928	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	49.732	1.499.306	174.377	52.268	6.229	13.066	26.899	14.967

Voci/Durate residue	31/12/2000							
	Durata determinata							Durata indeter- minata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato	
1. Attivo	2.063.588	3.309.131	799.629	733.550	1.835.379	220.639	807.343	176.176
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	31.928	46.288	25.782	26.657	185.878	4.148	114.832	-
1.2 Crediti verso banche	100.850	333.812	21.003	-	-	-	-	25.373
1.3 Crediti verso clientela	1.876.650	811.376	270.448	225.337	645.133	59.667	401.894	150.803
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	27.833	55.619	76.319	80.040	596.857	84.559	290.255	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	26.327	2.062.036	406.077	401.516	407.511	72.265	362	-
2. Passivo	3.256.528	3.979.225	825.924	324.923	1.199.740	115.996	2.270	28.398
2.1 Debiti verso banche	64.882	626.285	21.021	8.969	5.009	938	-	-
2.2 Debiti verso clientela	3.124.017	625.169	24.231	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	15.328	191.593	253.513	907.438	37.144	1.800	-
- certificati di deposito	3.599	68.372	50.481	4.857	797	-	-	-
- altri titoli	46.579	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	251.028	23.860	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	17.451	2.644.071	538.598	57.584	35.468	54.054	470	28.398

11.7 - Attività e passività in valuta

	31/12/2001	31/12/2000
a) Attività	348.279	330.646
1. Crediti verso banche	108.357	95.112
2. Crediti verso clientela	179.389	172.330
3. Titoli	57.012	59.158
4. Partecipazioni	-	394
5. Altri conti	3.521	3.652
b) Passività	338.122	258.486
1. Debiti verso banche	288.365	214.677
2. Debiti verso clientela	49.757	43.809
3. Debiti rappresentati da titoli	-	-
4. Altri conti	-	-

11.8 - Operazioni di cartolarizzazione

A) Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie

La Capogruppo e le società appartenenti all'area di consolidamento non hanno effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione.

B) Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi

A fine esercizio 2001 sono presenti nel portafoglio consolidato i seguenti titoli emessi in relazione a operazioni di cartolarizzazione:

- titoli di categoria "senior" emessi da SCIP Società di Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l., connessi con il patrimonio immobiliare dello Stato Italiano, contraddistinti da rating AAA, per 30.000 migliaia di euro. Si tratta di titoli non quotati iscritti nel portafoglio non immobilizzato al costo d'acquisto;
- titoli di categoria "senior" emessi da Palazzo Finance S.p.A. in relazione alla cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui fondiari ed edilizi in sofferenza, incagliati e sorvegliati, per 2.992 migliaia di euro. Si tratta di titoli non quotati iscritti nel portafoglio immobilizzato al costo d'acquisto.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 - Negoziazione di titoli

Nell'ambito della negoziazione di valori mobiliari per conto terzi sono state registrate le seguenti operazioni:

	31/12/2001	31/12/2000
a) Acquisti		
1. Regolati	1.569	2.066
2. Non regolati	-	-
b) Vendite		
1. Regolate	2.491	124
2. Non regolate	-	-

12.2 - Gestioni patrimoniali

	31/12/2001	31/12/2000
Patrimoni gestiti per conto della clientela, integralmente investiti in titoli ai valori di mercato	2.833.469	2.583.191

Nell'esercizio 2001 dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per 23.894 migliaia di euro registrate nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico. Il valore complessivo delle gestioni (compresa la liquidità) nell'esercizio 2001 ammonta a 2.884.610 migliaia di euro.

12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2001	31/12/2000
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	5.178.929	4.799.196
di cui:		
- di società di gestione fondi del gruppo	-	-
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	4.764.345	4.220.576
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.781.298	1.139.691

Le voci sono espresse al valore nominale.

12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2001	31/12/2000
a) Rettifiche "dare"	1.456.887	1.247.232
1. Conti correnti	2.117	4.028
2. Portafoglio centrale	940.211	801.940
3. Cassa	132.952	108.772
4. Altri conti	381.607	332.492
b) Rettifiche "avere"	1.512.181	1.296.103
1. Conti correnti	9.260	5.840
2. Cedenti effetti e documenti	1.502.559	1.289.175
3. Altri conti	362	1.088

12.5 - Altre operazioni

Nell'esercizio 2001 sono stati distribuiti prodotti assicurativi di terzi per un valore, in termini di premi incassati, pari a 452.399 migliaia di euro, corrispondenti ad un numero di 31.812 contratti.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2001	2000	Var. %
a) su crediti verso banche	21.281	19.385	9,78
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	3.665	2.676	36,96
b) su crediti verso clientela	351.910	276.766	27,15
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	77.375	76.737	0,83
d) altri interessi attivi	198	206	-3,88
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	-
Totale (*)	450.764	373.094	20,82
I contratti di locazione finanziaria hanno maturato interessi attivi per:	22.173	18.984	16,80

1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2001	2000	Var. %
a) su debiti verso banche	23.445	29.815	-21,37
b) su debiti verso clientela	105.210	80.006	31,50
c) su debiti rappresentati da titoli	83.190	58.703	41,71
di cui:			
- su certificati di deposito	6.201	5.233	18,50
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	4.213	3.232	30,35
Totale (*)	216.058	171.756	25,79

(*) Il valore nel 2001, rispetto al 2000, include gli interessi della Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A, della Leasinggroup S.p.A. e di Aperta Gestioni S.A. consolidate integralmente a partire dall'esercizio 2001. Il loro valore complessivo è pari a 38.547 migliaia di euro per interessi attivi e 10.280 migliaia di euro per interessi passivi.

1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2001	2000	Var. %
a) su attività in valuta	17.347	15.141	14,57

1.4 - Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2001	2000	Var. %
a) su passività in valuta	12.570	11.787	6,64

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 - Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2001	2000	Var. %
a) garanzie rilasciate	4.004	2.941	36,14
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	45.911	59.031	-22,23
1. negoziazione di titoli	4	8	-50,00
2. negoziazione di valute	4.341	4.105	5,75
3. gestioni patrimoniali	23.894	24.927	-4,14
3.1 individuali	23.894	24.927	-4,14
3.2 collettive	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.526	1.903	-19,81
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	7.320	13.935	-47,47
7. raccolta ordini	4.746	11.537	-58,86
8. attività di consulenza	1.127	842	33,85
9. distribuzione di servizi di terzi	2.953	1.774	66,46
9.1 gestioni patrimoniali	-	-	-
a) individuali	-	-	-
b) collettive	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	2.953	1.774	66,46
9.3 altri prodotti	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	21.979	18.171	20,96
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) altri servizi	41.070	31.571	30,09
Totale (*)	112.964	111.714	1,12

2.2 - Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": canali distributivi dei prodotti e servizi

	2001	2000	Var. %
a) presso propri sportelli	33.554	40.063	-16,25
1. gestioni patrimoniali	23.281	24.354	-4,41
2. collocamento titoli	7.320	13.935	-47,47
3. servizi e prodotti di terzi	2.953	1.774	66,46
b) offerta fuori sede	613	573	6,98
1. gestioni patrimoniali	613	573	6,98
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
Totale	34.167	40.636	-15,92

2.3 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2001	2000	Var. %
a) garanzie ricevute	1	-	-
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	1.367	1.786	-23,46
1. negoziazione di titoli	95	212	-55,19
2. negoziazione di valute	652	850	-23,29
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	382	491	-22,20
5. collocamento di titoli	238	233	2,15
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	6.558	4.069	61,17
e) altri servizi	2.022	3.056	-33,84
Totale (*)	9.948	8.911	11,64

(*) Il valore nel 2001, rispetto al 2000, include le commissioni della Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A., della Leasinggroup S.p.A. e di Aperta Gestioni S.A. consolidate integralmente a partire dall'esercizio 2001. Il loro valore complessivo è pari a 5.798 migliaia di euro per commissioni attive e 30 migliaia di euro per commissioni passive.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2001			2000		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	8.202	xxx	585	9.204	xxx	5.816
A.2 Svalutazioni	- 7.516	xxx	- 812	- 16.547	xxx	- 4.285
B. Altri profitti/perdite	7.422	2.142	- 1.708	10.517	5.387	- 1.994
Totale	8.108	2.142	- 1.935	3.174	5.387	- 463
1. Titoli di Stato	8.243			682		
2. Altri titoli di debito	3.837			4.496		
3. Titoli di capitale	- 5.373			- 526		
4. Contratti derivati su titoli	1.401			- 1.478		

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2001	2000
a) Dirigenti	49	41
b) Funzionari	363	295
c) Restante personale	2.371	1.858
Totale	2.783	2.194

La voce funzionari è composta dagli attuali quadri direttivi di III e IV livello, mentre i quadri direttivi di I e II livello sono stati considerati nel restante personale. Per quanto attiene al 2001 i quadri direttivi di I e II livello inclusi nelle voce restante personale ammontano a 479.

Le spese amministrative, relativamente all'esercizio 2001, includono oneri per il personale dipendente per complessive 144.338 migliaia di euro.

Dettaglio delle altre spese amministrative

	2001	2000	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze	10.201	7.469	36,58
Premi assicurativi	3.128	2.575	21,48
Pubblicità	7.029	7.261	-3,20
Postali, telegrafiche e telefoniche	6.197	6.736	-8,00
Stampati e cancelleria	2.609	2.196	18,81
Manutenzioni e riparazioni	3.930	3.526	11,46
Servizi per elaborazione dati	8.161	11.825	-30,99
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	4.461	3.771	18,30
Oneri per servizi vari prestati da terzi	21.356	11.728	82,09
Pulizia e igiene	3.262	2.900	12,48
Trasporti e viaggi	2.200	1.858	18,41
Vigilanza e trasporto valori	2.479	3.295	-24,76
Contributi associativi	561	566	-0,88
Compensi per certificazioni	607	564	7,62
Informazioni commerciali e visure	1.960	1.827	7,28
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	506	579	-12,61
Fitti passivi	8.769	6.931	26,52
Compensi agli Organi Sociali	3.566	2.898	23,05
Spese di rappresentanza	994	679	46,39
Imposte e tasse	15.728	14.370	9,45
Varie e residuali	4.278	3.509	21,92
Totale	111.982	97.063	15,37

SEZIONI 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	2001	2000	Var. %
Ammortamento su:			
a) Immobilizzazioni immateriali	10.050	6.884	45,99
Costi d'impianto	459	45	920,00
Avviamento	404	268	50,75
Software	3.689	3.266	12,95
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	4.002	2.992	33,76
Altre	1.496	313	377,96
b) Immobilizzazioni materiali	15.880	14.083	12,76
Immobili	5.612	5.008	12,06
Mobili e arredi	3.402	2.804	21,33
Impianti, macchine e attrezzature	6.090	4.733	28,67
Sistemi informatici	728	642	13,40
Beni rivenienti da locazione finanziaria	24	-	-
Altre	24	896	-97,32
c) Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	14.347	9.566	49,98
Totale	40.277	30.533	31,91

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	2001	2000	Var. %
Fondo oneri futuri personale	-	349	-100,00
Fondo cause passive e revocatorie	3.123	2.327	34,21
Fondo per rischi ed oneri diversi	678	451	50,33
Altri accantonamenti	-	68	-100,00
Totale	3.801	3.195	18,97

5.1 - Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2001	2000	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	38.067	41.577	-8,44
di cui			
- rettifiche forfettarie per rischio paese	1	112	-99,11
- altre rettifiche forfettarie	6.657	6.068	9,71
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	194	3.516	-94,48
di cui			
- accantonamenti forfettari per rischio paese	11	1	1.000,00
- altri accantonamenti forfettari	-	-	-
Totale	38.261	45.093	-15,15

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	2001	2000	Var. %
Riprese di valore da:			
- incasso di crediti - quota capitale in precedenza svalutati	6.791	11.216	-39,45
- incasso di crediti - interessi di mora in precedenza svalutati	1.087	418	160,05
- valutazione di garanzie e impegni	476	3.355	-85,81
- valutazione di crediti - quota capitale	7.173	3.935	82,29
- valutazione di crediti - interessi di mora	52	1.021	-94,91
Totale	15.579	19.945	-21,89

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	2001	2000	Var. %
Rettifiche di valore su:			
- partecipazioni quotate (1)	39	36	8,33
- partecipazioni non quotate (2)	524	-	-
- altre immobilizzazioni finanziarie	834	-	-
Totale	1.397	36	3.780,56

(1) A seguito di valutazioni effettuate in base ai valori di mercato.

(2) A seguito di perdite di valore ritenute durevoli.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2001	2000	Var. %
Proventi accessori dei contratti di leasing	1.924	1.500	28,27
Fitti attivi	1.130	526	114,83
Recuperi spese su depositi e c/c passivi	11.486	9.700	18,41
Proventi da servizi informatici	1.291	1.730	-25,38
Proventi da altri servizi	592	259	128,57
Recuperi di imposte indirette	12.267	11.880	3,26
Altri proventi	19.676	19.043	3,32
Totale	48.366	44.638	8,35

6.2 - Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2001	2000	Var. %
Costi relativi a costruzioni immobiliari	10.344	10.589	-2,31
Costi relativi a contratti di leasing	2.724	3.221	-15,43
Altri oneri	537	425	26,35
Totale	13.605	14.235	-4,43

6.3 - Composizione della voce 190 "proventi straordinari"

	2001	2000	Var. %
Plusvalenze da cessione ramo d'azienda	976	-	-
Sopravvenienze attive (1)	21.748	6.238	248,64
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	301	981	-69,32
- partecipazioni (2)	641	6.594	-90,28
Totale	23.666	13.813	71,33

(1) La voce include, per l'anno 2001, la riclassifica della distribuzione straordinaria di dividendi conseguente alla riduzione di patrimonio netto operata dalla Finanziaria Canova S.p.A. a beneficio della Provalt S.p.A. per 15.523 migliaia di euro.

(2) La voce include, per l'anno 2000, la plusvalenza da realizzo derivante dalla cessione della partecipazione in Centrobanca S.p.A. (pari a 2.640 migliaia di euro).

6.4 - Composizione della voce 200 "oneri straordinari"

	2001	2000	Var. %
Adeguamento riserva matematica Fondo quiescenza pensionati	1.132	2.371	-52,26
Sopravvenienze passive	3.735	4.441	-15,90
Perdite relative ad interventi del Fondo Interbancario Tutela Depositi	27	7	285,71
Perdite da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	206	16	1.187,50
- titoli	6	-	-
Totale	5.106	6.835	-25,30

Composizione della voce 170 "utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"

	2001	2000	Var. %
Ripoval S.p.A.	45	140	-67,86
Finanziaria Canova S.p.A.	162	-	-
Leasingroup Sicilia S.p.A.	-	91	-100,00
Crypto S.p.A.	70	33	112,12
Global Assicurazioni S.p.A.	915	783	16,86
Global Assistance S.p.A.	159	80	98,75
Totale	1.351	1.127	19,88

Composizione della voce 240 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	2001	2000	Var. %
1. Imposte correnti	32.417	30.615	-5,89
2. Variazione delle imposte anticipate	4.981	7.147	-30,31
3. Variazione delle imposte differite	- 937	1.083	-186,52
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	36.461	38.845	-6,14

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

La maggior parte dei ricavi provengono dalla regione Lombardia dove sono ubicate la Capogruppo, il Credito Artigiano S.p.A., Bancaperta S.p.A., la Banca Popolare di Rho S.p.A. e la Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.. Con l'acquisizione della Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. l'attività si è ulteriormente rafforzata in Sicilia dove il Gruppo attraverso la Banca Popolare Santa Venera S.p.A. e la Cassa San Giacomo S.p.A. aveva già una forte presenza. Inoltre si segnala la presenza di dipendenze in Toscana e nella città di Roma.

PARTE D
ALTRE INFORMAZIONI

Numero degli sportelli operativi

	31/12/2001	31/12/2000
Sportelli delle banche consolidate con il metodo integrale	295	213

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 - Compensi

	2001	2000
a) Amministratori	1.517	1.392
b) Sindaci	394	284
Totale	1.911	1.676

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2001		31/12/2000	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) Amministratori	23.240	1.389	24.507	515
b) Sindaci	228	-	284	4
Totale	23.468	1.389	24.791	519

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 della Legge Bancaria.

ALLEGATI AL
BILANCIO CONSOLIDATO

GESTIONE REDDITUALE	
Utile netto	21.203
Variazione fondo rischi bancari generali	3.492
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	23.053
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	9.603
Rettifiche nette su crediti	21.016
Rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie	563
Componenti straordinarie nette	- 736
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	- 1.351
Variazione fondo trattamento di fine rapporto e quiescenza	3.456
Variazione fondo imposte e tasse	- 694
Variazione altri fondi rischi ed oneri	- 9
Variazione ratei e risconti passivi	23.966
Variazione ratei e risconti attivi	- 25.312
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	<i>78.250</i>
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	- 53.888
Acquisto partecipazioni nella Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A, al netto di disponibilità liquide acquisite (*)	- 62.901
Variazione altre partecipazioni	- 26.371
Variazione differenze positive di consolidamento	- 295
Variazione titoli	226.638
Variazione crediti verso banche (esclusi crediti a vista)	128.405
Variazione crediti verso clientela	- 842.520
Variazione altre attività di investimento	- 19.682
<i>Liquidità utilizzata in attività di investimento</i>	<i>- 650.614</i>
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Variazione debiti verso banche (esclusi debiti a vista)	- 130.912
Variazione debiti verso clientela e fondi di terzi in amministrazione	565.708
Variazione debiti rappresentati da titoli	40.087
Variazione passività subordinate	- 11.114
Variazione capitale e riserve di gruppo	9.052
Variazione patrimonio di terzi	22.901
Variazione altre passività	106.211
Pagamento dividendi e beneficenza	- 17.902
<i>Liquidità generata in attività di finanziamento</i>	<i>584.031</i>
AUMENTO CASSA, DISPONIBILITA' E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE	11.667
Inizio esercizio	97.277
Fine esercizio	108.944

(*) Le principali attività e passività acquisite dalla Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. sono rappresentate da Crediti verso clientela (pari a 567.362 migliaia di euro) e Debiti verso clientela (pari a 556.081 migliaia di euro).



RELAZIONI E
BILANCIO 2001

Signori Soci,

la relazione d'esercizio che ci accingiamo a presentarVi deve necessariamente tenere conto dei tragici avvenimenti che hanno sconvolto le coscienze di tutti noi mostrandoci quanto fosse superficiale credere che l'inizio del nuovo millennio potesse coincidere con l'avvio di una lunga fase storica di crescita economica e di relativa assenza di eventi bellici.

Gli accadimenti di New York, la scoperta di un fenomeno terroristico dalla valenza planetaria ed un'economia mondiale in difficoltà hanno concorso alla definizione di uno scenario che presenta diversi aspetti di problematicità.

Il contesto geo-politico particolarmente incerto non ha ancora permesso alle maggiori economie di ritornare sul sentiero di crescita precedente l'11 settembre 2001. Questa situazione frena gli investimenti delle aziende, la domanda dei consumatori langue e di conseguenza il prodotto interno lordo dei Paesi industrializzati non si espande ai ritmi degli anni passati.

In Europa un importante elemento con valenza pro-ciclica, cioè favorevole alla ripresa della congiuntura, è stato l'introduzione fisica dell'euro che immette il nostro Paese in una vasta area di libero scambio, ricca di sfide, ma anche di opportunità. Solo ora cominciamo a renderci conto di quanto sarà grande la rivoluzione che esso recherà nel campo non solo finanziario, ma anche economico e sociale, paragonabile per noi a quello che l'Italia ebbe con il processo unitario nella seconda metà del XIX secolo quando la lira si sostituì alle diverse monete degli stati preunitari. Come è noto, allora, le aree forti del nord-ovest si rafforzarono notevolmente, creando il triangolo industriale che rappresentò l'area più ricca e produttiva del Paese fino all'ultimo Dopoguerra, mentre le aree deboli, soprattutto del Sud, si indebolirono ulteriormente, con processi di deindustrializzazione, evidenti soprattutto a Napoli e in Sicilia.

E' certamente impossibile, in questo momento iniziale, fare serie previsioni su quale sarà l'evoluzione in Italia ed in Europa di un processo così vasto e complesso, accresciuto dalla globalizzazione mondiale, di cui rappresenta una componente, ma certamente il nostro Paese deve fare molta attenzione a non configurarsi come area debole del sistema Europa.

Grande è la responsabilità che compete alle banche in questo complesso e delicato processo che coinvolgerà fortemente l'intero sistema Paese nei prossimi decenni.

Dobbiamo infatti constatare che il sistema bancario svolge in Italia un ruolo centrale, che non trova riscontro negli altri Paesi comunitari, in diretta conseguenza della grave situazione di inefficienza della Pubblica Amministrazione, a tutti i livelli, ulteriormente accentuatasi negli ultimi anni. Per questo il sistema bancario italiano assolve anche ad un forte ruolo di supplenza rispetto ai pubblici poteri ed ai compiti che normalmente dovrebbero fare carico alle Pubbliche Amministrazioni, proprio in considerazione dell'efficienza e serietà delle banche nonché della loro diffusione capillare in tutto il territorio nazionale.

Risulta di conseguenza chiaro che nei prossimi anni per affrontare le difficili sfide a cui saremo sottoposti come sistema Paese, si farà particolarmente ricorso proprio alle banche del territorio, il cui ruolo decisivo verrà quindi non già a scomparire, come alcuni hanno sconsideratamente affermato, bensì ad accentuarsi.

Nel lontano 1957, le idee alla base del Trattato di Roma potevano sembrare un'utopia, ma oggi sono una realtà che si è affermata dopo aver attraversato innumerevoli difficoltà politiche, finanziarie e sociali.

In questo contesto, la Vostra Banca si è impegnata a fondo per facilitare la diffusione e le conoscenze relative alle problematiche dell'euro, quale valuta unica avente corso legale, rispondendo ai bisogni della Clientela.

Nel ruolo di Euro-partner Ufficiale della Banca Centrale Europea, il Credito Valtellinese si è impegnato in molteplici attività di promozione sul territorio, prima tra tutte l'organizzazione di specifici incontri con i diversi soggetti interessati.

L'essere Banca locale si estrinseca anche in queste manifestazioni di attenzione alle modifiche del contesto in cui opera.

In quest'ottica l'euro è quindi solo una delle molteplici occasioni che mettono in risalto il maggior impegno verso il territorio profuso dalla Vostra Banca, ed in generale da tutte le banche di credito popolare.

La vicinanza al tessuto sociale ed economico è un valore prioritario che deve essere difeso, di concerto con le altre Popolari e per il tramite dell'Associazione di categoria, dagli orientamenti che mirano a modificare l'attuale status giuridico delle banche popolari introducendo specificità appartenenti al modo di fare impresa delle Società per Azioni.

Da diversi anni abbiamo avuto modo di ribadire come la difesa delle Popolari e dei Gruppi bancari a loro riconducibili non poggia però solo su motivazioni etiche e di valorizzazione del localismo, ma si fonda sulla capacità di soddisfare un'esigenza precisa espressa dall'economia nazionale. In un Paese a diffusissima presenza di Piccole e medie imprese, il sistema del credito popolare ha saputo, infatti, crearsi un rapporto privilegiato con tali interlocutori economici, oltre che con le famiglie, i commercianti ed il mondo dell'associazionismo.

La forma societaria di Popolare non rappresenta un ostacolo nemmeno per quanto riguarda le operazioni di concentrazione e fusione. A testimonianza di quanto detto il sistema bancario italiano sta assistendo a importanti iniziative di aggregazione intracategoria, tese a migliorare l'efficienza tecnico operativa indipendentemente dallo status dei soggetti coinvolti.

Sulla difesa dei capisaldi del credito cooperativo, pur mostrandoci attenti a cogliere le istanze provenienti dal dibattito sociale, riteniamo sia prioritario mantenere l'attuale impostazione normativa. Modificando i principi di funzionamento tipici della Banca Popolare, si rischia di rompere quell'ingranaggio consolidato che permette di coniugare un modello economico democratico con una gestione aziendale aderente ai dettami delle leggi di mercato.

In un contesto creditizio in rapido mutamento, la Vostra Banca ritiene che, solo continuando a porre tra i propri obiettivi primari l'attenzione per l'uomo e l'impegno in ambito sociale, sarà possibile mantenere l'attuale capacità distintiva.

In questo modo, la natura di banca locale, che accomuna tutte le banche territoriali appartenenti al Gruppo e ne qualifica la presenza nei rispettivi territori come "Banca di casa", non rappresenta una semplice opzione strategica, ma assurge al ruolo di vantaggio competitivo.

Le aziende bancarie del Gruppo diventano per i Clienti i punti di riferimento privilegiati sia per le esigenze di finanziamento che di investimento.

La difesa della nostra storia, non significa però né limitare la possibilità di cogliere le opportunità ed i vantaggi del cambiamento, né tantomeno reiterare pedissequamente comportamenti di successo nel passato.

Il ruolo di soggetto promotore di soluzioni innovative, attribuito alla Vostra Banca, testimonia come la difesa del modello popolare sia perfettamente conciliabile - senza cioè dover introdurre correttivi normativi - con la "rivoluzione" globale ed ha permesso al Credito Valtellinese di costruire negli anni un'articolata rete di solide banche territoriali e di efficienti società strumentali che proiettano il Gruppo ai vertici delle classifiche degli Istituti che meglio riescono ad assolvere con efficienza ed efficacia al ruolo di banca di riferimento per la Clientela.

A riprova di come la difesa del modello popolare sia conciliabile con l'introduzione di quelle modifiche in grado di apportare un reale miglioramento al funzionamento interno della banca, il Credito Valtellinese nell'Assemblea Straordinaria, convocata nello scorso mese di febbraio 2001, ha modificato il suo Statuto. L'Assemblea dei Soci ha accolto le disposizioni rinvenienti dalla c.d. Legge

Draghi e dal nuovo codice di autodisciplina per la corporate governance promosso da Borsa Italiana S.p.A.. In tale contesto si è introdotto un nuovo sistema di nomina dei membri del Collegio Sindacale e degli Amministratori ispirato alla rappresentatività dei candidati, alla trasparenza delle candidature ed alla democrazia interna.

La forma cooperativa non rappresenta però un vantaggio decisivo in quanto i Clienti valutano innanzitutto la qualità e l'ampiezza della gamma dei servizi e dei prodotti offerti. Una Banca fuori dal mercato, non competitiva né efficiente, seppur attenta alle esigenze del territorio, è destinata a rivestire necessariamente un ruolo di secondo piano.

Il 2001 per il Gruppo Credito Valtellinese ha anche rappresentato un esercizio di sostenuta crescita sia della propria presenza territoriale, conseguita attraverso l'ingresso della Banca Regionale Sant'Angelo nel perimetro di consolidamento e l'apertura di ben 21 nuove agenzie, sia della diffusione degli utenti dei servizi di on line banking, che attualmente hanno superato le 100.000 unità. Il Gruppo è quindi cresciuto in modo organico, con un disegno strategico unitario e proattivo, cioè in grado di adattarsi e competere di fronte a nuove sfide e opportunità, mantenendo i valori fondanti quale comune denominatore per la crescita futura.

Il guardare avanti ha portato il Vostro Gruppo a sviluppare particolarmente il canale Internet, permettendo una maggior fluidità nelle relazioni sia interne che esterne.

Bancaperta è, per sua natura, il centro specializzato per lo sviluppo di detto canale ed è grazie al suo prezioso contributo che il Gruppo coniuga la propria spinta verso l'innovazione con i valori tipici della banca locale.

I servizi offerti dalla "linea banc@perta" sono stati sempre implementati, fino a raggiungere livelli di eccellenza. Il Gruppo si configura così come un E-group, l'information and communication technology svolge una funzione pervasiva in tutti gli ambiti delle Banche e non solamente nei confronti dei Clienti. La strategia di creare una comunità in Internet con "@pertacity" riflette la consapevolezza che i Clienti hanno necessità diversificate e mutevoli. Il nostro portale offre loro molteplici opportunità tipiche di una città con al centro la Banca e i suoi servizi. In questo modo sia i clienti attuali sia quelli potenziali ritrovano situazioni familiari che danno fiducia proprio come quella che si prova entrando nella Vostra Banca. Questo riflette la volontà di mantenere una forte relazione tra banca e cliente al fine di tessere e ricreare quella fidelizzazione punto di forza del fenomeno delle popolari. La banca diventa quindi un punto d'incontro dove individui, imprese, fornitori e canali distributivi entrano in contatto, si scambiano informazioni, beni e servizi: rete territoriale e virtuale diventano così complementari.

Il valore aggiunto distribuito dalla Vostra Banca e dalle altre Banche del Gruppo a favore delle comunità nelle quali operano trova espressione nel Bilancio Sociale, che rende esplicito l'impegno quotidiano verso le realtà locali. Questo documento, giunto alla settima edizione, rappresenta un momento di trasparenza e di comunicazione imprescindibile della natura solidaristico-cooperativa del Gruppo nonché dell'apporto al miglioramento del benessere economico, culturale e sociale dei territori di riferimento.

Sempre in ambito sociale si segnala che la Fondazione Credito Valtellinese ha chiuso con estrema soddisfazione il suo terzo anno d'attività.

Rimanendo fedele alle finalità statutarie, l'evoluzione dimensionale del Gruppo da cui trae origine e la volontà di estendere anche nelle nuove aree d'influenza la propria attività hanno spinto la Fondazione a richiedere il riconoscimento giuridico nazionale. Con decreto prefettizio, in data 31 gennaio 2002, la Fondazione ha visto accettata l'istanza assumendo la denominazione di Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ed è la prima Fondazione valtellinese ad ottenere il riconoscimento di operatività a livello nazionale.

Nuovi e importanti impegni estesi a tutti i territori in cui opera il Gruppo caratterizzeranno la sua operatività fin dal prossimo futuro.

L'ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO IN SINTESI

Signori soci,

la capacità di crescita che la Vostra banca ha saputo dimostrare anche durante quest'anno caratterizzato da sconvolgimenti politici e finanziari di portata internazionale, rappresenta l'indicazione più rilevante dell'esercizio appena conclusosi.

Nonostante uno scenario di riferimento particolarmente negativo, il Credito Valtellinese ha incrementato la propria attività sia nella tradizionale area dell'intermediazione creditizia (+3,4% la crescita del margine di interesse), sia con riferimento all'attività di erogazione di servizi alla Clientela grazie ad un progresso del margine da servizi di ben il 29,1%⁽²⁹⁾.

Per quanto riguarda la gestione dei titoli di proprietà vi è da registrare come, malgrado la caduta dei corsi borsistici, l'andamento sia stato positivo.

Alla crescente forza competitiva della Banca si deve, in estrema sintesi, il risultato positivo dell'utile netto attestatosi a 24,75 milioni di euro, in crescita dell'1,6% rispetto ai 24,35 milioni di euro dell'esercizio 2000.

Per quanto attiene il commento dei principali aggregati patrimoniali, la raccolta diretta, incluse le passività subordinate, si è incrementata del 7,9%, superando i 2.742 milioni di euro grazie soprattutto al positivo apporto della componente più liquida rappresentata dagli strumenti a breve (+12,8%), principalmente conti correnti e pronti contro termine.

Analizzando la raccolta indiretta, la cui valorizzazione, lo ricordiamo, avviene ai valori di mercato, l'aggregato si è mantenuto stabile pur in presenza di un contesto poco favorevole allo sviluppo dei prodotti di risparmio gestito ed amministrato.

Significativa anche la crescita degli impieghi che ha raggiunto la consistenza complessiva di 2.044 milioni di euro (1.788 milioni di euro a fine 2000), mettendo a segno un aumento su base annua del 14,3%.

A riprova della capacità di valutare il merito di credito dei vari Clienti, occorre sottolineare come il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti (1,9%) permanga su livelli al di sotto della media del sistema.

Per le informazioni di carattere generale riguardanti lo scenario macroeconomico di riferimento, nel cui ambito si sono svolte le attività della banca Capogruppo e delle società ad essa riconducibili, si rimanda al capitolo redatto dal Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese in apertura del presente documento.

Al fine di favorire la lettura dei commenti che seguono, vengono riportati lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati.

⁽²⁹⁾ Il margine da servizi include le commissioni nette e gli altri proventi netti.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000	Var. %
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	24.322	27.532	-11,7
Crediti verso banche	1.388.739	1.277.159	8,7
Impieghi con clientela	2.043.588	1.787.838	14,3
Titoli non immobilizzati	813.026	872.009	-6,8
Immobilizzazioni			
- titoli	92.329	110.306	-16,3
- partecipazioni	360.029	331.906	8,5
- materiali e immateriali	315.482	205.967	53,2
Altre voci dell'attivo	252.542	185.671	36,0
Totale dell'attivo	5.290.057	4.798.388	10,2

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000	Var. %
Debiti verso banche	1.763.467	1.566.372	12,6
Raccolta diretta dalla clientela (1)	2.575.324	2.375.655	8,4
Altre voci del passivo	230.426	153.235	50,4
Fondi a destinazione specifica	93.625	92.015	1,7
Passività subordinate	167.145	167.145	-
Patrimonio netto	460.070	443.966	3,6
Totale del passivo	5.290.057	4.798.388	10,2

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2001	31/12/2000	Var. %
Garanzie rilasciate	326.324	298.770	9,2
Impegni	140.820	118.344	19,0

(1) Include le voci: 20 "Debiti verso la clientela"; 30 "Debiti rappresentati da titoli"; 40 "Fondi di terzi in amministrazione".

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

VOCI	2001	2000	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	227.977	201.355	13,2
Interessi passivi e oneri assimilati	-155.560	-131.347	18,4
Margine di interesse	72.417	70.008	3,4
Dividendi	16.149	10.935	47,7
Commissioni nette	31.877	36.377	-12,4
Profitti da operazioni finanziarie	2.260	3.066	-26,3
Altri proventi netti	76.453	47.549	60,8
Margine di intermediazione	199.156	167.935	18,6
Spese amministrative	-93.323	-89.986	3,7
a) spese per il personale	-46.116	-44.746	3,1
b) altre spese amministrative	-47.207	-45.240	4,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-53.757	-29.890	79,8
Risultato lordo di gestione	52.076	48.059	8,4
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-9.171	-9.795	-6,4
Accantonamenti per rischi ed oneri	-738	-124	495,2
Utile ordinario	42.167	38.140	10,6
Utile straordinario	2.535	4.921	-48,5
Utile lordo	44.702	43.061	3,8
Imposte sul reddito	-19.952	-18.711	6,6
Utile dell'esercizio	24.750	24.350	1,6

L'ATTIVITA' DI RACCOLTA

Raccolta diretta

Al 31 dicembre 2001 il totale della raccolta diretta⁽³⁰⁾ assommava a 2.742 milioni di euro, in deciso aumento di circa il 7,9% rispetto ai 2.543 milioni di euro del 31 dicembre 2000.

La precisa scelta della Clientela di mantenere le proprie risorse all'esterno del mercato azionario in attesa di una più chiara ridefinizione dello scenario economico e finanziario, ha favorito l'espansione del volume degli strumenti finanziari caratterizzati da un maggior grado di liquidità.

L'aggregato costituito dai conti correnti, dai depositi a risparmio, dai pronti contro termine ed altre operazioni ha infatti fatto registrare una decisa crescita del 13,1%.

Nel dettaglio i conti correnti passivi si sono incrementati del 13,2% raggiungendo la consistenza totale di 1.064 milioni di euro, i depositi a risparmio hanno proseguito nella direzione di una loro sempre più ampia marginalizzazione attestandosi a 183 milioni di euro (-3,4%), mentre i pronti contro termine, lo strumento a più alta sostituibilità con l'investimento borsistico vista la loro preminente natura finanziaria, sono aumentati del 26,5% facendo registrare un valore di 278 milioni di euro.

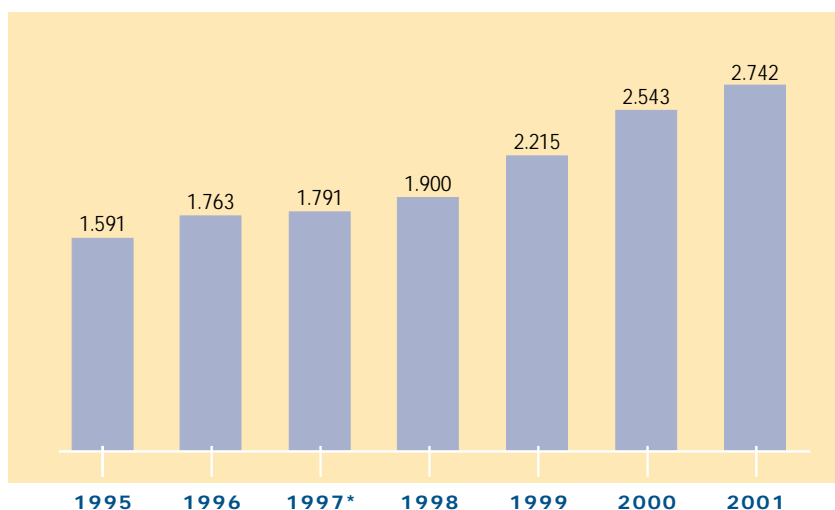
Analizzando la raccolta da clienti attuata attraverso l'emissione di titoli – obbligazioni, certificati di deposito ed altri titoli – si registra una crescita dell'aggregato in questione del 2,3%, che raggiunge i 1.050 milioni di euro.

Il risultato è particolarmente significativo in quanto la Banca, pur non avendo fatto ricorso all'emissione di proprie obbligazioni sull'Euromercato, ha reperito i fondi necessari al proprio fabbisogno finanziario attraverso il solo canale rappresentato dalle agenzie.

In uno scenario sempre più caratterizzato dall'esigenza di diversificare le proprie fonti di finanziamento e di stabilizzare la raccolta, il Credito Valtellinese tiene comunque a confermare la validità strategica di ricorrere all'emissione di eurobond quale strumento irrinunciabile per lo sviluppo di rapporti sempre più rilevanti con le controparti internazionali.

Concludendo la disamina della provvista da Clientela, nel corso dell'anno si è mantenuto stabile il contributo delle passività subordinate, 167 milioni di euro, mentre si è confermata limitata l'incidenza dei fondi di terzi in amministrazione.

⁽³⁰⁾ L'aggregato in oggetto è costituito dalla voce 20 "Debiti verso Clientela", dalla voce 30 "Debiti rappresentati da titoli", dalla voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione" e dalla voce 110 "Passività subordinate".



RACCOLTA DIRETTA

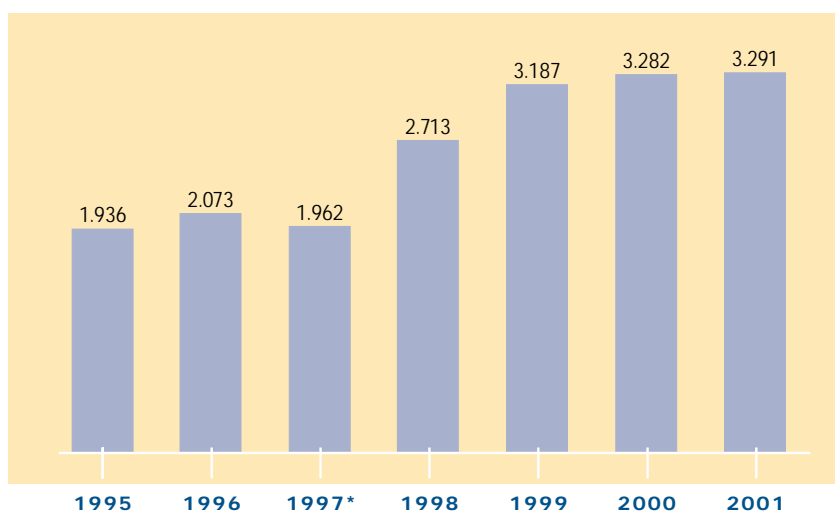
(valori in milioni di euro)

(*) L'aggregato relativo al 1997 è influenzato dall'operazione di razionalizzazione della rete di vendita che ha interessato il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano.

Raccolta indiretta

Alla fine dell'esercizio 2001, il totale della raccolta indiretta, rappresentata dai titoli in custodia ed amministrazione (al netto dei titoli di diretta emissione della Banca), dalle gestioni patrimoniali, dai fondi comuni e dal risparmio assicurativo, ammontava a 3.291 milioni di euro, valore sostanzialmente stabile rispetto ai 3.282 milioni di euro del dicembre 2000.

All'interno dell'aggregato il 51,5% è composto dal risparmio amministrato, il 42% dal risparmio gestito mentre il risparmio assicurativo, fortemente sostenuto dalla diffusione delle nuove gestioni patrimoniali assicurative, rappresenta il 6,5% della provvista indiretta.



RACCOLTA INDIRETTA

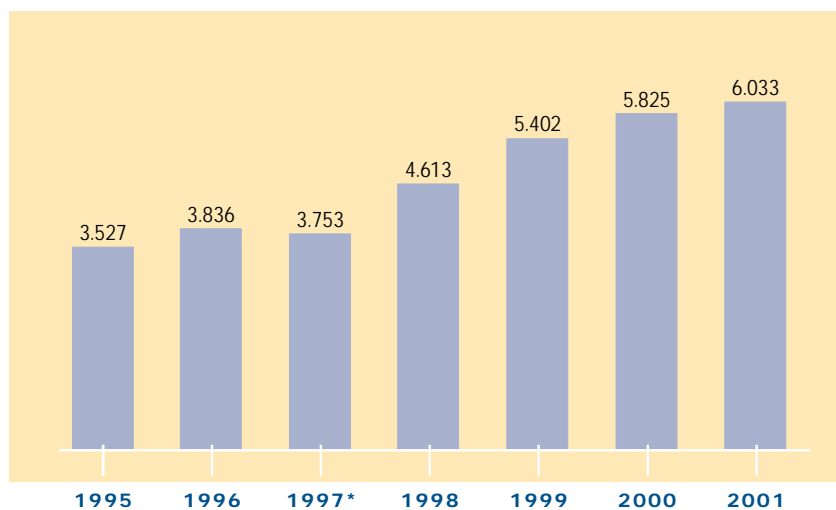
(valori in milioni di euro)

(*) L'aggregato relativo al 1997 è influenzato dall'operazione di razionalizzazione della rete di vendita che ha interessato il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano.

Raccolta globale

Complessivamente i mezzi finanziari raccolti dalla Banca – risultanti dalla sommatoria di provvista diretta ed indiretta – hanno raggiunto i 6.033 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 3,6% rispetto al valore di fine esercizio 2000.

L'aumento della raccolta globale della Banca è il frutto dello sviluppo sostenuto della componente diretta - cresciuta di circa 200 milioni di euro - e della capacità di mantenere stabile la raccolta indiretta.



RACCOLTA GLOBALE

(valori in milioni di euro)

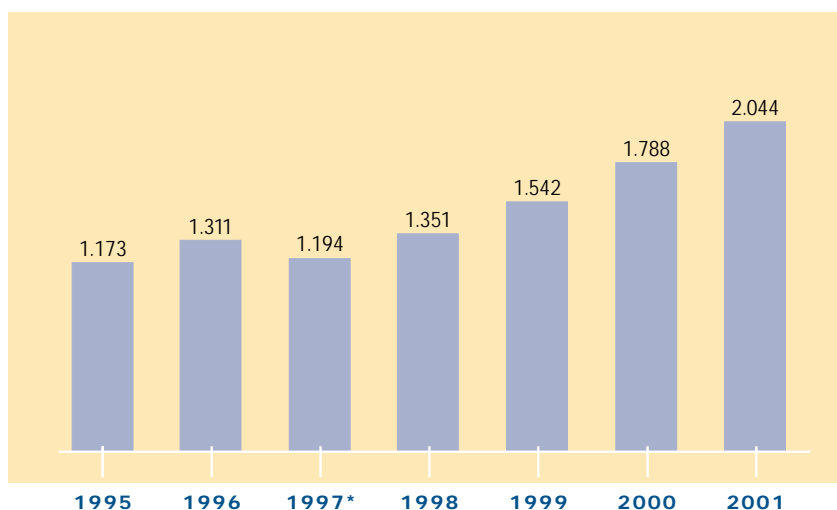
(*) L'aggregato relativo al 1997 è influenzato dall'operazione di razionalizzazione della rete di vendita che ha interessato il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano.

L'ATTIVITA' DI IMPIEGO

L'attività creditizia

L'attività di erogazione del credito - a testimonianza dell'attenzione che la Banca presta alle esigenze finanziarie delle famiglie e dell'imprenditoria dei territori di insediamento - ha registrato una dinamica particolarmente sostenuta. La capacità di interagire con il tessuto economico di riferimento, anche quando l'economia non attraversa un momento particolarmente positivo, ha garantito una crescita degli impieghi del 14,3%.

L'ammontare complessivo dei crediti verso la Clientela ha quindi raggiunto i 2.044 milioni di euro, in aumento di 256 milioni di euro rispetto alle risultanze dell'anno precedente.



IMPIEGHI A CLIENTELA

(valori in milioni di euro)

(*) L'aggregato relativo al 1997 è influenzato dall'operazione di razionalizzazione della rete di vendita che ha interessato il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano.

La positiva evoluzione degli impieghi è stata trainata da tutte le componenti del comparto anche se gli incrementi più sostanziali sono riconducibili ai mutui erogati a Clientela che passano da un valore di 499 milioni di euro a 574 milioni di euro (+15%), ed ai conti correnti ed altre sovvenzioni che si attestano a 1.301 milioni di euro (+14,9%).

Per quanto riguarda l'analisi degli impieghi per scadenza, hanno mostrato una dinamica espansiva sia gli impieghi a medio lungo termine, cresciuti del 25%, sia quelli con scadenza inferiore ai 12 mesi (+14,4%).

L'attività di intermediazione creditizia è stata rivolta prevalentemente al segmento delle famiglie produttrici, della piccola e media impresa, degli artigiani e dei professionisti – i tradizionali interlocutori della Banca – ed ha consentito di frazionare in maniera significativa i rischi impliciti all'attività di erogazione del credito.

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio non esiste nessuna posizione definita come "Grande Rischio": nell'ambito della normativa di Vigilanza, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo Cliente (o gruppo economico di Clienti) l'esposizione complessiva sia pari o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza.

Qualità degli impieghi

Il Credito Valtellinese, in piena rispondenza con la propria mission di banca attenta allo sviluppo ed al sostegno del territorio, ritiene che una crescita equilibrata e profittevole delle proprie masse amministrare sia attuabile solamente attraverso una gestione professionale ed attenta dell'intera area crediti.

Di conseguenza anche in questo esercizio la Banca non ha mancato di monitorare attentamente il processo di erogazione e gestione del credito, gettando così le basi per un'ulteriore espansione della politica creditizia.

Il già citato incremento degli impieghi non è andato a danno della qualità del portafoglio crediti della Banca come prova il contenuto ammontare delle posizioni nette iscritte a sofferenza pari a 43,4 milioni di euro a fine dicembre 2001.

Di conseguenza il rapporto tra le sofferenze, al netto delle previsioni di perdita, e gli impieghi complessivi si attesta al 1,9%.

Le altre forme di crediti di dubbio realizzo, ottenute sommando gli incagli e le posizioni ristrutturate, ammontano al 31 dicembre 2001 a 64,9 milioni di euro, in aumento del 10,6% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene la copertura dei rischi di credito, la Banca ha continuato ad agire con un'ottica di estrema prudenza, effettuando i relativi accantonamenti a fondo rischi e le necessarie rettifiche sui crediti dubbi. Alla fine dell'anno la copertura media delle sofferenze si attestava al 58,7%, e quella relativa agli incagli al 16,8%; tali valori sono da ritenersi pienamente coerenti con le esigenze di massimo contenimento del rischio sul portafoglio crediti verso Clientela.

Il processo di erogazione e sviluppo del credito

Il mantenimento su livelli limitati del grado di rischiosità complessiva degli affidamenti a Clientela è la positiva conseguenza dell'attenta politica di concessione del credito attuata dalla Banca. Il Credito Valtellinese, ispirandosi al tradizionale concetto di prudente gestione dell'attività di credito, attua uno screening approfondito della propria Clientela e realizza un'adeguata riduzione dei rischi complessivi attraverso un'attenta diversificazione dei settori di attività economica. Particolare attenzione è inoltre posta al contenimento delle esposizioni verso singole controparti o gruppi economici.

Alla crescita del credito erogato, si è accompagnata una scrupolosa attività di monitoraggio che ha come obiettivo la verifica della sussistenza della capacità delle controparti di assolvere agli impegni assunti.

Nel processo di istruttoria e concessione dei crediti alla Clientela, l'analisi e la raccolta delle informazioni svolgono un ruolo fondamentale che si esplicita sia nel preliminare esame dei dati economici, patrimoniali e reddituali del richiedente il credito, sia nell'assunzione di notizie quali-quantitative sull'impresa, sul suo management e sul mercato in cui opera.

A riprova dell'importanza attribuita dalla Banca al delicato settore degli impieghi è opportuno ricordare che l'area crediti ha ricevuto fin dal 1995 la certificazione di qualità per tutti i processi di istruzione, erogazione e gestione degli affidamenti. L'intero processo riguardante il credito risulta così codificato nei Regolamenti e nei Manuali interni ed è parte integrante della cultura e del modus operandi aziendale.

L'attività di leasing

L'attività di leasing, che ricordiamo essere stata accentrata presso la Capogruppo a partire dal secondo semestre del 1999, ha beneficiato di un andamento positivo riconducibile sia alla capacità consulenziale dei collaboratori sia al crescente appeal di cui gode questa forma di finanziamento presso la Clientela.

Anche durante questo esercizio, la creazione di un presidio unico per tutte le attività di leasing del Gruppo non ha mancato di produrre ulteriori miglioramenti sia in termini di riduzione dei tempi di evasione delle pratiche che di raggiungimento di un livello di know-how superiore.

A riprova del buon lavoro svolto si registra la crescita del numero dei contratti stipulati che ha raggiunto le 1.832 unità, pari ad un ammontare complessivo di 137,8 milioni di euro.

Il valore complessivo dei beni in locazione finanziaria - al lordo dei relativi fondi di ammortamento - ammonta a 275,1 milioni di euro a fine esercizio 2001.

Dai citati volumi di attività sono stati inoltre generati canoni attivi per 56,2 milioni di euro, mentre gli ammortamenti sui beni concessi in locazione risultano pari a 46,4 milioni di euro.

Gli investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari, ottenuti dalla somma della posizione netta sull'interbancario e del portafoglio titoli di proprietà della Banca, ammontano a 531 milioni di euro in diminuzione del 23,4%, rispetto ai 693 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente. Il peso percentuale sul totale dell'attivo si è conseguentemente ridotto passando dal 14,4% di fine dicembre 2000 al 10% del 31 dicembre 2001. La contrazione dell'aggregato patrimoniale trova spiegazione nella politica attuata dalla Banca di indirizzare le proprie risorse verso le attività finanziarie con il profilo rischio/rendimento più interessante, privilegiando, in questa fase di mercato, l'espansione creditizia.

Impieghi in Titoli

Il Credito Valtellinese a fine dicembre 2001 presentava un portafoglio titoli di proprietà⁽³¹⁾ in massima parte costituito da titoli non immobilizzati e quindi, per definizione, immediatamente negoziabili sul mercato.

Il controvalore del portafoglio ha raggiunto i 905,4 milioni di euro in diminuzione del 7,8%.

La componente immobilizzata, riconducibile ad obbligazioni convertibili emesse da società del Gruppo e sottoscritte dalla Capogruppo, ammonta a fine esercizio a 92,3 milioni di euro e trova diretta giustificazione nella natura di investimento durevole che caratterizza tale attività finanziaria.

Mercato interbancario

Sul mercato dei depositi interbancari, il Credito Valtellinese si presentava, a fine dicembre 2001, come prenditore di fondi per un ammontare netto di 374,7 milioni di euro.

Il comparto delle valute dell'area non Euro mostrava una bassa incidenza sia con riferimento ai crediti (13,4%) che ai debiti (16,5%).

Derivati

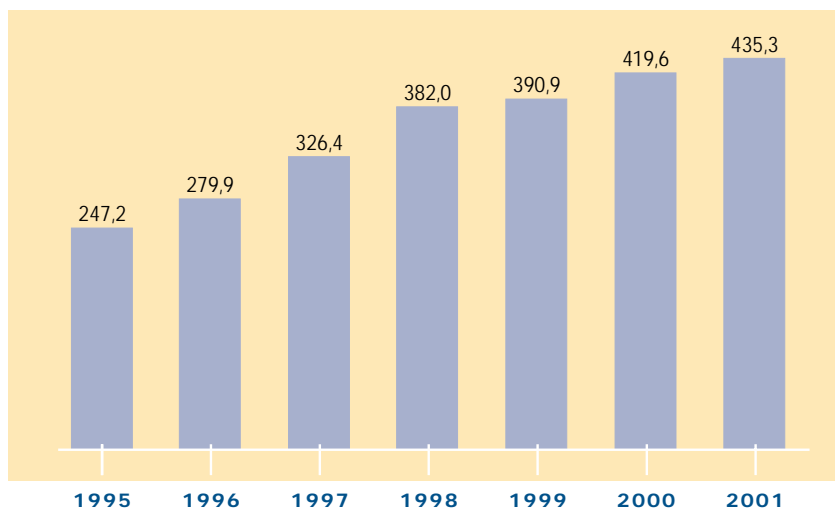
L'attività in derivati della Banca ha come primario obiettivo la copertura dei rischi legati alla detenzione di attività e passività finanziarie che, per scadenza o natura, sono maggiormente esposte a potenziali variazioni di valore. La quota prevalente dei contratti stipulati non ha quindi finalità speculativa e riguarda, per la quasi globalità, operazioni concluse su mercati regolamentati e con controparti dal riconosciuto standing finanziario.

Per un maggior livello di dettaglio si rimanda alle tavole riportate nell'apposita sezione di nota integrativa.

⁽³¹⁾ L'aggregato comprende le seguenti voci dell'attivo: voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali", voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito" e voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale".

PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2001, il Patrimonio netto⁽³²⁾ del Credito Valtellinese ammontava a 435,3 milioni di euro in aumento di 15,7 milioni di euro rispetto ai 419,6 milioni di euro del precedente esercizio. L'incremento del 3,7% del patrimonio testimonia la volontà della Banca di fare accompagnare lo sviluppo dell'attività commerciale con il mantenimento di un adeguato presidio patrimoniale. Tra le operazioni rilevanti per definire l'esatta risultanza del patrimonio sociale di fine anno si ricorda l'emissione di 5.719.720 azioni riconducibili all'esercizio dei "warrant Credito Valtellinese 2001" connessi al Prestito Obbligazionario Credito Valtellinese 2% 1999-2004. A seguito della suddetta operazione, nel maggio 2001, l'ammontare del patrimonio si è incrementato di 34,3 milioni di euro, ripartiti uniformemente tra capitale e sovrapprezzo di emissione. Grazie a questa operazione i Soci hanno potuto incrementare il proprio portafoglio di azioni Credito Valtellinese ad un valore di conversione dei warrant pari a 6 euro, significativamente migliore del prezzo medio scambiato sul Mercato Telematico di Milano nel corso dell'ultimo anno.



PATRIMONIO

(valori in milioni di euro)

Rimandando per maggiori dettagli alla Sezione 8 della Nota Integrativa, si riportano di seguito i movimenti che hanno interessato il numero delle azioni in circolazione:

n°	47.298.469	azioni al 31 dicembre 2000
n°	5.719.720	azioni da esercizio dei warrant
n°	2.900.000	azioni annullate nel corso dell'esercizio
n°	50.118.189	azioni al 31 dicembre 2001

⁽³²⁾ L'aggregato in questione comprende la voce "100-Fondo per rischi bancari generali", ma esclude l'utile di esercizio.

Azioni proprie

A fine 2001 la banca deteneva nel portafoglio di proprietà 146.299 azioni ordinarie di valore nominale unitario di 3 euro, rinvenienti da operazioni perfezionate in osservanza delle specifiche delibere assembleari ed in conformità alle apposite disposizioni statutarie.

Tali azioni sono iscritte in Bilancio alla voce 120 "Azioni proprie" per un valore pari a 1.197 migliaia di euro; tale valore di carico è bilanciato al passivo dalla sottovoce b) riserva per azioni proprie, inclusa nell'ambito della voce 140 "Riserve".

Le transazioni sono state eseguite nel rispetto della normativa civilistica volta a favorire la circolazione dei titoli, in virtù di apposita delega conferita dall'Assemblea ordinaria dei Soci al Consiglio di Amministrazione in merito alla gestione del fondo "Riserva per azioni o quote proprie".

Andamento del titolo

Il 2001 sarà giustamente ricordato come l'anno dello scoppio della bolla speculativa dei titoli della new economy e del parziale riallineamento dei corsi azionari ai valori fondamentali espressi dalle imprese.

Si è infatti assistito ad un generale e marcato ridimensionamento delle quotazioni, causato sia da un'economia mondiale che ha progressivamente rallentato la crescita, sia dalla contrazione degli utili aziendali.

Gli attentati terroristici in America e le perduranti tensioni internazionali hanno aggravato, e da un lato accelerato, la discesa dei prezzi, creando dapprima un diffuso "panic selling" ed in seguito una maggior diffidenza verso l'investimento azionario.

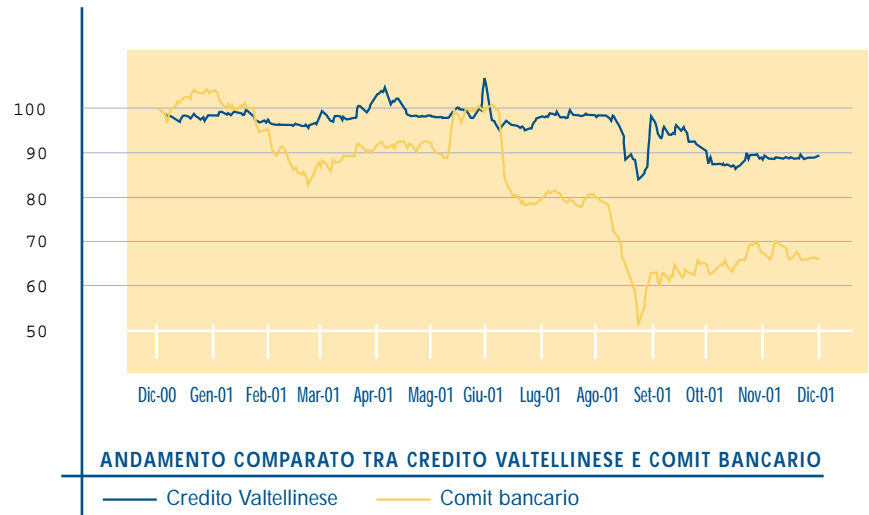
In tale problematico contesto, il titolo Credito Valtellinese si è dimostrato, ancora una volta, capace di difendere il valore dell'investimento dei propri Soci chiudendo l'anno su livelli di prezzo analoghi a quelli di fine dicembre 2000.



ANDAMENTO DEL TITOLO "CREDITO VALTELLINESE"

(valori in euro)

Una visione comparata con il Comit Bancario - uno dei più diffusi indici di riferimento per il settore - indica come il titolo Credito Valtellinese, riflettendo la solidità e la stabilità della Banca sia in termini patrimoniali sia di strategie di crescita, abbia fatto registrare un trend borsistico decisamente migliore della media dei titoli bancari italiani quotati.



Partecipazioni detenute nel Credito Valtellinese e nelle società controllate

Di seguito si pubblica la lista completa, aggiornata alla data del 31 dicembre 2001, delle partecipazioni detenute nelle società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese da parte degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale, nonché da coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2000	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2001
Guicciardi Francesco	Credito Valtellinese	8.904	2.400	-	11.304
	Credito Artigiano	4.250	1.040	-	5.290
Vitali Salvatore	Credito Valtellinese	2.440	814	2.000	1.254
	Credito Artigiano	6.800	640	4.000	3.440
Merlino Vincenzo	Credito Valtellinese	580	80	-	660
	Banca Pop. Santa Venera	893	10	-	903
De Censi Giovanni	Credito Valtellinese	5.330	4.660	-	9.990
	Credito Artigiano	4.000	2.800	-	6.800
Baroni Bassano	Credito Valtellinese	100	-	-	100
	Credito Artigiano	3.000	320	-	3.320
Bettini Franco	Credito Valtellinese	4.647	800	-	5.447
	Credito Artigiano	1.500	160	-	1.660
Colombo Michele	Credito Valtellinese	5.860	22.140	-	28.000
	Credito Artigiano	2.250	240	-	2.490
Cotelli Mario	Credito Valtellinese	6.850	2.000	1.500	7.350
	Credito Artigiano	4.500	480	-	4.980
De Filippis Pierdomenico	Credito Valtellinese	41	-	-	41
Rigamonti Emilio	Credito Valtellinese	13.443	1.440	-	14.883
	Credito Artigiano	4.500	480	-	4.980
Santi Marco	Credito Valtellinese	580	80	-	660
Zuccoli Giuliano	Credito Valtellinese	2.160	160	-	2.320
	Credito Artigiano	1.500	160	-	1.660
Palma Angelo	Credito Valtellinese	5.680	1.930	-	7.610
	Credito Artigiano	2.250	240	-	2.490
Campidori Roberto	Credito Valtellinese	13.600	1.600	-	15.200
	Credito Artigiano	3.000	320	-	3.320
Garbellini Fabiano	Credito Valtellinese	15.623	3.130	-	18.753
	Credito Artigiano	7.000	720	-	7.720
Cottica Aldo	Credito Valtellinese	2.125	-	-	2.125
Rapella Alfonso	Credito Valtellinese	5.260	440	-	5.700
	Credito Artigiano	1.500	160	-	1.660
Bartesaghi Renato	Credito Valtellinese	2.040	240	-	2.280

RISULTATO ECONOMICO

Margine d'interesse

Il margine di interesse, indicatore del lavoro svolto nell'attività di intermediazione di raccolta e impiego di fondi, ha mostrato nell'esercizio un'evoluzione positiva facendo registrare un incremento su base annua del 3,4%.

Nel 2001 il suddetto margine ammonta a 72,4 milioni di euro, a fronte dei 70 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Dopo aver invertito il trend di costante flessione che aveva caratterizzato gli esercizi fino al 1999, il margine di interesse si conferma, per il secondo esercizio consecutivo, in crescita.

Questo fatto attesta l'importanza di quanto l'attività bancaria tipica continui ad assumere un ruolo fondamentale per la definizione del risultato delle banche retail.

In termini percentuali la contribuzione del margine di interesse sul totale del margine di intermediazione si attesta al 36,4%.

Ricavi netti da servizi

Il margine da servizi, ottenuto dalla somma delle commissioni nette e degli altri proventi, ha mostrato un andamento pienamente soddisfacente grazie ad una crescita del 29,1%. Questo conferma come l'intermediazione finanziaria ricopra una crescente importanza nella definizione quantitativa delle risultanze finali del margine di intermediazione.

Per comprendere pienamente la dinamica fatta registrare durante l'anno, occorre sottolineare come la "prevedibile" contrazione delle commissioni nette (-12,4%), riconducibile alla riduzione dei proventi legati ai servizi di gestione ed intermediazione (negoziazione, custodia ed amministrazione), non abbia prodotto effetti particolarmente negativi.

In piena rispondenza ai principi della prudenziale diversificazione delle fonti di reddito gli altri proventi netti hanno, infatti, più che compensato le mancate entrate legate alla ridotta operatività di investimento della Clientela.

Il totale dell'esercizio 2001 dei ricavi netti da servizi, pari a 108,3 milioni di euro, permette di portare l'incidenza sul margine di intermediazione dal 50,0% del 2000 al 54,4% del 2001.

Passando alla disaggregazione delle varie componenti del margine da servizi, emerge come il contributo delle commissioni nette si attesti a 31,9 milioni di euro (il 29,4% del totale), mentre gli altri proventi, che beneficiano del positivo apporto dei canoni del leasing, risultano pari a 76,5 milioni di euro (il 70,6% del valore globale).

Margine da operazioni finanziarie

Il contesto economico-finanziario riconducibile ai già citati eventi internazionali ha condizionato il risultato dei profitti netti da operazioni finanziarie che registra un saldo positivo di 2,3 milioni di euro nel 2001.

Per un'esatta comprensione della gestione attuata sul portafoglio titoli di proprietà della Banca occorre precisare che il Credito Valtellinese, al fine di migliorare il grado di trasparenza della propria situazione in titoli, valorizza la parte quotata di dette attività utilizzando il criterio del "mark to market", effettuando pertanto la valutazione ai prezzi correnti espressi dal mercato.

Margine di intermediazione

La crescita costante della gestione denaro, il forte incremento del margine da servizi, e l'aumento dei dividendi incassati – saliti a 16.149 mila euro (+47,7%) – portano il margine di intermediazione ad un valore di 199,1 milioni di euro, con una variazione positiva del 18,6% rispetto all'anno 2000. Ancora una volta il Credito Valtellinese si dimostra capace di far crescere armoniosamente la redditività implicita del proprio volume d'affari anche in un contesto particolarmente turbolento come quello che ha caratterizzato l'esercizio 2001.

Costi di gestione

Nell'esercizio le spese amministrative ammontano complessivamente a 93,3 milioni di euro, in aumento del 3,7% rispetto ai valori del 2000. Da tale risultanze si deduce come la dinamica espansiva fatta registrare dal margine di intermediazione (+18,6%) si sia mantenuta abbondantemente al di sopra di quella dei costi.

Il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione si attesta al 46,9%, in forte diminuzione rispetto al 53,6% del 2000.

La riduzione di quasi 7 punti percentuali testimonia la politica di rigoroso controllo dei costi correlata al sostenuto sviluppo dell'attività svolta.

Portando l'analisi ad un livello di dettaglio superiore, si osserva il limitato aumento delle spese per il personale (3,1%), mentre le altre spese amministrative sono cresciute del 4,3%.

Focalizzando l'attenzione sulla dinamica delle spese per il personale, si può osservare come il rapporto con il margine di intermediazione si sia ulteriormente ridotto passando dal 26,6% del 2000 al 23,2% del 2001.

Allo stesso modo le "altre spese amministrative" – rapportate sempre al valore del margine di intermediazione – hanno ridotto la propria incidenza al 23,7% (26,9% nel 2000).

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni mostrano un significativo incremento (passando dai 29,9 milioni di euro del 2000 ai 53,8 milioni di euro del 2001) in relazione ai maggiori ammortamenti connessi all'attività di leasing.

Risultato lordo di gestione

Dall'aggregazione delle varie voci esposte in precedenza, emerge un risultato lordo di gestione di 52 milioni di euro, in aumento dell'8,4% rispetto al precedente esercizio.

Prosegue quindi il sentiero di crescita che ha portato negli anni il Credito Valtellinese ad aumentare progressivamente la propria attività grazie all'allargamento delle fonti di reddito, al contenimento dei costi operativi ed all'attenta politica degli investimenti.

Dalla lettura comparata della dinamica di ricavi e costi emerge chiaramente come la costante crescita dell'attività commerciale sia stata raggiunta senza rinunciare al rigoroso controllo dei costi di gestione ed al mantenimento di indici di efficienza particolarmente elevati.

Accantonamenti e rettifiche

Allo sviluppo continuo dell'attività creditizia ed all'attento monitoraggio dei costi, il Credito Valtellinese ritiene sia doveroso affiancare un'attenta politica di contenimento e copertura dei rischi. Secondo i consueti criteri di valutazione sono stati così effettuati congrui accantonamenti e rettifiche di valore prudenziali per un totale di circa 10 milioni di euro di cui:

- 0,7 milioni di euro per accantonamenti per rischi ed oneri;
- 9,2 milioni di euro per rettifiche nette di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni.

Utile delle attività ordinarie

L'andamento positivo del risultato lordo di gestione e l'eccellente qualità del portafoglio degli impieghi – da cui deriva la ridotta necessità di abbattere il valore dei crediti – consentono alla Banca di portare l'utile riconducibile alle attività ordinarie a quasi 42,2 milioni di euro.

La consistente crescita dell'utile ordinario (+10,6% rispetto al valore del 2000) prova come l'impegno dell'Azienda sia focalizzato a contemperare la significativa crescita delle masse amministrate con l'esigenza del raggiungimento di un incremento della redditività.

Attività straordinaria

L'attività straordinaria presenta un risultato positivo pari a 2,5 milioni di euro contro i 4,9 milioni di euro dello scorso esercizio. Per un maggior livello di dettaglio si rimanda alle tavole riportate nella sezione apposita di nota integrativa.

Utile netto

Dopo aver prelevato le imposte di competenza dell'esercizio per un importo pari a quasi 20 milioni di euro si perviene ad un utile netto d'esercizio pari a 24,8 milioni di euro, in crescita del 1,6% malgrado, lo ripetiamo, un contesto economico e finanziario particolarmente penalizzante per le aziende di credito.

L'ATTIVITA' DEL CREDITO VALTELLINESE

Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del Credito Valtellinese tenutasi il 17 febbraio 2001 rappresenta uno degli avvenimenti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio appena concluso.

Con il voto unanime dei Soci presenti sono state introdotte le modifiche necessarie per rendere lo Statuto Sociale più coerente al rinnovato quadro normativo delineato dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (c.d. legge Draghi), nonché al Codice di autodisciplina delle società quotate cui il Vostro Istituto aveva aderito sin dal marzo 2000.

In tale ottica il Credito Valtellinese ha ritenuto di proporre ai propri Soci un nuovo sistema di votazione per liste da applicare all'elezione dei membri del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione.

La proposta accettata dall'Assemblea si articola sui seguenti punti:

- nomina degli Amministratori e dei Sindaci attraverso liste di candidati sottoscritte da almeno 500 soci e depositate con la necessaria documentazione almeno 15 giorni prima dell'Assemblea;
- elezione degli Amministratori e dei Sindaci dalla lista che ha conseguito il maggior numero di voti validi salvo che per un nominativo che dovrà essere tratto da una seconda lista che abbia riportato almeno il 30% dei voti.

La scelta intrapresa si pone come finalità quella di costituire una risposta adeguata per fronteggiare il processo di cambiamento che sta interessando il credito popolare.

Allargando gli ambiti della partecipazione e del confronto al momento del rinnovo delle cariche sociali, la Banca ha ritenuto di meglio uniformarsi a quei principi di democraticità e trasparenza che ancora oggi costituiscono i pilastri portanti del modello cooperativo.

Nella medesima seduta è stato inoltre effettuata una revisione del regolamento delle assemblee del Credito Valtellinese al fine precipuo di uniformarlo alle modifiche statutarie inerenti alla votazione degli Amministratori e dei Sindaci a mezzo liste, oltre che di apportarvi miglioramenti e adeguamenti all'evoluzione delle norme e della prassi.

Personale

La tradizionale attenzione che il Credito Valtellinese dedica alle Risorse Umane si è espressa nel corso del 2001 in un ulteriore impegno progettuale diretto a sviluppare i processi e le strutture coerentemente con la crescita della dimensione e della complessità della Banca e del Gruppo.

Evoluzione quantitativa

Alla fine dell'esercizio 2001, i dipendenti iscritti a libro matricola del Credito Valtellinese ammontavano a 763 con un aumento netto rispetto all'esercizio 2000 del 5,1%, pari a 37 collaboratori. Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse umane all'interno del Gruppo, 119 erano assegnate in comando presso altre società ricadenti all'interno del perimetro di consolidamento.

Disaggregando il dato totale tra le diverse aree professionali si ottiene la seguente scomposizione⁽³³⁾:

- 17 dirigenti;
- 231 collaboratori appartenenti all'area dei quadri direttivi;
- 443 collaboratori appartenenti alla 3^ area professionale;
- 72 collaboratori appartenenti alla 2^ area professionale.

Analizzando le diverse forme contrattuali, si osserva che 675 risorse erano assunte con contratto a tempo indeterminato (88,5% del totale), 28 a tempo determinato (3,7%) e 60 in formazione e lavoro (7,8%).

I contratti di part-time interessavano 54 dipendenti, il 7,1% dei dipendenti.

Politiche del lavoro

Coerentemente con le direttive contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro approvato nel 1999, la Banca ha continuato a perseguire con determinazione una politica delle risorse umane incentrata sulla ricerca di soluzioni innovative. Lo scopo è quello di proseguire nella direzione della maggior flessibilità sia nella gestione degli orari, sia dei contratti di lavoro, al fine di meglio soddisfare le esigenze dei Clienti e le necessità professionali e personali dei propri Collaboratori.

⁽³³⁾ Il dato qui riportato riflette la situazione puntuale al 31 dicembre 2001; il dato riportato in nota integrativa è calcolato come "media aritmetica del numero di dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente".

Formazione

Coerentemente con le linee strategiche che prevedono una costante attenzione allo sviluppo di specifiche politiche di qualificazione ed aggiornamento delle proprie Risorse Umane, anche durante tutto il 2001, si è svolta un'intensa attività di formazione.

Gli interventi hanno coinvolto la totalità del Personale, sia impiegato in staff presso gli uffici centrali che sulla rete distributiva, attraverso la definizione di appositi progetti nei settori dello sviluppo manageriale, della conoscenza dei prodotti bancari e assicurativi, delle tematiche bancarie a contenuto istituzionale – rivolte ai neoassunti - e della sempre più rilevante diffusione delle nuove tecnologie connesse all'operatività bancaria.

Durante il 2001, anche per fare fronte alla delicata fase di avvio della circolazione fisica dell'euro, le giornate di formazione erogate ad ogni Collaboratore della Banca hanno registrato un consistente incremento (+53%).

Tra le novità di rilievo dell'esercizio vi è la partenza del programma di offerta modulare ed integrata di formazione on-line rivolta a tutti i dipendenti e fruibile in modo semplice e diretto attraverso la rete Intranet aziendale. Conseguentemente in futuro, alle tradizionali sessioni d'aula, si affiancheranno sempre di più modalità di autoapprendimento a distanza.

I canali distributivi

La rete degli sportelli

Nel 2001 è proseguita la politica di ampliamento della rete territoriale distributiva del Credito Valtellinese che tradizionalmente presidia le province settentrionali della Lombardia.

A fine anno il numero totale delle agenzie assommava a 81 unità grazie all'apertura di 2 filiali in Provincia di Sondrio - Tovo Sant'Agata e Colorina - 2 in Provincia di Lecco – Osnago e Margno - e 3 in Provincia di Varese – l'agenzia n°2 di Varese, Cassano Magnago e lo sportello di Busto Arsizio, passato dalla Banca Popolare di Rho al Credito Valtellinese nell'ottica della razionalizzazione della presenza del Gruppo nella provincia varesina.

Online banking

Il modello distributivo multicanale adottato dal Credito Valtellinese, così come dal Gruppo, prevede che la rete fisica delle filiali sia integrata dall'offerta di prodotti e servizi direttamente fruibili via Web secondo una logica che tende a privilegiare la comodità e le preferenze della Clientela nell'accesso ai servizi bancari.

A testimonianza della grandissima diffusione dei servizi di Internet banking si pensi che gli utenti abilitati – registrati dalla sola Capogruppo - erano oltre 28.800 a fine anno (in crescita del 45%), con una significativa operatività non solo nel trading on line ma anche nelle classiche operazioni bancarie (giro-conti, bonifici, estratti conto, presentazione effetti commerciali).

Le postazioni self service

L'offerta complessiva di soluzioni rivolte alla Clientela è ulteriormente arricchita dalla rete automatizzata degli Atm-Bancomat che contava, a fine 2001, su di un totale di 109 impianti, dopo che nel corso del 2001 sono state attivate 7 nuove apparecchiature.

L'operatività a distanza fornita dal Credito Valtellinese si articolava inoltre su di un totale di 2.699 point of sale (POS) - in crescita del 49,3% rispetto al 2000 - e su 1.768 contratti di remote banking sottoscritti da imprese.

Il rating

Durante il secondo semestre del 2001 la società internazionale di Rating Fitch IBCA ha riconfermato la valutazione precedentemente assegnata al Credito Valtellinese. Tale giudizio positivo ribadisce la capacità competitiva della Banca e l'adeguatezza della capitalizzazione rapportata alla natura ed ai rischi assunti nell'esercizio della propria attività di banca a vocazione locale.

L'importante attestato di affidabilità rappresenta inoltre una valida "vetrina" nei confronti degli investitori internazionali in quanto, certificando il pieno grado di solvibilità della Banca, ne facilita l'accesso sul mercato internazionale dei capitali.

Nel corso del Gennaio 2002 il Credito Valtellinese, insieme a Bancaperta, ha ottenuto anche la valutazione da parte di Moody's, primaria agenzia di Rating a livello internazionale.

Alla Capogruppo, così come a Bancaperta, è stato assegnato un rating (Baa1) che ricalca essenzialmente il giudizio già formulato da Fitch ICBA. La valutazione espressa sul Credito Valtellinese da due delle società di rating più qualificate ed accreditate a livello mondiale attesta l'elevato standard competitivo raggiunto dalla Vostra Banca che si posiziona tra i migliori gruppi bancari a livello europeo.

Giudizi assegnati al Credito Valtellinese:

Credito Valtellinese	Long Term Credit Rating	Outlook
Fitch ICBA Ratings	BBB+	Stable
Moody's Investors Service	Baa1	Stable

Partecipazioni

A fine esercizio 2001 il totale delle partecipazioni detenute dal Credito Valtellinese ammontava a oltre 360 milioni di euro, dei quali 330,4 milioni di euro riconducibili ad aziende ricadenti nel perimetro di Gruppo e 29,6 milioni di euro riferiti ad altre partecipazioni.

Rapportando le risultanze a fine dicembre 2001 con i dati di fine esercizio precedente, si osserva un incremento netto del totale delle partecipazioni di 28,1 milioni di euro, che corrisponde ad un aumento percentuale dell'8,5%.

La dinamica espansiva delle partecipazioni in imprese del Gruppo (+7,4%) è riconducibile essenzialmente all'esercizio da parte della Capogruppo della conversione del prestito obbligazionario "Credito Artigiano TV 1999-2004 convertibile subordinato", a seguito del quale la percentuale di possesso nella banca controllata è passata dal 54,01% al 55%.

Tra le partecipazioni rilevanti non riconducibili al perimetro di consolidamento, bisogna ricordare l'incremento dal 15% al 18,9% della partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari, di cui si sottolinea la valenza strategica.

La Capogruppo ha acquisito altresì una partecipazione del 3,31% nella ASM di Sondrio in occasione dell'offerta pubblica di vendita del 30% del capitale, promossa con successo dal Comune di Sondrio nel mese di Dicembre 2001, e che ha visto Bancaperta nel ruolo di Global Coordinator.

L'elenco dettagliato delle partecipazioni detenute dal Credito Valtellinese al 31 dicembre 2001 è riportato negli allegati ai prospetti contabili che integrano la Relazione degli Amministratori.

Istituto Centrale Banche Popolari

L'esercizio 2001 ha visto il Credito Valtellinese incrementare ulteriormente la partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari, passando dal 15% al 18,9%.

La decisione di aumentare il peso del Gruppo all'interno del capitale dell'Istituto Centrale è dettata dalla precisa scelta strategica di partecipare, insieme agli altri soci di riferimento, al processo di trasformazione dell'ICBPI in moderna società di servizi.

Con la progressiva realizzazione del Piano strategico 2000-2003 e la dismissione delle partecipazioni non strategiche, l'ICBPI sta, infatti, concentrando i propri sforzi verso il raggiungimento di un duplice obiettivo: consolidare la propria posizione nelle aree di business tradizionali (sistemi di pagamento, regolamentazione titoli e banca depositaria per i fondi pensione) e contestualmente sviluppare nuove soluzioni dall'elevato valore aggiunto nell'e-banking e nei sistemi di pagamento innovativi.

Il progetto prevede inoltre il superamento dell'ambito della categoria giuridica delle Popolari nella definizione del mercato di riferimento futuro dell'Istituto.

Il Credito Valtellinese, grazie all'operazione in oggetto, pone le basi per accrescere la collaborazione su specifici processi produttivi con nuovi partner dall'elevato standing e si garantisce l'accesso ad attività di difficile produzione al proprio interno a causa dei notevoli investimenti richiesti.

Rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti con la Capogruppo e le sue controllate e collegate, riguardanti rapporti di corrispondenza per servizi resi o di deposito, nonché con parti correlate rientrano nell'usuale operatività della Banca e non sono state quindi poste in atto operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Per quanto riguarda i rapporti a carattere finanziario con le società partecipate, la situazione a fine dicembre 2001 era la seguente:

- verso società del Gruppo: crediti 1.118,4 milioni di euro, debiti 1.185,3 milioni di euro, garanzie rilasciate ed impegni 167,4 milioni di euro;
- verso società collegate: crediti 3,7 milioni di euro, debiti 16 mila euro, garanzie rilasciate ed impegni 6,5 milioni di euro.

Con riferimento alle relazioni a carattere economico con le medesime società, l'esercizio ha evidenziato il seguente andamento:

- verso società del Gruppo: totale ricavi 73,6 milioni di euro (di cui 8,9 milioni di euro relativi a recuperi per personale comandato), totale costi 70,8 milioni di euro;
- verso società collegate: totale ricavi 181 mila euro, totale costi 100 mila euro.

Le varie società si avvalgono per le proprie necessità operative della professionalità e delle competenze degli istituti di credito e delle società operative interne al Gruppo, collegate alla fornitura di servizi e alle proprie necessità finanziarie.

I rapporti intrattenuti tra le diverse società tendono esclusivamente a massimizzare le sinergie e le economie di Gruppo e sono regolati a prezzi che rispecchiano l'andamento del mercato e sulla base di specifici accordi contrattuali.

Ricordiamo inoltre che, nell'ambito dei principali rapporti con parti correlate, i contratti sottoscritti con Julius Baer - primario partner del Gruppo nell'area dell'asset management - sono riconducibili all'ordinaria attività finanziaria di mercato. Le operazioni tra la Capogruppo e le altre parti correlate sono state poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e sono regolate a condizioni di mercato.

Si segnala inoltre che in nota integrativa vengono riportati i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2001 con le società del Gruppo e che in apposito allegato viene dato dettaglio dell'ammontare degli interessi, delle commissioni e delle altre principali componenti reddituali realizzate in contropartita alle società stesse.

Cariche e deleghe degli amministratori

A norma dell'art.43 dello Statuto Sociale del Credito Valtellinese, la rappresentanza legale della Società e l'uso della firma sociale libera spettano disgiuntamente al Presidente o a chi ne fa le veci e, se nominato, all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Comitato Esecutivo ed all'Amministratore Delegato propri poteri di gestione per gli affari della società.

Direzione Generale

Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese a seguito del collocamento in quiescenza del Condirettore Generale Rag. Gino Del Marco ha nominato, nella seduta del 7 agosto 2001, Vice Direttore Generale il Rag. Franco Sala ed ha contestualmente assegnato la carica di Vice Direttore Generale Vicario al Rag. Miro Fiordi.

Esprimiamo la nostra più viva gratitudine al Rag. Del Marco per il contributo fornito con grande dedizione e professionalità allo sviluppo della Banca durante tutti questi anni.

Il nuovo assetto della Direzione Generale del Credito Valtellinese risulta ora così composto: Rag. Renato Bartesaghi – Direttore Generale; Rag. Miro Fiordi – Vice Direttore Generale Vicario; Rag. Franco Sala - Vice Direttore Generale.

NOTE CONCLUSIVE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala la scadenza, nel mese di febbraio 2002, della prima tranche del Prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, convertibile, cum warrant, subordinato". Agli obbligazionisti che hanno convertito la metà della rata dei titoli in scadenza in azioni Credito Valtellinese sono state attribuite, ad un valore di 6,25 euro, un totale di 3.300.024 azioni di nuova emissione.

La conversione in nuove azioni della Capogruppo con godimento 1° gennaio 2002, ha modificato la consistenza del Capitale sociale che è passato da 150,4 milioni di euro a 160,4 milioni di euro; allo stesso modo il numero delle azioni in circolazione è cresciuto da 50.118.189 a 53.418.213.

Si segnala, inoltre, che, successivamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità competente, la partecipazione detenuta dal Credito Valtellinese nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari, è passata dal precedente 18,9% al 20%.

Prevedibile andamento della gestione

L'andamento dell'esercizio in corso, le cui risultanze al termine dei primi mesi non appaiono aver evidenziato rilevanti elementi di differenziazione, mostra uno sviluppo in linea alle attese di crescita dei principali aggregati patrimoniali ed economici previsti per il sistema bancario.

La politica di concessione del credito, fermo restando lo scrupoloso controllo dei rischi, si svilupperà secondo due direttrici: da una parte cogliere le migliori opportunità di impiego, dall'altra sostenere la struttura economica del territorio di tradizionale presenza della Banca.

L'espansione della rete di agenzie sarà finalizzata al consolidamento delle attuali quote di mercato attraverso il miglioramento del presidio delle provincie di storica presenza, senza rinunciare, dove se ne creassero le occasioni, ad una politica di insediamento nelle aree geografiche non ancora presidiate.

Grazie al suo spirito innovativo la Banca utilizzerà al meglio le tecnologie più avanzate e proseguirà ad effettuare i necessari investimenti per rafforzare la propria posizione di mercato.

Si conferma inoltre la politica di rigoroso controllo dei costi già portata avanti con successo negli esercizi scorsi.

Sul fronte dell'offerta commerciale saranno compiuti tutti gli sforzi per incrementare l'offerta di prodotti tagliati su misura sulle esigenze della nostra Clientela.

Con riferimento alle previsioni sui risultati economici della Banca, pur in presenza di una situazione congiunturale di incertezza e di uno scenario di elevata concorrenzialità, si può ipotizzare un andamento gestionale in ulteriore miglioramento.

Revisione contabile

Il bilancio d'impresa e consolidato della Banca sono stati sottoposti a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL
BILANCIO E DI RIPARTIZIONE
DELL'UTILE NETTO**

Signori azionisti,

alla luce di quanto fin qui analizzato ed in piena conformità con quanto disposto dalla normativa e dallo Statuto sociale, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto di euro 24.750.161 così come di seguito illustrato (*):

Utile netto	€	24.750.161
- alla Riserva legale (10%)	€	2.475.016
- alla Riserva Speciale Legge n. 461/98/D.Lgs. n. 153/99	€	4.077.562
Residuo da ripartire	€	18.197.583

Dividendo ed altre destinazioni

Proponiamo l'assegnazione ai Soci di un dividendo unitario di euro 0,3615 per ciascuna delle azioni in loro possesso per un importo massimo di complessivi 18.117.725 euro, con eventuale utilizzo delle Riserve Statutarie per un importo massimo di 539.890 euro, nonché la destinazione di euro 619.748 al Fondo di Assistenza e Beneficenza, a supporto dell'attività benefica e solidale della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

RINNOVO CARICHE SOCIALI

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2001 scade il mandato dei Consiglieri Dott. Giovanni De Censi, Ing. Franco Bettini, Ing. Giuliano Zuccoli e Dott. Mario Cotelli.

L'elezione dei nuovi consiglieri avverrà secondo le nuove norme statutarie introdotte con la delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 17 febbraio 2001.

(*) Nota bene: in data 16 aprile 2002 il Consiglio di Amministrazione, alla luce del Decreto Legge 15 aprile 2002 n. 63, ha deliberato di modificare la proposta di riparto dell'utile netto approvata il 12 marzo 2002 eliminando la prevista assegnazione di 4.077.652 euro alla Riserva speciale Legge n. 461/98/D. Lgs. n. 153/99 e proponendo conseguentemente che l'importo restante dopo l'assegnazione del dividendo e la destinazione di una quota dell'utile al Fondo di Assistenza e Beneficenza venga iscritto nella voce Riserve Statutarie. Si veda in proposito la relazione del Consiglio sulla modifica della proposta di riparto dell'utile netto riportata a pag. 187.

RINGRAZIAMENTI

Signori Soci,

dopo aver sottoposto alla Vostra attenzione il bilancio d'esercizio 2001, il Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare tutti coloro che nel corso dell'anno hanno proferito il proprio impegno al servizio della Vostra Banca, rendendo possibile il raggiungimento di nuovi e più ambiziosi traguardi.

A tutti i collaboratori, non solo della Banca, ma anche del Gruppo vogliamo quindi esprimere la gratitudine e l'apprezzamento più sinceri per quanto fatto, certi che il prossimo anno sapranno ulteriormente superarsi.

Desideriamo manifestare il doveroso riconoscimento all'Amministratore Delegato Giovanni De Censi, al Direttore Generale Renato Bartesaghi, al Vice Direttore Generale Vicario Miro Fiordi ed al Vice Direttore Generale Franco Sala.

La loro capacità di gestire e guidare la Banca, unitamente al ruolo di prezioso riferimento per tutto il personale, siamo certi raffigurino uno dei plus distintivi dell'intero Gruppo bancario.

Un vivo ringraziamento va all'intera platea dei Soci il cui fondamentale appoggio e la cui sentita partecipazione ai fatti aziendali rappresentano da sempre uno sprone a migliorare il nostro lavoro. Allo stesso modo ringrazio i numerosi Clienti che quotidianamente, entrando in relazione con le nostre banche, ci attestano la loro fiducia preferendo la nostra offerta di prodotti e servizi a quella dei concorrenti.

Con espressioni di deferente ossequio manifestiamo il massimo apprezzamento al Governatore, ai Direttori ed ai Dirigenti - degli uffici centrali e locali - della Banca d'Italia per non aver mai fatto mancare la propria collaborazione e professionalità alle diverse Banche del Gruppo.

Uno specifico saluto, insieme all'attestazione di stima più sincera, vanno al nuovo direttore della Banca d'Italia della filiale di Sondrio, il Dott. Giovanni Maria Alfieri, che sostituisce, non solo nella carica ma anche nelle elevate doti morali e professionali, il Dott. Luigi Gimma a cui rinnoviamo i più sentiti ringraziamenti per il lavoro svolto.

Desideriamo inoltre esprimere riconoscenza alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed alla Borsa Italiana Spa per la cooperazione dimostrata nell'espletamento delle loro fondamentali funzioni di regolamentazione ed amministrazione dei mercati regolamentati.

Con riguardo alla Nostra categoria giuridica di appartenenza, ringraziamo i diversi organismi centrali, in primis l'Istituto Centrale delle Banche Popolari, con il quale stiamo sviluppando rapporti sempre più stretti, l'Associazione Nazionale delle Banche Popolari, Centrosim ed Euros.

Per il qualificato apporto e per l'attento monitoraggio effettuato sulla gestione della Banca ringraziamo i componenti del Collegio Sindacale che così facendo garantiscono la trasparenza e l'efficienza della sua conduzione.

I nostri complimenti e riconoscimenti devono arrivare anche al Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese che, come ogni anno, grazie alla completezza del quadro economico nazionale e provinciale delineato nelle prime pagine di questa Relazione, arricchisce il documento ufficiale di bilancio di un contributo di notevole rilevanza scientifica.

Grazie infine a quanti sono oggi presenti in Assemblea ai quali rinnoviamo l'invito alle prossime sedute ed auguriamo una prosecuzione di anno all'insegna della serenità.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, martedì 12 marzo 2002

**RELAZIONE SULLA MODIFICA
DELLA PROPOSTA DI RIPARTO
DELL'UTILE NETTO**

Signori Soci,

facciamo presente che il Consiglio dei Ministri con Decreto legge 15.04.2002 n. 63 - entrato in vigore il 18 aprile - ha sospeso a decorrere dal periodo d'imposta 2001 il regime delle agevolazioni fiscali previste per le banche dalla Legge 23.12.1998 n. 461 e dal D. Lgs. 17.05.1999 n. 153 (cd. Legge Ciampi). In relazione a ciò il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di modificare la proposta di riparto dell'utile approvata nella seduta del 12 marzo e riportata alla pag. 185 del fascicolo di bilancio: in particolare, è stata eliminata la prevista assegnazione di 4.077.652 euro alla Riserva speciale Legge n. 461/98 e D. Lgs. n. 153/99 ed è stato quindi proposto che l'importo restante dopo l'assegnazione del dividendo e la destinazione di una quota dell'utile al Fondo di Assistenza e Beneficenza venga iscritto nella voce Riserve Statutarie. Facciamo inoltre presente che il conto economico dell'esercizio non risulta beneficiare degli effetti derivanti dall'applicazione della cd. Legge Ciampi.

Signori Soci,

alla luce di quanto comunicato sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente nuova proposta di riparto dell'utile netto:

Utile netto	€	24.750.161
- alla Riserva legale (10%)	€	2.475.016
Residuo da ripartire	€	22.275.145

Dividendo ed altre destinazioni

Proponiamo l'assegnazione ai Soci di un dividendo unitario di euro 0,3615 per ciascuna delle azioni in loro possesso per un importo massimo di complessivi 18.117.725 euro, la destinazione di euro 619.748 al Fondo di Assistenza e Beneficenza, a supporto dell'attività benefica e solidale della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e l'iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve Statutarie.

Sondrio, martedì 16 aprile 2002

Il Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2001 abbiamo svolto la nostra attività in conformità ai compiti attribuiti dal D.Lgs. 24.02.1998 n. 58.

Su tali presupposti presentiamo la relazione che segue.

* * *

Gestione della società

Il 2001, ad opinione del Collegio Sindacale, è stato un esercizio denso di sviluppi positivi per la società e per il gruppo Credito Valtellinese.

Infatti, con riferimento al "bilancio individuale" sotto l'aspetto patrimoniale si rileva che la raccolta diretta, di € 2.742 milioni, è aumentata del 7,9% rispetto al 2000, la raccolta indiretta ammonta a € 3.291 milioni, di poco superiore a quella al 31.12.2000. Gli impieghi, di € 2.044 milioni, sono aumentati del 14,3%, mentre le sofferenze di cassa e di firma rappresentano l'1,9% degli impieghi complessivi di cassa e di firma.

Sotto l'aspetto economico nel 2001 il margine di interesse è aumentato del 3,4%, passando da € 70,0 milioni a € 72,4 milioni. Il margine di intermediazione è stato di € 199,1 milioni, con un incremento del 18,6%.

L'utile lordo è stato di € 44,7 milioni, con un incremento dell'3,8%, mentre l'utile netto è stato di € 24,7 alla cui determinazione hanno concorso in positivo € 2,5 milioni per componenti straordinari e in negativo € 19,9 milioni per imposte sul reddito.

Con riferimento al "bilancio consolidato" del gruppo, sotto l'aspetto patrimoniale si costata che la raccolta diretta è aumentata del 25,3%, passando da € 5.630 milioni del 2000 a € 7.057 milioni; la raccolta indiretta è aumentata da € 7.332 milioni a € 7.744 milioni con un incremento del 5,6%. Gli impieghi hanno raggiunto nel 2001 € 5.830 milioni, contro € 4.441 milioni, con un incremento del 31,3%; le sofferenze rappresentano il 3,8% degli impieghi.

Sotto l'aspetto economico nel 2001 il margine di interesse è aumentato del 16,6%; il margine di intermediazione è variato da € 345,8 milioni del 2000 a € 384,9 milioni, con un incremento dell'11,3%; l'utile lordo ha avuto una variazione positiva rispetto al 2000 del 10,3%; infine, l'utile netto è stato di € 21,2 milioni, con un incremento del 3,4% rispetto al 2000, alla cui formazione hanno concorso in positivo € 18,6 milioni per componenti straordinari e in negativo € 36,5 milioni per imposte sul reddito, € 3,5 milioni per accantonamento al fondo rischi bancari generali e € 17,8 milioni per l'utile dell'esercizio di pertinenza di terzi.

L'attività di vigilanza e di controllo

Diamo innanzitutto atto che, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e l'esame dei verbali delle riunioni stesse, messi tempestivamente a disposizione, siamo stati adeguatamente e costantemente informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca.

Al riguardo Vi precisiamo che il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 17) e a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo (n. 10).

Sempre per effetto della partecipazione alle predette riunioni abbiamo potuto accertare che gli organismi delegati - Comitato Esecutivo e Direzione Generale - hanno riferito al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti; e, ancora, che gli Amministratori hanno previamente informato, a sensi dell'art.2391 C.C. e dell'art.136 del D.Lgs. 1.9.1993 n.385 sulle operazioni ritenute in potenziale conflitto di interessi, astenendosi dal voto.

Abbiamo effettuato verifiche, in via autonoma o mediante incarico specifico al Servizio di Revisione interna (n. 25+10), presso le sedi operative centrali e presso le sedi periferiche.

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto altresì incontri con l'Alta Direzione, con il Servizio di Revisione Interna, con la Società di Revisione e con la Direzione Amministrativa.

In particolare, è proseguito il proficuo rapporto di reciproca collaborazione tra il Collegio Sindacale e il Servizio di Revisione Interna sia con periodici incontri, nel corso dei quali abbiamo raccolto utili elementi informativi, sia con la partecipazione del responsabile del Servizio alle riunioni del Collegio. Il responsabile della Revisione Interna non ci ha segnalato irregolarità nella gestione aziendale. Possiamo dare atto che i preposti al controllo interno sono gerarchicamente indipendenti dai responsabili delle aree operative e che riferiscono puntualmente con relazioni apposite, nel rispetto delle disposizioni vigenti, sull'attività svolta al Consiglio di Amministrazione, al Comitato del controllo interno, al Collegio Sindacale.

Dai periodici incontri con la Società di Revisione sono derivati reciproci scambi di elementi di conoscenza relativi alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza. La Società di Revisione ci ha informati, nel corso dell'esercizio, sulla affidabilità del sistema amministrativo-contabile, sui positivi risultati delle verifiche, sulla regolare tenuta della contabilità sociale, sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione, sulla regolarità degli adempimenti amministrativi e fiscali; inoltre non ci ha comunicato aspetti meritevoli di segnalazione o fatti censurabili.

La Società di Revisione ci ha informati, in occasione di apposita riunione, sui risultati dei controlli eseguiti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato. Da parte nostra abbiamo esaminato i verbali delle verifiche trimestrali e il libro della Società di Revisione. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato per il controllo interno istituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali il responsabile della Revisione Interna di gruppo ha illustrato le modalità di svolgimento e i risultati dei controlli eseguiti.

I rapporti tenuti con i responsabili dei principali servizi della Banca hanno consentito di acquisire informazioni utili all'attività di vigilanza sull'operatività dei settori aziendali.

Gli accertamenti e le attestazioni

Su tali premesse, e in particolare in base ai controlli eseguiti, alle conoscenze dirette e alle informazioni assunte, possiamo ragionevolmente attestare:

1. di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, riscontrando che le scelte operate degli Amministratori sono apparse conformi alle norme di legge e di statuto, ai principi di corretta amministrazione, coerenti con la dimensione della Banca e con il patrimonio della stessa;
2. di aver vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
3. di aver vigilato che le disposizioni impartite alle Società controllate fossero conformi alle disposizioni dettate dall'art.114, comma 2, del D.Lgs. n.58/1998 e che il flusso di informazioni da parte delle società controllate fosse adeguato a ottemperare agli obblighi di comunicazione verso il pubblico previsti dalla medesima norma;
4. che, relativamente ai rapporti infragruppo, il Credito Valtellinese – come evidenziato nella relazione sulla gestione e dalla nota integrativa – ha in essere con banche e società strumentali del gruppo, oltre a rapporti attivi e passivi di natura finanziaria e bancaria, incarichi di prestazioni di servizi e utilizzi di personale distaccato nella logica di sinergie di gruppo; dai documenti medesimi si rileva, altresì, che le operazioni hanno caratteristiche di normalità e che le condizioni economiche sono orientate a prezzi di mercato e fondate su valutazioni di reciproca convenienza economica. Ne consegue che le situazioni, economica, patrimoniale e finanziaria della Banca, non sono influenzate dalle anzidette operazioni;
5. che nel corso dell'esercizio siamo stati informati in modo adeguato dagli Amministratori della Banca sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'ambito dei rapporti di gruppo, con riferimento particolare a quelle in potenziale conflitto di interesse. Nulla abbiamo da segnalare al riguardo e, in particolare, che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con società infragruppo, con parti correlate, con terzi;
6. che al Collegio Sindacale non sono pervenuti nel corso del 2001 esposti o denunce da parte di Soci ex art.2408 C.C.;
7. che la struttura organizzativa è coerente con la dimensione dell'impresa e con le specificità dell'attività bancaria; che le funzioni, le deleghe e i poteri sono attribuiti in modo adeguato, con la dovuta separazione di responsabilità;
8. che, per effetto delle osservazioni dirette e degli incontri con i responsabili della Revisione Interna di gruppo e della Banca, abbiamo accertato la particolare attenzione rivolta al rafforzamento dinamico dei processi e delle procedure del sistema dei controlli interni per il presidio dei rischi. Esso appare adeguato ed efficace, avuto riguardo alla dimensione e alla complessità di gestione dell'impresa, tenuto particolarmente conto della costante attenzione dedicata al suo aggiornamento e perfezionamento. La Banca presidia il sistema dei controlli interni in conformità al "Regolamento dell'attività di Auditing" e al "Manuale degli strumenti dell'attività di auditing" istituiti per una maggiore regolarità ed efficacia dei controlli;
9. che la Società non ha conferito incarichi, in aggiunta alla revisione dei bilanci, alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young, né ha conferito incarichi a soggetti legati alla Società stessa da rapporti continuativi;
10. che, in aderenza al Codice di Autodisciplina delle società quotate, a cui la Banca ha aderito, sono operanti il Comitato per le proposte di nomina e per le remunerazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il controllo interno;
11. che la Società ha predisposto nei termini le relazioni trimestrali e la relazione semestrale della società e consolidata di gruppo prescritta dall'art.2428, terzo comma, del Codice Civile; queste ultime sono state comunicate al Collegio Sindacale, trasmesse alla Consob, depositate presso la sede sociale a disposizione dei Soci, rese pubbliche nelle forme previste dalle normative vigenti; il documento non ha richiesto osservazioni del Collegio Sindacale.

Richiamato tutto quanto dianzi esposto possiamo ragionevolmente confermarVi che nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero menzione nella presente relazione o segnalazione agli organi di controllo.

* * *

Signori Azionisti,
il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2001, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo possiamo attestare:

1. che la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle disposizioni vigenti e riflette le operazioni rappresentate nel bilancio di esercizio, nonché le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo;
2. che il bilancio, nella sua strutturazione complessiva (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) è redatto in conformità alla normativa generale e specifica vigente e, in particolare, risultano applicati in modo corretto i principi di redazione e i criteri di valutazione. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. nella propria relazione ha espresso giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio al 31.12.2001;
3. che la destinazione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione è conforme alle disposizioni di legge e di statuto;
4. che il bilancio consolidato al 31.12.2001 è stato redatto da ufficio apposito, operante nell'ambito del gruppo e adeguatamente strutturato, al quale è affidato tra l'altro, il compito di curare i collegamenti con le società controllate e collegate e l'acquisizione dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del documento. Il bilancio del gruppo Credito Valtellinese, sentita anche la Società di Revisione, riflette negli schemi e nella documentazione di corredo, la disciplina primaria e secondaria in materia. La Società di Revisione ha espresso giudizio positivo sul bilancio consolidato al 31.12.2001 con richiamo d'informativa sulla capitalizzazione degli oneri relativi all'esodo agevolato del personale dipendente di società controllata, di cui il Collegio Sindacale prende atto.

Richiamato quanto dianzi esposto possiamo esprimere all'Assemblea dei Soci parere favorevole sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2001.

* * *

Il Collegio Sindacale, a conclusione della presente relazione, desidera esprimere un vivo apprezzamento alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi e a tutti i Dipendenti che, nei rispettivi ruoli, si sono profusi in un'intensa attività, grande impegno e capacità operativa.

Sondrio, il 3 aprile 2002

Il Collegio Sindacale
Prof. Dott. Angelo Palma
Dott. Roberto Campidori
Dott. Fabiano Garbellini

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
 AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DECRETO
 LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti del
 Credito Valtellinese S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Credito Valtellinese S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del Credito Valtellinese S.c. a r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
 I bilanci di alcune società controllate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda gli importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 45% e circa il 3% rispettivamente delle voci partecipazioni e del totale dell'attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese S.c. a r.l. al 31 dicembre 2001, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La Società detiene significative partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato. Anche tale bilancio è stato da noi esaminato ed abbiamo emesso la relativa relazione in data 3 aprile 2002.

Milano, 3 aprile 2002

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
 (Socio)



BILANCIO 2001

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	24.322.338	27.532.308
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	171.439.459	137.087.025
30.	Crediti verso banche:	1.388.738.740	1.277.159.449
	a) a vista	384.741.822	90.922.330
	b) altri crediti	1.003.996.918	1.186.237.119
40.	Crediti verso clientela	2.043.587.994	1.787.837.899
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	86.406	68.289
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	686.125.095	803.413.419
	a) di emittenti pubblici	192.977.122	268.430.977
	b) di banche	473.855.800	501.616.632
	di cui:		
	- titoli propri	2.123.763	12.732.417
	c) di enti finanziari	10.529.105	20.065.498
	d) di altri emittenti	8.763.068	13.300.312
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	47.791.301	41.814.871
70.	Partecipazioni	29.645.874	24.230.808
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	330.383.278	307.675.114
90.	Immobilizzazioni immateriali	10.045.775	10.270.527
	di cui:		
	- avviamento	7.659.396	7.973.243
100.	Immobilizzazioni materiali	305.435.579	195.695.702
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	204.127.775	114.617.409
	- beni in attesa di locazione finanziaria	26.835.600	5.717.836
120.	Azioni proprie (valore nominale 438.897)	1.197.311	1.455.231
130.	Altre attività	183.252.274	145.997.961
140.	Ratei e risconti attivi:	68.092.109	38.218.031
	a) ratei attivi	63.579.153	34.672.932
	b) risconti attivi	4.512.956	3.545.099
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	928.057	1.318.003
Totale dell'attivo		5.290.057.127	4.798.388.345

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Debiti verso banche:	1.763.466.541	1.566.372.332
	a) a vista	444.676.997	143.273.454
	b) a termine o con preavviso	1.318.789.544	1.423.098.878
20.	Debiti verso clientela:	1.524.796.581	1.348.635.035
	a) a vista	1.243.671.121	1.126.085.256
	b) a termine o con preavviso	281.125.460	222.549.779
30.	Debiti rappresentati da titoli:	1.050.441.439	1.026.951.459
	a) obbligazioni	954.065.411	948.356.211
	b) certificati di deposito	67.095.899	52.495.631
	c) altri titoli	29.280.129	26.099.617
40.	Fondi di terzi in amministrazione	86.406	68.289
50.	Altre passività	172.918.077	123.670.549
60.	Ratei e risconti passivi:	57.508.531	29.563.148
	a) ratei passivi	47.184.499	24.818.954
	b) risconti passivi	10.324.032	4.744.194
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.035.837	15.796.092
80.	Fondi per rischi ed oneri:	73.013.599	72.079.656
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	45.558.182	44.905.894
	b) fondi imposte e tasse	23.320.212	23.075.290
	c) altri fondi	4.135.205	4.098.472
90.	Fondi rischi su crediti	4.575.678	4.140.442
100.	Fondo per rischi bancari generali	44.157.065	44.157.065
110.	Passività subordinate	167.145.309	167.145.309
120.	Capitale	150.354.567	141.895.407
130.	Sovrapprezzi di emissione	157.305.831	140.146.671
140.	Riserve:	61.188.595	71.104.135
	a) riserva legale	30.060.010	27.620.995
	b) riserva per azioni proprie	1.197.311	1.455.231
	c) riserve statutarie	18.473.507	26.537.165
	d) altre riserve	11.457.767	15.490.744
150.	Riserve di rivalutazione	22.312.910	22.312.910
170.	Utile d'esercizio	24.750.161	24.349.846
Totale del passivo		5.290.057.127	4.798.388.345

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2001	31/12/2000
10.	Garanzie rilasciate di cui:	326.323.705	298.770.299
	- accettazioni	2.042.524	3.279.444
	- altre garanzie	324.281.181	295.490.855
20.	Impegni	140.819.976	118.344.098

CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI		2001	2000
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	227.976.635	201.355.389
	- su crediti verso clientela	131.452.626	110.385.240
	- su titoli di debito	42.977.421	40.201.394
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 155.560.478	- 131.346.625
	- su debiti verso clientela	- 36.303.891	- 31.096.624
	- su debiti rappresentati da titoli	- 50.764.555	- 33.891.276
30.	Dividendi e altri proventi:	16.149.026	10.934.647
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	174.389	456.614
	b) su partecipazioni	1.517.817	553.227
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	14.456.820	9.924.806
40.	Commissioni attive	42.927.689	48.089.281
50.	Commissioni passive	- 11.050.791	- 11.711.753
60.	Profitti da operazioni finanziarie	2.260.141	3.066.251
70.	Altri proventi di gestione	77.032.721	48.118.048
80.	Spese amministrative:	- 93.322.721	- 89.985.652
	a) spese per il personale di cui:	- 46.115.938	- 44.745.658
	- salari e stipendi	- 27.803.310	- 28.759.272
	- oneri sociali	- 9.374.709	- 9.246.521
	- trattamento di fine rapporto	- 3.277.937	- 2.399.372
	- trattamento di quiescenza e simili	- 2.703.369	- 2.630.343
	b) altre spese amministrative	- 47.206.783	- 45.239.994
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 53.756.807	- 29.889.553
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 738.455	- 124.038
110.	Altri oneri di gestione	- 579.926	- 569.537
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 16.245.247	- 22.215.381
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	8.039.314	13.290.332
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 963.644	- 871.590
170.	Utile delle attività ordinarie	42.167.457	38.139.819
180.	Proventi straordinari	4.843.166	8.549.880
190.	Oneri straordinari	- 2.308.563	- 3.628.385
200.	Utile straordinario	2.534.603	4.921.495
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 19.951.899	- 18.711.468
230.	Utile d'esercizio	24.750.161	24.349.846

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredati dalla Relazione sull'andamento della gestione.

A partire dal presente esercizio il bilancio è stato redatto in euro avvalendosi della facoltà concessa alle banche dall'art. 16, comma 3, del D.Lgs. 24.06.1998, n° 213.

Si è provveduto, inoltre, alla conversione in euro dei valori relativi all'esercizio precedente, ai fini dell'esposizione comparativa dei dati di bilancio.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, mentre quelli relativi alla nota integrativa, se non diversamente precisato, sono espressi in migliaia di euro.

La nota integrativa illustra ed analizza i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 16.01.1995 e successive integrazioni.

Con la nota integrativa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca; alla nota integrativa sono allegati i seguenti ulteriori documenti.

- Rendiconto finanziario;
- Prospetto dei costi e ricavi relativi a rapporti con società del Gruppo;
- Elenco delle partecipazioni;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate;
- Elenco degli immobili.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge e facendo riferimento, laddove ritenuto necessario, ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento alla tematica dei mutui non agevolati a tasso fisso e di quelli edilizi agevolati, la banca risulta interessata solo marginalmente e per importi non significativi, atteso che il livello dei tassi praticati o da tempo rinegoziati con i Clienti già si collocava su livelli non interessati dall'intervento normativo.

Si evidenzia, inoltre, che non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti particolari relativamente alla materia degli interessi sugli interessi ("anatocismo") considerato che sul piano giudiziario non si sono avute specifiche iniziative.

Crediti, garanzie e impegni

Crediti verso banche

I crediti verso le banche sono espressi al valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle stime di perdita.

Crediti verso clientela

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le perdite stimate in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi di tutti i crediti dubbi, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti. Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Analogamente viene effettuata la valutazione del cosiddetto "credito implicito" sui contratti di leasing e le relative perdite, stimate analiticamente o forfettariamente a seconda della posizione, sono fronteggiate da specifici accantonamenti inclusi nei fondi per rischi ed oneri alla voce 80 c).

Altri crediti

Per gli altri crediti non sono previste perdite; pertanto il presumibile valore di realizzo coincide con il valore nominale al quale sono evidenziati in bilancio.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Per far fronte a perdite presunte su garanzie rilasciate è istituito apposito accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

I titoli da ricevere sono iscritti in base al prezzo di regolamento; i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare; gli altri impegni e rischi in base al valore complessivo dell'impegno assunto.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Sono valutati al costo, tenuto conto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

La differenza fra il valore di bilancio ed il valore di rimborso dei titoli non quotati che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene ripartita "pro rata temporis" in relazione alla durata dell'investimento. I titoli immobilizzati rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni di partecipate strategiche sono esposti al costo; alla scadenza verrà richiesta la conversione in azioni, aumentando per pari valore la voce partecipazioni.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono così valutati:

- se quotati in mercati regolamentati al prezzo di mercato inteso come media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- se non quotati al minore tra il costo medio LIFO e il prezzo di mercato; quest'ultimo è da intendersi pari al presumibile valore di realizzo, determinato in base all'andamento di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, nonché al valore ottenuto attualizzando ad un appropriato tasso di mercato i flussi finanziari futuri generati da interessi e capitale. Si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le svalutazioni operate nei periodi precedenti sono eliminate qualora siano venute meno le cause che le hanno originate.

2.3 Operazioni fuori bilancio (diverse da quelle su valute)

Le attività e le passività "in bilancio" e "fuori bilancio" sono valutate separatamente.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni di "negoziazione", al valore di mercato se quotate o al minore tra costo e mercato se non quotate;
- le operazioni "di copertura" di attività o passività in bilancio o fuori bilancio in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte.

Le operazioni tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

I contratti di compravendita di titoli e le operazioni "fuori bilancio" su titoli sono esposti al prezzo di regolamento del contratto. Il risultato della valutazione, che è stata effettuata con gli stessi criteri adottati per il portafoglio titoli non immobilizzati, è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti di deposito e finanziamento sono esposti in base all'importo da erogare o da ricevere.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in società del Gruppo sono valutate al costo.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali. In alcuni casi sono state iscritte ad un valore inferiore per tenere conto delle quotazioni dell'ultimo semestre e, se non quotate, delle perdite di valore ritenute durevoli.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni fuori bilancio)

Le attività, le passività e le operazioni a pronti in valuta non ancora regolate sono convertite in euro ai cambi a pronti di fine periodo; l'effetto di tale valutazione viene imputato al conto economico, i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine periodo.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" espresse in valute di Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea sono state tradotte nella moneta di conto applicando i rispettivi tassi di conversione e nel rispetto degli articoli 4 e 5 del regolamento (CE) n. 1103/97. Le differenze positive e negative di cambio sono state incluse nella voce di conto economico "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

Contratti derivati su valute

I contratti derivati di "negoziazione" in essere in chiusura d'esercizio sono valutati ai cambi correnti di mercato a tale data. L'effetto della valutazione è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti derivati di copertura sono valutati in maniera coerente con le attività o passività coperte.

Operazioni a termine

I contratti di compravendita di divisa e le operazioni "fuori bilancio" su valute sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine esercizio in quanto connesse ad operazioni "a pronti".

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati. I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali ad uso aziendale sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione sia al grado di utilizzo che alla presunta vita utile dei beni.

I beni dati in leasing sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi ammortamenti sono calcolati determinando le quote in ciascun esercizio nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario.

Le immobilizzazioni in attesa di locazione finanziaria, comprendenti anche immobili in costruzione o ristrutturazione, sono iscritte al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori. Per tali beni non viene conteggiato alcun ammortamento in quanto non è ancora stata avviata la locazione.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. L'avviamento pagato in occasione delle operazioni straordinarie di acquisto di ramo d'azienda (nel 1997 dal Credito Artigiano, nel luglio 1999 dalla Deutsche Bank e da Bancaperta e nel novembre 2001 dalla Banca Popolare di Rho) viene imputato a conto economico sulla base di un piano d'ammortamento stimato in 10 anni, mentre le altre immobilizzazioni immateriali, riguardanti ristrutturazioni di immobili non di proprietà, sono ammortizzate sistematicamente avuto riguardo al periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, non oltre i 5 anni.

7. Altri aspetti

Operazioni pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti; pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli, tenuto conto della quota dell'eventuale scarto di emissione, e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio sono iscritte al valore di mercato, integralmente fronteggiato dalla specifica riserva ex art. 2357 ter c.c.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari sono esposti al valore nominale, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" che sono indicate al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi maturati, comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto è preposto a coprire il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti dai seguenti fondi: fondi quiescenza del personale, fondo imposte e tasse, altri fondi.

I fondi quiescenza sono dati dal Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio, che esprime la sommatoria dei conti individuali dei dipendenti iscritti al medesimo, e dal Fondo quiescenza pensionati, preposto a far fronte all'impegno della banca verso il personale cessato dal servizio.

Con riferimento al Fondo quiescenza pensionati si evidenzia che l'accantonamento dell'esercizio corrispondente al contributo a carico della banca per le pensioni corrisposte nell'anno è stato iscritto in conto economico alla voce "80 a) Spese per il personale – trattamento di quiescenza e simili", mentre quello corrispondente all'impegno nei confronti dei nuovi pensionati è iscritto nella voce di conto economico "190 Oneri straordinari".

Il fondo imposte e tasse accoglie l'accantonamento per imposte sul reddito determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Gli effetti della fiscalità differita sono stati determinati secondo il metodo basato sul conto economico. Le attività per imposte anticipate sono iscritte fra le altre attività nella voce 130, nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) fondi imposte e tasse. L'ammontare è stato determinato considerando separatamente i diversi tipi di imposta (IRPEG ed IRAP) ed applicando le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo.

Gli altri fondi comprendono:

- il fondo per garanzie rilasciate che fronteggia perdite previste sui crediti di firma;
- il fondo cause passive a fronte di esborsi che potrebbero derivare per azioni revocatorie intraprese dagli organi di procedure concorsuali;
- il fondo oneri diversi, che include gli accantonamenti a fronte di rischi derivanti da operazioni di leasing.

Fondi rischi su crediti

Accolgono lo stanziamento destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali.

Fondo per rischi bancari generali

Presenta natura di patrimonio netto ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Metodi di contabilizzazione

Le operazioni con banche sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

Le operazioni con clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative ad alcune particolari tipologie (come "portafoglio", "estero" e "titoli"), che vengono invece registrate al momento del loro regolamento.

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, con opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Gli interessi comprendono anche:

- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi;
- i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario.

I canoni di leasing vengono così contabilizzati:

- se ordinari, alle relative scadenze secondo il piano prestabilito, rettificati da eventuali ratei e risconti;
- per quanto riguarda i "maxicanoni" sono imputati al conto economico interamente nell'esercizio;
- se trattasi di canoni prefatturati (cioè fatturati globalmente e da riscuotere alle scadenze previste dal contratto) con imputazione a proventi nel periodo di competenza, con conseguente iscrizione nella voce Risconti passivi delle quote riferite agli esercizi futuri.

Legge 23.12.1998 n. 461 e Decreto legislativo 17.05.1999 n. 153 (c.d. Legge Ciampi)

In data 11 dicembre 2001 la Commissione Europea ha dichiarato che le agevolazioni tributarie connesse con la Legge Ciampi si configurano come aiuti di Stato e conseguentemente ha ingiunto allo Stato Italiano di provvedere al recupero degli sgravi fiscali dei quali hanno beneficiato gli istituti bancari.

Contro la decisione della Commissione Europea, l'ABI ha depositato un proprio ricorso presso il Tribunale di primo grado di Lussemburgo. Lo Stato Italiano ha dichiarato, a sua volta, la propria intenzione di ricorrere davanti alla Corte di Giustizia Europea. Attualmente non vi sono stati pronunciamenti in merito ai ricorsi effettuati.

Tutto ciò premesso, relativamente alla determinazione delle imposte relative all'esercizio 2001, in considerazione dell'incertezza che ad oggi permane sulla questione in oggetto, è stato ritenuto opportuno, per motivi di mera prudenza, accantonare al Fondo imposte il risparmio fiscale connesso alle agevolazioni. In questo modo il conto economico dell'esercizio risulta non beneficiare degli effetti derivanti dall'applicazione della cosiddetta Legge Ciampi.

Per quanto riguarda la situazione pregressa, relativa agli esercizi 1998, 1999 e 2000 nei quali la Banca aveva determinato minori imposte tenendo conto della norma agevolativa in argomento (pari a 2.790 migliaia di euro), si ritiene che il rischio che venga imposta la ripetizione delle agevolazioni usufruite sia adeguatamente presidiato.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 - Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 - Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Di seguito sono rappresentati gli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale degli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, al netto del risparmio fiscale.

Variazione della Riserva ex legge 335/95	31/12/2001	
	Effetto sull'utile di periodo	Effetto sul patrimonio netto
Importo iniziale		19
- Utilizzi nel conto economico dell'esercizio	-	-
+ Accantonamenti nel conto economico dell'esercizio	12	7
Importo finale	12	26

Fondo rischi su crediti - Quota relativa a interessi di mora (1)	31/12/2001	
	Effetto sull'utile di periodo	Effetto sul patrimonio netto
Importo iniziale		2.591
- Utilizzi nel conto economico dell'esercizio	- 121	- 121
- Altre diminuzioni		- 580
+ Accantonamenti nel conto economico dell'esercizio	964	964
+ Altri aumenti		172
Importo finale	843	3.026

(1) L'onere fiscale differito connesso a tale fondo è illustrato nella parte B, Sezione 7 "I fondi".

PARTE B - INFORMAZIONI
SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

Dettaglio della voce 10 "cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali"

	31/12/2001		31/12/2000	
Biglietti e monete	22.133	91,00%	22.566	81,96%
Biglietti e monete in valuta	1.700	6,99%	4.787	17,39%
Disponibilità presso uffici postali	384	1,58%	70	0,25%
Altri valori	105	0,43%	109	0,40%
Totale	24.322	100,00%	27.532	100,00%

1.1 - Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/2001		31/12/2000	
a) Crediti verso banche centrali	61.954		10.132	
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-		-	
c) Operazioni pronti contro termine	147.378		323.568	
d) Prestito di titoli	-		-	

Il saldo indicato alla lettera a) include al 31.12.2001 il credito verso la Banca d'Italia per Riserva Obbligatoria ed il deposito vincolato per la prealimentazione euro.

L'ammontare complessivo dei crediti verso banche esposto in bilancio alla voce 30 viene di seguito dettagliato per forma tecnica di impiego:

	31/12/2001		31/12/2000	
Verso Banca d'Italia	61.954	4,46%	10.132	0,79%
Verso altre banche:	1.326.785		1.267.027	
<i>a) per conti correnti</i>	341.959	24,63%	51.793	4,06%
- euro	334.404		20.522	
- valuta	7.555		31.271	
<i>b) per depositi</i>	832.283	59,93%	886.212	69,39%
- euro	654.135		779.404	
- valuta	178.148		106.808	
<i>c) per pronti contro termine</i>	147.378	10,61%	323.568	25,33%
- euro	147.378		323.568	
- valuta	-		-	
<i>d) per altri rapporti</i>	5.165	0,37%	5.454	0,43%
- euro	5.165		5.454	
- valuta	-		-	
Totale	1.388.739	100,00%	1.277.159	100,00%

Situazione dei "crediti per cassa verso banche"

Categorie/Valori	31/12/2001			31/12/2000		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	23	- 8	15	166	- 51	115
A.1. Sofferenze	2	- 2	-	2	- 2	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	21	- 6	15	164	- 49	115
B. Crediti in bonis	1.388.724	-	1.388.724	1.277.044	-	1.277.044
Totale	1.388.747	- 8	1.388.739	1.277.210	- 51	1.277.159

Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	2001					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2001	2	-	-	-	164	166
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	- 143	- 143
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	- 143	- 143
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2001	2	-	-	-	21	23
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso banche

Causali/Categorie	2001						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2001	2	-	-	-	49	-	51
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	- 43	-	- 43
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	- 43	-	- 43
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2001	2	-	-	-	6	-	8
<i>D.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-

1.2 - Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/2001	31/12/2000
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
b) Operazioni pronti contro termine	159	923
c) Prestito di titoli	-	-

Di seguito sono evidenziati gli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico dell'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" ai contratti di leasing al 31.12.2001.

Voci/Causali	31/12/2001		
	Risultanze da bilancio	Rettifiche per applicazione del metodo finanziario	Valori rettificati
STATO PATRIMONIALE			
Attivo			
voce 40. Crediti verso clientela	2.043.588	202.920	2.246.508
voce 100. Immobilizzazioni materiali di cui: beni dati in leasing	305.436	- 204.128	101.308
	204.128	- 204.128	-
Passivo			
voce 80. c) Altri fondi	4.135	- 1.211	2.924
CONTO ECONOMICO			
voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	227.977	9.740	237.717
voce 70. Altri proventi di gestione	77.033	- 56.178	20.855
voce 90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	46.438	46.438

Le seguenti tabelle si riferiscono al totale dei crediti verso clientela, inclusi i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario.

Il totale dei crediti verso la clientela, esposto in bilancio al netto delle rettifiche di valore, risulta così suddiviso per forme tecniche di impiego:

	31/12/2001		31/12/2000	
	Valore	%	Valore	%
Conti correnti ed altre sovvenzioni	1.300.964	57,91%	1.132.752	59,56%
Mutui	573.791	25,54%	499.237	26,25%
Finanziamenti import - export	62.350	2,78%	55.514	2,92%
Portafoglio scontato	2.987	0,13%	2.548	0,13%
Operazioni pronti contro termine	159	0,01%	923	0,05%
Prestiti personali e al consumo	52.691	2,35%	52.977	2,79%
Crediti per contratti di locazione finanziaria	207.561	9,24%	117.265	6,17%
Crediti in sofferenza	43.445	1,93%	38.467	2,02%
Altri	2.560	0,11%	2.195	0,11%
Totale	2.246.508	100,00%	1.901.878	100,00%

Situazione dei "crediti per cassa verso clientela"

Categorie/Valori	31/12/2001			31/12/2000		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	182.513	- 74.171	108.342	166.190	- 69.041	97.149
A.1. Sofferenze	105.073	- 61.632	43.441	93.939	- 55.472	38.467
A.2. Incagli	51.719	- 8.697	43.022	47.887	- 8.899	38.988
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	25.710	- 3.842	21.868	24.356	- 4.669	19.687
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	11	-	11	8	- 1	7
B. Crediti in bonis	2.148.293	- 10.127	2.138.166	1.813.827	- 9.097	1.804.730
Totale	2.330.806	- 84.298	2.246.508	1.980.017	- 78.138	1.901.879

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	2001					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2001	93.939	47.887	-	24.356	8	166.190
A.1 di cui: per interessi di mora	5.466	-	-	-	-	5.466
B. Variazioni in aumento	27.944	32.150	-	2.327	3	62.424
B.1 ingressi da crediti in bonis	6.956	28.841	-	773	3	36.573
B.2 interessi di mora	1.692	-	-	-	-	1.692
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	13.578	348	-	1.554	-	15.480
B.4 altre variazioni in aumento	5.718	2.961	-	-	-	8.679
C. Variazioni in diminuzione	- 16.810	- 28.318	-	- 973	-	- 46.101
C.1 uscite verso crediti in bonis	- 506	- 5.681	-	-	-	- 6.187
C.2 cancellazioni	- 3.774	-	-	-	-	- 3.774
C.3 incassi	- 9.623	- 8.765	-	- 381	-	- 18.769
C.4 realizzi per cessioni	- 203	-	-	-	-	- 203
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	- 1.608	- 13.872	-	-	-	- 15.480
C.6 altre variazioni in diminuzione	- 1.096	-	-	- 592	-	- 1.688
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2001	105.073	51.719	-	25.710	11	182.513
D.1 di cui: per interessi di mora	6.062	-	-	-	-	6.062

Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso clientela

Causali/Categorie	2001						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2001	55.472	8.899	-	4.669	1	9.097	78.138
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	2.876	-	-	-	-	-	2.876
B. Variazioni in aumento	12.726	4.580	-	663	-	2.825	20.794
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	8.783	4.532	-	552	-	2.825	16.692
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	547	-	-	-	-	-	547
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	110	-	-	-	-	-	110
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	1.415	28	-	111	-	-	1.554
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	2.418	20	-	-	-	-	2.438
C. Variazioni in diminuzione	- 6.566	- 4.782	-	- 1.490	- 1	- 1.795	- 14.634
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	- 1.583	- 2.088	-	- 1.459	-	-	- 5.130
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	- 53	-	-	-	-	-	- 53
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	- 1.657	- 833	-	- 31	- 1	-	- 2.522
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	- 380	-	-	-	-	-	- 380
<i>C.3 cancellazioni</i>	- 3.274	- 359	-	-	-	- 1.795	- 5.428
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti</i>	- 52	- 1.502	-	-	-	-	- 1.554
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2001	61.632	8.697	-	3.842	-	10.127	84.298
<i>D.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	3.036	-	-	-	-	-	3.036

Sui crediti verso la clientela le previsioni di perdita sono state stimate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti, nonché delle situazioni di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

In particolare:

1. i crediti in sofferenza e le posizioni incagliate sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista sia in linea capitale che in linea interessi;
2. i crediti concessi a soggetti residenti in Paesi a rischio sono stati svalutati forfettariamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico - statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia;
4. i crediti relativi a contratti di leasing sono stati valutati tenendo anche conto degli ammortamenti effettuati e del valore di recupero dei beni oggetto del contratto.

1.3 - Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2001		31/12/2000	
a) da ipoteche		511.725		411.760
b) da pegni su:		46.503		56.770
1. depositi di contante		1.767		4.081
2. titoli		44.718		51.505
3. altri valori		18		1.184
c) da garanzie di:		608.783		522.461
1. Stati		16		477
2. altri enti pubblici		497		289
3. banche		3.231		3.751
4. altri operatori		605.039		517.944
Totale dei crediti garantiti		1.167.011		990.991

Nel prospetto sono riportati, limitatamente alla quota garantita, i crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie.

1.4 - Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/2001		31/12/2000	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Crediti in sofferenza	105.073	43.441	93.939	38.467
di cui:				
- in linea capitale	99.011	40.415	88.473	35.877
- in linea interessi	6.062	3.026	5.466	2.590

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione.

Le posizioni comprendono anche l'eventuale capitale residuo a scadere.

1.5 - Crediti per interessi di mora

	31/12/2001		31/12/2000	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
a) Crediti in sofferenza	6.062	3.026	5.466	2.590
b) Altri crediti	-	-	-	-

SEZIONE 2 - I TITOLI

Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono classificati nel bilancio come segue:

	31/12/2001	31/12/2000
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	171.439	137.087
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	686.125	803.413
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	47.791	41.815
Totale	905.355	982.315

Di cui:

	31/12/2001	31/12/2000
a) Titoli immobilizzati	92.329	110.306
b) Titoli non immobilizzati	813.026	872.009

2.1 - I titoli immobilizzati

Voci/Valori	31/12/2001		31/12/2000	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	92.329	91.647	110.306	86.470
1.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	92.329	91.647	110.306	86.470
- quotati	83.326	82.644	104.157	80.321
- non quotati	9.003	9.003	6.149	6.149
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	92.329	91.647	110.306	86.470

Il portafoglio immobilizzato comprende quei titoli destinati a rimanere investiti in modo durevole, in funzione della specifica finalità.

Gli altri titoli di debito includono:

	31/12/2001	31/12/2000
Prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile"	83.326	104.157
Altri	9.003	6.149
Totale	92.329	110.306

I titoli immobilizzati sono valutati al costo d'acquisto; qualora fossero stati valutati ai prezzi di mercato, sarebbero emersi i seguenti effetti:

	31/12/2001	31/12/2000
Minusvalenze	- 682	- 23.836
Plusvalenze	-	-
Effetto fiscale	282	10.107
Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto	- 400	- 13.729

2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2001	2000
A. Esistenze iniziali	110.306	117.361
B. Aumenti	5.030	66
B.1 Acquisti	3.222	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	1.808	-
B.4 Altre variazioni	-	66
C. Diminuzioni	- 23.007	- 7.121
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rimborsi	- 2.175	- 7.121
C.3 Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
C.5 Altre variazioni	- 20.832	-
D. Rimanenze finali	92.329	110.306

Al punto C.5 "Altre variazioni" è esposto l'ammontare della quota del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile" scaduta nell'anno e di cui è stata esercitata interamente la conversione.

Nel corso dell'esercizio 2001, in base ai contenuti della delibera quadro che regola la materia, sono stati trasferiti dal portafoglio non immobilizzato titoli non quotati per 1.808 migliaia di euro. L'operazione di immobilizzo si riconduce alla scelta strategica di mantenere in via duratura l'investimento nei suddetti titoli che pertanto hanno trovato più adeguata rappresentazione nel portafoglio immobilizzato.

2.3 - I titoli non immobilizzati

La composizione del comparto e le relative variazioni sono rappresentate nelle seguenti tabelle:

Voci/Valori	31/12/2001		31/12/2000	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	765.235	765.524	830.194	830.352
1.1 <i>Titoli di Stato</i>	347.220	347.220	376.252	376.252
- quotati	347.220	347.220	376.252	376.252
- non quotati	-	-	-	-
1.2 <i>Altri titoli di debito</i>	418.015	418.304	453.942	454.100
- quotati	43.154	43.154	93.481	93.481
- non quotati	374.861	375.150	360.461	360.619
2. Titoli di capitale	47.791	47.791	41.815	41.838
- quotati	47.791	47.791	33.551	33.551
- non quotati	-	-	8.264	8.287
Totale	813.026	813.315	872.009	872.190
Plusvalenze potenziali non contabilizzate relative ai titoli non quotati		289		181

2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	2001	2000
A. Esistenze iniziali	872.009	828.253
B. Aumenti	1.396.286	2.646.648
B.1 <i>Acquisti</i>	1.389.985	2.636.352
Titoli di debito	1.238.811	2.268.874
- titoli di Stato	844.043	1.774.698
- altri titoli	394.768	494.176
Titoli di capitale	151.174	367.478
B.2 <i>Riprese di valore</i>	3.049	4.217
B.3 <i>Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>	-	-
B.4 <i>Altre variazioni</i>	3.252	6.079
C. Diminuzioni	- 1.455.269	- 2.602.892
C.1 <i>Vendite</i>	- 1.450.071	- 2.596.059
Titoli di debito	- 1.304.374	- 2.249.254
- titoli di Stato	- 875.475	- 1.822.840
- altri titoli	- 428.899	- 426.414
Titoli di capitale	- 145.697	- 346.805
C.2 <i>Rettifiche di valore</i>	- 3.390	- 6.833
C.3 <i>Trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>	- 1.808	-
C.4 <i>Altre variazioni</i>	-	-
D. Rimanenze finali	813.026	872.009

Nelle "Altre variazioni" di cui al punto B.4 sono inclusi:

	2001	2000
Utili derivanti dall'attività di negoziazione in titoli	2.871	4.227
Quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione	381	368
Altre variazioni	-	1.484
Totale B.4	3.252	6.079

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 - Partecipazioni rilevanti

Denominazione - Sede	31/12/2001			
	Patrimonio netto	Utile - Perdita d'esercizio	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate				
1 - Credito Artigiano S.p.A. - Milano	264.561	14.655	55,00	169.517
2 - Banca Popolare Santa Venera S.p.A. - Acireale	102.640	2.713	54,02	77.961
3 - Banca Popolare di Rho S.p.A. - Rho	16.829	595	93,89	19.202
4 - Bancaperta S.p.A. - Sondrio	61.379	4.869	54,56	25.358
5 - Cassa San Giacomo S.p.A. - Caltagirone	16.158	1.076	99,17	34.085
6 - Bankadati Servizi Informatici S.p.A. - Sondrio	3.013	104	80,00	2.066
7 - Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. - Sondrio	3.162	98	80,00	2.066
8 - Deltas S.p.A. - Sondrio	629	70	50,00	129
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1 - Ripoval S.p.A. - Sondrio	3.152	323	50,00	1.291
2 - Global Assistance S.p.A. - Milano	3.039	397	40,00	2.066

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di ciascuna partecipata sono desunti dai Bilanci 2001 approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti, ad eccezione di quelli relativi alla Global Assistance S.p.A., i cui dati si riferiscono al progetto di Bilancio 2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Le partecipazioni nelle banche controllate, escluso Bancaperta S.p.A, nonché la partecipazione in Global Assistance S.p.A. (elencata fra le imprese sottoposte ad influenza notevole), sono iscritte al costo, che risulta superiore al valore derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'art. 19 del Dlgs. 87/92 per effetto dell'avviamento pagato al momento dell'acquisto.

3.2 - Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2001	31/12/2000
a) Attività	1.537.026	1.316.772
1. crediti verso banche di cui:	1.113.222	881.622
- subordinati	5.165	5.165
2. crediti verso enti finanziari di cui:	-	-
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela di cui:	17.228	16.902
- subordinati	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito di cui:	406.576	418.248
- subordinati	108.506	122.285
b) Passività	1.185.314	905.696
1. debiti verso banche	1.183.164	903.896
2. debiti verso enti finanziari	-	-
3. debiti verso altra clientela	2.150	1.800
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni	167.379	96.887
1. garanzie rilasciate	150.220	15.103
2. impegni	17.159	81.784

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2001	31/12/2000
a) Attività	79.816	75.476
1. crediti verso banche di cui:	50.187	69.284
- subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari di cui:	28.615	5.176
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela di cui:	-	-
- subordinati	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito di cui:	1.014	1.016
- subordinati	1.014	1.016
b) Passività	10.913	3.430
1. debiti verso banche	10.115	2.526
2. debiti verso enti finanziari	798	904
3. debiti verso altra clientela	-	-
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
c) Garanzie ed impegni	15.278	15.035
1. garanzie rilasciate	12.568	12.136
2. impegni	2.710	2.899

3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2001	31/12/2000
a) in banche	19.832	15.857
1. quotate	-	-
2. non quotate	19.832	15.857
b) in enti finanziari	2.702	2.367
1. quotate	-	-
2. non quotate	2.702	2.367
c) altre	7.112	6.007
1. quotate	1.490	1.490
2. non quotate	5.622	4.517
Totale	29.646	24.231

3.5 - Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2001	31/12/2000
a) in banche	326.122	303.414
1. quotate	169.517	148.685
2. non quotate	156.605	154.729
b) in enti finanziari	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
c) Altre	4.261	4.261
1. quotate	-	-
2. non quotate	4.261	4.261
Totale	330.383	307.675

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

	2001	2000
A. Esistenze iniziali	307.675	288.190
B. Aumenti	22.708	24.263
B.1 Acquisti	1.876	21.732
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	20.832	2.531
C. Diminuzioni	-	- 4.778
C.1 Vendite	-	- 4.778
C.2 Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	330.383	307.676
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	1.587	1.587

Come già esposto a commento dei titoli immobilizzati, l'incremento di cui al punto B.4 del 2001 si riferisce alla conversione della quota scaduta nell'anno del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile".

3.6.2 Altre partecipazioni

	2001	2000
A. Esistenze iniziali	24.231	10.934
B. Aumenti	6.417	20.691
B.1 Acquisti	6.027	17.381
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	390	3.310
C. Diminuzioni	- 1.002	- 7.394
C.1 Vendite	- 1.002	- 7.285
C.2 Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.3 Altre variazioni	-	- 109
D. Rimanenze finali	29.646	24.231
E. Rivalutazioni totali	2	2
F. Rettifiche totali	1.968	1.968

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2001	31/12/2000
Immobili	68.290	69.089
Mobili e arredi	3.565	3.763
Impianti, macchine e attrezzature	1.566	1.619
Sistemi informatici	244	233
Beni in locazione finanziaria	204.128	114.617
Beni in attesa di locazione finanziaria	26.836	5.718
Altre	807	657
Totale	305.436	195.696

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2001			
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	114.617	5.718	75.361	195.696
B. Aumenti	137.644	49.841	4.839	192.324
<i>B.1 Acquisti</i>	137.644	49.841	4.839	192.324
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-	-
C. Diminuzioni	- 48.133	- 28.723	- 5.728	- 82.584
<i>C.1 Vendite</i>	- 1.596	-	- 669	- 2.265
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>				
a) ammortamenti	- 46.438	-	- 5.059	- 51.497
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	- 99	- 28.723	-	- 28.822
D. Rimanenze finali	204.128	26.836	74.472	305.436
E. Rivalutazioni totali	-	-	23.396	23.396
F. Rettifiche totali:	70.868	-	60.849	131.717
a) ammortamenti	70.868	-	60.849	131.717
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

	2000			Totale
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	
A. Esistenze iniziali	20.948	661	72.645	94.254
B. Aumenti	117.740	18.855	7.729	144.324
<i>B.1 Acquisti</i>	117.420	18.855	7.729	144.004
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	320	-	-	320
C. Diminuzioni	- 24.071	- 13.798	- 5.013	- 42.882
<i>C.1 Vendite</i>	- 1.042	-	- 34	- 1.076
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>				
a) ammortamenti	- 22.847	-	- 4.979	- 27.826
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	- 182	- 13.798		- 13.980
D. Rimanenze finali	114.617	5.718	75.361	195.696
E. Rivalutazioni totali	-	-	23.396	23.396
F. Rettifiche totali:	26.411	-	56.163	82.574
a) ammortamenti	26.411	-	56.163	82.574
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2001	31/12/2000
Avviamento	7.659	7.973
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	2.366	2.298
Altre	21	-
Totale	10.046	10.271

4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	2001		
	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	7.973	2.298	10.271
B. Aumenti	975	1.060	2.035
<i>B.1 Acquisti</i>	975	1.060	2.035
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	- 1.289	- 971	- 2.260
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>			
a) ammortamenti	- 1.289	- 971	- 2.260
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	7.659	2.387	10.046
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali:	5.235	2.224	7.459
a) ammortamenti	5.235	2.224	7.459
b) svalutazioni durature	-	-	-

	2000		
	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	9.165	1.566	10.731
B. Aumenti	-	1.604	1.604
<i>B.1 Acquisti</i>	-	1.604	1.604
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	- 1.192	- 872	- 2.064
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>			
a) ammortamenti	- 1.192	- 872	- 2.064
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	7.973	2.298	10.271
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali:	3.946	1.524	5.470
a) ammortamenti	3.946	1.524	5.470
b) svalutazioni durature	-	-	-

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - Composizione della voce 130 "altre attività"

	31/12/2001	31/12/2000
Crediti verso l'Erario per acconti versati	13.730	13.324
Crediti verso l'Erario per ritenute subite e crediti d'imposta su dividendi	6.140	4.040
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri (1)	42.054	28.433
Assegni negoziati da regolare	32.341	19.625
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	13.081	3.699
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	4.540	5.781
Crediti diversi per fatture da incassare	6.890	7.243
Patrimonio di destinazione del Fondo Pensione	28.281	29.318
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	587	1.516
Partite diverse e poste residuali	35.608	33.019
Totale	183.252	145.998

(1) La voce comprende attività per imposte anticipate che ammontano a 7.464 migliaia di euro al 31.12.2001 e 8.822 migliaia di euro al 31.12.2000.

5.2 - Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei attivi	63.579	34.673
relativi a:		
- interessi attivi su Titoli	12.558	10.913
- interessi attivi su Mutui alla clientela	1.784	1.868
- interessi e commissioni su Altri finanziamenti	2.111	2.131
- interessi attivi su operazioni Pronti contro termine di impiego	1.908	1.020
- interessi su Finanziamenti e depositi presso banche	5.474	4.717
- interessi su operazioni di copertura	32.329	9.516
- canoni di leasing	189	61
- altre operazioni	7.226	4.447
Risconti attivi	4.513	3.545
relativi a:		
- provvigioni leasing	395	360
- polizze assicurative ed Altri costi anticipati	3.099	959
- canoni di locazione pluriennali	91	96
- altri	928	2.130
Totale	68.092	38.218

5.3 - Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti attivi ad eccezione dei ratei relativi agli scarti di emissione sui titoli portati ad incremento del valore dei titoli stessi.

5.4 - Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2001	31/12/2000
a) Crediti verso banche	5.165	5.165
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	110.522	123.302

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 - Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

La voce include:

	31/12/2001	31/12/2000
a) operazioni pronti contro termine	148.217	500.225
b) prestito di titoli	-	-

L'ammontare complessivo dei debiti verso banche esposto in bilancio alla voce 10 è così suddiviso per forma tecnica:

	31/12/2001		31/12/2000	
a) per pronti contro termine	148.217	8,40%	500.225	31,93%
- euro	148.217		500.225	
- valuta	-		-	
b) per prestito titoli	-		-	
- euro	-		-	
- valuta	-		-	
c) per conti correnti	203.280	11,53%	130.753	8,35%
- euro	195.220		109.348	
- valuta	8.060		21.405	
d) per depositi	1.394.915	79,10%	911.930	58,22%
- euro	1.111.745		742.081	
- valuta	283.170		169.849	
e) per finanziamenti	17.055	0,97%	23.464	1,50%
- euro	17.055		23.464	
- valuta	-		-	
Totale	1.763.467	100,00%	1.566.372	100,00%

6.2 - Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

La voce 20 - Debiti verso clientela - include:

	31/12/2001	31/12/2000
a) operazioni pronti contro termine	278.386	220.077
b) prestito di titoli	-	-

Qui di seguito viene riportata la composizione della raccolta per forma tecnica.

	31/12/2001		31/12/2000	
Debiti verso clientela:	1.524.797	59,21%	1.348.635	56,77%
Per conti correnti	1.063.909		939.712	
Per depositi a risparmio	182.502		188.846	
Per pct ed altre operazioni	278.386		220.077	
Debiti rappresentati da titoli:	1.050.441	40,79%	1.026.952	43,23%
Obbligazioni di nostra emissione	954.065		948.356	
Certificati di deposito	67.096		52.496	
Altri titoli	29.280		26.100	
Fondi di terzi in amministrazione	86		68	
Totale	2.575.324	100,00%	2.375.655	100,00%

SEZIONE 7 - I FONDI

Sono inclusi in questo raggruppamento il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed i fondi rischi su crediti, esposti in bilancio rispettivamente nelle voci 70, 80 e 90 del passivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La movimentazione intervenuta nel periodo è la seguente:

	2001	2000
Esistenze iniziali	15.796	15.735
Diminuzioni:	- 2.060	- 2.245
- utilizzi per pensionamenti, dimissioni e anticipazioni	- 1.446	- 1.726
- trasferimenti a fondo quiescenza del personale	- 614	- 519
Aumenti:	2.300	2.306
- accantonamenti	2.242	2.306
- per personale da acquisizione ramo d'azienda	45	-
- altri incrementi	13	-
Rimanenze finali	16.036	15.796

7.1 - Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

Il fondo, destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, comprende:

	31/12/2001	31/12/2000
Quota capitale	1.550	1.550
Quota interessi di mora recuperabili	3.026	2.590
Totale	4.576	4.140

7.2 - Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

	2001	2000
A. Esistenze iniziali	4.140	3.763
B. Aumenti:	1.137	1.001
B1. Accantonamenti	964	871
B2. Altri variazioni	173	130
C. Diminuzioni:	- 701	- 624
C1. Utilizzi	- 121	- 475
C2. Altre variazioni	- 580	- 149
D. Rimanenze finali	4.576	4.140

Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

	2001					31/12/2001
	01/01/2001	Diminuzioni		Aumenti		
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	29.318	- 2.751	- 367	1.467	614	28.281
- fondo quiescenza pensionati	15.588	- 1.670	-	2.750	609	17.277
b) Fondi imposte e tasse	23.075	- 20.305	- 3	20.553	-	23.320
c) Altri fondi:						
- fondo rischi su crediti impliciti	577	-	-	634	-	1.211
- fondo cause passive e revocatorie	1.663	- 800	-	41	-	904
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	1.111	- 400	-	100	-	811
- fondo per rischi ed oneri diversi	747	- 217	-	679	-	1.209
Totale	72.079	- 26.143	- 370	26.224	1.223	73.013

	2000					31/12/2000
	01/01/2000	Diminuzioni		Aumenti		
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale:						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	26.208	- 1.119	-	1.668	2.561	29.318
- fondo quiescenza pensionati	13.104	- 1.560	-	3.715	329	15.588
b) Fondi imposte e tasse	26.421	- 18.980	- 3.243	16.501	2.376	23.075
c) Altri fondi :						
- fondo rischi su crediti impliciti	101	-	-	476	-	577
- fondo cause passive e revocatorie	1.555	-	-	108	-	1.663
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	1.036	- 391	-	466	-	1.111
- fondo per rischi ed oneri diversi	3.772	- 3.025	-	-	-	747
Totale	72.197	- 25.075	- 3.243	22.934	5.266	72.079

Sottovoce 80 a) Fondi quiescenza del personale

- Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio

Si configura come fondo aggiuntivo pensioni senza personalità giuridica, a contribuzione definita e capitalizzazione individuale ed esprime la sommatoria delle singole quote riferite agli iscritti attivi del fondo stesso.

Saldo iniziale al 01/01/2001		29.318
Decrementi:		- 3.117
- per trasferimento a fondo quiescenza pensionati	- 609	
- per trasferimento ad altro fondo e riscatti	- 2.115	
- risultato della gestione	- 393	
Incrementi:		2.080
<i>Accantonamenti</i>		
- contributo a carico della Banca	1.033	
- contributo a carico dei dipendenti	433	
<i>Altri incrementi</i>		
- trasferimento dal fondo trattamento di fine rapporto	614	
Saldo finale al 31/12/2001		28.281

- Fondo quiescenza pensionati

E' costituito per far fronte all'impegno assunto dalla banca verso il personale cessato dal servizio.

Saldo iniziale al 01/01/2001		15.588
Decrementi:		- 1.670
- pensioni corrisposte	- 1.670	
Incrementi:		3.359
<i>Accantonamenti</i>		
- contributo a carico della Banca	1.670	
- adeguamento 2001 della riserva matematica	1.080	
<i>Altri incrementi</i>		
- trasferimenti dal fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	609	
Saldo finale al 31/12/2001		17.277

Sottovoce 80 b) Fondi imposte e tasse

I fondi sono costituiti per la copertura delle imposte non ancora liquidate, nonché per fronteggiare il rischio derivante dal contenzioso in essere.

Fiscalità differita

Criteria adottati per la rilevazione (esclusione) delle attività e passività per imposte differite

Si segnala l'adozione del metodo basato sul conto economico ("income statement liability method") così come previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 130 "Altre attività" nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza.

Le passività per imposte differite iscritte nella voce 80.b "Fondo imposte e tasse" rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Qualora la banca avesse adottato il metodo dello Stato patrimoniale ("balance sheet liability method") non sarebbero state registrate variazioni rispetto a quanto esposto.

Per il calcolo della fiscalità differita sono state applicate le seguenti aliquote:

esercizio di riferimento	IRPEG	IRAP
2002	36,00%	4,75%
2003 e seguenti	35,00%	4,25%

Principali differenze temporanee deducibili

	31/12/2001		31/12/2000	
	IRAP	IRPEG	IRAP	IRPEG
Perdite su crediti	15.090	15.090	17.869	17.869

Principali differenze temporanee tassabili

	31/12/2001		31/12/2000	
	IRAP	IRPEG	IRAP	IRPEG
Plusvalenze da realizzo	112	4.941	56	12.834

Attività per imposte anticipate incluse nella voce 130 "altre attività" in contropartita del conto economico

	2001	2000
1. Importo iniziale	8.822	12.272
2. Aumenti	2.652	760
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.570	689
2.2 Altri aumenti	1.082	71
3. Diminuzioni	- 4.010	- 4.210
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	- 3.027	- 3.885
3.2 Altre diminuzioni	- 983	- 325
4. Importo finale (*)	7.464	8.822

(*) Non include attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili.

Passività per imposte differite incluse nella voce 80. b "fondi imposte e tasse" in contropartita del conto economico

	2001	2000
1. Importo iniziale	4.597	5.463
2. Aumenti	179	2.376
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	179	1.933
2.2 Altri aumenti	-	443
3. Diminuzioni	- 3.021	- 3.242
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	- 3.015	- 3.088
3.2 Altre diminuzioni	- 6	- 154
4. Importo finale	1.755	4.597

Passività per imposte differite non incluse nella voce 80.b in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (Interessi di mora recuperabili iscritti alla voce 90 del passivo)

	2001	2000
1. Importo iniziale	1.098	938
2. Aumenti	447	424
3. Diminuzioni	- 290	- 264
4. Importo finale	1.255	1.098

7.3 - Composizione della sottovoce 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

L'aggregato 80 c) "altri fondi" comprende:

- il Fondo cause passive e revocatorie, riferito ad eventuali passività che dovessero emergere dal contenzioso giudiziario in essere, nonché a quelle derivanti da azioni revocatorie fallimentari;
- il Fondo per garanzie rilasciate, che rappresenta l'adeguata copertura per i rischi derivanti dagli impegni assunti descritti nella Sezione 10.1;
- il Fondo rischi ed oneri diversi, destinato a fronteggiare anche i rischi derivanti da crediti ceduti per i quali è stata garantita la copertura nel caso di mancata riscossione;
- il Fondo rischi su crediti impliciti, che si riferisce all'accantonamento per rischi calcolato su credito implicito nei contratti di locazione finanziaria. Le stime di perdita sono state formulate con gli stessi criteri utilizzati per quelle relative al credito esplicito illustrate nel dettaglio della voce 40; si è inoltre considerato anche il valore di recupero dei beni oggetti del contratto.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE
Patrimonio netto

	31/12/2001	31/12/2000
Risulta così composto:		
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	44.157	44.157
voce 120 Capitale	150.355	141.895
voce 130 Sovrapprezzi di emissione	157.306	140.147
voce 140 Riserve:	61.189	71.104
a) riserva legale	30.060	27.621
b) riserva per azioni proprie	1.197	1.455
c) riserve statutarie	18.474	26.537
d) altre riserve	11.458	15.491
voce 150 Riserve di rivalutazione	22.313	22.313
voce 170 Utile d'esercizio	24.750	24.350
Totale	460.070	443.966

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene di seguito illustrata.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 2000	141.895	140.147	27.621	1.455	26.537
Destinazione utile:					
- accantonamento D. Lgs. 17.5.1999 n. 153					
- attribuzione a altre riserve			2.435		308
- beneficenza					
- attribuzione a dividendi					
Aumento di capitale:					
- esercizio 2° tranche warrant relativi al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	17.159	17.159			
Diminuzioni di capitale:					
- annullamento azioni	- 8.699			- 25.458	8.699
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve				25.200	- 17.070
- altre variazioni			4		
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n. 335					
Risultato dell'esercizio					
31 dicembre 2001	150.355	157.306	30.060	1.197	18.474
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 1999	128.956	123.008	25.363	1.640	34.078
Destinazione dell'utile:					
- accantonamento D. Lgs. 17.5.1999 n. 153					
- attribuzione a altre riserve			2.250		478
- beneficenza					
- attribuzione a dividendi					
Aumento di capitale:					
- esercizio 1° tranche warrant relativi al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	17.139	17.139			
Diminuzioni di capitale:					
- annullamento azioni	- 4.200			- 12.404	4.200
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve				12.219	- 12.219
- altre variazioni			8		
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n. 335					
Risultato dell'esercizio					
31 dicembre 2000	141.895	140.147	27.621	1.455	26.537

	Fondo per rischi bancari generali	Altre Riserve	Riserve di rivalutazione	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 2000	44.157	15.491	22.313	24.350	443.966
Destinazione dell'utile:					
- accantonamento D. Lgs. 17.5.1999 n. 153		4.078		- 4.078	
- attribuzione a altre riserve				- 2.743	
- beneficenza				- 619	- 619
- attribuzione a dividendi				- 16.910	- 16.910
Aumento di capitale:					
- esercizio 2° tranche warrant relativi al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"					34.318
Diminuzioni di capitale:					
- annullamento azioni					- 25.458
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve		- 8.130			
- altre variazioni					4
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n. 335		19			19
Risultato dell'esercizio				24.750	24.750
31 dicembre 2001	44.157	11.458	22.313	24.750	460.070

	Fondo per rischi bancari generali	Altre Riserve	Riserve di rivalutazione	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 1999	44.157	11.398	22.313	22.501	413.414
Destinazione dell'utile:					
- accantonamento D. Lgs. 17.5.1999 n. 153		4.078		- 4.078	
- attribuzione a altre riserve				- 2.728	
- beneficenza				- 619	- 619
- attribuzione a dividendi				- 15.076	- 15.076
Aumento di capitale:					
- esercizio 1° tranche warrant relativi al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"					34.278
Diminuzioni di capitale:					
- annullamento azioni					- 12.404
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve					
- altre variazioni					8
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n. 335		15			15
Risultato dell'esercizio				24.350	24.350
31 dicembre 2000	44.157	15.491	22.313	24.350	443.966

Fondo per rischi bancari generali

L'ammontare del fondo, che non ha subito variazione nell'esercizio, supera i 44 milioni di euro. E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Capitale

Risulta interamente sottoscritto e versato. Al 31.12.2001 è costituito da n. 50.118.189 azioni del valore nominale unitario di 3 euro.

Nell'esercizio si è registrato un incremento di circa 17 milioni di euro dovuto all'emissione di oltre 5,7 milioni di nuove azioni per l'esercizio della seconda tranche di warrant legati al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index linked, convertibile, cum warrant, subordinato".

Il capitale sociale si è successivamente ridotto di 8,7 milioni di euro a seguito dell'annullamento di n. 2.900.000 azioni detenute in portafoglio.

Sovrapprezzi di emissione

Anche l'incremento di questa voce, per oltre 17 milioni di euro, è conseguente all'emissione delle nuove azioni come sopra descritto.

Riserva legale

L'aumento è dovuto all'assegnazione di una quota dell'utile 2000 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2001 ed alla destinazione dei dividendi prescritti nel 2001.

Riserva per azioni proprie

Nel prospetto seguente vengono riportate le operazioni effettuate nell'esercizio:

	2001		
	N. azioni	Valore medio in euro	Importo
Esistenze iniziali	167.692	8,68	1.455
- Incrementi per acquisti	3.808.403	8,45	7.675
- Diminuzioni per vendite e annullamenti	- 3.829.796	8,75	- 8.130
- Utile			256
- Riprese di valore			-
- Rettifiche di valore			- 59
Rimanenze finali	146.299	8,18	1.197

La movimentazione delle azioni proprie intervenuta nell'esercizio è stata effettuata in conformità dell'art. 12 dello Statuto.

Riserve Statutarie

L'Assemblea del 21 aprile 2001 ha destinato alle riserve statutarie circa 8 milioni di euro pari alla quota eccedente della riserva Speciale L. 23.12.1998 n. 461.

Le altre variazioni in diminuzione sono legate alla movimentazione delle azioni proprie in portafoglio.

Altre riserve

	31/12/2001	31/12/2000
Riserva L. 8.8.1995 n. 335	70	51
Riserva L. 23.12.1998 n. 461	11.388	15.440
Totale	11.458	15.491

Riserve di rivalutazione

La voce, rimasta invariata, accoglie le riserve per rivalutazioni effettuate in conformità a specifiche leggi. In allegato viene fornito il prospetto degli immobili ancora in patrimonio a fine esercizio per i quali sono state effettuate le rivalutazioni.

	31/12/2001	31/12/2000
Legge n. 576/1975	69	69
Legge n. 72/1983	12.175	12.175
Legge n. 413/1991	10.069	10.069
Totale	22.313	22.313

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	31/12/2001	31/12/2000
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	407.775	392.208
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	183.164	188.317
A.3 Elementi da dedurre	22.419	18.111
A.4 Patrimonio di vigilanza	568.520	562.414
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	219.047	189.966
B.2 Rischi di mercato	14.755	17.316
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	14.755	17.316
- rischi di cambio	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	233.802	207.282
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	3.340.030	2.961.165
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	12,21%	13,25%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	17,02%	18,99%

Nota (*): Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito. Il coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito prescritto per le banche appartenenti ad un gruppo creditizio è del 7%.

Passività subordinate (voce 110 del passivo)

La voce, invariata rispetto al 31.12.2000, comprende il prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index linked, convertibile, cum warrant, subordinato" per oltre 143 milioni di euro. Tale prestito sarà rimborsato nel 2002 e nel 2003 con tranche di circa 43 milioni di euro e nel 2004 per oltre 57 milioni di euro.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 - Composizione della voce 50 "altre passività"

	31/12/2001	31/12/2000
Somme da versare all'Erario	6.450	8.319
Somme da versare ad Istituti previdenziali	1.984	2.289
Somme da versare a enti pubblici per conto terzi	13.216	6.825
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	50.474	24.949
Fornitori diversi e fatture da ricevere	15.432	9.590
Clientela per somme a disposizione	3.048	3.517
Somme da erogare al personale	1.649	2.263
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "di terzi"	39.884	29.282
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "sconto"	100	219
Contropartita svalutazione operazioni fuori bilancio	2.966	6.733
Partite viaggianti con le filiali	5.391	15.311
Partite diverse e poste residuali	32.324	14.374
Totale	172.918	123.671

Gli "scarti valuta su operazioni di portafoglio" sono relativi agli importi non liquidi contabilizzati con valuta successiva alla data di fine esercizio, per i quali sono stati rettificati i conti interessati.

9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei passivi	47.185	24.819
relativi a:		
- interessi passivi su certificati di deposito	622	518
- interessi passivi e oneri su operazioni pronti contro termine	2.813	2.444
- interessi passivi su obbligazioni	8.651	9.035
- interessi passivi su finanziamenti e depositi da banche	4.227	4.267
- interessi su operazioni di copertura	25.627	4.453
- altri costi	5.245	4.102
Risconti passivi	10.324	4.744
relativi a:		
- canoni di leasing	7.564	2.019
- interessi su portafoglio	28	57
- commissioni su crediti di firma	592	533
- altri ricavi	2.140	2.135
Totale	57.509	29.563

9.3 - Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti passivi, ad eccezione della quota di interessi passivi maturata sulle obbligazioni "zero coupon" di nostra emissione.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/2001	31/12/2000
a) crediti di firma di natura commerciale	210.991	164.555
b) crediti di firma di natura finanziaria	115.333	134.203
c) attività costituite in garanzia	-	12
Totale	326.324	298.770

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate è stato valutato in modo analogo ai crediti per cassa ed è stato iscritto in bilancio, per la parte ritenuta di dubbio realizzo, con l'appostazione dello specifico fondo nella voce 80 c) del passivo patrimoniale.

10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/2001	31/12/2000
a) impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	22.294	22.053
b) impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	118.526	96.291
1. impegni verso personale in quiescenza	25.991	25.105
2. altri	92.535	71.186
Totale	140.820	118.344

L'importo di cui al punto b) 1. esprime l'impegno in essere verso i dipendenti cessati dal servizio.

10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed altri e sono così ripartite:

Destinazione delle attività costituite in garanzia	31/12/2001	31/12/2000
	Valore nominale	Valore nominale
- garanzia di prorogati pagamenti e anticipi da Banca d'Italia	20.000	11.000
- cauzione per emissione assegni circolari	18.465	17.611
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive	334.568	420.712
Totale	373.033	449.323

10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

Alla data del bilancio la Banca non disponeva di margini inutilizzati a fronte di affidamenti concessi da altri enti creditizi.

10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2001			31/12/2000		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	-	12.194	-	-	14.771	-
- vendite	-	14.494	-	-	16.429	-
1.2 Valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	752	-
- acquisti contro euro	-	122.004	-	-	15.859	-
- vendite contro euro	-	141.297	-	-	36.171	-
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	-	-	10.099	-	-	7.282
- da ricevere	-	-	41.615	-	-	14.254
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	-	25.000	43.520	-	57.065	-
- vendite	-	25.500	-	-	49.791	-
b) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	200	-	-	4.368	-
- vendite contro euro	-	200	-	-	5.519	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
- acquisti	782.453	208.859	-	421.575	1.188.708	-
- vendite	670.722	206.259	-	184.500	1.541.351	-

Tra i contratti derivati di negoziazione senza scambio di capitali lettera b) "altri valori" sono indicati con riferimento al 31.12.2001 sia negli acquisti che nelle vendite basis swaps per 102.600 migliaia di euro.

Gli effetti economici della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono evidenziati nella tabella di commento alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

Dalla valutazione dei contratti derivati di copertura al 31.12.2001 sono emerse plusvalenze per 9.162 migliaia di euro e minusvalenze per 3.912 migliaia di euro non contabilizzate per coerenza con l'esposizione in bilancio delle attività e passività coperte.

I contratti derivati esposti nella colonna "Altre operazioni" al 31.12.2001 si riferiscono ad opzioni aventi per oggetto azioni di società del Gruppo.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 - Grandi rischi

Al 31.12.2001 nessuna delle posizioni affidate costituiva "grande rischio" secondo la normativa di Vigilanza.

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2001		31/12/2000	
	Importo	%	Importo	%
a) Stati	2.138	0,10%	1.726	0,09%
b) altri enti pubblici	1.747	0,08%	3.010	0,16%
c) società non finanziarie	1.596.092	71,00%	1.285.625	67,58%
d) società finanziarie	58.851	2,62%	39.203	2,06%
e) famiglie produttrici	188.302	8,38%	165.189	8,68%
f) altri operatori	400.587	17,82%	407.702	21,43%
Totale	2.247.717	100,00%	1.902.455	100,00%

11.3 - Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie residenti e famiglie produttrici residenti

	31/12/2001		31/12/2000	
	Importo	%	Importo	%
a) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	387.739	21,80%	286.659	23,82%
b) altri servizi destinabili alla vendita	345.935	19,44%	316.421	26,30%
c) edilizia e opere pubbliche	178.124	10,01%	146.832	12,20%
d) prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	152.407	8,57%	119.906	9,97%
e) servizi degli alberghi e pubblici esercizi	99.943	5,62%	85.775	7,13%
f) altre	614.818	34,56%	247.548	20,58%
Totale	1.778.966	100,00%	1.203.141	100,00%

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2001		31/12/2000	
	Importo	%	Importo	%
a) Stati	1	-	1	-
b) altri enti pubblici	1.388	0,43%	1.105	0,37%
c) banche	20.167	6,18%	19.544	6,54%
d) società non finanziarie	264.042	80,91%	238.129	79,70%
e) società finanziarie	1.823	0,56%	1.901	0,64%
f) famiglie produttrici	17.950	5,50%	16.991	5,69%
g) altri operatori	20.953	6,42%	21.099	7,06%
Totale	326.324	100,00%	298.770	100,00%

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	31/12/2001			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	4.432.714	55.744	53.353	4.541.811
1.1 Crediti verso banche	1.365.629	7.796	15.314	1.388.739
1.2 Crediti verso clientela	2.239.095	1.504	7.118	2.247.717
1.3 Titoli	827.990	46.444	30.921	905.355
2. Passivo	4.360.977	77.503	67.456	4.505.936
2.1 Debiti verso banche	1.645.517	75.698	42.252	1.763.467
2.2 Debiti verso clientela	1.497.788	1.805	25.204	1.524.797
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.050.441	-	-	1.050.441
2.4 Altri conti	167.231	-	-	167.231
3. Garanzie ed impegni	453.097	278	13.769	467.144

Voci/Paesi	31/12/2000			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	3.936.523	165.855	59.551	4.161.929
1.1 Crediti verso banche	1.174.770	72.604	29.785	1.277.159
1.2 Crediti verso clientela	1.897.549	1.276	3.630	1.902.455
1.3 Titoli	864.204	91.975	26.136	982.315
2. Passivo	3.907.803	110.314	91.055	4.109.172
2.1 Debiti verso banche	1.390.107	108.282	67.983	1.566.372
2.2 Debiti verso clientela	1.323.531	2.032	23.072	1.348.635
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.026.952	-	-	1.026.952
2.4 Altri conti	167.213	-	-	167.213
3. Garanzie ed impegni	414.141	598	2.375	417.114

11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Dal prospetto si rileva uno sbilancio fra attività e passività nelle fasce a breve termine; è necessario però tenere conto della stabilità della raccolta da clientela e del grado di liquidabilità delle attività oltre il breve termine.

Voci/Durate residue	31/12/2001							
	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	1.385.435	2.150.031	567.850	562.367	1.191.415	30.164	337.637	76.917
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	386	25.285	26.004	71.293	47.755	459	257	-
1.2 Crediti verso banche	437.504	802.942	84.727	53.218	-	1.157	-	9.191
1.3 Crediti verso clientela	912.055	308.948	181.934	76.903	420.983	7.445	279.869	59.580
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	22.788	40.944	36.588	15.924	536.217	2.893	30.771	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	12.702	971.912	238.597	345.029	186.460	18.210	26.740	8.146
2. Passivo	1.761.409	2.846.853	552.581	241.881	848.458	26.798	27.232	8.434
2.1 Debiti verso banche	444.730	1.198.611	111.011	5.407	3.249	459	-	-
2.2 Debiti verso clientela	1.244.197	266.361	14.239	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	40.661	79.290	128.187	702.329	2.952	646	-
- certificati di deposito	1.570	44.348	18.532	2.646	-	-	-	-
- altri titoli	29.280	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	42.985	23.860	100.300	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	41.632	1.296.872	286.524	81.781	42.580	23.387	26.586	8.434

Voci/Durate residue	31/12/2000							
	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	983.903	3.502.580	704.456	589.651	1.173.006	108.773	313.313	60.520
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	18.055	27.260	12.349	5.897	59.137	564	13.825	-
1.2 Crediti verso banche	90.922	1.003.134	118.597	53.218	-	1.157	-	10.131
1.3 Crediti verso clientela	826.826	261.559	138.228	84.739	318.135	9.078	213.501	50.389
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	24.645	9.723	37.794	35.758	582.183	27.427	85.883	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	23.455	2.200.904	397.488	410.039	213.551	70.547	104	-
2. Passivo	1.315.755	4.158.836	698.675	248.309	885.270	91.878	1.137	25.332
2.1 Debiti verso banche	143.337	1.361.261	47.441	8.822	4.593	918	-	-
2.2 Debiti verso clientela	1.126.703	210.657	11.275	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	3.491	105.413	129.057	700.642	8.830	923	-
- certificati di deposito	966	34.096	16.422	858	154	-	-	-
- altri titoli	26.100	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	143.285	23.860	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	18.649	2.549.331	518.124	109.572	36.596	58.270	214	25.332

11.7 - Attività e passività in valuta

	31/12/2001	31/12/2000
a) Attività	335.961	278.591
1. Crediti verso banche	185.703	138.079
2. Crediti verso clientela	120.469	112.042
3. Titoli	28.089	26.193
4. Partecipazioni	-	-
5. Altri conti	1.700	2.277
b) Passività	318.707	213.198
1. Debiti verso banche	291.230	191.254
2. Debiti verso clientela	27.477	21.944
3. Debiti rappresentati da titoli	-	-
4. Altri conti	-	-

11.8 - Operazioni di cartolarizzazione

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie

La Banca non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione.

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi

Sono presenti a fine esercizio 2001 nel portafoglio della Banca i seguenti titoli emessi in relazione a operazioni di cartolarizzazione:

- titoli di categoria "senior" emessi da SCIP Società di Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l., connessi con il patrimonio immobiliare dello Stato Italiano, contraddistinti da rating AAA, per 15.000 migliaia di euro. Si tratta di titoli non quotati iscritti nel portafoglio non immobilizzato al costo d'acquisto;
- titoli di categoria "senior" emessi da Palazzo Finance S.p.A. in relazione alla cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui fondiari ed edilizi in sofferenza, incagliati e sorvegliati, per 2.992 migliaia di euro. Si tratta di titoli non quotati iscritti nel portafoglio immobilizzato al costo d'acquisto.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 - Negoziazione di titoli

Nell'ambito della negoziazione di valori mobiliari per conto terzi sono state registrate le seguenti operazioni:

	31/12/2001	31/12/2000
a) Acquisti		
1. Regolati	1.569	-
2. Non regolati	-	-
b) Vendite		
1. Regolate	2.325	-
2. Non regolate	-	-

12.2 - Gestioni patrimoniali

Patrimoni gestiti per conto della clientela, integralmente investiti in titoli:

	31/12/2001	31/12/2000
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	13.424	12.400
2. Altri titoli	1.209.380	1.368.343
	1.222.804	1.380.743

Nell'esercizio 2001 sono stati effettuati conferimenti per oltre 175 milioni di euro e prelievi per più di 276 milioni di euro.

Dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per 11.494 migliaia di euro, registrate nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico 2001.

12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2001	31/12/2000
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	1.975.891	2.056.301
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	639.797	559.762
2. Altri titoli	1.336.094	1.496.539
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	1.699.223	1.581.782
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	983.534	563.327

Le voci sono espresse al valore nominale.

12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2001	31/12/2000
a) Rettifiche "dare"	579.639	509.657
1. Conti correnti	292	1.375
2. Portafoglio centrale	395.538	340.814
3. Cassa	46.058	40.383
4. Altri conti	137.751	127.085
b) Rettifiche "avere"	619.524	539.157
1. Conti correnti	2.597	1.737
2. Cedenti effetti e documenti	616.927	537.420
3. Altri conti	-	-

12.5 - Altre operazioni

Nell'esercizio 2001 sono stati distribuiti prodotti assicurativi di terzi per un valore, in termini di premi incassati, pari a 217.119 migliaia di euro corrispondenti ad un numero di 14.326 contratti.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2001	2000	Var. %
a) su crediti verso banche	53.509	50.722	5,49
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	1.248	967	29,06
b) su crediti verso clientela	131.453	110.385	19,09
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	42.977	40.201	6,91
d) altri interessi attivi	38	47	-19,15
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	-
Totale	227.977	201.355	13,22

Gli interessi attivi e i proventi assimilati relativi ai rapporti di credito nei confronti di imprese del Gruppo ammontano per l'anno 2001 a 58,5 milioni di euro.

I tassi applicati sono in linea con le normali condizioni di mercato.

1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2001	2000	Var. %
a) su debiti verso banche	64.321	62.775	2,46
b) su debiti verso clientela	36.304	31.097	16,74
c) su debiti rappresentati da titoli	50.765	33.891	49,79
di cui:			
- su certificati di deposito	2.383	1.588	50,06
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	4.170	3.584	16,35
Totale	155.560	131.347	18,43

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi ai rapporti di debito nei confronti di imprese del Gruppo ammontano per l'esercizio 2001 a 43,5 milioni di euro, conteggiati applicando i tassi alle normali condizioni di mercato.

1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2001	2000	Var. %
a) su attività in valuta	12.401	11.941	3,85

1.4 - Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2001	2000	Var. %
a) su passività in valuta	11.080	10.482	5,71

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 - Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2001	2000	Var. %
a) garanzie rilasciate	2.313	1.652	40,01
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	21.922	29.002	-24,41
1. negoziazione di titoli	3	-	-
2. negoziazione di valute	1.641	1.504	9,11
3. gestioni patrimoniali	11.494	12.707	-9,55
3.1 individuali	11.494	12.707	-9,55
3.2 collettive	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	646	748	-13,64
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	5.135	7.376	-30,38
7. raccolta ordini	1.840	4.865	-62,18
8. attività di consulenza	-	842	-100,00
9. distribuzione di servizi di terzi	1.163	960	21,15
9.1 gestioni patrimoniali	-	-	-
a) individuali	-	-	-
b) collettive	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	1.163	960	21,15
9.3 altri prodotti	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	5.964	5.534	7,77
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) altri servizi	12.729	11.901	6,96
Totale	42.928	48.089	-10,73

Nell'aggregato relativo al 2001 sono inclusi circa 4,7 milioni di euro di commissioni attive da imprese del Gruppo; in particolare dalla controllata Bancaperta S.p.A. sono state percepite commissioni per la gestione dei Fondi Julius Baer per oltre 3 milioni di euro e circa 1 milione di euro per la gestione dell'attività leasing.

Alcuni dati del 2000 sono stati riclassificati per una migliore comparazione con quelli del 2001.

2.2 - Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": Canali distributivi dei prodotti e servizi

	2001	2000	Var. %
a) presso propri sportelli	17.792	21.043	-15,45
1. gestioni patrimoniali	11.494	12.707	-9,55
2. collocamento titoli	5.135	7.376	-30,38
3. servizi e prodotti di terzi	1.163	960	21,15
b) offerta fuori sede	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
Totale	17.792	21.043	-15,45

2.3 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2001	2000	Var. %
a) garanzie ricevute	-	-	-
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	728	884	-17,65
1. negoziazione di titoli	1	6	-83,33
2. negoziazione di valute	367	498	-26,31
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	122	166	-26,51
5. collocamento di titoli	238	214	11,21
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	2.301	1.375	67,35
e) altri servizi	8.022	9.453	-15,14
Totale	11.051	11.712	-5,64

Comprendono commissioni passive pagate nel 2001 a società del Gruppo per circa 7,5 milioni di euro; in particolare l'aggregato c) include quanto corrisposto a Bancaperta S.p.A. per la gestione delle attività dell'area finanza.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2001			2000		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	3.130	xxx	1.443	4.283	xxx	6.713
A.2 Svalutazioni	- 3.504	xxx	- 1.008	- 7.435	xxx	- 6.108
B. Altri profitti/perdite	2.222	1.823	- 1.846	3.635	2.350	- 372
Totale	1.848	1.823	- 1.411	483	2.350	233
1. Titoli di Stato	2.180			216		
2. Altri titoli di debito	40			1.402		
3. Titoli di capitale	- 1.692			72		
4. Contratti derivati su titoli	1.320			- 1.207		

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2001	2000
a) dirigenti	18	19
b) funzionari	97	86
c) restante personale	629	614
Totale	744	719

Nel prospetto sopra esposto la voce b) funzionari è composta dagli attuali quadri direttivi di III e IV livello, mentre i quadri direttivi di I e II livello sono stati considerati nel restante personale. Per quanto attiene al 2001 i quadri direttivi di I e II livello inclusi nella voce "restante personale" ammontano a 122 unità.

Le spese amministrative del 2001 includono spese per il personale dipendente per complessivi 46 milioni di euro.

Dettaglio delle altre spese amministrative

	2001	2000	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze	1.448	1.414	2,40
Premi assicurativi	1.304	1.318	-1,06
Pubblicità	2.253	2.381	-5,38
Postali, telegrafiche e telefoniche	1.821	1.945	-6,38
Stampati e cancelleria	584	560	4,29
Manutenzioni e riparazioni	1.204	1.165	3,35
Servizi di elaborazioni dati	11.332	10.722	5,69
Altri servizi prestati da società del gruppo	7.816	7.425	5,27
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	1.486	1.350	10,07
Oneri per servizi vari prestati da terzi	2.972	2.665	11,52
Pulizia e igiene	1.065	1.040	2,40
Trasporti e viaggi	747	723	3,32
Vigilanza e trasporto valori	297	242	22,73
Contributi associativi	256	254	0,79
Compensi per certificazioni	191	180	6,11
Informazioni commerciali e visure	579	482	20,12
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	196	171	14,62
Fitti passivi	1.251	1.215	2,96
Fitti passivi a società del gruppo	110	130	-15,38
Compensi agli Organi Sociali	1.286	1.305	-1,46
Spese di rappresentanza	687	414	65,94
Imposte e tasse	5.831	5.861	-0,51
Personale distaccato da società del gruppo	508	469	8,32
Varie e residuali	1.983	1.809	9,62
Totale	47.207	45.240	4,35

Le spese amministrative comprendono anche oneri per prestazioni di servizi forniti da società del Gruppo. La fornitura di tali servizi è avvenuta in conformità a specifici accordi contrattuali che rispecchiano l'andamento del mercato.

Le spese sostenute per il personale distaccato da imprese del gruppo sono corrispondenti al costo sostenuto dalla società di appartenenza.

SEZIONI 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	2001	2000	Var. %
Ammortamento su:			
<i>a) Immobilizzazioni immateriali</i>	2.260	2.064	9,50
Avviamento	1.289	1.192	8,14
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	966	872	10,78
Altre	5	-	-
<i>b) Immobilizzazioni materiali</i>	51.497	27.826	85,07
Immobili	2.649	2.597	2,00
Mobili e arredi	1.068	1.079	-1,02
Impianti, macchine e attrezzature	851	774	9,95
Sistemi informatici	103	218	-52,75
Beni in locazione finanziaria	46.438	22.847	103,26
Altre	388	311	24,76
Totale	53.757	29.890	79,85

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato calcolato con riguardo al periodo della loro prevista utilità futura, stimata in 10 anni per l'avviamento e non oltre i 5 anni per quanto riguarda le ristrutturazioni di immobili non di proprietà.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

immobili	3%
mobili e macchine d'ufficio	12%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
arredamento	15%
banconi blindati e casseforti	20%
macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia	15%
impianti d'allarme	30%
autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20%
sistemi informatici	20%
autovetture	25%

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	2001	2000	Var. %
Fondo cause passive e revocatorie	41	109	-62,39
Fondo per rischi ed oneri diversi	678	-	-
Riserva legge 8.8.1995 n. 335	19	15	26,67
Totale	738	124	495,16

5.1 - Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2001	2000	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	16.145	18.837	-14,29
di cui:			
- rettifiche forfettarie per rischio paese	-	32	-100,00
- altre rettifiche forfettarie	2.753	2.039	35,02
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	100	3.378	-97,04
di cui:			
- accantonamenti forfettari per rischio paese	2	1	100,00
Totale	16.245	22.215	-26,87

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	2001	2000	Var. %
Riprese di valore da:			
- incasso di crediti - quota capitale in precedenza svalutati	2.139	7.135	-70,02
- incasso di crediti - interessi di mora in precedenza svalutati	380	672	-43,45
- valutazione di garanzie e impegni	400	3.304	-87,89
- valutazione di crediti - quota capitale	5.120	2.179	134,97
Totale	8.039	13.290	-39,51

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2001	2000	Var. %
Canoni di leasing	56.178	27.002	108,05
Proventi accessori dei contratti di leasing	38	25	52,00
Fitti attivi	846	734	15,26
Fitti attivi da società del gruppo	852	866	-1,62
Recuperi spese su depositi e c/c passivi	3.251	2.937	10,69
Recuperi imposte indirette	4.661	4.766	-2,20
Recuperi stipendi personale distaccato presso società del gruppo	8.890	9.717	-8,51
Recuperi spese su servizi a società del gruppo	319	342	-6,73
Altri proventi	1.998	1.729	15,56
Totale	77.033	48.118	60,09

Il recupero su stipendi per personale distaccato presso società del gruppo copre interamente il costo sostenuto dall'azienda per tale personale.

6.2 - Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

La voce comprende oneri connessi con la gestione dell'attività di leasing, oltre all'importo di 162 migliaia di euro corrispondente alla quota di competenza dell'esercizio 2001 del costo sostenuto per il contratto stipulato con la Fondazione Lambriana per l'usufrutto di azioni del Credito Artigiano dal 1998 al 2004.

6.3 - Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

	2001	2000	Var. %
Sopravvenienze attive	2.958	1.448	104,28
Utilizzo di accantonamenti	801	1.239	-35,35
Incassi di interessi di mora precedentemente giudicati irrecuperabili	580	-	-
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	114	22	418,18
- partecipazioni	390	2.531	-84,59
- titoli	-	3.310	-100,00
Totale	4.843	8.550	-43,36

6.4 - Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	2001	2000	Var. %
Adeguamento riserva matematica Fondo quiescenza pensionati	1.080	2.371	-54,45
Sopravvenienze passive	1.140	1.250	-8,80
Perdite relative ad interventi del Fondo Interbancario Tutela Depositi	19	-	-
Perdite da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	70	7	900,00
Totale	2.309	3.628	-36,36

Composizione della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	2001	2000	Var. %
1. Imposte correnti	20.374	16.501	23,47
2. Variazione delle imposte anticipate	2.441	3.520	-30,65
3. Variazione delle imposte differite	- 2.863	- 1.310	118,55
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	19.952	18.711	6,63

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

L'attività bancaria viene svolta esclusivamente in Lombardia e precisamente nelle provincie di Sondrio, Como, Lecco e Varese. Dal 1999 viene svolta anche l'attività di leasing finanziario che interessa molte altre provincie tramite presidi che utilizzano la rete di vendita delle banche del Gruppo.

PARTE D
ALTRE INFORMAZIONI

Numero degli sportelli operativi

	31/12/2001	31/12/2000
	81	74

Nel numero degli sportelli operativi sopra indicato sono comprese le cosiddette UBI (unità bancarie indipendenti).

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 - Compensi

	31/12/2001	31/12/2000
a) amministratori	1.074	1.126
b) sindaci	212	178
Totale	1.286	1.304

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999 si fornisce il dettaglio dei compensi corrisposti.

Soggetto	Descrizione		Compensi			
	Carica	Durata Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	** Altri compensi
Guicciardi Francesco da Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	*A	12 mesi	144			15 C
De Censi Giovanni da Credito Artigiano S.p.A. da Bancaperta S.p.A. da Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	*A	12 mesi	547			49 C 17 C 47 C
Vitali Salvatore	*A	12 mesi	95			
Baroni Bassano da Credito Artigiano S.p.A.	A	12 mesi	28			2 P 92 C
Bettini Franco	*A	12 mesi	31			
Cotelli Mario da Banca Popolare Santa Venera S.p.A. da Cassa San Giacomo S.p.A.	A	12 mesi	29			22 C 39 C
De Filippis Pierdomenico	A	12 mesi	21			59 D
Merlino Vincenzo	A	12 mesi	69			365 D
Colombo Michele	*A	12 mesi	28			
Rigamonti Emilio da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	A	12 mesi	26			27 C
Santi Marco	A	12 mesi	25			
Zuccoli Giuliano	A	12 mesi	23			
Palma Angelo Maria da Credito Artigiano S.p.A. da Bancaperta S.p.A.	S	12 mesi	74			55 C 18 C
Campidori Roberto da Credito Artigiano S.p.A.	S	12 mesi	52			66 C
Garbellini Fabiano	S	12 mesi	52			
Cottica Aldo da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. da Deltas S.p.A.	S	12 mesi	1			6 C 7 C
Rapella Alfonso da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. da Bankadati Servizi Informatici S.p.A. da Deltas S.p.A.	S	12 mesi	1			5 C 9 C 10 C
Bartesaghi Renato da Bancaperta S.p.A. da Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	D					462 D 59 C 31 C

* = membro del Comitato Esecutivo

** C = compensi per la carica di amministratore o sindaco corrisposti da Società Controllate

P = altri compensi di natura professionale

D = altri compensi da lavoro dipendente (per l'intero anno)

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2001		31/12/2000	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) amministratori	23.240	1.389	24.507	515
b) sindaci	228	-	284	4
Totale	23.468	1.389	24.791	519

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 della Legge Bancaria.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

Redazione del bilancio consolidato di Gruppo

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92 la Banca ha altresì predisposto, ad integrazione del bilancio d'impresa, il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data, che viene presentato in allegato e che evidenzia un utile ed un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo rispettivamente di 21.203 migliaia di euro e di 429.141 migliaia di euro.

ALLEGATI

RENDICONTO FINANZIARIO 2001

(in migliaia di euro)

GESTIONE REDDITUALE	
Utile netto	24.750
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	53.757
Accantonamenti netti per garanzie e impegni	- 300
Rettifiche nette su crediti	8.506
Componenti straordinarie nette	- 416
Variazione fondo trattamento di fine rapporto e quiescenza	- 188
Variazione fondo imposte e tasse	1.327
Variazione altri fondi rischi ed oneri	336
Variazione altri fondi rischi su crediti	435
Variazione ratei e risconti attivi	- 29.874
Variazione ratei e risconti passivi	27.946
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	<i>86.279</i>
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	- 163.228
Variazione altre partecipazioni	- 27.733
Variazione titoli	76.959
Variazione crediti verso banche (esclusi crediti a vista)	182.240
Variazione crediti verso clientela	- 264.256
Variazione altre attività di investimento	- 37.017
<i>Liquidità utilizzata in attività di investimento</i>	<i>- 233.035</i>
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Variazione debiti verso banche (esclusi debiti a vista)	- 104.309
Variazione debiti verso clientela e fondi di terzi in amministrazione	176.180
Variazione debiti rappresentati da titoli	23.490
Variazione capitale e riserve	8.883
Variazione altre passività	49.248
Pagamento dividendi e beneficenza	- 17.530
<i>Liquidità generata in attività di finanziamento</i>	<i>135.962</i>
DIMINUZIONE CASSA, DISPONIBILITA' E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE	- 10.794
Inizio esercizio	- 24.819
Fine esercizio	- 35.613

Conto Economico Credito Valtellinese		di cui realizzati con				
Voce	Importo	Credito Artigiano S.p.A.	Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	Banca Popolare di Rho S.p.A.	Bancaperta S.p.A.	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	227.976.635	38.867.091	4.237.712	151.261	13.257.523
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-155.560.478	-26.832.732	-5.068.335	-447.831	-8.161.567
30.	Dividendi e altri proventi	16.149.026	10.376.475	1.621.021	-	2.459.324
40.	Commissioni attive	42.927.689	3.866	425	17	4.721.433
50.	Commissioni passive	-11.050.791	-6.224	-42.152	-323	-7.427.802
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	2.260.141	109.710	-	-	122.986
70.	Altri proventi di gestione	77.032.721	1.435.325	331.641	188.931	2.661.720
80.	Spese amministrative	-93.322.721	-167.265	-91.210	-	-1.924.505
110.	Altri oneri di gestione	-579.926	-	-	-	-145.740
180.	Proventi straordinari	4.843.166	-	-	-	-
190.	Oneri straordinari	-2.308.563	-	-567	-	-

	Cassa S. Giacomo S.p.A.	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Deltas S.p.A.	Provalt S.p.A.	Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A.	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	TOTALE INFRAGRUPPO
	386.483	96.089	728.284	235	334.624	441.939	10.658	58.511.899
	-391.197	-742	-3.428	-65.328	-	-2.191.399	-387.006	-43.549.565
	-	-	-	-	-	-	-	14.456.820
	-	1.639	1.095	1.206	651	3.716	-	4.734.048
	-1.447	-	-	-	-	-	-	-7.477.948
	-	-	-	-	-	-	-3.427	229.269
	4.041	2.101.299	184.596	2.924.257	-	244.374	-	10.076.184
	-	-11.364.234	-1.400.115	-4.853.587	-	-	-	-19.800.916
	-	-	-	-	-	-	-	-145.740
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-567
							ricavi	88.008.220
							costi	-70.974.736

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2001

(in euro)

Società	N. Quote o Azioni	%	Valore Nominale	Valore contabile al 31/12/2001	Variazioni dal 31/12/2000
Partecipazioni in imprese del Gruppo					
Credito Artigiano Spa	56.771.693	55,00	56.771.693	169.517.010	20.831.583
Bankadati Servizi Informatici Spa	400.000	80,00	2.000.000	2.065.828	-
Stelline Servizi Immobiliari Spa	400.000	80,00	2.000.000	2.065.828	-
Bancaperta Spa	1.276.600	54,56	25.532.000	25.358.030	-
Banca Popolare Santa Venera Spa	407.727	54,02	1.223.181	77.960.765	1.680.385
Deltas Spa	10.000	50,00	50.000	129.114	-
Banca Popolare di Rho Spa	2.916.999	93,89	14.584.995	19.202.035	196.196
Cassa S. Giacomo Spa	3.641.380	99,17	10.924.140	34.084.668	-
Totale "Partecipazioni in imprese del Gruppo"				330.383.278	
Altre partecipazioni					
Ripoval Spa	2.500	50,00	1.291.150	1.291.142	-
Global Assistance Spa	1.033.200	40,00	1.033.200	2.066.114	-
I.C.B.P.I. Spa	2.088.831	18,90	6.266.493	19.061.903	4.308.042
Prisma Srl	100.000	10,00	52.000	51.646	-
Valtellina Golf Club Spa	120	9,20	61.920	66.107	-
C.I.L.M.E. Spa	120.137	8,40	62.471	56.940	-
Aviovaltellina Spa	300	8,23	154.938	154.937	-
Pentagono Spa	112	5,76	63.617	63.627	-
Società Sviluppo Locale	200	5,71	20.000	20.658	-
Risparmio & Previdenza Spa	356.250	5,00	1.781.250	1.882.963	356.250
Consulting Spa	7.500	5,00	7.500	6.038	-
Soc. Coop. Banche Pop. "L. Luzzatti" Scrl	10	3,98	5.165	5.165	-
ASM Sondrio	193.000	3,31	193.000	723.750	723.750
Euros Consulting Spa	458.367	2,33	238.351	242.735	-
Teleriscaldamento Spa	10.000	2,30	50.000	51.646	-
Centrosim Spa	4.000	2,00	240.000	206.583	-
Atel Energia	20.000	2,00	20.000	20.000	-
Unione Fiduciaria Spa	20.894	1,93	114.917	391.914	335.641
Factorit Spa	459.630	1,23	459.630	430.217	-
Mercato Mobiliare di Nord Est Spa	30	0,97	15.494	15.494	-
Centrale dei Bilanci Srl	15	0,83	45.000	58.101	-
Nomisma Spa	104.687	0,72	38.734	113.196	20.234
Bormio Golf Club	10	0,69	5.165	5.165	5.165
Istituto Enciclopedia Banca e Borsa	1.625	0,50	4.664	9.552	-
Spluga Domani Spa	20.000	0,46	51.600	51.646	-
Banca Coop. Valsabbina Scrl	59.966	0,36	154.712	464.548	-
Cartiere Sottrici Binda Spa	5.583.934	0,27	155.729	-	-
Società Cattolica di Assicurazione	75.200	0,17	225.600	1.489.704	-
Servizi Interbancari Spa	67.500	0,15	40.500	35.188	-
Banca per il Leasing-Italease Spa	46.647	0,12	240.699	198.146	48.175
Spoletto Credito e Servizi Scrl	1.843	0,10	47.918	281.310	-
M.T.S. Spa	214	0,08	11.128	14.492	-
Società per i Servizi Bancari Spa	45.024	0,05	5.813	950	-
Banca Popolare Pugliese Scrl	7.153	0,02	21.459	18.064	-
S.W.I.F.T. Bruxelles	15	0,02	2.085	4.015	-
Banca di Sassari Spa	4.730	0,02	4.872	28.513	-
SIA Spa	5.108	0,01	2.656	3.126	-
DZ - BANK AG	375	0,01	19.173	60.375	-
Centrobanca Spa	210	-	210	204	-
Alpifiere Srl (Fallita)	10	-	-	-	-
Credito Emiliano Holding Spa	-	-	-	-	-320.044
Mediocredito Lombardo Spa	-	-	-	-	-62.148
Totale "Partecipazioni"				29.645.874	

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE (art. 10 Legge 72/1983)

(in euro)

Immobili di proprietà	Rivalutazione L. 11.2.52 n. 74	Rivalutazione L. 19.12.73 n. 823	Rivalutazione L. 2.12.75 n. 576	Rivalutazione L. 19.3.83 n. 72	Rivalutazione L. 30.12.91 n. 413	Valori di bilancio
APRICA Via Roma			41.317	275.751	156.051	894.584
ARDENNO Via Libertà				106.063	44.379	239.627
BERBENNO Via Adua				41.127	42.774	410.274
BORMIO Via Roma			61.975	1.456.667	488.120	2.837.502
BORMIO Via dei Mulini				32.768	3.881	213.620
CAMPODOLCINO Via Corti				194.446	64.814	497.217
CASPOGGIO Via Vanoni					263.229	1.106.399
CHIAVENNA Via Saliceto				234.134	444.452	1.606.480
CHIURO Via IV Novembre					117.650	508.873
COSIO VALTELLINO Via Roma					81.388	533.074
DELEBIO S.S. dello Stelvio					157.029	1.468.963
GROSIO Via Roma				200.903	144.288	869.373
GROSOTTO S.S. dello Stelvio					44.055	171.957
LANZADA Via Roma				86.610	50.132	253.708
LECCO Via Parini					542.581	10.985.922
LIVIGNO Plaza dal Comun			41.317	718.885	365.456	1.716.542
MILANO C.so Magenta					1.984.733	9.995.235
MORBEGNO Via Ambrosetti			25.823		371.865	1.347.415
NUOVA OLONIO Via Valeriana					197.973	1.258.610
PASTURO Viale Trieste					69.690	316.673
ROMA Lungotevere Mellini					311.966	2.759.246
SONDALO Via Zubiani			25.823	195.115	81.092	490.589
SONDRIO Largo Sindelfingen					261.829	1.135.279
SONDRIO Via Trento/P. Valgoi					651.811	3.643.646
SONDRIO Piazza Garibaldi	3.099		77.469	431.242	171.765	1.722.293
SONDRIO Piazza Quadrivio					1.026.154	6.659.043
SONDRIO Via Mazzini					2.998	27.788
SONDRIO Via Aldo Moro				229.896	176.183	615.171
SONDRIO Via Caimi					924.923	3.684.273
SONDRIO Via Cesura			75.403	2.084.617	309.309	5.650.020
SONDRIO Via Pergole					91.434	1.476.484
SONDRIO Via XXV Aprile	31.452	51.646	103.291	2.252.894	1.023.723	5.758.205
SONDRIO Albergo Posta			103.291	1.533.114	497.772	2.305.372
SONDRIO Via Gianoli					24.568	577.847
S. GIACOMO di TEGLIO Via Nazionale					16.646	286.100
TIRANO Piazza Marinoni				624.606	444.062	1.993.432
TRESIVIO Via Lago					252.028	1.464.390
S.CATERINA VALFURVA Via Magliaga				27.636	15.787	57.104
S. NICOLO' VALFURVA Piazza Frodaglio					52.621	414.141
VILLA DI TIRANO Via Roma					2.116	134.248
TOTALE	34.551	51.646	555.708	10.726.472	11.973.328	

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

(in euro)

Immobili di proprietà	Totale al 31/12/2000	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31/12/2001
ALBAVILLA Via A. Volta 11	881.782		881.782			881.782
AGLIENTU (SS)	68.938				68.938	68.938
APRICA Via Roma	894.584		560.918	333.666		894.584
ARDENNO Via Libertà	239.627		239.627			239.627
BERBENNO Via Adua	410.274		360.074	50.200		410.274
BORMIO Via Roma	2.837.502		2.147.822	421.549	268.131	2.837.502
BORMIO Via dei Mulini	213.620			213.620		213.620
BULCIAGO Via Dante Alighieri 17	641.924		641.924			641.924
CAMPODOLCINO Via Corti	497.217		336.082	161.135		497.217
CASNATE con BERNATE Via Luini 15	1.167.888		1.167.888			1.167.888
CASPOGGIO Via Vanoni	1.106.399		793.463	312.936		1.106.399
CHIAVENNA Via Saliceto	1.606.480		1.379.863	90.286	136.331	1.606.480
CHIESA V.CO Via Roma 97	-	880.859	880.859			880.859
CHIURO Via IV Novembre	508.873		432.128	76.745		508.873
COMO Via Sant'Elia	3.805.081		3.805.081			3.805.081
COMO Fraz. Breccia	128.195			128.195		128.195
COSIO VALTELLINO Via Roma	533.074		533.074			533.074
DELEBIO S.S. dello Stelvio	1.468.963		1.163.489	305.474		1.468.963
DUBINO Via Indipendenza	50.232		50.232			50.232
ERBA Via Adua	1.736.961		1.736.961			1.736.961
GALBIATE Via Cavour 4	666.017		666.017			666.017
GALLARATE Piazza Risorgimento 14	1.798.266		1.798.266			1.798.266
GROSIO Via Roma	869.373		669.349	200.024		869.373
GROSOTTO S.S. dello Stelvio	171.957		131.051	40.906		171.957
LANZADA Via Roma	253.708		253.708			253.708
LECCO Via Parini	10.985.922		10.155.769	830.153		10.985.922
LIVIGNO Plaza dal Comun	1.716.542		1.716.542			1.716.542
MADESIMO Piazza Bertacchi 2	292.543		292.543			292.543
MARIANO COMENSE Via S. Francesco	-	507.572	507.572			507.572
MERATE Via Verdi 86	1.093.957		1.093.957			1.093.957
MILANO C.so Magenta	9.995.235		1.801.075	2.435.781	5.758.379	9.995.235
MILANO Via Copernico	1.012.814			1.012.814		1.012.814
MORBEGNO Via Ambrosetti	1.347.415		1.347.415			1.347.415
MORNAGO Via Nazionale	-	780.478	780.478			780.478
NUOVA OLONIO Via Valeriana	1.258.610		1.117.060	141.550		1.258.610
OSNAGO Via Tessitura 1	-	589.431	589.431			589.431
PASTURO Viale Trieste	316.673		219.207	97.466		316.673
PONTE LAMBRO Via Volta 32	366.157		366.157			366.157
ROMA Lungotevere Mellini	2.759.246		719.779	583.663	1.455.804	2.759.246
ROMA Viale A. Claudio	8.470				8.470	8.470
SIRONE Via Mazzini	338.022		338.022			338.022
SONDALO Via Zubiani	490.589		350.733	44.627	95.229	490.589
SONDRIO Via Gianoli	577.847		577.847			577.847
SONDRIO Largo Sindelfingen	1.135.279		207.199		928.080	1.135.279
SONDRIO Via Trento/P.le Valgoi	3.643.646		497.389		3.146.257	3.643.646
SONDRIO Piazza Garibaldi	1.722.293		709.099	14.029	999.165	1.722.293
SONDRIO Piazza Quadrivio	6.166.468	492.575	6.419.605	239.438		6.659.043
SONDRIO Via Quadrio	-	199.409			199.409	199.409

Immobili di proprietà		Totale al 31/12/2000	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31/12/2001
SONDRIO	Albergo Posta	2.305.372				2.305.372	2.305.372
SONDRIO	Via Mazzini	27.788				27.788	27.788
SONDRIO	Via Aldo Moro	615.171		615.171			615.171
SONDRIO	Via Caimi	3.684.273		3.684.273			3.684.273
SONDRIO	Via Cesura	5.650.020		3.282.999	175.472	2.191.549	5.650.020
SONDRIO	Via Pergole	1.476.484			674.013	802.471	1.476.484
SONDRIO	Via Stelvio	1.291.142		1.291.142			1.291.142
SONDRIO	Via XXV Aprile	5.758.205		5.758.205			5.758.205
S. GIACOMO TEGLIO	Via Nazionale	286.100		162.762	123.338		286.100
TALAMONA	Via Vanoni	286.616		244.783		41.833	286.616
TEGLIO		272.585	-272.585			-	-
TIRANO	Piazza Marinoni	1.993.432		1.552.567	193.430	247.435	1.993.432
TRADATE	Via Albisetti	619.127		619.127			619.127
TRESIVIO	Via degli Alpini	333.899		333.899			333.899
TRESIVIO	Via Lago	1.464.390			1.464.390		1.464.390
VALFURVA S. CATERINA	Via Magliaga	57.104		57.104			57.104
VALFURVA S. NICOLO'	Piazza Frodaglio	414.141		414.141			414.141
VARESE	Via Crispi	571.436		571.436			571.436
VILLA DI TIRANO	Via Roma	134.248		134.248			134.248
TOTALE		95.026.196	3.177.739	69.158.394	10.364.900	18.680.641	98.203.935

Immobili in corso di costruzione		Totale al 31/12/2000	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31/12/2001
ARDENNO		-	15.494	15.494			15.494
COMO Sede		16.796	-	16.796			16.796
SARONNO		1.700.213	467.256	2.167.470			2.167.470
COCQUIO TREVISAGO		532.513	9.668	542.181			542.181
CASSANO MAGNAGO		124.423	523.692	648.115			648.115
MISSAGLIA		-	20.658	20.658			20.658
MILANO	Corso Magenta	-	77.668	77.668			77.668
SONDRIO	Via Cesura	22.375	-	22.375			22.375
SONDRIO	Albergo Posta	-	17.973			17.973	17.973
CHIESA VALMALENCO		856.018	-880.859 24.842				-
MARIANO COMENSE		312.871	-507.572 194.701				-
MORNAGO		773.870	-780.478 6.608				-
OSNAGO		413.894	-589.431 175.537				-
TOTALE		4.752.973	-1.224.243	3.510.757		17.973	3.528.730
TOTALE GENERALE		99.779.169	1.953.496	72.669.151	10.364.900	18.698.614	101.732.665

	Titolo	Rapporto di controllo (*)	Dati sulla partecipata	
			Partecipata	Sede Sociale
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Al Belvedere S.r.l.	Valfurva (SO)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Banca Popolare di Rho S.p.A.	Rho (MI)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	Acireale (CT)
Banca Reg. Sant'Angelo S.p.A.	partecipaz.	A	Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	Acireale (CT)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio
Banca Pop. Santa Venera S.p.a	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Caltagirone (CT)
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Caltagirone (CT)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Cilme S.p.A.	Zingonia (BG)
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	Cilme S.p.A.	Zingonia (BG)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio
Deltas S.p.A.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Global Assistance S.p.A.	Milano
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano
Banca Pop. Santa Venera S.p.a	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano
Banca Pop. di Rho S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Immobiliare Mallero S.r.l.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Immobiliare Santa Rita Terza S.r.l.	Milano
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Prisma S.r.l.	Milano
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	Prisma S.r.l.	Milano
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Ripoval S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A.	Palermo
Credito Artigiano S.p.A.	pegno	A	La Mola S.r.l.	Milano
Credito Artigiano S.p.A.	pegno	A	Nike S.r.l.	Binasco (MI)
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	MMI S.p.A.	Milano
Banca Pop. Santa Venera S.p.a.	partecipaz.	A	Leasinggroup Sicilia S.p.A.	Palermo
Banca Reg. Sant'Angelo S.p.A.	partecipaz.	A	Leasinggroup Sicilia S.p.A.	Palermo
Bankadati Servizi Inform. S.p.A.	partecipaz.	E	Crypto S.p.A.	Sondrio
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Crypto S.p.A.	Sondrio
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Global Assicurazioni S.p.A.	Milano
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Provalt S.p.A.	Milano
Bancaperta S.p.A.	usufrutto	A	Provalt S.p.A.	Milano
Provalt S.p.A.	partecipaz.	E	Finanziaria Canova S.p.A.	Milano
Provalt S.p.A.	partecipaz.	A	Leo Finanziaria Lombarda S.r.l.	Milano
Banca Reg. Sant'Angelo S.p.A.	partecipaz.	E	Serv.Int. Sicilia S.r.l.	Palermo
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Esseti Servizi Tecnici S.r.l.	Sondrio

* A = Controllo di diritto

E = non controllo

Dati sulla partecipazione

	numero totale azioni/quote	valore unit. azioni/quote	numero az. possedute	%	% totale con diritto di voto
	2	5.164,57	2	100,000	100,000
	3.106.704	5,00	2.916.999	93,894	93,894
	754.835	3,00	407.727	54,015	54,175
	754.835	3,00	1.209	0,160	
	2.340.000	20,00	1.276.600	54,556	80,500
	2.340.000	20,00	572.000	24,444	
	2.340.000	20,00	35.100	1,500	
	500.000	5,00	400.000	80,000	100,000
	500.000	5,00	100.000	20,000	
	3.672.000	3,00	3.641.380	99,166	99,220
	3.672.000	3,00	2.000	0,054	
	1.430.000	0,52	120.137	8,401	11,898
	1.430.000	0,52	50.000	3,497	
	150.000	1,00	7.500	5,000	15,000
	150.000	1,00	15.000	10,000	
	20.000	5,00	10.000	50,000	100,000
	20.000	5,00	10.000	50,000	
	2.583.000	1,00	1.033.200	40,000	40,000
	11.049.413	3,00	2.088.831	18,904	18,906
	11.049.413	3,00	134	0,001	
	11.049.413	3,00	134	0,001	
	11.000	1,00	11.000	100,000	100,000
	96.000	1.000,00	96.000	100,000	100,000
	1.000.000	L. 1.000	100.000	10,000	20,000
	1.000.000	L. 1.000	100.000	10,000	
	5.000	516,46	2.500	50,000	50,000
	500.000	5,00	400.000	80,000	100,000
	500.000	5,00	100.000	20,000	
	3.943.808	5,16	2.150.026	54,516	54,516
	4.457.900	10,00	3.429.820	76,938	76,938
	2.522.432	1.000,00	2.522.432	100,000	100,000
	95.000	1.000,00	95.000	100,000	100,000
	3.202.000	1,00	480.300	15,000	15,000
	100.000	51,65	25.565	25,565	94,880
	100.000	51,65	69.315	69,315	
	100.000	1,00	15.000	15,000	30,000
	100.000	1,00	15.000	15,000	
	1.000	1.000 Chf	600	60,000	60,000
	100.000	1,00	40.000	40,000	40,000
	500.000	1,00	250.000	50,000	51,000
	500.000	1,00	5.000	1,000	
	8.267.000	1,00	3.720.150	45,000	45,000
	25.000	1,00	22.500	90,000	90,000
	110.000	0,52	33.000	30,000	30,000
	10.000	1,00	1.500	15,000	15,000

**STATO PATRIMONIALE E
CONTO ECONOMICO DELLE
SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE**

CREDITO ARTIGIANO S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	21.117.529	21.678.688
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	131.363.112	176.110.066
30.	Crediti verso banche:	871.674.034	550.381.001
	a) a vista	241.110.125	52.717.990
	b) altri crediti	630.563.909	497.663.011
40.	Crediti verso clientela	2.168.223.087	1.739.636.604
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	533.837.096	576.088.218
	a) di emittenti pubblici	326.849.556	347.402.655
	b) di banche:	193.126.395	203.269.837
	di cui		
	- titoli propri	3.568.149	15.990.113
	c) di enti finanziari	6.315.115	14.724.424
	d) di altri emittenti	7.546.030	10.691.302
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	42.077.148	32.140.286
70.	Partecipazioni	7.502.201	4.654.412
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	180.887.104	29.031.751
90.	Immobilizzazioni immateriali	20.277.656	23.692.880
	di cui:		
	- avviamento	16.681.041	20.013.118
100.	Immobilizzazioni materiali	41.551.702	42.303.901
130.	Altre attività	100.144.164	103.563.816
140.	Ratei e risconti attivi:	25.260.415	20.363.136
	a) ratei attivi	24.629.824	19.651.504
	b) risconti attivi	630.591	711.632
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	235.507	330.678
Totale dell'attivo		4.143.915.248	3.319.644.759

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Debiti verso banche:	1.071.614.006	601.687.660
	a) a vista	369.355.726	65.945.046
	b) a termine o con preavviso	702.258.280	535.742.614
20.	Debiti verso clientela:	1.866.565.207	1.612.974.740
	a) a vista	1.520.515.539	1.302.435.307
	b) a termine o con preavviso	346.049.668	310.539.433
30.	Debiti rappresentati da titoli:	557.005.262	526.589.850
	a) obbligazioni	522.477.805	499.571.960
	b) certificati di deposito	7.758.000	6.788.317
	c) altri titoli	26.769.457	20.229.573
50.	Altre passività	159.784.794	93.101.257
60.	Ratei e risconti passivi:	18.773.803	15.490.791
	a) ratei passivi	17.998.154	14.730.122
	b) risconti passivi	775.649	760.669
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.176.420	10.630.510
80.	Fondi per rischi ed oneri:	41.596.210	42.549.707
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	28.275.458	27.356.980
	b) fondi imposte e tasse	8.813.604	10.868.846
	c) altri fondi	4.507.148	4.323.881
90.	Fondi rischi su crediti	2.193.315	2.358.557
100.	Fondo per rischi bancari generali	17.043.078	17.043.078
110.	Passività subordinate	151.645.690	176.645.690
120.	Capitale	103.211.920	93.750.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	56.380.380	42.187.500
140.	Riserve:	47.458.132	46.143.868
	a) riserva legale	6.930.415	5.661.330
	c) riserve statutarie	39.140.979	39.140.979
	d) altre riserve	1.386.738	1.341.559
150.	Riserve di rivalutazione	25.791.341	25.791.341
160.	Utili portati a nuovo	20.655	9.359
170.	Utile d'esercizio	14.655.035	12.690.851
Totale del passivo		4.143.915.248	3.319.644.759

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2001	31/12/2000
10.	Garanzie rilasciate di cui:	201.205.599	129.986.930
	- accettazioni	4.264.465	3.631.433
	- altre garanzie	196.941.134	126.355.497
20.	Impegni	116.304.999	99.765.826

CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI		2001	2000
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	193.850.943	159.534.328
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	124.055.663	98.972.028
	- su titoli di debito	34.596.606	34.428.853
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 113.629.518	- 86.204.394
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	- 45.429.327	- 36.376.928
	- su debiti rappresentati da titoli	- 29.770.097	- 24.115.100
30.	Dividendi e altri proventi:	1.333.663	931.678
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	97.767	303.421
	b) su partecipazioni	133.958	54.417
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	1.101.938	573.840
40.	Commissioni attive	44.725.651	47.101.263
50.	Commissioni passive	- 11.295.936	- 9.743.059
60.	Profitti da operazioni finanziarie	3.873.334	5.075.361
70.	Altri proventi di gestione	14.669.324	13.495.503
80.	Spese amministrative:	- 88.556.456	- 84.874.965
	a) spese per il personale	- 41.442.997	- 39.685.286
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 26.019.553	- 24.845.304
	- oneri sociali	- 8.639.948	- 8.677.698
	- trattamento di fine rapporto	- 2.613.299	- 2.618.949
	- trattamento di quiescenza e simili	- 946.253	- 328.474
	b) altre spese amministrative	- 47.113.459	- 45.189.679
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 9.484.354	- 9.790.789
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 1.363.062	- 1.492.055
110.	Altri oneri di gestione	- 89.183	- 14.449
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 13.284.585	- 13.058.924
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	2.172.816	2.656.096
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 463.299	- 247.455
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 39.320	- 35.533
170.	Utile delle attività ordinarie	22.420.018	23.332.606
180.	Proventi straordinari	1.322.471	899.408
190.	Oneri straordinari	- 462.624	- 964.125
200.	Utile (Perdita) straordinario	859.847	- 64.717
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 8.624.830	- 10.577.038
230.	Utile d'esercizio	14.655.035	12.690.851

BANCA POPOLARE
SANTA VENERA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	10.548.757	8.318.187
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	51.924.436	46.400.112
30.	Crediti verso banche:	241.033.370	175.111.476
	a) a vista	54.155.204	78.822.192
	b) altri crediti	186.878.166	96.289.284
40.	Crediti verso clientela	528.100.824	474.314.952
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	123.433.691	161.168.050
	a) di emittenti pubblici	31.642.682	75.098.059
	b) di banche	90.289.998	82.879.947
	di cui:		
	- titoli propri	358.076	203.303
	c) di enti finanziari	405.706	581.054
	d) di altri emittenti	1.095.305	2.608.990
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	11.692.264	12.490.020
70.	Partecipazioni	1.095.558	2.614.284
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	2.955.302	1.394.523
90.	Immobilizzazioni immateriali	2.292.113	2.237.655
	di cui:		
	- avviamento	-	84.286
100.	Immobilizzazioni materiali	34.867.219	34.948.140
130.	Altre attività	34.511.399	42.074.984
140.	Ratei e risconti attivi:	6.611.345	8.011.385
	a) ratei attivi	5.522.778	6.781.602
	b) risconti attivi	1.088.567	1.229.783
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	125.632	173.082
Totale dell'attivo		1.049.066.278	969.083.768

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Debiti verso banche:	97.168.647	57.357.417
	a) a vista	16.645.081	11.393.525
	b) a termine o con preavviso	80.523.566	45.963.892
20.	Debiti verso clientela:	667.734.641	601.368.231
	a) a vista	579.833.459	523.154.202
	b) a termine o con preavviso	87.901.182	78.214.029
30.	Debiti rappresentati da titoli:	134.800.835	153.675.470
	a) obbligazioni	106.713.261	118.821.475
	b) certificati di deposito	26.452.378	34.745.652
	c) altri titoli	1.635.196	108.343
50.	Altre passività	27.385.518	29.570.229
60.	Ratei e risconti passivi:	3.438.972	9.120.855
	a) ratei passivi	3.064.261	8.457.438
	b) risconti passivi	374.711	663.417
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.503.228	8.950.620
80.	Fondi per rischi ed oneri:	6.394.770	7.053.280
	b) fondi imposte e tasse	4.334.832	4.834.035
	c) altri fondi	2.059.938	2.219.245
100.	Fondo per rischi bancari generali	2.685.576	2.685.576
120.	Capitale	2.264.505	1.949.199
130.	Sovrapprezzi di emissione	83.245.737	83.561.044
140.	Riserve:	6.655.258	6.107.123
	a) riserva legale	2.470.642	2.209.707
	c) riserve statutarie	3.937.122	3.653.505
	d) altre riserve	247.494	243.911
150.	Riserve di rivalutazione	5.075.380	5.075.380
170.	Utile d'esercizio	2.713.211	2.609.344
	Totale del passivo	1.049.066.278	969.083.768

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2001	31/12/2000
10.	Garanzie rilasciate di cui:	35.967.369	32.510.620
	- accettazioni	17.378	26.700
	- altre garanzie	35.949.991	32.483.920
20.	Impegni	13.319.330	15.721.509

CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI		2001	2000
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	54.942.231	50.590.605
	- su crediti verso clientela	37.545.451	35.133.285
	- su titoli di debito	8.364.771	9.566.822
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 22.684.251	- 18.274.536
	- su debiti verso clientela	- 12.245.049	- 9.213.365
	- su debiti rappresentati da titoli	- 6.603.870	- 7.611.354
30.	Dividendi e altri proventi:	110.687	105.281
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	17.350	69.746
	b) su partecipazioni	25.718	35.535
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	67.619	-
40.	Commissioni attive	14.518.762	13.685.286
50.	Commissioni passive	- 2.733.004	- 1.415.573
60.	Profitti da operazioni finanziarie	451.377	112.806
70.	Altri proventi di gestione	6.745.363	7.076.755
80.	Spese amministrative:	- 42.202.786	- 39.459.337
	a) spese per il personale di cui:	- 21.270.416	- 21.501.314
	- salari e stipendi	- 14.868.404	- 14.548.020
	- oneri sociali	- 4.002.670	- 4.553.591
	- trattamento di fine rapporto	- 1.512.633	- 1.492.333
	- trattamento di quiescenza e simili	- 278.413	- 225.106
	b) altre spese amministrative	- 20.932.370	- 17.958.023
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 2.466.314	- 2.173.666
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 134.246	- 1.129.544
110.	Altri oneri di gestione	- 77.887	- 64.066
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 2.394.367	- 4.387.686
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.969.985	1.956.386
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 8.410	
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	91.544
170.	Utile delle attività ordinarie	6.037.140	6.714.255
180.	Proventi straordinari	901.377	2.426.123
190.	Oneri straordinari	- 458.009	- 1.009.792
200.	Utile straordinario	443.368	1.416.331
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	- 516.457
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 3.767.297	- 5.004.784
230.	Utile d'esercizio	2.713.211	2.609.345

BANCA REGIONALE
SANT'ANGELO S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	8.824.805	1.104.633
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	58.911.329	-
30.	Crediti verso banche:	352.837.152	13.791.876
	a) a vista	192.546.445	13.505.587
	b) altri crediti	160.290.707	286.289
40.	Crediti verso clientela	567.361.528	40.144.869
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	72.989.029	-
	a) di emittenti pubblici	53.358.138	-
	b) di banche:	19.138.739	-
	di cui		
	- titoli propri	3.568.149	-
	c) di enti finanziari	182.761	-
	d) di altri emittenti	309.391	-
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	9.273.206	-
70.	Partecipazioni	17.043	-
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	4.709.276	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	8.407.026	68.931
	di cui:		
	- costi d'impianto	1.612.684	-
	- avviamento	1.630.578	-
100.	Immobilizzazioni materiali	15.741.971	5.219.352
130.	Altre attività	36.949.183	2.280.881
140.	Ratei e risconti attivi:	6.420.568	494.528
	a) ratei attivi	5.999.954	415.474
	b) risconti attivi	420.614	79.053
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	161.191	-
Totale dell'attivo		1.142.442.116	63.105.070

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Debiti verso banche:	173.779.707	-
	a) a vista	115.952.941	-
	b) a termine o con preavviso	57.826.766	-
20.	Debiti verso clientela:	556.081.405	17.653.619
	a) a vista	471.283.197	17.653.619
	b) a termine o con preavviso	84.798.208	-
30.	Debiti rappresentati da titoli:	275.940.361	17.324.343
	a) obbligazioni	206.033.793	14.706.110
	b) certificati di deposito	69.753.184	2.467.015
	c) altri titoli	153.384	151.218
50.	Altre passività	31.455.585	3.095.217
60.	Ratei e risconti passivi:	5.378.220	664.826
	a) ratei passivi	5.008.496	477.959
	b) risconti passivi	369.724	186.867
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.270.534	1.421.450
80.	Fondi per rischi ed oneri:	8.602.029	1.261.111
	b) fondi imposte e tasse	2.641.036	1.091.275
	c) altri fondi	5.960.993	169.836
90.	Fondi rischi su crediti	-	445.475
120.	Capitale	44.579.000	20.658.276
130.	Sovrapprezzi di emissione	28.640.779	-
140.	Riserve:	2.208.650	174.594
	a) riserva legale	1.509.558	-
	c) riserve statutarie	176.140	-
	d) altre riserve	522.952	174.594
150.	Riserve di rivalutazione	4.230.940	-
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	2.345	- 439.716
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	- 727.439	845.874
Totale del passivo		1.142.442.116	63.105.070

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2001	31/12/2000
10.	Garanzie rilasciate	10.222.536	200.902
	di cui:		
	- accettazioni	445.302	-
	- altre garanzie	9.777.234	200.902
20.	Impegni	3.599.784	63.650
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	63.650

CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI		2001	2000
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	61.357.990	5.032.745
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	48.222.730	4.831.005
	- su titoli di debito	7.097.737	-
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 23.671.848	- 1.174.502
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	- 11.388.994	- 378.498
	- su debiti rappresentati da titoli	- 10.272.415	- 792.594
30.	Dividendi e altri proventi:	3.122	-
	<i>c) su partecipazioni in imprese del gruppo</i>	3.122	-
40.	Commissioni attive	12.134.040	2.360.988
50.	Commissioni passive	- 507.974	- 20.477
60.	Profitti da operazioni finanziarie	731.391	-
70.	Altri proventi di gestione	4.154.750	108.866
80.	Spese amministrative:	- 42.316.087	- 4.116.297
	<i>a) spese per il personale</i>	- 24.981.881	- 2.709.514
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 17.008.223	- 1.822.154
	- oneri sociali	- 4.412.140	- 540.159
	- trattamento di fine rapporto	- 1.478.341	- 177.777
	- trattamento di quiescenza e simili	- 468.325	-
	<i>b) altre spese amministrative</i>	- 17.334.206	- 1.406.782
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 3.947.087	- 375.825
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	- 51.646
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 18.142.690	- 238.451
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	470.668	95.192
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	-	- 279.469
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 834.061	-
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	- 10.567.786	1.341.124
180.	Proventi straordinari	12.345.212	654.853
190.	Oneri straordinari	- 196.366	- 83.192
200.	Utile straordinario	12.148.846	571.661
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 2.308.499	- 1.066.911
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	- 727.439	845.874

CASSA
SAN GIACOMO S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	2.212.596	3.065.904
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	38.465.638	57.501.124
30.	Crediti verso banche:	37.486.588	20.873.882
	a) a vista	27.797.406	16.210.071
	b) altri crediti	9.689.182	4.663.811
40.	Crediti verso clientela	115.081.605	95.832.006
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	8.009.770	7.326.887
	a) di emittenti pubblici	7.673.516	5.196.339
	b) di banche	336.254	2.130.548
	di cui:		
	- titoli propri	169.588	-
70.	Partecipazioni	50.807	50.807
90.	Immobilizzazioni immateriali	583.178	518.559
100.	Immobilizzazioni materiali	6.330.111	5.150.261
130.	Altre attività	8.890.871	9.416.200
140.	Ratei e risconti attivi:	957.666	1.246.923
	a) ratei attivi	807.461	1.107.615
	b) risconti attivi	150.205	139.308
Totale dell'attivo		218.068.830	200.982.553

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Debiti verso banche:	3.539.735	11.345.586
	a) a vista	3.539.735	11.345.586
20.	Debiti verso clientela:	121.416.993	112.471.969
	a) a vista	113.693.129	107.247.121
	b) a termine o con preavviso	7.723.864	5.224.848
30.	Debiti rappresentati da titoli:	63.389.638	47.106.797
	a) obbligazioni	28.299.702	14.261.986
	b) certificati di deposito	34.422.494	32.703.187
	c) altri titoli	667.442	141.624
50.	Altre passività	3.645.847	4.601.620
60.	Ratei e risconti passivi:	984.631	873.973
	a) ratei passivi	772.993	590.405
	b) risconti passivi	211.638	283.568
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.583.299	2.477.616
80.	Fondi per rischi ed oneri:	837.416	1.445.482
	b) fondi imposte e tasse	226.910	232.998
	c) altri fondi	610.506	1.212.484
90.	Fondi rischi su crediti	348.731	386.730
100.	Fondo per rischi bancari generali	309.874	309.874
110.	Passività subordinate	5.164.569	5.164.569
120.	Capitale	11.016.000	9.482.149
130.	Sovrapprezzi di emissione	3.207.223	4.741.074
140.	Riserve:	549.289	508.710
	a) riserva legale	515.350	508.710
	d) altre riserve	33.939	-
170.	Utile d'esercizio	1.075.585	66.404
Totale del passivo		218.068.830	200.982.553

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2001	31/12/2000
10.	Garanzie rilasciate di cui:	2.181.276	2.276.339
	- altre garanzie	2.181.276	2.276.339
20.	Impegni	2.242.064	7.208.741

CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI		2001	2000
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.658.853	10.961.848
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	8.666.498	7.143.571
	- su titoli di debito	2.876.532	2.782.014
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 4.850.459	- 3.609.511
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	- 2.286.003	- 1.859.595
	- su debiti rappresentati da titoli	- 2.120.856	- 1.462.492
30.	Dividendi e altri proventi:	181.087	96.030
	<i>b) su partecipazioni</i>	<i>181.087</i>	<i>96.030</i>
40.	Commissioni attive	2.907.927	2.664.513
50.	Commissioni passive	- 384.475	- 206.675
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	221.992	- 82.151
70.	Altri proventi di gestione	1.203.010	953.683
80.	Spese amministrative:	- 9.970.959	- 9.215.683
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>- 4.866.278</i>	<i>- 4.924.799</i>
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 3.287.877	- 3.217.711
	- oneri sociali	- 912.534	- 1.000.216
	- trattamento di fine rapporto	- 296.678	- 318.083
	- trattamento di quiescenza e simili	- 52.920	- 58.287
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>- 5.104.681</i>	<i>- 4.290.884</i>
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 786.531	- 603.310
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 269.328	- 390.743
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 1.143.557	- 904.218
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.369.041	849.863
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 50.460	- 45.851
170.	Utile delle attività ordinarie	1.086.141	467.795
180.	Proventi straordinari	785.210	995.978
190.	Oneri straordinari	- 496.221	- 276.072
200.	Utile straordinario	288.989	719.906
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	- 309.874
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 299.545	- 811.423
230.	Utile d'esercizio	1.075.585	66.404

**BANCA DELL'ARTIGIANATO
E DELL'INDUSTRIA S.P.A.**

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	343.166	158.145
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.682.181	3.259.076
30.	Crediti verso banche:	21.752.518	8.394.246
	a) <i>a vista</i>	14.013.239	7.655.108
	b) <i>altri crediti</i>	7.739.279	739.138
40.	Crediti verso clientela	64.595.764	42.545.855
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.858.311	118.063
	a) <i>di emittenti pubblici</i>	956.264	-
	b) <i>di banche:</i>	881.560	71.668
	di cui		
	- titoli propri	881.449	71.668
	c) <i>di enti finanziari</i>	20.487	25.764
	d) <i>di altri emittenti</i>	-	20.631
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	52.359	65.248
70.	Partecipazioni	25.823	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	1.010.694	760.626
	di cui:		
	- costi d'impianto	21.633	66.633
100.	Immobilizzazioni materiali	504.911	214.904
130.	Altre attività	1.101.145	2.070.069
140.	Ratei e risconti attivi:	404.025	285.766
	a) <i>ratei attivi</i>	348.380	218.622
	b) <i>risconti attivi</i>	55.645	67.144
Totale dell'attivo		93.330.897	57.871.998

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Debiti verso banche:	20.305.798	2.145.441
	a) a vista	12.680.960	1.396.621
	b) a termine o con preavviso	7.624.838	748.820
20.	Debiti verso clientela:	24.544.930	12.052.029
	a) a vista	18.668.164	10.951.978
	b) a termine o con preavviso	5.876.766	1.100.052
30.	Debiti rappresentati da titoli:	15.155.186	12.885.000
	a) obbligazioni	15.155.186	12.769.000
	b) certificati di deposito	-	116.000
50.	Altre passività	2.608.268	1.748.704
60.	Ratei e risconti passivi:	580.299	473.914
	a) ratei passivi	551.520	467.189
	b) risconti passivi	28.779	6.726
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	151.309	99.059
80.	Fondi per rischi ed oneri:	23.510	75.999
	b) fondi imposte e tasse	23.510	75.999
90.	Fondi rischi su crediti	51.452	28.131
110.	Passività subordinate	12.000.000	15.000.000
120.	Capitale	20.350.049	15.480.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	514.375	-
140.	Riserve:	47.321	47.321
	a) riserva legale	20.430	20.430
	c) riserve statutarie	26.891	26.891
160.	Perdite portati a nuovo	- 2.163.599	- 1.873.105
170.	Perdita d'esercizio	- 838.001	- 290.494
	Totale del passivo	93.330.897	57.871.998

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2001	31/12/2000
10.	Garanzie rilasciate di cui:	2.021.001	2.086.887
	- accettazioni	7.511	-
	- altre garanzie	2.013.490	2.086.887
20.	Impegni	197.446	236.099

CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI		2001	2000
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	4.645.803	3.685.962
	- su crediti verso clientela	3.745.134	3.298.503
	- su titoli di debito	154.309	151.504
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 2.251.571	- 1.126.970
	- su debiti verso clientela	- 473.355	- 163.073
	- su debiti rappresentati da titoli	- 1.286.576	- 828.859
30.	Dividendi e altri proventi:	1.545	2.935
	a) <i>su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	1.545	2.935
40.	Commissioni attive	489.994	427.311
50.	Commissioni passive	- 179.659	- 53.124
60.	Profitti da operazioni finanziarie	32.724	50.997
70.	Altri proventi di gestione	123.198	103.912
80.	Spese amministrative:	- 2.829.699	- 2.252.687
	a) <i>spese per il personale</i>	- 1.260.988	- 1.076.699
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 885.976	- 735.779
	- oneri sociali	- 248.897	- 212.042
	- trattamento di fine rapporto	- 64.537	- 42.983
	b) <i>altre spese amministrative</i>	- 1.568.711	- 1.175.987
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 522.684	- 399.473
110.	Altri oneri di gestione	-	- 4.388
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 554.901	- 933.401
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	240.392	292.997
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 23.515	- 905
170.	Perdita delle attività ordinarie	- 828.373	- 206.834
180.	Proventi straordinari	42.467	10.033
190.	Oneri straordinari	- 29.832	- 28.021
200.	Utile (Perdita) straordinario	12.635	- 17.988
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 22.263	- 65.671
230.	Perdita d'esercizio	- 838.001	- 290.494

**BANCA
POPOLARE DI RHO S.P.A.**

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	236.080	488.535
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	4.437.970	5.971.293
30.	Crediti verso banche:	37.995.238	16.549.863
	a) <i>a vista</i>	22.668.670	9.397.736
	b) <i>altri crediti</i>	15.326.568	7.152.127
40.	Crediti verso clientela	45.456.624	41.471.351
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.310.136	3.129.236
	a) <i>di emittenti pubblici</i>	572.984	2.644.799
	b) <i>di banche:</i>	736.530	483.812
	di cui		
	- titoli propri	725.470	479.848
	c) <i>di enti finanziari</i>	293	295
	d) <i>di altri emittenti</i>	329	330
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2	5
70.	Partecipazioni	1.596	1.152
90.	Immobilizzazioni immateriali	370.138	404.145
100.	Immobilizzazioni materiali	1.676.443	1.545.872
130.	Altre attività	1.237.480	1.884.723
140.	Ratei e risconti attivi:	303.056	554.615
	a) <i>ratei attivi</i>	268.077	514.515
	b) <i>risconti attivi</i>	34.979	40.100
	Totale dell'attivo	93.024.763	72.000.790

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2001		31/12/2000	
10.	Debiti verso banche:		22.581.576		3.528.472
	a) a vista	10.758.888		1.343.461	
	b) a termine o con preavviso	11.822.688		2.185.011	
20.	Debiti verso clientela:		38.715.719		36.556.228
	a) a vista	27.483.405		27.765.767	
	b) a termine o con preavviso	11.232.314		8.790.461	
30.	Debiti rappresentati da titoli:		11.274.434		11.395.434
	a) obbligazioni	9.819.434		10.138.434	
	b) certificati di deposito	1.455.000		1.257.000	
50.	Altre passività		2.840.226		3.500.062
60.	Ratei e risconti passivi:		289.797		274.463
	a) ratei passivi	281.747		261.577	
	b) risconti passivi	8.050		12.886	
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		119.389		147.754
80.	Fondi per rischi ed oneri:		342.413		282.827
	b) fondi imposte e tasse	270.109		86.057	
	c) altri fondi	72.304		196.770	
90.	Fondi rischi su crediti		32.021		81.000
120.	Capitale		15.533.520		16.044.787
130.	Sovrapprezzi di emissione		1.092.650		1.092.650
140.	Riserve:		511.356		89
	a) riserva legale	511.267		-	
	d) altre riserve	89		89	
160.	Perdite portate a nuovo		- 902.976		- 720.762
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		594.638		- 182.214
	Totale del passivo		93.024.763		72.000.790

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2001		31/12/2000	
10.	Garanzie rilasciate di cui:		2.252.637		2.640.268
	- accettazioni	219.772		1.122	
	- altre garanzie	2.032.865		2.639.146	
20.	Impegni		578.513		728.346

CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI		2001		2000	
		Voci	2001		2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		4.898.874		3.989.631
	di cui:				
	- su crediti verso clientela	3.710.926		3.214.614	
	- su titoli di debito	283.332		323.335	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		- 1.739.298		- 1.104.896
	di cui:				
	- su debiti verso clientela	- 694.164		- 636.580	
	- su debiti rappresentati da titoli	- 483.854		- 373.187	
30.	Dividendi e altri proventi:		46		9
	b) su partecipazioni	46		9	
40.	Commissioni attive		906.206		936.710
50.	Commissioni passive		- 188.008		- 131.409
60.	Profitti da operazioni finanziarie		57.616		66.831
70.	Altri proventi di gestione		326.411		298.698
80.	Spese amministrative:		- 2.952.512		- 2.954.484
	a) spese per il personale	- 943.684		- 1.060.988	
	di cui:				
	- salari e stipendi	- 642.666		- 695.348	
	- oneri sociali	- 195.248		- 214.550	
	- trattamento di fine rapporto	- 48.461		- 53.435	
	- trattamento di quiescenza e simili	- 4.708		- 3.928	
	b) altre spese amministrative	- 2.008.828		- 1.893.496	
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		- 411.127		- 369.104
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri		- 72.304		- 49.153
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		- 669.774		- 753.642
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		19.456		142.823
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti		- 33.103		- 55.064
170.	Utile delle attività ordinarie		142.483		16.950
180.	Proventi straordinari		1.015.561		18.765
190.	Oneri straordinari		- 310.343		- 140.459
200.	Utile (Perdita) straordinario		705.218		- 121.694
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio		- 253.063		- 77.470
230.	Utile (Perdita) d'esercizio		594.638		- 182.214

BANCAPERTA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.001	1.939
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	20.516.556	8.444.729
30.	Crediti verso banche:	355.930.426	253.091.614
	a) a vista	97.020.772	20.813.480
	b) altri crediti	258.909.654	232.278.134
40.	Crediti verso clientela	11.913.620	8.600.581
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	160.674.891	199.027.124
	a) di emittenti pubblici	145.561.596	197.682.314
	b) di banche:	13.757.751	998.823
	c) di enti finanziari	930.466	137.157
	d) di altri emittenti	425.078	208.830
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	57.907	-
70.	Partecipazioni	7.452.181	86.481
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	2.954.613	393.908
90.	Immobilizzazioni immateriali	3.934.098	4.482.687
	- avviamento	3.530.086	4.118.434
100.	Immobilizzazioni materiali	104.570.868	165.645.717
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	103.343.431	161.749.005
	- beni in attesa di locazione finanziaria	233.645	2.289.650
130.	Altre attività	19.537.820	22.744.876
140.	Ratei e risconti attivi:	11.118.010	10.928.314
	a) ratei attivi	10.008.544	8.711.579
	b) risconti attivi	1.109.466	2.216.735
	Totale dell'attivo	698.661.991	673.447.970

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Debiti verso banche:	280.549.278	295.460.826
	a) a vista	14.693.717	1.243.240
	b) a termine o con preavviso	265.855.561	294.217.586
20.	Debiti verso clientela:	90.242.486	53.638.949
	a) a vista	50.194.009	30.040.595
	b) a termine o con preavviso	40.048.477	23.598.354
30.	Debiti rappresentati da titoli:	200.000.000	200.000.000
	a) obbligazioni	200.000.000	200.000.000
50.	Altre passività	11.973.856	12.871.080
60.	Ratei e risconti passivi:	14.309.642	15.418.668
	a) ratei passivi	11.407.862	10.104.754
	b) risconti passivi	2.901.780	5.313.914
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	928.480	738.443
80.	Fondi per rischi ed oneri:	7.467.497	5.367.892
	b) fondi imposte e tasse	4.281.690	3.404.364
	c) altri fondi	3.185.807	1.963.528
90.	Fondi rischi su crediti	824.203	906.005
100.	Fondo per rischi bancari generali	7.746.853	6.455.711
110.	Passività subordinate	30.987.414	30.987.414
120.	Capitale	46.800.000	46.800.000
140.	Riserve:	1.962.984	1.132.844
	a) riserva legale	671.842	418.810
	c) riserve statutarie	1.291.142	714.034
170.	Utile d'esercizio	4.869.298	3.670.138
Totale del passivo		698.661.991	673.447.970

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2001	31/12/2000
20.	Impegni	38.807.640	6.134.966

CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI		2001	2000
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	25.694.903	17.339.315
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	268.237	624.588
	- su titoli di debito	9.172.067	8.875.200
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 29.003.460	- 23.135.453
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	- 2.247.566	- 708.290
	- su debiti rappresentati da titoli	- 11.294.273	- 10.012.290
30.	Dividendi e altri proventi:	1.273.337	-
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1	-
	b) su partecipazioni	1.273.336	-
40.	Commissioni attive	26.031.183	24.981.495
50.	Commissioni passive	- 9.248.989	- 11.792.479
60.	Profitti da operazioni finanziarie	1.679.111	1.001.784
70.	Altri proventi di gestione	69.500.563	100.825.435
80.	Spese amministrative:	- 19.567.021	- 18.377.275
	a) spese per il personale	- 4.268.575	- 3.399.289
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 2.999.660	- 2.356.106
	- oneri sociali	- 869.794	- 675.066
	- trattamento di fine rapporto	- 204.211	- 162.797
	- trattamento di quiescenza e simili	- 74.045	- 53.898
	b) altre spese amministrative	- 15.298.446	- 14.977.986
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 53.109.649	- 79.625.384
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 1.291.142	-
110.	Altri oneri di gestione	- 2.696.663	- 3.072.672
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 930.099	- 1.961.628
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.735.620	1.628.069
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 66.475	- 128.596
170.	Utile delle attività ordinarie	10.001.219	7.682.611
180.	Proventi straordinari	361.946	693.316
190.	Oneri straordinari	- 174.361	- 251.348
200.	Utile straordinario	187.585	441.968
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 1.291.142	- 826.331
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 4.028.364	- 3.628.110
230.	Utile d'esercizio	4.869.298	3.670.138

APERTA GESTIONI
PATRIMONIALI S.A.

STATO PATRIMONIALE

(in franchi svizzeri)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
Sostanza circolante		
Mezzi liquidi	166.494	114.427
Depositi a termine presso banche	910.000	600.000
Titoli quotati	247.868	146.686
Debitori, altri crediti e transitori attivi	618.440	420.601
Totale Sostanza circolante	1.942.802	1.281.715
Sostanza fissa		
Mobili e arredamento ufficio	8.250	11.000
Elaboratore e programmi	12.000	20.000
Cauzioni	2.000	2.000
Spese di costituzione	-	12.200
Totale Sostanza fissa	22.250	45.200
Totale dell'attivo	1.965.052	1.326.915

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000
Capitale dei terzi		
Creditori e transitori passivi	73.725	184.594
Accantonamenti diversi	283.525	9.000
Accantonamento imposte	125.000	30.000
Totale Capitale dei terzi	482.250	223.594
Capitale proprio		
Capitale azionario	1.000.000	1.000.000
Riserva legale	5.200	-
Utile di bilancio	477.602	103.321
<i>Risultato riportato</i>	<i>98.121</i>	-
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>379.481</i>	-
Totale Capitale proprio	1.482.802	1.103.321
Totale del passivo	1.965.052	1.326.915

CONTO ECONOMICO

(in franchi svizzeri)

VOCI	2001	2000
Ricavi		
Commissioni di gestione	624.920	148.756
Commissione di apporto BSI	320.632	-
Retrocessioni Julius Bär	181.012	191.454
Retrocessioni UBS	169.741	68.680
Retrocessioni BSI	376.502	184.086
Ricavi da servizi aggregati	4.244	14.299
Gestione titoli	-64.112	-5.054
Interessi bancari attivi	16.084	16.737
Totale Ricavi	1.629.023	618.958
Costi		
Stipendi al personale	335.900	168.181
Bonus addizionale 33,33% (Bosia)	240.303	93.735
Bonus addizionale 66,66% (Bosia)	213.755	-
Altri costi del personale	300	600
Oneri sociali	94.214	34.583
Retrocessioni a terzi	13.168	-
Telekurs, fides, ecc.	22.237	10.454
Spese e commissioni bancarie	5.999	3.968
Costi dei locali	74.217	54.351
Costi dei posteggi	5.400	7.200
Manutenzione e costi diversi ufficio	16.463	3.860
Tasse e contributi	3.520	3.760
Spese di viaggio e rappresentanza	24.948	21.031
Amministrazione, contabilità e revisione	29.764	18.268
Oneri CdA	39.700	31.996
Spese legali	-	1.086
Spese telefoniche, postali e cancelleria	8.055	10.069
Varie spese d'amministrazione	3.649	1.613
Ammortamenti sostanza fissa	22.950	20.878
Imposte dirette (cantionali, comunali e federali)	95.000	30.000
Totale Costi	1.249.542	515.638
Risultato d'esercizio	379.481	103.321

LEASINGROUP
SICILIA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità	45	395
20.	Crediti verso enti creditizi: <i>b) altri crediti</i>	525.849	74.879
40.	Crediti verso clientela di cui: crediti con scadenza indeterminata	10.459.687 6.168.462	11.421.531 6.914.559
90.	Immobilizzazioni immateriali	494.843	441.610
100.	Immobilizzazioni materiali di cui:	65.732.835	57.920.660
-	- beni in locazione finanziaria	59.048.261	53.047.929
-	- beni rivenienti da locazione finanziaria	2.921.824	4.784.778
-	- beni in attesa di locazione finanziaria	3.736.460	43.899
-	- beni ad uso proprio	26.290	44.054
130.	Altre attività	2.255.866	1.549.728
140.	Ratei e risconti attivi: <i>a) ratei attivi</i> <i>b) risconti attivi</i>	1.540.203 918.217 621.986	1.707.158 934.034 773.124
Totale dell'attivo		81.009.328	73.115.961

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2001		31/12/2000	
10.	Debiti verso enti creditizi		52.700.491		45.916.965
	a) a vista	51.660.741		45.118.539	
	b) a termine o con preavviso	1.039.750		798.426	
30.	Debiti verso la clientela		8.162.067		7.115.072
	b) a termine o con preavviso	8.162.067		7.115.072	
50.	Altre passività		3.492.920		1.693.387
60.	Ratei e risconti passivi		8.494.003		10.368.618
	a) ratei passivi	532.735		846.289	
	b) risconti passivi	7.961.268		9.522.329	
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		408.941		386.636
80.	Fondi per rischi ed oneri		865.268		262.958
	b) fondo imposte e tasse	179.272		262.958	
	c) altri fondi	685.996		-	
90.	Fondo rischi su crediti		779.242		944.048
120.	Capitale sociale		5.165.000		5.164.569
130.	Sovrapprezzi di emissione		516.457		516.457
140.	Riserve		468.944		457.010
	a) riserva legale	129.196		116.831	
	d) altre riserve (straordinaria)	339.748		340.179	
150.	Riserve di rivalutazione		277.876		277.876
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		-321.881		12.365
Totale Passivo e Patrimonio Netto			81.009.328		73.115.961

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2001		31/12/2000	
20.	Impegni:		9.713.079		8.568.415
	- Effetti allo sconto	6.271.306		6.925.394	
	- Beni da consegnare a terzi	3.441.773		1.643.021	
30.	Garanzie ottenute:		1.908.304		1.908.304
	- Garanzie reali ricevute da terzi	1.908.304		1.908.304	
40.	Altri conti d'ordine:		4.135.418		4.135.418
	- Crediti soggetti a procedure concorsuali	4.135.418		4.135.418	
Totale conti d'ordine			15.756.801		14.612.137

CONTO ECONOMICO

(in euro)

COSTI		2001	2000
10.	Interessi passivi ed oneri assimilati	3.117.625	2.606.633
20.	Commissioni passive	16.758	13.293
40.	Spese amministrative:	1.395.460	1.479.027
	<i>a) spese per il personale</i>	830.874	851.393
	di cui:		
	- salari e stipendi	611.548	615.890
	- oneri sociali	179.669	184.940
	- trattamento di fine rapporto	39.657	50.563
	<i>b) altre spese amministrative</i>	564.586	627.634
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	19.797.987	17.288.833
	di cui:		
	- su beni dati in locazione	19.493.352	17.096.532
60.	Altri oneri di gestione	336.901	277.227
80.	Accantonamenti a fondi rischi su crediti	93.422	135.030
90.	Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	913.271	660.753
100.	Oneri straordinari	149.270	457.668
130.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 128.985	116.383
140.	Utile d'esercizio	-	12.365
	Totale costi	25.691.709	23.047.212

RICA VI		2001	2000
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	725.626	523.659
50.	Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	137.085	580.841
70.	Altri proventi di gestione	24.333.869	21.705.419
	di cui:		
	- canoni attivi per beni locati	23.565.219	20.984.560
80.	Proventi straordinari	173.248	237.293
100.	Perdita d'esercizio	321.881	-
	Totale ricavi	25.691.709	23.047.212

DELTA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
Immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	153.228	-
Altre immobilizzazioni immateriali		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	122.799	51.983
Altri beni		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	12.083	17.816
Partecipazioni in:		
- altre imprese	12.083	12.083
Crediti esigibili oltre 12 mesi:		
- verso altri	-	5.733
Totale immobilizzazioni	288.110	69.799
Attivo circolante		
<i>Crediti</i>	3.342.402	1.549.556
esigibili entro 12 mesi:		
- verso clienti	884.453	911.102
- verso controllante	2.256.754	402.319
di cui: per operazioni finanziarie	1.806.650	-
- verso altri	156.688	192.746
esigibili entro 12 mesi:		
- verso altri	44.507	43.389
<i>Disponibilità liquide</i>	343.156	1.800.735
- depositi bancari e postali	342.935	1.800.616
- danaro e valori in cassa	221	119
Totale attivo circolante	3.685.558	3.350.291
Ratei e Risconti	23.148	186.458
Totale dell'attivo	3.996.816	3.606.548

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2001		31/12/2000	
Patrimonio netto		629.408		557.155
- Capitale	100.000		103.291	
- Riserva Legale	25.920		14.450	
- Riserva Statutaria	427.920		272.520	
- Altre riserve (L. 335/95)	5.672		3.315	
- Utile dell'esercizio	69.896		163.579	
Fondi per rischi e oneri		1.033		1.033
- Per imposte	1.033		1.033	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		413.778		397.263
Debiti esigibili entro 12 mesi:		413.778		397.263
- debiti verso fornitori	1.099.985		674.323	
- debiti verso controllante	831.607		923.009	
- debiti tributari	153.470		461.131	
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.853		149.647	
- altri debiti	720.682		442.987	
Totale Passivo e Patrimonio Netto		3.996.816		3.606.548

CONTI D'ORDINE

VOCI	31/12/2001		31/12/2000	
Conti d'ordine		709.638		591.865
- Fondo integrativo di previdenza per personale	707.605		590.930	
- Evidenze di carattere fiscale	2.033		935	

CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI	2001	2000
Valore della produzione	14.337.053	13.293.822
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.686.108	12.633.105
Altri ricavi e proventi	650.945	660.717
Costi della produzione	- 13.707.186	- 12.532.039
<i>Per servizi</i>	- 9.699.782	- 9.480.975
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	- 425.970	- 129.259
<i>Per il personale</i>	- 3.218.941	- 2.689.941
- salari e stipendi	- 2.152.123	- 1.837.356
- oneri sociali	- 696.945	- 580.167
- trattamento di fine rapporto	- 144.351	- 125.161
- trattamento di quiescenza e simili	- 32.665	- 24.255
- altri costi	- 192.857	- 123.002
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- 95.083	- 59.748
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 38.307	-
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 50.070	- 24.753
- svalutazione crediti	- 6.706	- 34.995
<i>Altri accantonamenti</i>	- 2.358	- 1.704
<i>Oneri diversi di gestione</i>	- 265.052	- 170.412
Differenza tra valore e costo della produzione	629.867	761.783
Proventi e oneri finanziari	63.887	34.416
<i>Altri proventi finanziari</i>	65.328	35.276
Proventi diversi da controllante	65.328	35.080
Proventi diversi da altri	-	196
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	- 1.441	- 860
Verso controllante	- 1.441	- 860
Proventi e oneri straordinari	- 5.687	- 15.400
<i>Proventi</i>	49.348	1.042
<i>Oneri</i>	- 55.035	- 16.442
Risultato prima delle imposte	688.067	780.799
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 618.171	- 617.220
Utile dell'esercizio	69.896	163.579

**BANKADATI SERVIZI
INFORMATICI S.P.A.**

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
Immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	3.548.800	3.782.065
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	1.307.503	2.003.879
Immobilizzazioni in corso e acconti	452.201	175.218
Altre	1.789.096	1.602.968
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	5.305.243	4.901.745
Impianti e macchinario	839.165	1.007.189
Altri beni	4.466.078	3.894.556
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	114.518	125.766
Esigibili entro 12 mesi		
Partecipazioni in altre imprese	1.549	1.549
Esigibili oltre 12 mesi		
Crediti verso altri	112.969	124.217
Totale immobilizzazioni	8.968.561	8.809.576
Attivo Circolante		
<i>Crediti</i>	3.494.695	3.505.754
Crediti esigibili entro 12 mesi		
Verso clienti	2.327.489	1.923.122
Verso controllante	952.205	1.091.089
Verso altri	213.999	468.747
Crediti esigibili oltre 12 mesi		
Verso altri	1.002	22.796
<i>Disponibilità liquide</i>	202	11
Danaro e valori in cassa	202	11
Totale attivo circolante	3.494.897	3.505.765
Ratei e Risconti	318.601	102.861
Totale dell'attivo	12.782.059	12.418.202

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2001	31/12/2000
Patrimonio netto	3.013.088	2.906.133
Capitale	2.500.000	2.582.284
Riserva Legale	100.730	13.369
Riserva Statutaria	301.390	204.935
Altre Riserve (L.8.8.95 n. 335)	6.580	4.013
Utile dell'esercizio	104.388	101.532
Fondi per rischi e oneri	622.511	260.990
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	622.511	260.990
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.648.221	1.564.032
Debiti	7.498.239	7.687.047
<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	1.562.784	2.641.528
Debiti verso fornitori	3.768.582	2.157.359
Debiti verso controllante	554.419	610.191
Debiti Tributari	581.619	944.640
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	284.021	242.001
Altri debiti	746.814	1.091.328
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	12.782.059	12.418.202

CONTI IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

VOCI	31/12/2001	31/12/2000
Conti impegni e conti d'ordine	2.805.720	2.661.922

CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI	31/12/2001	31/12/2000
Valore della produzione	38.282.542	31.175.626
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.804.645	30.810.311
Altri ricavi e proventi	477.897	365.315
Costi della produzione	-36.494.388	-29.724.921
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	-14.098	- 44.706
<i>Per servizi</i>	-22.987.755	-18.937.086
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	-1.617.448	-1.114.756
<i>Per il personale</i>	-5.223.149	-4.424.731
Salari e stipendi	-3.518.888	-2.971.126
Oneri sociali	-1.098.452	-933.166
Trattamento di fine rapporto	-285.657	-237.644
Trattamento di quiescenza e simili	-104.673	-102.761
Altri costi	-215.479	-180.034
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	-6.232.489	-4.903.386
Amm. delle Immobilizzazioni immateriali	-3.247.041	-2.633.315
Amm. delle Immobilizzazioni materiali	-2.968.634	-2.254.787
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-16.814	-15.284
<i>Altri accantonamenti</i>	-2.567	-1.794
<i>Oneri diversi di gestione</i>	-416.882	-298.462
Differenza tra valore e costi della produzione	1.788.154	1.450.705
Proventi e oneri finanziari	-88.543	-141.469
<i>Altri proventi finanziari</i>	9.185	5.439
Proventi da partecipazioni	4.919	-
Proventi diversi da controllante	742	1.194
Proventi diversi da altri	3.524	4.245
<i>Interessi e altri oneri finanziari verso Controllante</i>	-97.728	-146.908
Proventi e oneri straordinari	-489.516	-267.406
<i>Proventi</i>	113.174	257.162
<i>Oneri</i>	-602.690	-524.568
Risultato prima delle imposte	1.210.095	1.041.830
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.105.707	-940.297
Utile dell'esercizio	104.388	101.533

STELLINE SERVIZI
IMMOBILIARI S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
Immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	4.058.377	1.828.076
- Costi di impianto e di ampliamento	4.131	8.263
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	227.708	313.581
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31	238
- Altre	3.826.507	1.505.994
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	2.083.695	1.249.796
- Terreni e Fabbricati	994.416	1.027.192
- Impianti e macchinario	102.975	548
- Altri beni	986.304	47.752
- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	174.304
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	11.829	11.829
- Partecipazioni in altre imprese	11.829	11.829
Totale immobilizzazioni	6.153.901	3.089.701
Attivo circolante		
<i>Rimanenze</i>	21.399.986	24.048.865
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.847.101	22.390.869
- Prodotti finiti e merci	14.420.672	1.657.996
- Acconti	132.213	
<i>Crediti</i>	2.465.523	2.117.411
Esigibili entro 12 mesi:		
- verso clienti	1.203.728	786.052
- verso controllante	129.114	149.979
- verso altri	1.111.863	1.176.401
Esigibili oltre 12 mesi:		
- verso altri	20.818	4.979
<i>Disponibilità liquide</i>	173	270.323
- Depositi bancari e postali	-	270.095
- Danaro e valori in cassa	173	228
Totale attivo circolante	23.865.682	26.436.599
Ratei e Risconti	149.748	111.316
Totale dell'attivo	30.169.331	29.637.616

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2001		31/12/2000	
Patrimonio netto		3.162.089		3.062.731
Capitale	2.500.000		2.582.284	
Riserva legale	106.438		19.381	
Riserve statutarie	454.787		364.109	
Altre riserve (l. 335/95)	2.616		1.505	
Utile dell'esercizio	98.248		95.452	
Fondi per rischi e oneri		58.013		6.367
Per imposte	6.367		6.367	
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	51.646		-	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		428.479		489.231
Debiti		26.466.174		25.934.095
Esigibili entro 12 mesi:				
- debiti verso banche	23.176.433		20.116.165	
- acconti	1.895.242		3.986.856	
- debiti verso fornitori	891.053		1.259.534	
- debiti verso controllante	52.869		74.229	
- debiti tributari	209.632		212.742	
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.301		88.567	
- altri debiti	143.644		196.002	
Ratei e Risconti		54.576		145.192
Totale Passivo e Patrimonio Netto		30.169.331		29.637.616

CONTI D'ORDINE

VOCI	31/12/2001		31/12/2000	
Conti d'ordine		4.942.039		4.918.563
Fondo integrativo di Previdenza per il personale	856.985		753.442	
Impegno verso attuali pensionati	451.182		-	
Evidenze di carattere fiscale	3.786		2.862	
Fidejussioni per lavori in corso Comune di Milano	2.635.670		3.135.067	
Diritto di superficie su immobile	994.416		1.027.192	

CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI	2001	2000
Valore della produzione	17.989.291	16.181.065
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.546.827	8.464.307
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.648.880	7.624.485
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78.678	89.276
Altri ricavi e proventi	12.666	2.997
Costi della produzione	-16.306.074	-14.959.753
<i>Costi relativi ai prodotti e lavori in corso e finiti</i>	<i>-10.344.104</i>	<i>-10.588.039</i>
<i>Per servizi</i>	<i>-2.431.921</i>	<i>-2.200.122</i>
<i>Per godimento beni di terzi</i>	<i>-392.331</i>	<i>-109.742</i>
<i>Per il personale</i>	<i>-2.206.793</i>	<i>-1.726.082</i>
- salari e stipendi	-1.398.307	-1.147.031
- oneri sociali	-463.540	-386.008
- trattamento di fine rapporto	-175.472	-89.047
- trattamento di quiescenza e simili	-47.251	-25.969
- altri costi	-122.223	-78.027
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>-674.320</i>	<i>-155.342</i>
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-438.074	-90.211
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-229.366	-60.270
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-6.880	-4.861
<i>Altri accantonamenti</i>	<i>-1.111</i>	<i>-627</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>-255.494</i>	<i>-179.799</i>
Differenza tra valore e costo della produzione	1.683.217	1.221.312
Proventi e oneri finanziari	-1.097.808	-836.358
<i>Altri proventi finanziari</i>	<i>6.098</i>	<i>11.711</i>
- proventi diversi da controllante	3.428	4.402
- proventi diversi da altri	2.670	7.309
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	<i>-1.103.906</i>	<i>-848.069</i>
- da controllante	-803.013	-668.576
- da altri	-300.893	-179.493
Proventi e oneri straordinari	-123.622	13.192
Proventi	21.458	16.359
Oneri	-145.080	-3.167
Risultato prima delle imposte	461.787	398.146
Imposte sul reddito dell'esercizio	-363.539	-302.694
Utile dell'esercizio	98.248	95.452

PROVALT S.P.A.

Gli schemi di bilancio della Provalt S.p.A. al 31 dicembre 2001 non presentano il confronto con il periodo precedente in quanto il bilancio qui allegato è il primo redatto dalla società che è stata costituita nel mese di maggio 2001.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2001
10.	Cassa e disponibilità	16
20.	Crediti verso enti creditizi <i>a) a vista</i>	2.429.850
70.	Partecipazioni	18.198.884
80.	Partecipazioni in Imprese del Gruppo	237.034
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui: - costi di impianto	8.921
130.	Altre attività	23.797.150
Totale Attivo		44.671.855

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2001	
10.	Debiti verso Enti Creditizi <i>b) a termine o con preavviso</i>	13.230.000	13.230.000
50.	Altre passività		3.706.527
60.	Ratei e risconti passivi <i>a) ratei passivi</i>	158.012	158.012
80.	Fondi per rischi ed oneri <i>b) fondi imposte e tasse</i>	8.158.441	8.158.441
120.	Capitale		500.000
130.	Sovrapprezzi di emissione		4.600.000
140.	Riserve <i>d) altre riserve</i>	-2	-2
170.	Utile d'esercizio		14.318.877
Totale Passivo			44.671.855

CONTO ECONOMICO

(in euro)

COSTI		2001
10.	Interessi passivi e oneri assimilati	334.624
40.	Spese amministrative:	847.164
	<i>b) altre spese amministrative</i>	847.164
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.230
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	42.421.202
130.	Imposte sul reddito dell'esercizio	8.158.441
140.	Utile d'esercizio	14.318.877
Totale Costi		66.082.538

RICAVI		2001
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.494
	- altri	9.494
20.	Dividendi e altri proventi	66.073.044
	<i>c) su partecipazioni in imprese del gruppo</i>	66.073.044
Totale Ricavi		66.082.538

LEO FINANZIARIA
LOMBARDA S.R.L.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2001
10.	Cassa e disponibilità	108
20.	Crediti verso enti creditizi <i>a) a vista</i>	94.896
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui: - costi di impianto	2.795
130.	Altre attività	2.120.285
Totale dell'attivo		2.218.085

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2001	
20.	Debiti verso enti finanziari <i>b) a termine o con preavviso</i>	1.950.000	1.950.000
50.	Altre passività		3.569
60.	Ratei e risconti passivi <i>a) ratei passivi</i>	1.171	1.171
120.	Capitale		25.000
130.	Sovrapprezzi		240.000
140.	Riserve <i>a) riserva legale</i> <i>d) altre riserve:</i> - riserva straordinaria	2.066 646	2.712
170.	Perdita d'esercizio		-4.367
Totale del Passivo			2.218.085

CONTO ECONOMICO

(in euro)

COSTI		01/11/2001-31/12/2001 (1)
10.	Interessi passivi e oneri assimilati	1.171
40.	Spese amministrative <i>b) altre spese amministrative</i>	2.833
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	781
Totale Costi		4.785

RICAVI		01/11/2001-31/12/2001 (1)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	418
100.	Perdita d'esercizio	4.367
Totale Ricavi		4.785

(1) L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 ha avuto durata di due mesi.

**FINANZIARIA
CANOVA S.P.A.**

Gli schemi di bilancio della Finanziaria Canova S.p.A. al 30 settembre 2001 non presentano il confronto con il periodo precedente in quanto il bilancio qui allegato è il primo redatto dalla società che è stata costituita ad agosto 2001.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		30/09/2001
10.	Cassa e disponibilità	164
20.	Crediti verso enti creditizi	48.831.610
	<i>a) a vista</i>	20.036.326
	<i>b) a termine</i>	28.795.284
60.	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	1.698.274
70.	Partecipazioni	524.324
100.	Immobilizzazioni materiali	18.361
130.	Altre attività	169.207
140.	Ratei e risconti attivi:	28.797
	<i>a) ratei attivi</i>	19.937
	<i>b) risconti attivi</i>	8.860
Totale attivo		51.270.737

VOCI DEL PASSIVO		30/09/2001
50.	Altre passività	10.544.346
60.	Ratei e Risconti Passivi:	52.459
	<i>a) ratei passivi</i>	52.459
70.	Trattamento fine rapporto lav.subordinato	86.758
80.	Fondi per rischi ed oneri:	145.209
	<i>b) fondi per imposte e tasse</i>	145.209
120.	Capitale	8.267.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	30.354.193
140.	Riserve:	1.664.705
	<i>a) riserva legale</i>	1.662.184
	<i>d) altre riserve</i>	2.521
170.	Utile d'esercizio	156.067
	Totale Passivo	51.270.737

CONTO ECONOMICO

(in euro)

COSTI		2001	
40.	Spese amministrative:		190.747
	<i>a) spese per il personale</i>	46.525	
	di cui:		
	- salari e stipendi	37.089	
	- oneri sociali	7.563	
	- trattamento fine rapporto maturato	1.873	
	<i>b) altre spese amministrative</i>	144.222	
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		601
60.	Altri oneri di gestione		2.091
130.	Imposte sul reddito d'esercizio		123.694
140.	Utile d'esercizio		156.067
	Totale Costi		473.200

RICA VI		2001	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		473.200
	Totale Ricavi		473.200

The logo for RIPOVAL S.P.A. is a yellow rectangular block with a white outline. The text "RIPOVAL S.P.A." is centered within the block in a white, uppercase, sans-serif font. The logo is positioned in the center of a white crosshair that is centered on the page. The background is a solid dark blue color.

RIPOVAL S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità	86.547	760.690
20.	Crediti verso enti creditizi:	20.599	9.498
	a) a vista	20.599	-
40.	Crediti verso clientela:	12.101.929	14.050.765
	a) verso contribuenti	-	-
	b) verso enti per ruoli di cui:	983.211	1.375.933
	- per rate anticipate agli Enti	869.122	1.267.444
	c) altri verso enti per riscossione tributi	11.118.718	12.674.832
50.	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	251.000	-
	a) di emittenti pubblici	251.000	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	17.273	18.386
	di cui:		
	- costi di impianto	1.510	2.264
100.	Immobilizzazioni materiali	1.588.980	1.754.577
	a) terreni e fabbricati	1.322.486	1.413.027
	b) impianti e macchinari	140.173	217.382
	c) mobili e macchine d'ufficio	101.260	124.168
	d) altri beni	25.061	-
130.	Altre attività	555.182	558.230
140.	Ratei e risconti attivi:	8.850	8.624
	a) ratei attivi	8.850	8.624
Totale dell'attivo		14.630.359	17.160.770

PASSIVO		31/12/2001		31/12/2000	
10.	Debiti verso enti creditizi: a) <i>a vista</i>	8.651.103	8.651.103	8.591.474	8.591.474
30.	Debiti verso clientela: a) <i>verso enti per ruoli</i> b) <i>altri debiti verso enti</i> c) <i>verso contribuenti</i>	232.886 1.595.365 20.184	1.848.435	752.876 3.440.618 47.673	4.241.167
50.	Altre passività a) <i>debiti verso fornitori</i> b) <i>debiti tributari</i> c) <i>altri debiti</i>	42.460 45.540 352.237	440.236	228.436 49.327 315.772	593.535
80.	Fondi per rischi ed oneri: a) <i>fondi per imposte e tasse</i> b) <i>altri fondi</i>	324.426 214.533	538.960	414.064 233.962	648.026
120.	Capitale		2.582.300		2.582.285
140.	Riserve: a) <i>riserva legale</i> b) <i>altre riserve</i>	73.337 172.703	246.040	58.876 165.927	224.803
170.	Utile d'esercizio		323.286		279.481
Totale del passivo			14.630.359		17.160.770

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2001		31/12/2000	
20.	Impegni		1.919.726		744.261

CONTO ECONOMICO

(in euro)

COSTI		2001	2000
10.	Interessi passivi e oneri assimilati	74.912	199.164
	di cui:		
	- interessi passivi su debiti v/Enti creditizi	74.912	199.164
20.	Commissioni passive e compensi per servizi esattoriali:	444.194	519.594
	a) per servizi esattoriali	282.858	372.537
	b) per altri servizi	161.335	147.057
40.	Spese amministrative:	2.132.326	2.112.487
	a) spese per il personale	1.379.767	1.375.363
	di cui:		
	- salari e stipendi	943.002	929.653
	- oneri sociali	333.679	336.527
	- contributo prestazioni di capitale	65.693	65.171
	b) spese per servizi professionali	249.423	237.018
	c) spese per consumi e varie d'ufficio	273.895	264.135
	d) spese per servizi non professionali	97.836	78.671
	e) spese godimento beni di terzi	19.540	18.667
	f) imposte indirette e tasse	111.865	138.633
50.	Rettifiche di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali:	261.611	238.932
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	19.028	16.319
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	242.583	222.613
60.	Rettifiche a compensi	7.236	6.705
70.	Accantonamenti per rischi ed oneri	108.456	82.633
110.	Oneri straordinari	119.342	39.427
130.	Imposte sul reddito dell'esercizio	291.798	387.343
140.	Utile d'esercizio	323.286	279.481
	Totale	3.763.160	3.865.766

RICAVI		2001		2000	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati:		135.601		83.640
	a) <i>su crediti verso clientela</i>	14.465		17.642	
	b) <i>altri interessi</i>	121.136		65.998	
30.	Proventi da riscossione tributi:		3.474.812		3.716.533
	a) <i>proventi principali da ruoli</i>	1.006.418		450.646	
	b) <i>proventi complementari da ruoli</i>	102.584		134.121	
	c) <i>proventi da versamenti diretti</i>	918.029		981.421	
	d) <i>altri proventi da riscossione tributi</i>	1.447.781		2.150.345	
70.	Altri proventi di gestione:		21.738		18.269
	a) <i>da entrate patrimoniali</i>	21.738		18.269	
80.	Proventi straordinari		131.008		47.323
Totale			3.763.160		3.865.766

**GLOBAL
ASSISTANCE S.P.A.**

Prospetto riepilogativo
Dati essenziali bilancio 2000

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
B.	Attivi immateriali	59.879.110	62.540.900
	3. Costi di impianto e di ampliamento	30.743.880	33.356.640
	5. Altri costi pluriennali	29.135.230	29.184.260
C.	Investimenti		4.685.402.657
	III. Altri investimenti finanziari	3.515.066.222	
	1. Azioni e quote		
	a) azioni quotate	4.200.738	-
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
	a) quotati	3.510.865.484	4.685.402.657
D.bis	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
	I. Rami danni	66.530.792	60.800.003
	1. Riserva premi	10.486.692	19.941.580
	2. Riserva sinistri	56.044.100	40.858.423
E.	Crediti		
	I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:	434.437.649	358.494.407
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	346.571.700	277.814.737
	2. Intermediari di assicurazione	81.143.949	74.288.670
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	6.722.000	6.391.000
	II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:	113.761.815	89.484.626
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	113.761.815	89.484.626
	III. Altri crediti	137.274.715	235.422.187
F.	Altri elementi dell'attivo	4.100.552.669	1.040.564.611
G.	Ratei e risconti	43.017.740	29.376.357
	Totale dell'attivo	8.470.520.712	6.562.085.748

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2000	31/12/1999
A.	Patrimonio netto	5.542.482.332	5.249.785.907
	<i>I. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	5.001.385.410	5.001.385.410
	<i>IV. Riserva legale</i>	33.385.025	22.073.299
	<i>VIII. Utili portati a nuovo</i>	116.861.472	92.680
	<i>IX. Utile dell'esercizio</i>	390.850.425	226.234.518
C.	Riserve tecniche		
	<i>I. Rami danni</i>	1.910.258.743	977.597.158
	1. <i>Riserva premi</i>	1.404.266.616	497.783.043
	2. <i>Riserva sinistri</i>	505.992.127	479.814.115
F.	Depositi ricevuti da riassicuratori	8.776.000	6.425.000
G.	Debiti ed altre passività	985.727.887	298.978.015
H.	Ratei e risconti	23.275.750	29.299.668
Totale passivo e patrimonio netto		8.470.520.712	6.562.085.748

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI	31/12/2000	31/12/1999
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	3.515.066.222	4.693.518.480
<i>VII. Titoli depositati presso terzi</i>	3.515.066.222	4.693.518.480

CONTO ECONOMICO

(in lire)

VOCI		2000	1999
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.207.292.854	1.655.486.129
2.	Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	49.744.619	16.084.755
4.	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	- 735.803.927	- 680.115.987
6.	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	- 1.491.667	-
7.	Spese di gestione	- 1.120.728.724	- 1.011.984.462
8.	Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	- 1.047.644	-
10.	Risultato del conto tecnico dei rami danni	397.965.511	- 20.529.565
III. CONTO NON TECNICO			
3.	Proventi da investimenti dei rami danni:	257.407.238	151.927.665
5.	Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	- 23.899.687	- 55.152.632
6.	Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico rami danni	- 49.744.619	- 16.084.755
7.	Altri proventi	11.630.926	11.306.799
8.	Altri oneri	- 40.295.985	- 37.875.360
9.	Risultato dell'attività ordinaria	563.776.957	33.592.152
10.	Proventi straordinari	158.339.474	297.178.290
11.	Oneri straordinari	- 8.620.006	-
12.	Risultato dell'attività straordinaria	149.719.468	297.178.290
13.	Risultato prima delle imposte	713.496.425	330.770.442
14.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 322.646.000	- 104.535.924
15.	Utile dell'esercizio	390.850.425	226.234.518

**GLOBAL
ASSICURAZIONI S.P.A.**

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
B.	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali	117.122.871	138.426.600
	1) <i>Costi di impianto e di ampliamento</i>	24.618.300	10.420.200
	4) <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	92.504.571	128.006.400
II.	Materiali	329.729.066	125.983.199
	3) <i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	183.014.279	-
	4) <i>Altri beni</i>	146.714.787	125.983.199
	Totale immobilizzazioni	446.851.937	264.409.799
C.	Attivo circolante		
II.	Crediti	2.058.831.035	1.866.528.912
	1) <i>Verso clienti</i>	1.895.910.041	1.666.029.310
	- entro 12 mesi	1.895.910.041	1.666.029.310
	3) <i>Verso imprese collegate</i>	-	126.000.000
	- entro 12 mesi	-	126.000.000
	5) <i>Verso altri</i>	162.920.994	74.499.602
	- entro 12 mesi	162.920.994	74.499.602
IV.	Disponibilità liquide	6.974.203.615	12.076.255.334
	1) <i>Depositi bancari e postali</i>	6.973.888.515	12.075.448.784
	3) <i>Denaro e valori in cassa</i>	315.100	806.550
	Totale attivo circolante	9.033.034.650	13.942.784.246
D.	Ratei e risconti	2.280.103	456.000
	Totale attivo	9.482.166.690	14.207.650.045

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2001	31/12/2000
A.	Patrimonio netto		
	I. Capitale	193.627.000	193.627.000
	IV. Riserva legale	38.725.400	-
	VIII. Utili portati a nuovo	154.901.600	-
	IX. Utile dell'esercizio	4.429.921.006	3.790.750.529
	Totale patrimonio netto	4.817.175.006	3.984.377.529
C.	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	34.620.212	7.591.943
D.	Debiti		
	3) Debiti verso banche	-	101.426
	- entro 12 mesi	-	101.426
	6) Debiti verso fornitori	90.742.541	249.121.108
	- entro 12 mesi	90.742.541	249.121.108
	9) Debiti verso imprese collegate	99.999.991	26.017.890
	- entro 12 mesi	99.999.991	26.017.890
	11) Debiti tributari	512.330.639	2.794.442.956
	- entro 12 mesi	512.330.639	2.794.442.956
	12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.424.313	15.154.995
	- entro 12 mesi	37.424.313	15.154.995
	13) Altri debiti	3.841.585.048	7.115.232.406
	- entro 12 mesi	3.841.585.048	7.115.232.406
	Totale debiti	4.582.082.532	10.200.070.781
E.	Ratei e risconti	48.288.940	15.609.792
	Totale passivo	9.482.166.690	14.207.650.045

CONTO ECONOMICO

(in lire)

VOCI		2001	2000
A.	Valore della produzione		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.662.597.684	10.785.963.761
	5) Altri ricavi e proventi:	5.642.400	-
	- vari	5.642.400	-
	Totale valore della produzione	13.668.240.084	10.785.963.761
B.	Costi della produzione		
	7) Per servizi	-5.281.980.822	-3.655.617.710
	- per provvigioni	-5.054.489.817	-
	- altri	-227.491.005	-
	8) Per godimento di beni di terzi	-174.842.000	-
	9) Per il personale	-701.444.200	-336.917.214
	a) Salari e stipendi	-478.638.062	-277.773.958
	b) Oneri sociali	-142.498.182	-35.931.713
	c) Trattamento di fine rapporto	-33.364.489	-7.591.943
	e) Altri costi	-46.943.467	-15.619.600
	10) Ammortamenti e svalutazioni	-154.842.338	-87.683.600
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-87.601.249	-67.467.000
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-67.241.089	-20.216.600
	14) Oneri diversi di gestione	-786.505.605	-313.992.353
	Totale costi della produzione	-7.099.614.965	-4.394.210.877
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.568.625.119	6.391.752.884
C.	Proventi e oneri finanziari		
	16) Altri proventi finanziari	437.247.187	184.709.816
	d) proventi diversi dai precedenti:	437.247.187	184.709.816
	- da altri	437.247.187	184.709.816
	17) Interessi e altri oneri finanziari:	-1.290.239	-35.655
	d) da altri	-1.290.239	-35.655
	Totale proventi e oneri finanziari	435.956.948	184.674.161
E.	Proventi e oneri straordinari		
	20) Proventi:	424.741.852	865.377
	- altre	424.741.852	865.377
	21) Oneri:	-35.937.913	-7.059.893
	- minusvalenze da alienazioni	-1.648.927	-
	- altri	-34.288.986	-7.059.893
	Totale delle partite straordinarie	388.803.939	-6.194.516
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	7.393.386.006	6.570.232.529
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.963.465.000	-2.779.482.000
	23) Utile dell'esercizio	4.429.921.006	3.790.750.529

CRYPTO S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
B.	Immobilizzazioni	433.606.844	366.460.788
	<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	102.491.319	71.073.839
	I.90 Immobilizzazioni immateriali lorde	102.491.319	71.073.839
	<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	331.115.525	295.386.949
	II.90 Immobilizzazioni materiali lorde	498.839.140	367.666.612
	II.91 Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali	-167.723.615	-72.279.663
C.	Attivo Circolante	536.157.342	240.122.868
	<i>I. Rimanenze</i>	680.000	11.560.000
	<i>II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni</i>	535.046.702	185.495.930
	- esigibili entro l'esercizio successivo	535.046.702	185.495.930
	<i>IV. Disponibilità liquide</i>	430.640	43.066.938
D.	Ratei e risconti attivi	2.710.000	-
	<i>II. Altri ratei e risconti attivi</i>	2.710.000	-
	Totale Attivo	972.474.186	606.583.656

PASSIVO		31/12/2000	31/12/1999
A.	Patrimonio Netto	237.682.132	27.974.942
	<i>I. Capitale</i>	20.000.000	20.000.000
	<i>IV. Riserva legale</i>	398.747	55.658
	<i>VIII. Utili portati a nuovo</i>	7.576.195	1.057.510
	<i>IX. Utile dell'esercizio</i>	209.707.190	6.861.774
C.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	50.033.096	14.071.367
D.	Debiti	607.690.612	544.409.349
	- sigibili entro l'esercizio successivo	563.303.717	544.409.349
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	44.386.895	-
E.	Ratei e risconti passivi	77.068.346	20.127.998
	<i>II. Altri ratei e risconti passivi</i>	77.068.346	20.127.998
	Totale Passivo	972.474.186	606.583.656

CONTO ECONOMICO

(in lire)

VOCI		2000	1999
A.	Valore della produzione	2.791.881.548	1.455.507.091
	1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.765.431.001	1.453.903.091
	3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-28.000.000
	4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	26.000.000	25.000.000
	5. Altri ricavi e proventi	450.547	4.604.000
	b) Ricavi e proventi diversi	450.547	4.604.000
B.	Costi della produzione	2.301.214.360	1.355.857.826
	6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	612.542.859	126.569.111
	7. Costi per servizi	693.232.732	803.828.176
	8. Costi per godimento di beni di terzi	54.951.314	40.250.008
	9. Costi per il personale	733.307.741	334.068.397
	a) Salari e stipendi	570.017.307	240.146.048
	b) Oneri sociali	124.197.766	56.242.336
	c) Trattamento di fine rapporto	36.492.668	15.175.933
	e) Altri costi per il personale	2.600.000	22.504.080
	10. Ammortamenti e svalutazioni	127.222.447	57.543.151
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.571.720	19.074.600
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.490.727	38.468.551
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.160.000	-
	11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.880.000	-11.560.000
	14. Oneri diversi di gestione	69.077.267	5.158.983
	Differenza tra valore e costi della produzione	490.667.188	99.649.265
C.	Proventi e oneri finanziari	-13.765.998	-17.390.491
	16. Altri proventi finanziari	528.689	68.493
	d) Proventi diversi dai precedenti	528.689	68.493
	d-4. Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	528.689	68.493
	17. Interessi ed altri oneri finanziari	-14.294.687	-17.458.984
	d) Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-14.294.687	-17.458.984
	Risultato prima delle imposte	476.901.190	82.258.774
	22. Imposte sul reddito dell'esercizio	-267.194.000	75.397.000
	26. Utile dell'esercizio	209.707.190	6.861.774

**RELAZIONE ANNUALE SUL
SISTEMA DI "CORPORATE
GOVERNANCE"**

Premessa

Si premette che nel marzo del 2000 il Credito Valtellinese aderì al Codice di Autodisciplina delle società quotate nel testo raccomandato dalla Borsa Italiana S.p.A..

Nell'occasione, nel dare atto che il sistema di governo della nostra Banca era già in gran parte allineato alle raccomandazioni del codice, venne comunicato l'impegno a dare progressiva attuazione alle disposizioni del codice non ancora recepite, nonché a sottoporre all'assemblea ordinaria dei soci del 2001 una comunicazione sul governo della nostra Società, con la precisazione degli interventi effettuati al fine di dare piena attuazione ai contenuti di detto codice.

Nel corso dell'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2001, venne quindi fornita ai Soci una puntuale informativa sugli elementi essenziali del sistema di corporate governance della Società, inerenti agli specifici punti presi in considerazione dal Codice, con la precisazione degli interventi effettuati nel corso dell'ultimo anno.

Con lettera del 28 febbraio 2002, la Borsa ha ora comunicato di avere introdotto nelle istruzioni al Regolamento di Borsa l'obbligo per gli organi amministrativi delle Società quotate di mettere annualmente a disposizione dei Soci - insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio - una relazione sul proprio sistema di corporate governance e sull'adesione al Codice.

Nella circostanza, la Borsa Italiana, pur confermando la scelta di lasciare ampia libertà sulle modalità di comunicazione della relazione, ha fornito in proposito alcune linee guida, in modo da contribuire, da un lato, alla formazione di uno standard informativo che favorisca la valutazione e la confrontabilità dei modelli di governo societario, e, dall'altro, alla diffusione della cultura della corporate governance. Con la presente si provvede a presentare una relazione sul sistema di governo della nostra Società, con riferimento agli specifici punti presi in considerazione dal Codice di autodisciplina, integrando la precedente comunicazione con ulteriori informazioni suggerite nelle richiamate linee guida.

Considerazioni generali

Riguardo al governo della nostra Società, appare opportuno osservare in linea generale che il complesso sistema di norme, anche di carattere regolamentare, poste a presidio dell'operatività del Credito Valtellinese in quanto banca ed il perseguimento, nel più ampio contesto del Gruppo bancario, di un modello di organizzazione societaria volto a garantire un'adeguata ripartizione di responsabilità e poteri decisionali in un corretto equilibrio tra attività di gestione e attività di controllo, hanno da tempo portato all'introduzione di soluzioni organizzative conformi, nei loro aspetti fondamentali, alle previsioni del Codice.

Ciò vale in particolare per quanto attiene al ruolo e alle competenze del Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo in via esclusiva - anche in ossequio alle disposizioni regolamentari della Banca d'Italia - la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in relazione alle politiche di gestione del rischio definite dallo stesso Consiglio. Specifiche norme stabiliscono inoltre i requisiti di professionalità, oltre che di onorabilità, dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed in particolare degli Amministratori ai quali vengono attribuiti poteri di gestione.

Ancora, appare opportuno richiamare le norme attinenti il sistema dei controlli interni, che le banche devono adottare con l'obiettivo di coniugare l'attività imprenditoriale con l'assunzione di rischi compatibili con le condizioni economico-patrimoniali ed una condotta operativa improntata a criteri di correttezza. La piena applicazione di tale complesso normativo comporta - tra l'altro - l'adozione di un sistema dei controlli interni, periodicamente e sistematicamente sottoposto a verifica da parte del

Consiglio di Amministrazione, che assicuri la necessaria separatezza ed indipendenza tra le funzioni operative e quelle di controllo, evitando situazioni di conflitti di interesse nell'assegnazione delle competenze, e consenta di identificare e misurare adeguatamente i rischi assunti o potenziali nell'ambito dei diversi comparti operativi. Informativa sugli esiti dei controlli effettuati dalle competenti funzioni aziendali sono periodicamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale.

Informazioni sugli specifici punti del Codice di autodisciplina

1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

L'art.37 dello Statuto della Società riserva alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, la determinazione degli indirizzi strategici e gestionali della società, unitamente ad altre materie di particolare importanza per l'attività sociale. Queste competenze sono sostanzialmente corrispondenti a tutte quelle previste dal codice di autodisciplina.

Questa funzione di guida trova concreta attuazione attraverso riunioni del Consiglio medesimo che – come previsto dallo Statuto – si svolgono con cadenza regolare, almeno una volta al mese, e vedono la partecipazione attiva di tutti gli Amministratori.

Si precisa, in proposito, che nel corso del 2001 si sono tenute n. 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione, oltre a n. 10 riunioni del Comitato Esecutivo.

Le attività degli organi amministrativi - al pari di quelle di tutti gli organi collegiali del Gruppo - vengono pianificate ed approvate dal Consiglio della Società entro il mese di dicembre di ciascun anno; per quanto concerne l'anno in corso, si è programmato un numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione corrispondente a quello dell'anno precedente.

Le deleghe che - a norma di Statuto - il Consiglio di Amministrazione può attribuire al Comitato Esecutivo ovvero ad uno o più Amministratori sono conferite, entro predeterminati limiti di importo, con l'obiettivo di conseguire una maggiore snellezza all'operatività aziendale e di consentire al Consiglio di focalizzare la propria attenzione sugli argomenti di maggiore valenza strategica. In ogni caso è poi tassativamente previsto che i soggetti delegati riferiscano sollecitamente agli organi amministrativi sulle operazioni compiute in attuazione della delega ricevuta.

Queste deleghe sono attualmente conferite al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato e concernono materie attinenti agli affidamenti e alla gestione ordinaria.

Sempre in tema di deleghe, lo Statuto prevede altresì che al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi - singolarmente o riuniti in Comitati - nonché ad altri dipendenti della Società o di Società del gruppo possano essere conferiti poteri in materia di erogazione del credito e di gestione corrente, entro limiti di importo predeterminati in base all'importanza delle funzioni e del grado ricoperto.

Per quanto poi concerne le operazioni con parti correlate, va anzitutto evidenziato che specifiche disposizioni del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia prevedono che le operazioni poste in essere – direttamente o indirettamente – da Amministratori, Sindaci e Direttore con la società stessa siano deliberate dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

La normativa interna prevede, poi, che gli affidamenti a società partecipate, con una quota non inferiore al 10 % o in cui comunque il sistema bancario detenga una quota non inferiore al 50 %, siano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Infine, la prassi in essere prevede che i contratti non standardizzati che intervengano con altre società del gruppo debbano essere specificamente approvati dal Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori sono posti nelle migliori condizioni per deliberare con cognizione di causa ed autonomia di giudizio, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, dedicando allo svolgimento del loro incarico il tempo e l'attenzione adeguati. E' poi prassi consolidata che agli amministratori vengano forniti adeguati supporti informativi sulle principali innovazioni riguardanti la società e lo specifico settore operativo.

Al fine di agevolare la partecipazione alle sedute del Consiglio, è anche prevista statutariamente la possibilità di presenziare alle riunioni in videoconferenza.

2. Composizione del Consiglio di Amministrazione

A norma del dettato statutario, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 15; esso si rinnova, nel corso di un triennio, di circa un terzo ogni anno.

Attualmente i Consiglieri di Amministrazione sono 12; di essi si elencano i nomi e le rispettive scadenze:

Giovanni De Censi, Franco Bettini, Mario Cotelli, Giuliano Zuccoli, che scadono con l'assemblea che approva il bilancio 2001;

Francesco Guicciardi, Vincenzo Merlino, Bassano Baroni, Michele Colombo, che scadono con l'assemblea che approva il bilancio 2002;

Salvatore Vitali, Emilio Rigamonti, Marco Santi, Pier Domenico De Filippis, che scadono con l'assemblea che approva il bilancio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione - tenuto conto delle peculiarità della società - ha ritenuto di individuare nel proprio ambito quali amministratori esecutivi, secondo la definizione contenuta nel Codice di Autodisciplina, il Presidente, l'Amministratore Delegato, nonché gli Amministratori che svolgono funzioni direttive all'interno del Gruppo di appartenenza.

In base a questi criteri sono attualmente Consiglieri Esecutivi i seguenti membri del Consiglio:

Francesco Guicciardi : Presidente

Giovanni De Censi: Amministratore Delegato

Pierdomenico De Filippis: dipendente della Società

L'attuale Consiglio risulta dunque costituito nella stragrande maggioranza (9 consiglieri su 12) da amministratori non esecutivi. La discussione consiliare risulta pertanto arricchita con competenze formate all'esterno dell'impresa e gli argomenti in discussione vengono analizzati da prospettive diverse, contribuendo a maturare decisioni collegiali, meditate e consapevoli.

3. Amministratori indipendenti

Gli amministratori non esecutivi presenti nel Consiglio, così come indicati al precedente punto, sono indipendenti secondo la definizione contenuta nel Codice.

L'esistenza di eventuali relazioni economiche con la società, con le società controllate ovvero controllanti non sono infatti tali da condizionare l'indipendenza di giudizio degli Amministratori.

Sotto questo profilo, va considerato come le tipicità del modello di organizzazione cooperativa - che consente limitate partecipazioni al capitale sociale e che prevede il c.d. voto capitaro - unitamente al sistema di votazione per liste, che consente la nomina anche di esponenti di gruppi minoritari di soci, enfatizzano questa posizione di indipendenza degli amministratori.

4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo svolto dal Presidente della nostra Società è conforme a quello indicato nel Codice.

Il Presidente infatti sorveglia, a norma di Statuto, l'andamento della Società; egli inoltre convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Va inoltre precisato che l'art 35 dello Statuto dispone che il Presidente possa adottare nei casi di assoluta urgenza i provvedimenti che crede necessari e che spetterebbero al Consiglio di Amministrazione, con l'obbligo di riferire al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per le relative deliberazioni; è peraltro previsto che in materia di erogazione del credito (materia in cui questo potere viene per lo più esercitato), il Presidente adotti le proprie decisioni "su proposta del Direttore Generale".

In aggiunta a quanto anticipato al punto 1 in ordine al calendario delle riunioni, si rileva che è prassi consolidata la convocazioni delle riunioni del Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente con sufficiente anticipo ed adeguata informativa, anche in via preventiva, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

5. Informazioni al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale e in piena coerenza con i contenuti del Codice di autodisciplina, il Comitato Esecutivo e l'Amministratore Delegato della nostra Società riferiscono sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva.

Inoltre, nel conferimento delle deleghe operative il Consiglio di Amministrazione si attiene a criteri di gradualità, riservando comunque alla propria competenza l'esame e l'approvazione delle operazioni maggiormente significative per importo, alea di rischio e controparte, e tra queste in particolare quelle con parti correlate.

Va poi sottolineato che la costante partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo assicura agli stessi una puntuale ed adeguata informativa su dette operazioni.

6. Trattamento delle informazioni riservate

La predisposizione e la diffusione di informazioni all'esterno della società, con particolare riguardo alle informazioni price sensitive, avviene secondo una procedura interna, regolata dalla normativa aziendale. Questa procedura prevede che le informazioni in questione, ed in particolare i comunicati stampa diffusi in occasione dei principali eventi societari, vengano preventivamente vagliate dai vertici aziendali ed approvati dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il supporto di una specifica funzione istituita a livello di Gruppo assicura il corretto assolvimento degli obblighi informativi in capo alla Società e il conseguimento di una adeguata visibilità dei principali eventi societari sui mercati finanziari di riferimento e sui mezzi di comunicazione specializzati.

7. Nomina degli amministratori

In coerenza con quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione e il regolamento del Comitato per le proposte di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato - che ha funzioni preparatorie e di proposta - esprime con adeguato anticipo una valutazione su quali debbano essere le caratteristiche personali e professionali dei candidati da proporre per ogni nomina di membri del Consiglio, anche in considerazione degli incarichi che essi potrebbero essere chiamati a ricoprire, e, tenuto conto delle indicazioni eventualmente ricevute, sottopone una valutazione propositiva al Consiglio in ordine ai nominativi considerati.

Il Comitato è composto da tre Consiglieri individuati prevalentemente tra gli Amministratori "non esecutivi"; esso viene rinnovato ogni anno dopo l'Assemblea ordinaria, e di esso non possono far parte gli amministratori in scadenza.

Fanno attualmente parte del Comitato i consiglieri Vincenzo Merlino, Marco Santi e Michele Colombo.

In occasione dell'Assemblea straordinaria del 17 febbraio 2001, è stato introdotto nello Statuto un meccanismo di voto di lista per la nomina degli amministratori, ispirato a rappresentatività dei candidati, trasparenza sulle candidature e democrazia interna.

Questo meccanismo si articola nei seguenti punti:

- nomina degli amministratori attraverso liste di candidati sottoscritte da almeno 500 soci e depositate almeno 15 giorni prima dell'assemblea;
- elezione degli amministratori tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti, salvo che per un nominativo che potrà essere tratto da una seconda lista che abbia riportato almeno il 30 % dei voti;
- le liste devono essere corredate da una descrizione del curriculum professionale di ogni candidato, oltre che dalla dichiarazione di accettazione della candidatura e del possesso dei requisiti di legge.

8. Remunerazione degli amministratori

Anche per le tematiche su questo punto, è stato costituito da parte del Consiglio di Amministrazione un Comitato per la remunerazione, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione della Società.

Il Comitato dura in carica tre anni, è composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e scelti tra gli Amministratori non esecutivi. Del Comitato per la remunerazione per il triennio in corso fanno parte i consiglieri Mario Cotelli, Giovanni Rigamonti e Franco Bettini.

E' stato, inoltre, costituito nell'ambito del Gruppo Credito Valtellinese un apposito gruppo di progetto congiunto per lo studio di forme di retribuzione legate al conseguimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di amministrazione, da estendere altresì al top management aziendale.

9. Controllo interno

Le indicazioni del codice su questo punto trovano piena applicazione all'interno della società anche sulla base della specifica normativa regolamentare emanata dalla Banca d'Italia e richiamata nelle "Considerazioni generali" della presente Relazione.

10. Comitato per il controllo interno

In aderenza alle indicazioni del Codice, è stato costituito dal Consiglio, assieme agli altri Comitati sopra richiamati, il Comitato per il controllo interno, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni, allo scopo di contribuire ad assicurare un ottimale espletamento da parte del Consiglio medesimo del fondamentale ruolo ad esso attribuito dalla regolamentazione vigente per il settore bancario per conseguire un sistema di controlli efficace ed efficiente.

A tal fine e nell'ambito indicato, il Comitato in particolare esprime valutazioni su:

- adeguatezza del sistema di controllo interno;
- piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e relazioni periodiche degli stessi;
- proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, piano di lavoro predisposto per la revisione e risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Il Comitato dura in carica tre anni, è composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione e scelti tra gli Amministratori non esecutivi.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale; esso riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli.

Nel corso del 2001 il Comitato si è regolarmente riunito, al fine di valutare la complessiva adeguatezza del sistema dei controlli interni e di svolgere le altre funzioni cui è preposto.

In particolare esso ha provveduto ad esaminare le relazioni predisposte dalle funzioni di internal auditing, in ottemperanza alle disposizioni di vigilanza e regolamentari, prima della presentazione delle stesse al Consiglio di Amministrazione.

Del Comitato fanno parte attualmente i consiglieri Bassano Baroni, Salvatore Vitali e Giuliano Zuccoli.

11. Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri Soci

L'Amministratore Delegato, unitamente al Presidente, sovrintende ai rapporti con il corpo sociale, secondo un indirizzo di costante attenzione e dialogo.

Quanto ai rapporti con gli investitori istituzionali e tenuto conto del grado di professionalità e specializzazione richiesto per la gestione di tali rapporti, il Consiglio ha identificato nella Direzione Finanza di Bancaperta S.p.A. – società del Gruppo preposta alla gestione delle tematiche attinenti l'area finanza del Gruppo stesso – la funzione alla quale affidare le relazioni con gli investitori, in stretta intesa con l' Amministratore Delegato.

Nei rapporti con gli investitori istituzionali, in particolare quando la comunicazione riguarda informazioni prime sensitive, tali strutture si attengono comunque alle procedure stabilite in ordine alla comunicazione esterna.

12. Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di consentire la partecipazione più ampia possibile alle assemblee sociali, opera adeguate scelte di luogo, data ed ora di convocazione e predispone strumenti di comunicazione agli azionisti che costituiscono una rappresentazione degli eventi sociali e consentono altresì un'adeguata valutazione sulle strategie aziendali intraprese.

Di norma, l'intero Consiglio partecipa ai lavori assembleari.

Va sottolineato inoltre l'obbligo - previsto anche dallo Statuto per le candidature alle cariche di amministratore e di sindaco - del previo deposito delle stesse unitamente al curriculum dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

Quanto al Regolamento di Assemblea, esso è stato introdotto dalla nostra Banca sin dal 1989. In occasione della recente Assemblea straordinaria del 2001, la funzione del Regolamento quale strumento di disciplina dello svolgimento dell'Assemblea è stata riconosciuta anche dallo Statuto; il Regolamento è inoltre stato rivisto in talune sue parti, in particolare in quelle sulle votazioni, in stretta correlazione con l'introduzione nello Statuto dei meccanismi di voto di lista per la nomina di amministratori e sindaci.

Va, infine, ricordato come il Consiglio di Amministrazione ponga particolare attenzione alle norme dirette alla tutela delle minoranze. In tale ottica si collocano anche le già ricordate previsioni del voto di lista per rendere possibile la nomina in seno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di componenti minoritarie.

13. Sindaci

La regolamentazione statutaria del Collegio Sindacale recepisce quanto raccomandato dal Codice, anche per quanto concerne il previo deposito delle candidature e delle caratteristiche personali e professionali dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

**DELIBERE DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI DEL 20 APRILE 2002**

Il giorno 20 aprile 2002 alle ore 9,30 si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese.

Assume la presidenza l'Avv. Francesco Guicciardi, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca, che constata la valida costituzione dell'Assemblea.

L'Assemblea nomina quale Segretario l'Amministratore Delegato della Banca Dott. Giovanni De Censi e quali Scrutatori i signori Avv. Piero Camanni, Dott.ssa Rosella Magri e Rag. Gabriella Pozzoni.

L'Assemblea, effettuata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, assume le seguenti

deliberazioni:

- approva il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2001, la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 2001 e il piano di riparto dell'utile netto così formulato:

Utile netto	€	24.750.161
- alla Riserva Legale (10%)	€	2.475.016
Residuo da ripartire	€	22.275.145

 da assegnare ai Soci come dividendo in ragione di 0,3615 euro per azione per l'importo complessivo massimo di 18.117.725 euro, e da destinare per 619.748 euro al Fondo Assistenza e Beneficenza, con iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve Statutarie;
- assume le determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale;
- nomina quali Amministratori i Signori Giovanni De Censi, Franco Bettini, Mario Cotelli e Giuliano Zuccoli.

SPORTELLI IN PROVINCIA DI SONDRIO**SEDE:**

Sondrio - Via XXV Aprile, 1 - Tel. 0342.522.111

FILIALI E AGENZIE:

Aprica - Via Roma, 112 - Tel. 0342.748.014
Ardenno - Via Libertà, 1 - Tel. 0342.660.306
Berbenno - Via Adua, 177 - Tel. 0342.492.262
Bormio - Via Roma, 93 - Tel. 0342.912.411
Campodolcino - Via Corti, 3 - Tel. 034.350.131
Caspoggio - Via Vanoni, 39 - Tel. 0342.453.640
Castione Andevenno - c/o Centro Commerciale Le Torri - Via Nazionale, 29 - Tel. 0342.567.612
Cepina Valdisotto - Via Capitania, 63 - Tel. 0342.950.385
Chiavenna - Via Pedretti, 5 - Tel. 0343.220.011
Chiesa Valmalenco - Via Roma, 97 - Tel. 0342.451.480
Chiuro - Via IV Novembre, 1 - Tel. 0342.482.243
Colorina - Via Fontana, 19 - Tel. 0342.590.290
Cosio Valtellino (Fraz. Regoledo) - Via Roma, 54 - Tel. 0342.636.070
Delebio - Via Stelvio, 23 - Tel. 0342.685.103
Grosio - Via Roma, 38 - Tel. 0342.847.333
Grosotto - Via Statale, 85 - Tel. 0342.887.100
Isolaccia Valdidentro - Piazza IV Novembre, 18 - Tel. 0342.985.225
Lanzada - Frazione Moizi, 114 - Tel. 0342.453.115
Livigno - Plaza dal Comun, 5 - Tel. 0342.996.029
Livigno (Ag. 1) - Via Saroch, 286 - Tel. 0342.970.133
Madesimo - Piazza Bertacchi, 2 - Tel. 034.353.208
Morbegno - Via Ambrosetti, 2 - Tel. 0342.604.311
Morbegno (Ag. 1) - Via V Alpini, 146/148 - Tel. 0342.614.499
Novate Mezzola - Piazza Europa, 2 - Tel. 034.362.028
Nuova Olonio - Via Valeriana, 240 - Tel. 0342.687.759
Piateda - Via Roma, 67 - Tel. 0342.370.616
Samolaco (Fraz. S. Pietro) - Via Tonaia, 4 - Tel. 034.348.018
S. Giacomo di Tegli - Via Nazionale, 138 - Tel. 0342.786.077
S. Nicolò Valfurva - Piazza Frodaglio, 3 - Tel. 0342.945.657
Sondalo - Via Zubiani, 12 - Tel. 0342.801.167
Sondrio (Ag. 1) - Via A. Moro, 14/A - Tel. 0342.522.486
Sondrio (Ag. 2) - Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 0342.522.242
Sondrio (Ag. 3) - Via Stelvio, 12/A - Tel. 0342.522.129
Sondrio La Piastra - Largo Sindelfingen, 5 - Tel. 0342.522.418
Talamona - Piazza IV Novembre, 7 - Tel. 0342.671.555
Teglio - Piazza Milano, 8 - Tel. 0342.782.242
Tirano - Piazza Marinoni, 23 - Tel. 0342.708.011
Tovo di Sant'Agata - Via Stelvio, 15 - Tel. 0342.771.041
Tresivio - Via degli Alpini, 2 - Tel. 0342.430.512
Villa di Tirano - Via Roma, 20 - Tel. 0342.795.111

Mariano Comense - Via S. Francesco, 35 - Tel. 031.751.135
Olgiate Comasco - Via V. Emanuele II - Tel. 031.990.266
Ponte Lambro - Via A. Volta, 32 - Tel. 031.622.125
Rovellasca - Via IV Novembre, 2 - Tel. 0296.741.009
S. Fermo della Battaglia - Via Roma, 20/A - Tel. 031.536.484

SPORTELLI IN PROVINCIA DI LECCO**SEDE:**

Lecco - Via Parini, 21 - Tel. 0341.359.711

FILIALI E AGENZIE:

Bulciago - Via Dante Alighieri, 17 - Tel. 031.861.628
Colico - Via per Villatico, 6 - Tel. 0341.933.008
Galbiate - Via Cavour, 4 - Tel. 0341.241.147
Lecco (Ag. 1) - Via Roma, 41 - Tel. 0341.362.720
Lecco (Ag. 2) - Corso Martiri della Liberazione, 152 - Tel. 0341.286.723
Margno - Via Vittorio Veneto, 3 - Tel. 0341.840.599
Merate - Viale Verdi, 86 - Tel. 0399.906.377
Missaglia - Via IV Novembre (ang. Via Garibaldi) - Tel. 0399.279.315
Olgiate Molgora - Via Como, 16 - Tel. 039.509.215
Osnago - Via Tessitura, 1/B - Tel. 0399.280.210
Pasturo - Viale Trieste, 56 - Tel. 0341.955.198
Sirone - Via Mazzini, 14 - Tel. 031.870.144

SPORTELLI IN PROVINCIA DI VARESE**SEDE:**

Varese - Via Magenta, 5 - Tel. 0332.245.911

FILIALI E AGENZIE:

Albizzate - Via Marconi, 17 - Tel. 0331.990.012
Busto Arsizio - Via Alberto da Giussano, 1/A - Tel. 0331.678.867
Cassano Magnago - Piazza XXV Aprile - Tel. 0331.202.973
Cocquio Trevisago - Via Milano, 20 - Tel. 0332.701.712
Gallarate - Piazza Risorgimento, 14 - Tel. 0331.754.011
Gerenzano - Piazza De Gasperi, 16 - Tel. 0296.481.050
Mornago - Via Provinciale, 23 - Tel. 0331.901.041
Saronno - Via Marconi (ang. Via Garibaldi) - Tel. 029.628.891
Tradate - Via Albisetti, 9 - Tel. 0331.845.777
Varese (Ag. 1) - Via Crispi, 35 - Tel. 0332.283.487
Varese (Ag. 2) - Piazza della Libertà (ang. Via Montebello) - Loc. Casbeno - Tel. 0332.320.143

SPORTELLI IN PROVINCIA DI COMO**SEDE:**

Como - Via Sant'Elia, 3 (ang. Via Bossi) - Tel. 0313.303.811

FILIALI E AGENZIE:

Albavilla - Via Volta, 11 - Tel. 0313.353.113
Bulgarograsso - Via Cesare Battisti, 2 - Tel. 031.891.482
Cantù - Piazza Garibaldi (ang. Via Manzoni) - Tel. 031.715.700
Casnate con Bernate - Contrada La Torre, 1 - Tel. 031.451.883
Como (Ag. 1) - Piazza Vittoria - Tel. 031.267.242
Como (Ag. 2) - Via P. Paoli, 53 - Tel. 031.592.569
Como (Ag. 3) - Piazza Amendola, 22 - Tel. 031.300.631
Como (Ag. 4) - Fraz. Tavernola - Via Polano, 3 - Tel. 031.576.222
Como (Ag. 5) - Fraz. San Martino - Via Piadeni, 11 - Tel. 031.301.039
Erba - Via Adua, 2/1 - Tel. 031.610.880
Inverigo - Piazza Ugo Foscolo, 11 - Tel. 031.605.053

UFFICI DI TESORERIA

Bizzarone (Co) - Via Roma, 14 - Tel. 031.803.072
Castione Andevenno - Via Roma, 49 - Tel. 0342.359.055
Cataeggio (Val Masino) - Via Roma, 2 - Tel. 0342.640.166
Dubino - Via Indipendenza, 10 - Tel. 0342.680.708
Faedo - Via Piano, 11 - Tel. 0342.218.573
Gordona - Via Roma - Tel. 034.342.773
Mantello - Piazza IV Novembre, 10 - Tel. 0342.680.070
Mese - Piazza Don Albino Del Curto, 5/B - Tel. 034.343.351
Poggiridenti - Via Stelvio, 29 - Tel. 0342.567.257
S. Caterina Valfurva - Via Magliaga, 4 - Tel. 0342.935.588
S. Martino (Val Masino) - Via Bagni - Tel. 0342.641.088
Semogo Valdidentro - Via Cima Piazzini, 26 - Tel. 0342.986.004
Traona - Via Valeriana, 54 - Tel. 0342.653.260
Tresenda - Via Nazionale, 24 - Tel. 0342.735.433

